# UNIONE INTERNAZIONALE DEGLI ISTITUTI DI ARCHEOLOGIA STORIA E STORIA DELL'ARTE IN ROMA

# **ANNUARIO**

61 2020-2021



ROMA 2021

 $\ensuremath{\mathbb{C}}$  Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma ISSN 0501-185X

Editore commerciale:
© 2021 - Arbor Sapientiae Editore S.r.l.
Via Bernardo Barbiellini Amidei, 80
00168 Roma (Italia) - tel. 06 87567202
www.arborsapientiae.com
info@arborsapientiae.com
redazione@arborsapientiae.com

#### AVVERTENZE

Questo volume dell'*Annuario* presenta una breve nota introduttiva per ogni singolo Istituto, offre informazioni sulle biblioteche e sulle fototeche e registra la composizione del personale degli Istituti e delle Accademie per l'anno accademico 2020-2021. Per cenni sulla storia degli Istituti, cfr. il volume *Speculum mundi. Roma centro internazionale di ricerche umanistiche*, introduzione di Massimo Pallottino, a cura di Paolo Vian, Roma 1992 (ristampa anastatica: Roma 1993); per la storia delle origini e dei primi anni dell'Unione, cfr. «*Nobile munus*». *Origini e primi sviluppi dell'Unione Internazionale degli istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma (1946-1953). Per la storia della collaborazione internazionale a Roma nelle ricerche umanistiche nel secondo dopoguerra, a cura di Erland Billing, Carl Nylander e Paolo Vian, Roma 1996.* 

ISSN 0501 - 185X

Redazione a cura di

Gianluca Mandatori

I dati sono aggiornati al mese di dicembre 2021

## INDICE

Cenni storici	13
Presidenti, Segretari Generali e Tesorieri	22
Statuto	24
Parte I	
L'Unione	
Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma	33
Presidenza	33
Istituti e Accademia Membri dell'Unione	34
Comitati e Commissioni dell'Unione	37
Fototeche dell'Unione	38
Parte II	
Istituti membri dell'Unione Istituti non italiani	
ISTITUTI NON HALIANI	
Academia Belgica	41
Académie de France à Rome – Accademia di Francia a Roma	47
Accademia di Romania in Roma	54
Accademia Tedesca di Roma – Villa Massimo	58
American Academy in Rome	61
Bibliotheca Hertziana – Max Planck Institut für Kunstgeschichte	
<ul> <li>Istituto Max Planck per la Storia dell'Arte</li> </ul>	65
The British School at Rome – Accademia Britannica	75
Český Historický Ústav v Římě – Istituto Storico Ceco di Roma	83
Det Danske Institut for Videnskab og Kunst i Rom –	
Accademia di Danimarca	86

Deutsches Archäologisches Institut Rom – Istituto	02
Archeologico Germanico – Roma	92
Deutsches Historisches Institut in Rom – Istituto Storico Germanico di Roma	98
École Française de Rome	108
Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma – Consejo Superior de Investigaciones Científicas	119
Institutm Romanum Finlandiae	126
Österreichische Akademie der Wissenschaften – Istituto Storico Austriaco a Roma	129
Istituto Storico "Fraknói" presso l'Accademia d'Ungheria in Roma	133
Slovenský Historický Ústav v Ríme – Istituto Storico Slovacco di Roma	135
Schweizerisches Institut in Rom – Institut Suisse de Rome – Istituto Svizzero di Roma	137
Koninklijk Nederlands Instituut Rome – Reale Istituto Neerlandese di Roma	142
Det Norske Institutt i Roma – Istituto di Norvegia in Roma	147
Pontificia Accademia Romana di Archeologia	153
Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana	159
Real Academia de España en Roma – Reale Accademia di Spagna a Roma	163
Römisches Institut der Görres-Gesellschaft – Istituto Romano della Società di Görres	169
Stacja Naukowa Polskiej Akademii Nauk w Rzymie – Centro di Studi dell'Accademia Polacca delle Scienze a Roma	172
Svenska Institutet i Rom – Istituto Svedese di Studi Classici a Roma	174
Parte III	
ISTITUTI MEMBRI DELL'UNIONE	
Istituti internazionali	
Associazione Internazionale di Archeologia Classica – International Association for Classical Archaeology – Association	101
Internationale d'Archéologie Classique  Instituture Historiaum Ordinia Proadiante rum Latitute Storiae	181
Institutum Historicum Ordinis Praedicatorum – Istituto Storico Domenicano	186

# PARTE IV ISTITUTI MEMBRI DELL'UNIONE ISTITUTI ITALIANI

Accademia Nazionale dei Lincei	191
Giunta Centrale per gli Studi Storici	196
Istituto Italiano per la Storia Antica	204
Istituto Storico Italiano per il Medioevo	206
Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea	217
Istituto Italiano di Numismatica	219
Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e Museo Centrale del Risorgimento	222
Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte	224
Istituto Nazionale di Studi Romani – ONLUS	228
Società Romana di Storia Patria	236
Parte V	
Acta Romana	
T. Di Carpegna Falconieri, 75 anni di Unione: riflessioni e proponimenti	245
Indice dei nomi	255
Pubblicazioni	277

# **ANNUARIO**

2020-2021

## **CENNI STORICI**

Le origini dell'Unione risalgono all'ultimo periodo del secondo conflitto mondiale. <sup>1</sup> Fra il dicembre 1943 e il febbraio 1944, dopo la svolta dell'8 settembre, mentre le sorti della guerra volgevano sempre più decisamente a favore degli Alleati, che in gennaio sbarcarono ad Anzio, la Germania decise di trasferire oltre le Alpi le biblioteche di quattro suoi importanti istituti umanistici attivi in Italia (la Bibliotheca Hertziana, l'Istituto Archeologico Germanico di Roma, l'Istituto Storico Germanico di Roma, l'Istituto Germanico di Storia dell'Arte di Firenze), per evitarne il possibile sequestro da parte degli avversari – come era avvenuto durante e dopo la prima guerra mondiale – e l'eventuale dispersione. Nonostante i tentativi compiuti da parte vaticana per evitare il trasferimento, ritenuto pericolosissimo «nei momenti più avversi che si possano immaginare, per lunga via continuamente bombardata dagli aeroplani» – così ebbe a

<sup>1</sup> Per la storia delle origini e dei primi anni dell'Unione, «Nobile munus». Origini e primi sviluppi dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia Storia e Storia dell'Arte in Roma (1946-1953). Per la storia della collaborazione internazionale a Roma nelle ricerche umanistiche nel secondo dopoguerra, a cura di E. Billig, C. Nylander e P. Vian, Roma 1996. Per ulteriori aspetti della collaborazione fra istituti romani di ricerca umanistica negli anni delle origini dell'Unione, cfr. P. van Kessel, Un'amicizia in guerra e in pace. L'Istituto Svedese e il suo vicino olandese, in Ultra terminum vagari. Scritti in onore di Carl Nylander, a cura di B. Magnusson, S. Renzetti, P. Vian, S. J. Voicu, Roma 1997, pp. 149-153. Sul panorama contemporaneo delle biblioteche italiane, L. De Gregori, Sullo stato delle biblioteche dopo il ventennio fascista. Giugno 1944, a cura di G. De Gregori, in Il bibliotecario 1996/2, pp. 295-302; G. De Gregori, Le biblioteche italiane durante la guerra 1940-1945, in La bibliofilia 100 (1998), pp. 27-42. Fondamentali sono ora: A. Paoli, «Salviamo la creatura». Protezione e difesa delle biblioteche italiane nella seconda guerra mondiale, Roma 2003; Le biblioteche e gli archivi durante la seconda guerra mondiale. Il caso italiano [Atti del convegno di studi, Perugia, 1-3 dicembre 2005], a cura di A. CAPACCIONI, A. PAOLI, R. RANIERI, con la collaborazione di L. Tosone, Bologna 2007. Altri momenti e figure nella storia dell'Unione e dei suoi precedenti sono ricostruiti nella sezione conclusiva dell'Annuario pubblicata dal 1991 (dal 1995 col titolo «Acta Romana»).

esprimersi il Cardinal Giovanni Mercati, Bibliotecario e Archivista di Santa Romana Chiesa, in un'accorata lettera del 14 dicembre 1943 al Direttore della Bibliotheca Hertziana Leo Bruhns, incaricato dall'ambasciatore tedesco in Italia Rudolf Rahn della preparazione dei volumi per il viaggio transalpino –, le «pregiatissime, impareggiabili biblioteche speciali», «autentico ornamento della Roma dotta», partirono verso il nord e furono depositate in rifugi considerati sicuri in Austria e in Germania.

Al termine del conflitto, fra gli innumerevoli problemi del dopoguerra, si creò un movimento d'opinione per recuperare a Roma e a Firenze il patrimonio delle quattro biblioteche allora «ex-germaniche». Gli Alleati accondiscesero alle diverse pressioni esercitate in questo senso ma chiesero la costituzione di un interlocutore internazionale che garantisse l'amministrazione delle biblioteche, in attesa di definire la spinosa questione giuridica della loro proprietà subito al centro di una vivace contesa. Nasce così, il 6 febbraio 1946, l'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia Storia e Storia dell'Arte in Roma che per sette anni, sino agli accordi diplomatici del 30 aprile 1953, con i quali le biblioteche vennero restituite alla ricostituita Germania,<sup>2</sup> assolse il delicatissimo compito del recupero delle sedi originarie requisite e utilizzate per altri scopi, del reinsediamento dei volumi nelle primitive collocazioni e dell'amministrazione corrente, mentre infuriava la battaglia ideale, politica e diplomatica per l'assegnazione definitiva delle biblioteche (all'Italia, a un'organizzazione internazionale, alla Germania?) che vide in Italia la partecipazione e l'impegno, su posizioni diverse, di uomini della levatura di Gaetano De Sanctis, Benedetto Croce, Carlo Antoni. In questi primi anni dell'Unione svolsero un ruolo decisivo l'americano Charles Rufus Morey, lo svedese Erik Sjögvist, il britannico John B. Ward-Perkins.

L'Unione nacque quindi per offrire agli Alleati, che intendevano riportare in Italia le biblioteche tedesche di Roma e di Firenze, un interlocutore internazionale che ne garantisse temporaneamente l'amministrazione. La tripartizione delle discipline che appaiono nel titolo dell'Unione è appunto la trasparente trasposizione degli ambiti di ricerca e di studio dei quattro istituti tedeschi di Roma e di Firenze. Ma

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Sulla rinascita degli istituti tedeschi dopo la guerra cfr. *Deutsche Forschungs-und Kulturinstitute in Rom in der Nachkriegszeit* [atti del convegno svoltosi a Roma, 29-31ottobre 2003], hrsg. von M. Matheus, Tübingen 2007 (Bibliothek des Deutschen Historischen Instituts in Rom, 112).

nelle origini dell'Unione, come era accaduto meno di un anno prima con la nascita dell'Associazione Internazionale di Archeologia Classica (5 maggio 1945), allo scopo pratico e immediato si affianca e si intreccia, sin dall'inizio, un disegno ideale più vasto, quello di far rinascere più di un secolo dopo l'Instituto di Corrispondenza Archeologica (1829), ritessendo così nelle ricerche umanistiche quel quadro di collaborazione internazionale lacerato e infranto non solo dalle due guerre mondiali ma, ancora prima, dall'ombra funesta dei nazionalismi che fra Ottocento e Novecento si erano proiettati sull'orizzonte cosmopolita e senza frontiere della res publica literaria della tradizione sei- e settecentesca. Le «premesse» dell'Unione – la collaborazione internazionale per la bibliografia dell'Archivio Vaticano sin dagli anni Venti e per il salvataggio dei beni culturali durante la guerra, l'esperienza di quel raggruppamento di numerosi istituti romani che fra gli anni Venti e Quaranta del XX secolo diedero vita agli «Annales Institutorum», i contatti informali e i legami sempre vivaci fra i vari istituti e i loro membri – confermano che le radici dell'Unione erano ben più profonde di un problema contingente da risolvere.

La storia dei primi anni dell'Unione è dunque la storia di un ideale che andava ben al di là della questione delle biblioteche tedesche e non poteva esaurirsi con gli accordi diplomatici dell'aprile 1953. Essi, paradossalmente, chiudendo una fase, liberarono le energie presenti verso nuovi obiettivi: dopo il 1953 l'Unione trovò per il suo ideale nuove strade, nuove espressioni, nuove formule, che continuò a perseguire nei decenni successivi. I «Fasti Archaeologici», il cui primo

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Sull'iniziativa dei «Fasti», animata da colui che fu il fondatore e il primo presidente dell'AIAC, Erik Sjöqvist, cfr. la *Préface* di A. Grenier al suo primo volume, *The International Association for Classical Archaeology. Fasti Archaeologici. Annual Bullettin of Classical Archaeology*, I, 1946, Firenze 1948, pp. vii-viii. L'Unione sin dalle origini ha garantito il suo appoggio ai *Fasti*, di cui è uscito nel 1997 il vol. XXXVIII-XLI, relativo alla bibliografia degli anni 1983-1986. Con questo volume la pubblicazione è stata sospesa. Su proposta e con un parziale finanziamento dell'Unione, dall'inizio del 1999, l'AIAC ha creato l'«Agenda Culturale Romana» (proseguita sino al 2010), un'agenda online nella quale sono state annunciate tutte le iniziative previste a Roma nell'ambito degli studi di archeologia, storia e storia dell'arte, X. Dupré Raventós, *L'Agenda Culturale Romana: http://www.aiac.org/agenda*, in Unione Internazionale degli Istituti [...], *Annuario* [d'ora in poi semplicemente:

volume è del 1948, il «Repertorium fontium historiae Medii Aevi»,<sup>4</sup> concepito da Raffaello Morghen agli inizi degli anni Cinquanta e subito sostenuto dall'Unione, i cataloghi dei periodici<sup>5</sup> e delle edizioni dei testi classici<sup>6</sup> delle biblioteche di Roma sono testimonianza di una volontà inequivocabile, che pone al centro del suo interesse la preoccupazione per il libro, per i libri come strumento della ricerca, per quel mondo di civiltà e di cultura che essi rappresentano e trasmettono.

Negli anni successivi al primo periodo l'Unione ha continuato a perseguire i fini e gli scopi istituzionali sanzionati dagli articoli 1 e 2 dello *Statuto*: quelli, cioè, di svolgere un'attività di coordinamento pratico

Annuario], 41: 1999-2000, Roma 1999, pp. 183-186.

<sup>4</sup> Sull'impresa del rifacimento del vecchio Wegweiser del Potthast voluta da Raffaello Morghen sulle basi di una visione geograficamente ma soprattutto mentalmente più vasta, cfr. R. Morghen, Il «Repertorium Fontium Historiae Medii Aevi», in Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Rendiconti della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche, ser. VIII, 26, fasc. 1-2 (1971), pp. 71-74, e C. Leonardi, Il «Repertorio delle fonti storiche del Medioevo», in Studi medievali, ser. III, 4 (1963), pp. 351-365. Il Repertorium, di cui l'Unione è stata sin dalle origini coeditrice, è giunto col vol. XI/3-4, uscito negli ultimi mesi del 2007, alle voci U-Z. Per celebrare la conclusione dell'opera l'Istituto Storico Italiano per il Medioevo ha promosso un convegno, «Senza confini. Il Repertorium fontium historiae Medii Aevi, 1962-2007» (Roma, 9 novembre 2007), i cui atti hanno visto la luce nel 2008: Senza confini. Il Repertorium fontium historiae Medii Aevi 1962-2007, Roma, 9 novembre 2007, a cura di I. Lori Sanfilippo, Roma 2008 (Nuovi studi storici, 78); cfr. in particolare W. GEERTS, Una pagina importante della storia intellettuale del Novecento, ibid., pp. 13-14; I. LORI SANFILIPPO, Breve storia del Repertorio, pp. 25-48; C. Leonardi, I primi protagonisti, pp. 49-52.

<sup>5</sup> Il primo volume, al quale l'Unione offrì la sua collaborazione, fu curato dal benedettino Guy Ferrari, Conservatore della Copia Vaticana dell'«Index of Christian Art» dell'Università di Princeton: *Catalogo delle pubblicazioni periodiche esistenti in varie biblioteche di Roma e Firenze*, Città del Vaticano 1955. Seguirono, sotto la diretta responsabilità dell'Unione, altre due edizioni: *Catalogo dei periodici esistenti in biblioteche di Roma*. Stampato da elaboratore elettronico. Riproduzione in offset, Roma 1975, con un *Supplemento*, Roma 1979; *Catalogo dei periodici esistenti in biblioteche di Roma*. Terza edizione accresciuta, [a cura di C. Nievo e F. Girard], Roma 1985.

<sup>6</sup> Catalogo delle edizioni di testi classici esistenti nelle biblioteche degli istituti stranieri di Roma, Roma 1969. Nato da un progetto congiunto dell'Arcivescovo di New York, Cardinale Francis Spellman, e dell'Unione, il *Catalogo* fu anch'esso diretto e curato – sino alla sua immatura scomparsa (1° luglio 1965) – da Padre Ferrari.

delle istituzioni aderenti; di incrementare la collaborazione diretta fra gli istituti membri; di costituire un centro di consultazione per tutte le questioni di interesse comune e di favorire, infine, ogni iniziativa utile e opportuna alla conservazione e all'incremento dei materiali scientifici e delle biblioteche degli istituti membri.

All'inizio degli anni Ottanta del secolo scorso, anche in concomitanza con una modifica statutaria che ha allungato la durata del mandato del Presidente e ha così permesso una maggiore continuità nel compimento dei programmi, l'Unione ha inaugurato una nuova stagione, attenta a una visibilità non più solo affidata al sostegno di grandi opere di vasto respiro, ma anche alla realizzazione di iniziative più limitate, ma di più rapida esecuzione. In questo quadro si inseriscono i volumi sulle collezioni fotografiche romane<sup>7</sup> e sulla conservazione dei negativi fotografici,<sup>8</sup> i convegni sull'Archivio Segreto Vaticano e le ricerche storiche<sup>9</sup> e sui problemi connessi al monumento equestre di Marco Aurelio in occasione del suo restauro,<sup>10</sup> l'iniziativa delle «Conferenze dell'Unione», che, dal 1983, richiama annualmente a Roma i nomi più prestigiosi nel campo dell'archeologia, della storia e della storia dell'arte,<sup>11</sup> e la campagna di documentazione sul Cimitero Acattolico del Testaccio, i cui risultati

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Guida alle raccolte fotografiche di Roma, [a cura di L. CACCIAGLIA], Roma 1980. <sup>8</sup> Il volume raccoglie gli atti di un seminario svoltosi nel febbraio 1987: *La fragilità minacciata*. *Aspetti e problemi della conservazione dei negativi fotografici*, a cura di K. EINAUDI e P. VIAN, Roma 1991.

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> Il convegno si svolse nella biblioteca di Sisto IV in Vaticano fra il 14 e il 15 giugno1981, in occasione del primo centenario dell'apertura dell'Archivio Segreto Vaticano agli studiosi da parte di Leone XIII: *L'Archivio Segreto Vaticano e le ricerche storiche* [...], a cura di P. VIAN, Roma 1983.

 <sup>&</sup>lt;sup>10</sup> Il convegno, organizzato in collaborazione col Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e col Comune di Roma, si svolse nella Sala dello Stenditoio del Complesso di San Michele e nella Sala della Protomoteca in Campidoglio fra il 13 e il 15 aprile 1989: *Marco Aurelio: storia di un monumento e del suo restauro*, a cura di A. Melucco Vaccaro e A. Sommella Mura, s.l., Silvana Editoriale, 1989.
 <sup>11</sup> Dal 2011 è stata inaugurata una nuova serie della collana delle «Conferenze dell'Unione» (inaugurata nel 1984), in coedizione con l'editrice milanese Jaca Book; il primo volume della nuova serie, che reca il numero 21 della collana, uscito nel dicembre 2011, di J. Connors, *Piranesi and the Campus Martius: the Missing Corso. Topography and Archaeology in Eighteenth-Century Rome*, Roma-Milano 2011. Cfr. P. Vian, *La nuova serie delle «Conferenze dell'Unione»: una scommessa sul futuro del libro (a stampa)*, in *Annuario*, 53: 2011-2012, Roma 2011, pp. 203-208.

hanno sinora visto la luce in due volumi editi nel 1989<sup>12</sup> e nel 1995.<sup>13</sup>

Per celebrare il quarantesimo anniversario della sua fondazione, l'Unione, nel 1986, ha promosso un volume per raccogliere, per la prima volta insieme, la storia di tutti i suoi istituti membri, dalle origini ai nostri giorni. Il volume, edito dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha visto la luce nell'estate del 1992 ed è stato ristampato anastaticamente, per iniziativa dell'Unione, nel 1993. Dieci anni dopo, il cinquantesimo anniversario dell'Unione è stato occasione, nel 1996, di cerimonie pubbliche, di incontri degli istituti con la città e di diverse iniziative editoriali e scientifiche, promosse anche in collaborazione con il Comune di Roma e con la Regione Lazio. 15

<sup>12</sup> The Protestant Cemetery in Rome. The "Parte Antica", edited by A. Mennitti Ippolitto and P. Vian, Roma 1989; il volume è stato presentato 1'11 dicembre 1990, nella Sala Igea dell'Istituto della Enciclopedia Italiana a Palazzo Canonici Mattei, da Friedrich Ruth, Ambasciatore di Germania in Italia, Cesare D'Onofrio, Carl Nylander e Giuseppe Talamo. Sull'argomento, cfr. anche il contributo di C. Nylander, *The People at the Pyramid. The Protestant Cemetery in Rome – The "Parte Antica"*, in *Docto peregrino. Roman Studies in honour of Torgil Magnuson*, Udevalla-Roma 1992 (Studia artis historiae Instituti Romani Regni Sueciae, vol. I), pp. 221-249.

<sup>13</sup> W. Krogel, All'ombra della piramide. Storia e interpretazione del Cimitero Acattolico di Roma, Roma 1995.

<sup>14</sup> Speculum mundi. Roma centro internazionale di ricerche umanistiche, introduzione di M. Pallottino, a cura di P. Vian, Roma 1992. Il volume è stato presentato il 18 febbraio 1993 nella Sala della Protomoteca in Campidoglio da Tullio Gregory e da Nicholas Mann [il testo di Mann è stato pubblicato: Speculum mundi, in Studi romani 41 (1993), pp. 5-14]; a integrazione del volume, per la storia di istituti entrati nell'Unione dopo il 1992, cfr. M. Hochmann, L'Académie de France à Rome, in Annuario, 35: 1993-1994, Roma 1993, pp. 163-171; Z. Hlediková, L'Istituto Storico Ceco di Roma; J. Pál, L'Istituto Storico «Fraknói» presso l'Accademia d'Ungheria di Roma, in Annuario, 40: 1998-1999, Roma 1998, rispettivamente alle pp. 167-173, 175-179; D. E. Pineta, L'Accademia di Romania in Roma, in Annuario, 47: 2005-2006, Roma 2005, pp. 203-211; L'Accademia Tedesca di Roma Villa Massimo; e M. Alonso Campoy, L'Accademia Reale di Spagna a Roma, in Annuario, 51: 2009-2010, Roma 2009, rispettivamente alle pp. 181-184, 185-198. Per la storia dell'Accademia di Romania in Roma, cfr. M. Bărbulescu - J. M. Damian, L'Accademia di Romania in Roma: novanta anni di attività, in Annuario, 54: 2012-2013, pp. 483-488.

<sup>15</sup> Cicerone romano. Guida ai centri di ricerca storica a Roma, a cura di F. DEUCHLER con l'assistenza di P. Setälä, Roma 1996; «Hospes eras, civem te feci». Italiani e non Italiani a Roma nell'ambito delle ricerche umanistiche, introduzione e cura di P. Vian, Roma 1996; «Nobile munus». Origini e primi sviluppi [...] [cfr. nt. 1]; L.

Altre iniziative, focalizzate sulla topografia romana, hanno preso avvio nel 2001. <sup>16</sup> Nello stesso anno è stata inaugurata la pagina web dell'Unione. <sup>17</sup> Nel settembre 2005 l'Unione, con alcuni suoi istituti membri, ha organizzato un convegno sul X Congresso internazionale di scienze storiche (Roma, 1955), <sup>18</sup> mentre nel gennaio 2006 ha promosso

Berggren - L. Sjöstedt, L'ombra dei grandi. Monumenti e politica monumentale a Roma (1870-1895), collaborazione per le ricerche archivistiche e iconografiche: A. LANDEN, Roma, Artemide Edizioni, 1996 (Quaderni dei monumenti) [il volume è stato presentato l'8 maggio 1997 nella sede dell'École Française de Rome a Piazza Navona da Luisa Cardilli, Franco Pitocco e Alberto Racheli]. Nell'ambito del cinquantesimo si è svolto (ottobre 1996-marzo 1997) un ciclo di conferenze di Philipp Fehl sulle tombe dei papi (pubblicato nel 2007: P. Fehl, Monuments and the Art of Mourning. The Tombs of Popes and Princes in St. Peter's, revised and completed by R. Fehl, edited by R. Bösel and R. Fehl, Roma 2007) e ha preso avvio una ricerca di Cornelia Regin sugli archivi degli istituti membri dell'Unione [C. REGIN, Tesori di carta. Guida agli archivi e alle collezioni degli istituti membri dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia Storia e Storia dell'Arte in Roma, Roma 1998]. Sul cinquantesimo anniversario cfr. anche Verso il cinquantenario dell'Unione Internazionale: Roma sede privilegiata della ricerca in campo umanistico. Incontro con Carl Nylander e Paolo Vian, a cura di C. M. Travaglini, E. Parisi, in Roma moderna e contemporanea 3 (1995), pp. 805-820, e P. Vian, Il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Unione. *Note di cronaca*, in *Annuario*, 38: 1996-1997, Roma 1996, pp. 173-178.

<sup>16</sup> Fra il marzo e il maggio 2001 si è svolto un ciclo di conferenze di Emilio Rodríguez Almeida su «Topografia e vita romana: da Augusto a Costantino» (cfr. E. Rodríguez Almeida, *Topografia e vita romana: da Augusto a Costantino*, a cura di E. Barrondo Domínguez, Roma 2002); poco dopo è stata intrapresa la pubblicazione di un'ampia monografia dello stesso Rodríguez Almeida su Marziale e la topografia della città di Roma. Ancora Rodríguez Almeida, fra il maggio e il giugno 2006, ha tenuto un ciclo di sei letture commentate di poeti latini fra il periodo giulio-claudio e quello dei Flavi e di Traiano: «Gloria aeterna. Conversazioni su poeti latini dell'età d'argento» (cfr. in *Annuario*, 48: 2006-2007, Roma 2006, pp. 215-216, «*Gloria aeterna*». *Emilio Rodríguez Almeida e i poeti latini dell'età argentea*).

<sup>17</sup> J. C. García Alía - E. Barrondo Domínguez, www.unioneinternazionale.it: l'Unione entra nel mondo di Internet, in Annuario, 43: 2001-2002, Roma 2001, pp. 183-185.

<sup>18</sup>Gli atti del convegno hanno visto la luce nel 2008: La storiografia tra passato e futuro. Il X Congresso Internazionale di Scienze Storiche (Roma 1955) cinquant'anni dopo. Atti del convegno internazionale, Roma, 21-24 settembre 2005, a cura di H. Cools, M. Espadas Burgos, M. Gras, M. Matheus, M.

una comune riflessione pubblica sui problemi legislativi della tutela del patrimonio culturale nelle diverse esperienze europee. <sup>19</sup> Nell'ottobre 2007, per celebrare il cinquantesimo anniversario dei Trattati di Roma, l'Unione ha organizzato il convegno «Facciamo l'Europa. Aspetti dell'integrazione culturale europea (1957-2007)». <sup>20</sup>

Dal 1991 l'Unione ha posto sotto il suo patrocinio le attività di URBS (Unione Romana Biblioteche Scientifiche), gruppo di lavoro di biblioteche (in maggioranza costituito da istituti membri) che collaborano alla creazione di un catalogo collettivo, attraverso una catalogazione condivisa.<sup>21</sup>

Miglio, redazione di G. Kuck, Roma 2008.

<sup>19</sup> Gli atti del convegno sono stati editi nel 2011: *Il patrimonio culturale tra tutela e ricerca. Cultural Heritage between Conservation and Research. Atti del convegno internazionale, Roma, 30-31 gennaio 2006*, a cura di M. Gras e P. Liverani, Roma 2011.

<sup>20</sup> Cfr. in Annuario, 49: 2007-2008, Roma 2007, pp. 371-374, «"Facciamo l'Europa". Aspetti dell'integrazione culturale europea (1957-2007)». Un convegno dell'Unione nel cinquantesimo anniversario dei Trattati di Roma. Ancora su dimensioni europee è stata la riflessione promossa dal convegno (organizzato dalla Libera Università Maria SS. Assunta con altre istituzioni e col patrocinio dell'Unione) svoltosi a Roma nei giorni 29-30 ottobre 2008 sul tema «La cultura e la ricerca umanistica dell'Europa. Una politica delle risorse tra consapevolezza, concorrenza e sviluppo»; cfr. i testi raccolti in Annuario, 50: 2008-2009, Roma 2008, pp. 171-179.

<sup>21</sup> Su URBS cfr. E. Nylander, Urbs in Rome, in Annuario, 34: 1992-1993. Attività 1987-1992, Roma 1992, pp. 301-304; C. Nylander, The Thread of Ariadne. Notes on library collaboration in Rome, in Ab Aquilone. Nordic Studies in Honour and Memory of Leonard E. Boyle, O.P., edited by M.-L. Rodén, Stockholm/Rome 1999 (Skrifter av Riksarkivet, 14; Svenska Institutet i Rom. Suecoromana, 6), pp. 253-271; ma anche, precedentemente, in *Annuario*, 40, cit., pp. 181-198; e la relazione che viene pubblicata annualmente in ogni volume dell'Annuario dal vol. 35, 1993-1994. Il discorso del Presidente dell'Unione durante la celebrazione del decennale di URBS (Città del Vaticano, 7 novembre 2002) è pubblicato in *Annuario*, 44: 2002-2003, Roma 2002, pp. 363-368: P. Pergola, Un filo d'Arianna fra i tesori bibliografici di Roma. Il patrocinio dell'Unione ha riguardato anche volumi, come quello di L. E. Boyle, Paleografia latina medievale. Introduzione bibliografica, versione italiana di M. E. BERTOLDI, presentazione di F. Troncarelli, Roma, Edizioni Quasar, 1999. Il volume è stato presentato l'11 marzo 1999, nella sede della Fondazione Marco Besso, da Guglielmo Cavallo e Fabio Troncarelli.

Va, infine, ricordato che l'Unione – dal 1955 al 2009 organismo affiliato del Comité International des Sciences Historiques e dal 1956 al 2009 della Fédération Internationale des Associations d'Études Classiques – dispone dal 1956 presso l'American Academy in Rome di una fototeca di architettura e topografia dell'Italia antica e delle province romane e presso la Bibliotheca Hertziana di una fototeca di arte post-antica romana.<sup>22</sup>

<sup>&</sup>lt;sup>22</sup> Cfr., K. EINAUDI, La Fototeca dell'Unione presso l'Accademia Americana in Roma. Origini e collezioni, e D. Graf, La Fototeca dell'Unione presso la Bibliotheca Hertziana, in Annuario, 37: 1995-1996. 1946-1996: cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Unione, Roma 1995, rispettivamente alle pp. 173-182, 183-187; A. Bucci, Il centenario della nascita di Ernest Nash; K. EINAUDI, Per Ernest Nash, in Annuario, 40, cit., rispettivamente alle pp. 199-201, 203-205; e ancora: K. Einaudi, Un'istituzione affidata alla corresponsabilità internazionale, in Annuario, 41, cit., pp. 179-182; ead., Fototeca Unione, Rome: The Realisation of an Idea, in Annuario, 42: 2000-2001, Roma 2000, alle pp. 187-202; A. CAPODIFERRO, La nuova sede dell'Archivio Fotografico dell'American Academy in Rome e della Fototeca dell'Unione di archeologia, architettura e topografia dell'Italia antica e delle province romane, in Annuario, 43, cit., pp. 209-216. Su Nash, cfr. Ernest Nash - Ernst Nathan, 1898-1974. Photographie. Potsdam - Rom - New York - Rom, hrsg.von M. R. Alföldi und M. C. Lahusen, Berlin, Nicolai, 2000 [a proposito del quale K. Einaudi, Ernest Nash a Potsdam, in Annuario, 42, cit., pp. 203-206].

## Presidenti dall'anno di fondazione

- Prof. Charles R. Morey (1946-1950)
- Prof. Pietro Toesca (1950-1952)
- Prof. Giuseppe Lugli (1952-1953)
- Prof. John B. Ward-Perkins (1953-1954)
- Prof. Jean Bayet (1954-1955)
- Prof. Jan J. Poelhekke (1955-1956)
- Prof. Filippo Magi (1956-1957)
- Prof. Laurence P. Roberts (1957-1958)
- Prof. Pietro Romanelli (1958-1959)
- Prof. Franz Wolff Conte Metternich (1959-1960)
- Prof. Ottorino Morra (1960-1961)
- Prof. Charles Verlinden (1961-1962)
- Prof. Per Krarup (1962-1963)
- Prof. Raffaello Morghen (1963-1964)
- Prof. John B. Ward-Perkins (1964-1965)
- Prof. Hans Peter L'ORANGE (1965-1966)
- Prof. Frank E. Brown (1966-1967)
- Prof. Paul Collart (1967-1968)
- Prof. Pietro Romanelli (1968-1969)
- Prof. Heinrich Schmidinger (1969-1970)
- Prof. Ottorino Bertolini (1970-1971)
- Prof. Georges Vallet (1971-1972)
- Prof. Theodor Kraus (1972-1973)
- Prof. Hendrick Schulte Nordholt (1973-1974)
- Prof. Carl Eric Östenberg (1974-1975)
- Prof. Henry A. MILLON (1975-1976)
- Prof. John B. WARD-PERKINS (1976-1977)
- Prof. Heinrich Schmidinger (1977-1978)
- Prof. Søren Skovgaard Jensen (1978-1979)
- Prof. Georges Vallet (1979-1980)
- Prof. David B. Whitehouse (1980-1981)
- Prof. Massimo Pallottino (1981-1983)
- Prof. Carl Nylander (1983-1985)
- Prof. Otto Kresten (1985-1987)
- Prof. Charles Pietri (1987-1989)
- Prof. Massimo Pallottino (1989-1991)

Prof. Carl Nylander (1991-1997)

Prof. Krzysztof Żaboklicki (1997-2001)

Prof. Philippe Pergola (2001-2003)

Prof. Lester K. LITTLE (2003-2005)

Prof. Letizia Ermini Pani (2005-2007)

Prof. Walter Geerts (2007-2011)

Prof. Bernard H. STOLTE (2011-2012)

Prof. Christopher Smith (2012-2017)

Prof. Wouter Bracke (2017-2018)

Prof. Arja Karivieri (2018-2021)

## SEGRETARI GENERALI

Prof. Erik Sjöqvist (1946-1948)

Prof. John B. Ward-Perkins (1948-1953)

Dott. Gino FILIPETTO (1953-1963)

Prof. Claudio Leonardi (1963-1969)

Prof. Agostino Paravicini Bagliani (1970-1981)

Dott. Paolo VIAN (1981-2012)

Dott. Daniela CAVALLO (2012-2013)

Dott. Andrea Camilli (2013-2016)

## TESORIERI1

Dott. Cesare Franco Golisano (1963-1992)

Sig.ra Bianca Lea Zambrano (1992-1998)

Rag. Giancarlo Scacchia (1998)

Sig.ra Bianca Lea Zambrano (1998-1999)

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> La carica di Segretario Generale comportò, sino al 1963, quando furono nominati Segretario Generale Claudio Leonardi e Tesoriere Cesare Franco Golisano, anche le funzioni di Tesoriere. Tra il 1946 e il 1953, le questioni economiche furono seguite da John B. Ward-Perkins e da Edmondo Wesserman.

#### **STATUTO**

Approvato nella seduta del 22 giugno 1990 dell'Assemblea Generale quindi approvato con D.M. 17 luglio 1996 («Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana», 5 ottobre 1996, p. 29)

## Art. 1 Natura e Sede

L'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma intende – senza menomare l'autonomia delle singole istituzioni – promuovere la cooperazione dei componenti a vantaggio degli studi e delle ricerche.

Essa ha sede in Roma.

## Art. 2 Scopo

## L'Unione si propone:

- a) di svolgere un'attività di coordinamento delle istituzioni rappresentate nell'Unione; di incrementare la collaborazione diretta tra le istituzioni che ne fanno parte e tra i loro rispettivi membri; di costituire un centro di consultazione per tutte le questioni che possono avere un interesse comune per gli Enti partecipanti;
- b) di favorire le ricerche e l'incremento dei mezzi di studio sussidiari negli istituti facenti parte dell'Unione, con le iniziative che sembrano opportune;
- c) di assumere, anche in collaborazione con altri, compiti analoghi, similari o connessi con quelli sopra specificati.

Statuto 25

## Art. 3 Membri

Possono essere membri dell'Unione le istituzioni che sotto diversi titoli svolgono un'attività scientifica nei campi dell'archeologia, storia e storia dell'arte, e che abbiano la loro sede in Roma.

L'ammissione a membro è deliberata dall'Assemblea su proposta di un membro ed ha luogo dietro invito.

I membri sono rappresentati nell'Unione dai loro rispettivi Presidenti o Direttori o da persone da loro delegate.

## Art. 4 Elenco dei membri

L'elenco ufficiale dei membri dell'Unione, approvato dall'Assemblea, diviso in due parti: la prima comprende gli istituti non italiani in ordine alfabetico secondo la denominazione nella rispettiva lingua; la seconda gli istituti italiani ugualmente in ordine alfabetico.

Ai fini della composizione del Comitato di Presidenza, di cui all'art. 7, gli istituti non italiani sono raggruppati secondo gli Stati di appartenenza espressi in lingua italiana e in ordine alfabetico; all'elenco per Stati seguono, pure in ordine alfabetico, le istituzioni internazionali.

## Art. 5 Assemblee o Sessioni Generali

Alle Assemblee dell'Unione partecipano i membri rappresentati dai rispettivi Presidenti o Direttori o da persona da questi delegata.

Possono essere chiamate a partecipare all'Assemblea volta per volta, senza diritto di voto, persone la cui presenza sia ritenuta utile per la trattazione di particolari argomenti messi all'ordine del giorno.

L'Assemblea si adunerà in seduta ordinaria tre volte all'anno, nel primo, secondo e quarto trimestre, nel luogo, giorno ed ora stabiliti dal Comitato di Presidenza. L'avviso di convocazione è comunicato ai membri a cura del Segretario Generale almeno dieci giorni prima.

## Art. 6 Deliberazioni dell'Assemblea

Le Assemblee sono valide quando sia presente la maggioranza dei rappresentanti degli istituti. Le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei votanti; sono prese a scrutinio segreto qualora riguardino nomine o persone.

## Art. 7 Comitato di Presidenza

L'Unione è retta da un Comitato di Presidenza composto da cinque membri, uno in qualità di presidente e quattro in qualità di consiglieri.

I cinque membri entrano a far parte del Comitato secondo un turno prestabilito, in modo che di esso facciano parte ogni anno un rappresentante degli istituti italiani e quattro rappresentanti di istituti non italiani.

I membri del Comitato durano in carica due anni.

Per gli istituti non italiani entreranno a far parte del Comitato ogni anno, in luogo dei due uscenti per aver compiuto il biennio, i rappresentanti dei due istituti o gruppi di istituti che seguono nell'ordine alfabetico per Stato di appartenenza; per gli istituti italiani subentra, compiuto il biennio, il rappresentante che segue immediatamente nell'ordine alfabetico degli istituti italiani.

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea fra tutti i direttori degli istituti membri; ha la rappresentanza legale dell'Unione; dura in carica due anni; qualora non facesse parte del Comitato di Presidenza, a motivo della rotazione sopra indicata, farà parte di diritto del Comitato.

Tutti gli istituti membri hanno diritto a un voto.

Se, prima della decadenza prevista dal presente Statuto, vengano a mancare uno o più componenti il Comitato di Presidenza, essi sono sostituiti dai rappresentanti dell'Istituto o del gruppo di istituti cui appartenevano.

Qualora venga a mancare il Presidente, fermo restando che alla sua sostituzione come componente del Comitato di Presidenza, si provvederà come sopra, l'Assemblea nell'adunanza immediatamente *successiva* provvederà alla elezione del nuovo Presidente, il quale resterà in carica fino alla composizione del nuovo Comitato di Presidenza.

In ogni caso di assenza del Presidente, le funzioni di Presidente sono esercitate dal Consigliere più anziano di età, nella qualità di Vicepresidente.

Statuto 27

## Art. 8 Funzioni del Comitato di Presidenza

Il Comitato di Presidenza sovraintende al funzionamento ed alla amministrazione dell'Unione. Esso può prendere decisioni di urgenza o di carattere temporaneo su tutte le questioni di competenza dell'Unione, ma queste debbono essere sottoposte alla approvazione della prima Assemblea immediatamente successiva.

Il Comitato di Presidenza si riunisce su convocazione del Presidente nel giorno e nell'ora da lui fissata e comunicata ai Consiglieri dal Segretario Generale.

Le deliberazioni del Comitato di Presidenza sono valide se approvate dalla maggioranza dei suoi componenti.

## Art. 9 Segretario Generale

L'Assemblea nomina il Segretario Generale e il Tesoriere all'infuori delle persone che fanno parte dell'Unione.

Al Segretario Generale spetta: redigere e conservare i verbali delle sedute, tenere il protocollo e assistere il Presidente nella corrispondenza d'ufficio.

Al Tesoriere spetta:

- a) tenere i conti dell'Unione e compiere ogni operazione di carattere finanziario;
- b) preparare il bilancio preventivo annuale;
- c) preparare il bilancio consuntivo.

Il Comitato di Presidenza può conferire al Segretario Generale e al Tesoriere speciali incarichi.

## Art. 10 Bilancio

L'esercizio finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno. Nella riunione del quarto trimestre dell'anno in corso, il Comitato di Presidenza sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo per l'anno successivo.

Il bilancio consuntivo, accompagnato dalla relazione dei revisori dei conti, è sottoposto dal Comitato di Presidenza alla approvazione della Assemblea nella riunione ordinaria del secondo trimestre dell'anno successivo.

## Art. 11 Revisori dei Conti

L'Assemblea nomina ogni anno, fra i suoi membri, due revisori dei conti, i quali provvedono al controllo dei bilanci annuali e redigono la relazione da presentare all'Assemblea. Essi durano in carica un anno e sono rieleggibili.

## Art. 12 Comitati e Commissioni

Per lo studio delle proposte e per le esecuzioni delle delibere, il Comitato di Presidenza può invitare alle riunioni persone che siano esperte in particolari materie; come pure può nominare Comitati e Commissioni per compiti particolari, che si riuniscono in speciali sessioni.

I Comitati e le Commissioni debbono comunicare i risultati dei loro lavori al Comitato di Presidenza.

## Art. 13 Finanziamento

In conformità del suo carattere privato, il finanziamento dell'Unione è costituito:

- a) dalle quote sociali nella misura che l'Assemblea stabilisce anno per anno:
- b) dai proventi delle proprie pubblicazioni e dagli interessi dei titoli e fondi di cassa;
- c) da contributi, donazioni e lasciti.

L'Unione si affida in proposito all'interessamento del Comitato di Presidenza e dei suoi membri, presso persone ed Enti delle rispettive nazioni.

Statuto 29

## Art. 14 Modifiche al presente Statuto

Proposte di modifiche al presente Statuto possono essere presentate al Comitato di Presidenza da almeno tre membri dell'Unione.

Il Comitato di Presidenza può sottoporre le proposte, col proprio parere, all'Assemblea nella prima adunanza ordinaria successiva.

L'Assemblea delibera sulla proposta nell'adunanza ordinaria immediatamente successiva a quella nella quale la proposta è stata sottoposta.

Per la validità di qualsiasi delibera concernente modifiche dello Statuto è necessario il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto al voto.

Lo Statuto dell'Unione – sulla base del quale fu eretta in Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica in data 30 giugno 1955, n. 756 – fu modificato una prima volta nella forma approvata con Decreto del Presidente della Repubblica in data 4 novembre 1960, n. 1574 («Gazzetta Ufficiale», 30 dicembre 1960, n. 319), una seconda volta nella forma approvata con Decreto del Presidente della Repubblica in data 19 dicembre 1983, n. 1168 («Gazzetta Ufficiale», 27 aprile 1984, n. 116), ed una terza volta nella forma attualmente vigente.

## Parte I

## L'unione



## Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia

## STORIA E STORIA DELL'ARTE IN ROMA

Via di Sant'Eufemia, 13 – 00187 Roma Telefono: 06.68100001 Sito Internet: www.unioneinternazionale.it

## **PRESIDENZA**

## Presidente

Prof. Arja Kerivieri, Institutum Romanum Finlandiae (fino a giugno 2021).

Prof. Tommaso Carpegna di Falconieri, Società Romana di Storia Patria (da giugno 2021).

## Consiglieri

Prof. Marcello Verga, Istituto Storico Italiano per l'Età moderna e contemporanea.

Prof. Rudolf Dinu, Accademia di Romania in Roma.

Dott. Antonio Pizzo, Direttore dell'Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma.

Dott. Elizabeth Rodini, Direttrice dell'American Academy in Rome. Prof. Ulf Hansson, Direttore dell'Istituto Svedese di Studi Classici.

## Revisori

Prof. Piotr Salwa, Direttore della Polska Akademia Nauk Stacja Naukowa w Rzymie.

Dott. Paola PAVAN, Società Romana di Storia Patria.

## Segretario Generale

Dott. Massimiliano Ghilardi

#### **Tesoriere**

Dott. Juan Carlos García Alía

## Segreteria

Dott. Esther Barrondo Domínguez

## ISTITUTI E ACCADEMIE MEMBRI DELL'UNIONE E RISPETTIVI RAPPRESENTANTI

## MEMBRI NON ITALIANI

#### AUSTRIA

 ÖSTERREICHISCHE AKADEMIE DER WISSENSCHAFTEN – ISTITUTO STORICO AUSTRIACO A ROMA Dott. Andreas Gottsmann, Direttore.

#### Belgio

2. ACADEMIA BELGICA
Dott. Sabine van Sprang, Direttrice.

## CITTÀ DEL VATICANO

- 3. Pontificia Accademia Romana di Archeologia Dott. Marco Buonocore, Presidente.
- 4. Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana Prof. Mons. Stefan Heid, Rettore.

## DANIMARCA

5. DET DANSKE INSTITUT FOR VIDENSKAB OG KUNST I ROM – ACCADEMIA DI DANIMARCA Arch. Ph.D. Charlotte Bundgaard, Direttrice.

## FINLANDIA

6. Institutum Romanum Finlandiae Prof. Ria Berg, Direttrice.

## FRANCIA

- Académie de France à Rome Accademia di Francia a Roma Dott. Sam Stourdzé, Direttore.
   Prof. Francesca Alberti, Chargé de mission pour l'histoire de l'art.
- 8. ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME Prof. Brigitte Marin, Direttrice.

#### GERMANIA

9. ACCADEMIA TEDESCA DI ROMA – VILLA MASSIMO Dott. Julia Draganović, Direttrice.

10. BIBLIOTHECA HERTZIANA – MAX-PLANCK-INSTITUT FÜR KUNSTGESCHICHTE - Istituto Max Planck per la Storia dell'arte

Prof. Tanja Michalsky; Prof. Tristan Weddigen, Direttori.

11. Deutsches Archäologisches Institut – Rom – Istituto Archeologico GERMANICO – ROMA

Prof. Ortwin Dally, Direttore.

12. Deutsches Historisches Institut in Rom – Istituto Storico GERMANICO DI ROMA

Prof. Martin Baumeister, Direttore.

13. Römisches Institut der Görres-Gesellschaft – Istituto Romano DELLA SOCIETÀ DI GÖRRES

Mons. Prof. Stefan Heid, Direttore.

#### GRAN BRETAGNA

14. British School at Rome – Accademia Britannica Prof. Abigail Brundin, Direttrice.

#### Norvegia

15. Det Norske Institutt i Roma – Istituto di Norvegia in Roma Prof. Kristin BLIKSRUD AAVITSLAND, Direttrice.

#### PAESI BASSI

16 Koninklijk Nederlands Instituut Rome – Reale Istituto Neerlandese DI ROMA

Dott. Tesse Stek, Direttore.

#### POLONIA

17. Stacja Naukowa Polskiej Akademii Nauk w Rzymie – Centro di Studi DELL'ACCADEMIA POLACCA DELLE SCIENZE A ROMA – ACCADEMIA POLACCA Dott. Agnieszka Stefaniak-Hrycko, Direttrice.

## REPUBBLICA CECA

18. ČESK HISTORICK ÚSTAV V ŘÍMĚ – ISTITUTO STORICO CECO DI ROMA Prof. Jaroslav Pánek, Direttore.

## REPUBBLICA SLOVACCA

19 SLOVENSKÝ HISTORICKÝ ÚSTAV V ŘÍME – ISTITUTO STORICO SLOVACCO DI ROMA

Dott. Daniel ČERNÝ, Direttore.

## Romania

20. ACCADEMIA DI ROMANIA IN ROMA Prof. Rudolf Dinu, Direttore.

## **SPAGNA**

- 21. ESCUELA ESPAÑOLA DE HISTORIA Y ARQUEOLOGÍA EN ROMA Dott. Antonio Pizzo, Direttore.
- 22. Real Academia de España en Roma Reale Accademia di Spagna a Roma

Dott. Ángeles Albert de León, Direttrice

#### STATI UNITI D'AMERICA

23. AMERICAN ACADEMY IN ROME Prof. Elizabeth Rodini, Direttrice.

#### **SVEZIA**

24. SVENSKA INSTITUTET I ROM – ISTITUTO SVEDESE DI STUDI CLASSICI A ROMA Prof. Ulf R. Hansson, Direttore.

#### SVIZZERA

25. Schweizerisches Institut in Rom – Institut Suisse de Rome – Istituto Svizzero di Roma Dott. Joëlle Comé, Direttrice.

## Ungheria

26. Istituto Storico "Fraknói", presso l'Accademia d'Ungheria in Roma Dott. Gábor Kudar, Direttore.

#### ISTITUTI INTERNAZIONALI

- 27. Associazione Internazionale di Archeologia Classica International Association for Classical Archaeology Association Internationale d'archéologie Classique
  - Dott.sa Alessandra Capodiferro, Presidentessa.
- 28. Institutum Historicum Ordinis Praedicatorum Istituto Storico Domenicano
  - Fr. Viliam Štefan Dóci OP, Presidente.

#### Membri italiani

- 29. Accademia Nazionale dei Lincei Prof. Roberto Antonelli. Presidente.
- 30. Giunta Centrale per gli Studi Storici Prof. Andrea GIARDINA, Presidente.
- 31. ISTITUTO ITALIANO DI NUMISMATICA Prof. Sara SORDA, Presidente f.f.
- 32. Istituto Italiano per la Storia Antica Prof. Andrea GIARDINA, Presidente.
- 33. Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'arte Prof. Adriano La Regina. Presidente.
- 34. ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI ONLUS Prof. Gaetano Platania, Presidente.
- 35. Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e Museo Centra-LE DEL RISORGIMENTO Prof. Carmine PINTO, Direttore.
- 36. ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIOEVO Prof. Massimo Miglio, Presidente.
- 37. ISTITUTO STORICO ITALIANO PER L'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA Prof. Marcello Verga. Commissario Straordinario.
- 38. Società Romana di Storia Patria Prof. Tommaso di Carpegna Falconieri, Presidente.

## COMITATI E COMMISSIONI

Per promuovere e coordinare le proprie attività scientifiche l'Unione si avvale – oltre che del costante impulso e controllo del Comitato di Presidenza – di alcuni gruppi di lavoro (secondo il tenore dell'art. 12 dello Statuto), costituiti sia da membri degli Istituti che da specialisti esterni, i quali curano i seguenti ambiti: biblioteche degli Istituti dell'Unione e coordinamento delle iniziative per il funzionamento dei sistemi informatici nel lavoro scientifico degli istituti; fototeche dell'Unione e dei suoi Istituti membri; un progetto di documentazione sul cosiddetto "Cimitero degli Acattolici" al Testaccio.

## FOTOTECHE DELL'UNIONE

1. FOTOTECA DELL'UNIONE INTERNAZIONALE PRESSO L'AMERICAN ACADEMY IN ROME

Sede: American Academy in Rome, Via Angelo Masina, 5B – 00153 Roma.

Telefono: 06.5846281 – Fax: 06.5810788 Posta elettronica: photoarchive@aarome.org

Consultazione su appuntamento: martedì e giovedì, dalle ore

10:00 alle 17:00

Responsabile: Dott. Lavinia Ciuffa

2. Fototeca dell'Unione Internazionale presso la Bibliotheca Hertziana

Sede: Bibliotheca Hertziana, Via Gregoriana, 28 (accesso al n. 30) – 00187 Roma

Telefono: 06.69993421 (segreteria); 06.69993411 (informazioni)

- Fax: 06.69993423

Sito Internet: www.biblhertz.it/fotothek Posta elettronica: fototeca@biblhertz.it

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.30 alle 20.00

Direttore: Dott. Johannes Röll

# PARTE II ISTITUTI MEMBRI DELL'UNIONE ISTITUTI NON ITALIANI



#### ACCADEMIA BELGICA

Via Omero, 8 (Valle Giulia) – 00197 Roma Telefono: 06.20398631 Fax: 06.3208361 – Sito Internet: www.academiabelgica.it

Fondata nel 1939 con lo scopo di promuovere i rapporti scientifici e culturali tra il Belgio, le sue comunità e l'Italia, l'Academia Belgica ospita nei suoi locali anche il patrimonio librario dell'Istituto Storico Belga di Roma, nonché quello della Fondazione Principessa Maria-José, specializzata nello studio dei rapporti italo-belgi nel campo della storia dell'arte. Dal 2018, l'Istituto Storico Belga di Roma e la Fondazione Principessa Maria-José sono stati integrati nell'Academia Belgica al fine di creare un unico centro scientifico e culturale belga in Italia. L'obiettivo è aumentare la visibilità e rinforzare la ricerca e la cultura belga in Italia.

La biblioteca, che conta circa 80.000 volumi tra monografie e fascicoli di riviste specializzate, rappresenta un ideale punto di sintesi tra diverse
discipline scientifiche, essendo in essa confluiti, nel corso degli anni, diversi lasciti importanti: la biblioteca di Franz Cumont, donata all'Academia
dall'insigne studioso delle religioni antiche, la biblioteca di Nicole Dacos,
storica dell'arte belga di fama internazionale, e le biblioteche dell'Istituto
Storico Belga e della Fondazione Marie-José, oltre alle donazioni degli eredi di Pierre Bautier e di Henri Pirenne. Attualmente, i fondi si arricchiscono
principalmente nei settori inerenti alla storia e la storia dell'arte – con speciale attenzione ai rapporti tra l'Italia e il Belgio – l'archeologia, la storia
delle protoscienze, le letterature delle comunità belghe. La biblioteca dell'istituto fa parte della rete URBIS, che riunisce molte prestigiose biblioteche
di Roma, e il suo catalogo, completamente automatizzato, è consultabile
online attraverso il sito www.academiabelgica.it.

Sostenuta da un comitato scientifico internazionale, l'Academia Belgica coordina la riedizione critica delle opere di Franz Cumont. Nel 2017 è stato pubblicato *Comment la Belgique fut romanisée*, quinto volume degli «Scripta Maiora» e nel 2020 *Doura-Europos*, terzo volume degli «Scripta Minora». Ogni volume è arricchito da una nuova introduzione storiografica e da un apparato di note che integra l'informazione disponibile negli archivi Cumont, conservati presso l'Academia Belgica. Di pari passo con la pubblicazione delle opere di Franz Cumont l'Academia Belgica porta avanti

un vasto progetto di ricerca con l'obiettivo di analizzare sistematicamente e mettere in linea, sotto forma di base dati (http://cumont.academiabelgica.org), tutti gli archivi e la corrispondenza di Franz Cumont in suo possesso. Questo progetto a lungo termine è ancora in corso. Infine, per valorizzare i risultati, l'Academia Belgica organizza a intervalli regolari e in collaborazione con altre istituzioni accademiche, dei colloqui sulla personalità scientifica e l'importanza dell'opera di Franz Cumont.

A metà del 2014, la Fondazione Baillet Latour ha concesso all'Academia Belgica il finanziamento del progetto di ricerca «I Fiamminghi e l'Italia». La collaborazione tra la Fondazione Baillet Latour e l'Academia Belgica di Roma ha lo scopo di promuovere la ricerca scientifica sulle relazioni tra l'Italia e il Belgio, cercando di sottolineare l'importanza storica del contributo del Belgio allo sviluppo della cultura italiana e viceversa. Nell'ambito di questa collaborazione sono organizzate summer school, conferenze/convegni e mostre. Nel 2017 è stato avviato il progetto «Le stampe fiamminghe della prima età moderna nelle collezioni pubbliche italiane: un catalogo virtuale», il cui obiettivo è quello di realizzare un censimento delle stampe fiamminghe nelle più importanti collezioni italiane attraverso un catalogo consultabile online (http:// stampe-fiamminghe.academiabelgica.org). Questo progetto, supervisionato da un comitato scientifico internazionale composto da specialisti del settore, è stato realizzato fino al 2020 con l'aiuto di ricercatori-borsisti finanziati dal Fonds Baillet Latour, che hanno identificato le stampe, raccolto e implementato i dati sotto la supervisione dei coordinatori. Attualmente sono state esaminate le collezioni di quattro biblioteche romane: la Biblioteca Apostolica Vaticana, la Biblioteca Angelica, la Biblioteca Casanatense e la Biblioteca Corsiniana.

Le peculiarità architettoniche dell'edificio, un gioiello di architettura tra stile modernista e art deco costruito tra il 1937 e il 1939 dall'italiano Gino Cipriani e dal brussellese Jean Hendrickx-Van den Bosch, hanno suggerito l'avvio di un progetto di ricerca pluriennale, con l'obiettivo di studiare le diverse fasi di realizzazione dell'edificio e dell'arredamento originale, di contestualizzare gli stili scelti e valutarne le implicazioni nel particolare contesto delle relazioni italo-belghe prebelliche. Il progetto prevede inoltre l'inventario dei mobili e l'elaborazione di schede dettagliate sul loro stato di conservazione, in vista del futuro restauro di alcuni di essi. In collaborazione con la KU Leuven, il progetto prevede l'organizzazione di una conferenza internazionale sull'architettura e l'arredamento originale dell'Academia Belgica nel contesto degli anni

'30 (del fascismo in particolare) e della creazione di molte istituzioni simili nella Città Eterna.

L'Academia Belgica, unica accademia del Belgio oltre i confini nazionali, organizza e ospita vari eventi nell'ambito delle scienze umanistiche, naturali e mediche, quali convegni, seminari specializzati, presentazioni di libri, masterclasses, conferenze e assegna borse di studio, "Stipendia Academiae Belgicae", con lo scopo di agevolare la fase dottorale per i neolaureati e quella postdottorale per i neodottori di ricerca. Altre borse di studio e di soggiorno sono attribuite grazie agli accordi di collaborazione scientifica con tutte le università belghe, vari enti scientifici del Belgio, quali F.W.O.-Vlaanderen, F.N.R.S, e altre istituzioni culturali pubbliche e private belghe. Un accordo bilaterale con le diverse comunità del paese ha consentito all'istituto di essere inserito tra le residenze per artisti delle dette comunità. L'Academia Belgica è finanziata dal Ministero Federale Belga per la Ricerca Scientifica (Belspo) e dal settore privato.

#### DIREZIONE

#### **Direttore**

Dott. Sabine VAN SPRANG (direttore@academiabelgica.it)

#### Assistente di direzione / Collaboratore scientifico

Dott. Charles Bossu (sostituito da Martin Bailly fino al 31.08.2021) (06.203986305; charles.bossu@academiabelgica.it; martin.bailly@academiabelgica.it)

#### Collaboratore scientifico e amministrativo

Dott. Angie Vandycke (06.203986307; angie.vandycke@academiabelgica.it)

#### Bibliotecaria e archivista

Dott. Pamela Anastasio (06.203986304; pamela.anastasio (academia belgica.it)

#### Borsisti e residenti

Michele Abballe: «Un approccio geoarcheologico allo studio dei paesaggi bonificati intorno a Ravenna (Italia)».

- Yasmine Amory: «Papirologia greca».
- Michael Auwers: «Consiglieri occidentali strumenti dell'imperialismo nell'Asia orientale semicoloniale: belgi e italiani nel Siam, (1890 ca-1910 ca)».
- Sofia Boubolis: «Ricerca artistica a partire dalla documentazione sui simboli degli auguri nell'antica Roma».
- Lyna Bourouiba: «L'idea del grado zero della scrittura architettonica nell'opera storiografica e critica di Bruno Zevi».
- Elisabeyh Bruyère: «I rapporti tra la Chiesa e lo Stato belga tra il 1914 e il 1958 sul piano giuridico, politico e sociologico».
- Henri Carême: «Pittori del XVIII secolo nell'antico ducato del Lussemburgo: uno studio sociologico, storico e artistico».
- Marco Cavalieri: «La villa dopo la villa. Trasformazione di un sistema insediativo ed economico in Italia centrale tra tarda antichità e medioevo (webinar)».
- Omar Coloru: «Ricerche d'archivio per la ristampa degli "Etudes syriennes" di Franz Cumont».
- Alain Dantinne: «Chemins de nulle part. Residenza d'autore».
- Filip DE BOECK: «La storica frontiera centro-africana lungo l'attuale confine tra Repubblica Democratica del Congo, Angola e Zambia».
- Claire Debucquois: «Dalla foresta atlantica all'Amazzonia, dal colonialismo ai nostri giorni: concentrazione di proprietà e deforestazione in Brasile».
- François de Callataÿ: «Le fonti manoscritte relative alle monete antiche». Fabio Della Schiava: «Edizione dell'*Officium Augustini* di Maffeo Vegio
- Fabio Della Schiava: «Edizione dell'*Officium Augustini* di Maffeo Vegio tradito dal manoscritto Ott.lat.1253 della Biblioteca Vaticana».
- Guillaume Delmeulle: «Edizione critica del trattato *De perfecto magiste-rio*».
- Damien Delvigne: «Le figure della produzione e dell'utilizzo dei pesi nell'Alto Impero Romano attraverso gli esempi di Ostia e della regione vesuviana».
- Wieke DE NEEF: «Montagne, mobilità e memoria. Un approccio interdisciplinare ai modelli a lungo termine nell'uso del suolo in alta quota negli Appennini durante le età dei metalli».
- Patrick de Rynck: «Ovidio e le sue storie nella Roma di oggi».
- Jan DE VOLDER: «Ricerche negli Archivi Vaticani sul Cardinale Van Roey e la Chiesa in Belgio durante la Seconda Guerra Mondiale».
- Benjamin DE Vos: «Pseudo-Clementine, autobiografia del IV secolo di Clemente di Roma».

- Laura Di Spurio: «La vita e la morte di ragazze a Bruxelles, Londra e Roma. Omicidi, emozioni e sensazionalismo nella Belle Époque europea (1880-1914)».
- Lise Duclaux: «I vagabondi naturali: la flora spontanea delle città».
- Wendy Frère: «Gli scultori Quellinus e l'Italia: l'influenza del Bernini nelle loro produzioni artistiche».
- Nathalie Frogneux: «L'etica intellettuale di Hans Jonas».
- Hélène Glogowsky: «Analisi archeologica della cinta muraria tardo repubblicana di Ostia».
- Noël Golvers: «La comunicazione erudita tra Gesuiti e l'Accademia dei Lincei».
- Marie Grappasonni: «Le stampe fiamminghe della prima età moderna nelle collezioni pubbliche italiane: un catalogo virtuale».
- Adeline Hoffelinck: «Il ruolo e l'organizzazione dei mercati alimentari urbani (forum-campi, macella) nel loro contesto locale e regionale nel mondo romano».
- Claudine Houbart: «Raymond M. Lemaire (1921-1997), un "architetto integrale"».
- Eduardo Lamas Delgado: «Il pittore Gerard Seghers e il cardinale Zapata a Roma: 1611-1617».
- Annemie Leemans: «Leonardo a Roma. Conoscenza anatomica tra sfera privata e pubblica».
- Grégory Mainet: «Gli scavi di Ostia antica nella prima metà del XX secolo».
- Maxime Maleux: «I Paesi Bassi del XVI secolo e il primo curriculum ebraico istituzionalizzato».
- Pieter Martens: «Cities under Siege in European Art, 1450-1700 (Amsterdam University Press), una pubblicazione sulla rappresentazione delle città e degli assedi cittadini in vari media».
- Christine Muller: «Du rêve à la révolte, nous répondrons désormais par les armes: progetto di scrittura drammatica».
- Guylian Nemegeer: «Rinascimento ritrovato. La riscoperta del Rinascimento e dell'Uomo Universale in Gabriele d'Annunzio e il suo tempo (1861-1946)».
- Gauthier Oushoorn: «L'architettura antica e la sua influenza sulla società contemporanea».
- Costantino Paonessa: «Giustizia consolare in Egitto: il fondo del Tribunale consolare italiano (1861-1937)».

Jeroen Reyniers: «Lo studio dell'Imperatore Augusto con l'iconografia della Sibilla Tiburtina a Roma».

Julian Richard: «Ricerche su Ostia antica».

Stéphane Ghislain Roussel: «Parsifal Incerto - Libretto d'opera in 3 atti».

Hélène Sechehaye: «Le pratiche musicali della comunità Gnawa in Europa».

Jean-Charles Speckaert: «Il nunzio apostolico a Bruxelles nella seconda metà del XVIII secolo, osservatore privilegiato della vita internazionale nei Paesi Bassi austriaci».

Sophie Suykens: «La collezione di disegni di Joris Hoefnagel (1542-1600)».

Devi Taelman: «Marble on Display: ricostruzione diacronica della produzione, della distribuzione e del consumo del marmo nel mondo romano».

Livia Tirabassi: «Insediamenti agrari e minerari nel Mediterraneo occidentale punico».

Jan Trachet: «La mappa di Pourbus del Brugse Vrije: un importante caso limite».

Wouter VAN ACKER: «Bruno Zevi e il grado zero dell'architettura».

Helena van Molle: «Storia della povertà nel XIX e XX secolo».

Eléonore Venturelli: «I rotoli funerari in Italia: il caso del rotolo di Bosone di Susa (c. † 1130)».

Sarah Vyverman: «Studio archeologico, topografico e diacronico di un isolotto nel sito archeologico di Ostia».

Beatrijs Wille: «Verso il linguaggio attraverso il gesto».

Gertjan Willems: «Ricerche sulle relazioni cinematografiche belga-italiane».

Véronique Winand: «Studio dei manoscritti romani del Tristan en prose».

Max Wiringa: «Fragments of Order. Costruire l'architettura rinascimentale nei Paesi Bassi».

Sacha ZDANOV: «Circolazione degli artisti nell'Europa rinascimentale: italiani e fiamminghi alla corte di Enrico VIII d'Inghilterra».

\* \* \*

#### **BIBLIOTECA**

La biblioteca è aperta a tutti gli studiosi, previa presentazione di un documento di riconoscimento. È possibile consultare il catalogo on-line sul sito Internet dell'Academia (http://www.search-libnet.org/).

La biblioteca è aperta al pubblico dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00. Giorni di chiusura: sabato, domenica e festivi. Chiusura annuale: agosto.

## ACADÉMIE DE FRANCE À ROME – VILLA MEDICIS ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA – VILLA MEICI

Viale della Trinità dei Monti, 1 – 00187 Roma Telefono: 06.67611 – Fax: 06.6761305 Sito Internet: www.villamedici.it Posta elettronica: standard@villamedici.it

Dipartimento di storia dell'arte e restauro

Segreteria, mostre, convegni e pubblicazioni – Telefono: 06.6761245 Collezioni e fototeca – Telefono: 06.6761268 Archivio – Telefono: 06.6761385 Biblioteca – Telefono: 06.6761263

L'Accademia di Francia a Roma è stata fondata nel 1666, pochi anni dopo la nascita dell'Accademia Reale di Pittura e Scultura, per iniziativa di Jean-Baptiste Colbert, nel periodo in cui erano in corso o si stavano avviando i grandi lavori promossi dal Re Luigi XIV. L'Accademia di Francia, collocata dal 1725 nello storico Palazzo Mancini al Corso, aveva lo scopo di accogliere i vincitori del Grand Prix, come François Boucher, Jean-Honoré Fragonard, Jean-Antoine Houdon e Jacques-Louis David. Questi giovani artisti godevano di una pensione del Sovrano per completare la loro formazione e realizzare copie dei dipinti e delle sculture destinate ad abbellire la Residenza Reale.

L'Accademia ha sede a Villa Medici dal 1803, anno in cui tale sede venne ceduta al governo francese, in cambio di Palazzo Mancini. Passò quindi sotto la tutela dell'Académie des Beaux-Arts e vennero introdotte nuove discipline, quali la musica e l'incisione. Durante il XIX secolo, la Villa ospitò i pittori Jean-Auguste-Dominique Ingres, Hippolyte Flandrin e Alexandre Cabanel, gli scultori David d'Angers e Jean-Baptiste Carpeaux, i musicisti Hector Berlioz, Claude Debussy, Georges Bizet e Jules Massenet e gli architetti Henri Labrouste, Charles Garnier e Victor Baltard.

Lo statuto e le condizioni di ammissione vennero profondamente modificati dalla riforma del 1969-1971; l'Accademia non dipende più da quella delle Belle Arti, bensì dal Ministero della Cultura; la durata del soggiorno, per i *pensionnaires*, non è più di quattro anni, ma ha durata annuale. Inoltre, sono state ammesse altre discipline: letteratura, cinema, fotografia, *design* e *arts plastiques* etc. Nel 1971 è stato creato il Dipartimento di Storia dell'Arte e Restauro, riservato agli storici dell'arte e ai restauratori che studiano l'arte italiana o gli scambi artistici fra l'Italia e la Francia, dal Cinquecento all'epoca contemporanea. Il Dipartimento, con riferimento alle problematiche attuali della storia dell'arte e ai temi di ricerca dei *pensionnaires* presenti in Accademia, organizza a Villa Medici diversi convegni e mostre. Il Dipartimento cura la pubblicazione di una rivista annuale di storia dell'arte, «Studiolo» incentrata sugli scambi artistici tra l'Italia e l'Europa in epoca moderna e contemporanea, degli atti dei convegni e delle ricerche scientifiche in una collana intitolata «Collection d'histoire de l'art de l'Académie de France à Rome».

Il Dipartimento prosegue – in collaborazione con la *Société de l'Histoire de l'Art Français* (SHAF) – la pubblicazione della corrispondenza dei Direttori dell'Accademia di Francia a Roma e delle ricerche documentarie condotte sulla storia di Villa Medici e dell'Accademia. L'Accademia di Francia custodisce un proprio archivio storico – dall'Ottocento in poi – e una collezione di opere d'arte (dipinti, disegni, sculture, stampe, arazzi, mobili, oggetti d'arte, calchi in gesso e fotografie). Gli archivi dell'Academia sono in fase di digitalizzazione. I direttorati da Joseph Benoit-Suvée a Jean Alaux (1792 – 1857) sono integralmente disponibili sul sito internet archives.villamedici.it. Tutti gli archivi digitalizzati sono stati trasferiti negli Archives Nationales – Site de Pierrefite-sur-Seine.

Il Dipartimento di Storia dell'Arte raccoglie documenti di vario tipo (scritti, manoscritti, fotografie e così via) riguardanti sia gli artisti francesi operanti in Italia, sia la storia di Villa Medici. I programmi dei convegni di storia dell'arte, nonché l'elenco delle pubblicazioni sono consultabili sul sito internet dell'Accademia di Francia (www.villamedici.it).

#### DIREZIONE

#### **Direttore**

Dott. Stéphane GAILLARD, direttore ad interim (settembre 2018-agosto 2020) Dott. Sam Stourdzé (settembre 2020) (sam.stourdze@villamedici.it)

## Segretario generale

Dott. Stéphane Gaillard (ottobre 2016-settembre 2020) Dott. Simon Garcia (settembre 2020) (simon.garcia@villamedici.it)

#### DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE

## Direttrice del dipartimento di storia dell'arte

Prof. Francesca Alberti (da giugno 2019) (francesca.alberti@villamedici.it)

## Assistenti della Direttrice del Dipartimento di storia dell'arte

Dott. Patrizia Celli: convegni, pubblicazioni e segreteria.

(patrizia.celli@villamedici.it)

Dott. Alessandra Gariazzo: collezioni e fototeca.

(alessandra.gariazzo@villamedici.it)

Dott. Selene Turchetti: attività pedagogiche.

(selene.turchetti@villamedici.it)

Cecilia Trombadori: pubblicazioni.

(cecilia.trombadori@villamedici.it)

Dott. Ophilia Ramnauth (da marzo 2021): esposizioni.

(ophilia.ramnauth@villamedici.it)

#### Biblioteca e archivi

Dott. Raffaella Carchesio: biblioteca.

(raffaella.carchesio@villamedici.it)

Dott. Ghislain Classeau (da ottobre 2019): archivio.

(ghislain.classeau@villamedici.it)

# Pensionnaires (Storia dell'arte e Restauro)

Valentina Hristova (dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020): storia dell'arte. (valqhristova@yahoo.fr)

Sara Vitacca (dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020): storia dell'arte (vitacca.sara@gmail.com)

Coralie Barbe (dal 1° settembre 2020 al 31 agosto 2021): restauro. (cbarbe@ateliercoraliebarbe.fr)

Gaylord Brouhoт (dal 1° settembre 2020 al 31 agosto 2021): storia dell'arte. (gaylord.b9@gmail.com)

Alice Dusapin (dal 1° settembre 2020 al 31 agosto 2021): storia dell'arte. (al.dusapin@gmail.com)

Samir Boumediene (dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022): storia dell'arte. (samir.boumediene@ens-lyon.fr)

Julie Pellegrin (dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022): storia e teoria dell'arte. (julie.pellegrin@gmail.com)

#### ALTRI PENSIONNAIRES

Sammy Balojy (dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020): arti plastiche e fotografia.

(djamal29@yahoo.fr)

Frédérique Barchelard e Flavien Menu (dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020): architettura.

(frederiquebarchelard@gmail.com / flavien.menu@gmail.com)

Benjamin Crotty (dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020): sceneggiatura. (benjamin.crotty@gmail.com)

Pauline Curnier Jardin (dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020): sceneggiatura.

(curnierjardin@gmail.com)

Bastien David (dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020): composizione musicale.

(bastiendavid.bd@gmail.com)

Samuel Gratacap (dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020): fotografia. (samuelgratacap@hotmail.com)

Mathieu Larnaudie (dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020): letteratura. (larnaudie.mathieu@gmail.com)

François Olislaeger (dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020): fumetto. (olislaeger@gmail.com)

Louise Sartor (dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020): arti plastiche. (louise.sartor.7@gmail.com)

Fanny Taillandier (dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020): letteratura. (ftaillandier@gmx.fr)

Sébastien Thiéry (dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020): letteratura. (sebastienthiery@wanadoo.fr)

Mikel Urquiza (dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020): composizione musicale.

(urquizamikel@gmail.com)

Jeanne Vicerial (dal  $1^{\circ}$  settembre 2019 al 31 agosto 2020): design e mestieri d'arte.

(vicerial.jeanne@gmail.com)

Noriko Baba (dal 1° settembre 2020 al 31 agosto 2021): composizione musicale.

(norikobaba@free.fr)

Adila Bennedjaï-Zou (dal 1° settembre 2020 al 31 agosto 2021): creazione sonora.

(adilazou@hotmail.com)

Simon Boudvin (dal 1° settembre 2020 al 31 agosto 2021): arti plastiche. (boudvin@gmail.com)

Anne-James Chaton (dal 1° settembre 2020 al 31 agosto 2021): letteratura. (aj.chaton@free.fr)

Mathilde Denize (dal 1° settembre 2020 al 31 agosto 2021): arti plastiche. (mathilde.denize@gmail.com)

Fernando Garnero (dal 1° settembre 2020 al 31 agosto 2021): composizione musicale.

(fernando.garnero@gmail.com)

Alice Grégoire e Clément Périssé (dal 1° settembre 2020 al 31 agosto 2021): architettura.

(alice@cookies.lol / clement@cookies.lol)

Félix Jousserand (dal 1° settembre 2020 al 31 agosto 2021): letteratura. (felixjousserand@gmail.com)

Jacques Julien (dal 1° settembre 2020 al 31 agosto 2021): scultura. (jacquesjulien@free.fr)

Estefanía Peñafiel Loaiza (dal 1° settembre 2020 al 31 agosto 2021): artiplastiche.

(estefaniapenafiel@yahoo.fr)

Georges Senga (dal 1° settembre 2020 al 31 agosto 2021): fotografia. (georgesenga@gmail.com)

Apolonia Sokol (dal 1° settembre 2020 al 31 agosto 2021): pittura. (apolonia.sokol@gmail.com)

\* \* \*

Kaouther Adimi (dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022): letteratura. (kaouther.adimi@gmail.com)

Ivan Argote (dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022): arti plastiche. (ivan@studioargote.com)

Charlie Aubry (dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022): arti plastiche. (aubrycharlie@gmail.com)

- Theodora Barat (dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022): arti plastiche. (theodora.barat@gmail.com)
- Nidhal Chamekh (dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022): arti plastiche. (nidhal.chamekh@gmail.co)
- Aude Fourel (dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022): sceneggiatura. (audefourel@hotmail.com)
- Marta Gentilucci (dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022): composizione musicale.

(info@martagentilucci.com)

- Noémie Goddard (dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022): architettura. (goddard.noemie@gmail.com)
- Evangelia Kranioti (dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022): fotografia/film.

(evangeliakranioti@gmail.com)

- Marielle Macé (dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022): letteratura. (mace@fabula.org)
- Benoit Maire (dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022): arti plastiche. (benoitmaire@me.com)
- Hèctor Parra Esteve (dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022): composizione musicale.

(hectorparra2@yahoo.es)

Mathieu Peyroulet Ghilini (dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022): design.

(peyroulet@gmail.com)

Guy Jr Regis (dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022): sceneggiatura / coreografia.

(guyregisjunior@yahoo.fr)

\* \* \*

#### **BIBLIOTECA**

La biblioteca dell'Accademia di Francia a Roma conta 37.560 volumi, disponibili in libero accesso e 40 periodici in abbonamento che riflettono la storia e l'attualità delle discipline presenti a Villa Medici. Oltre alle arti visive, all'architettura e alla storia dell'arte, la biblioteca comprende anche la musica (con un buon numero di spartiti di musica contemporanea), la fotografia, il cinema, la letteratura e i fumetti. La biblioteca ha una collezione di circa 1.800 libri antichi (800 dei quali sono antecedenti al 1.800) e una

collezione di spartiti musicali antichi e moderni di circa 2.400 libri.

In sintonia con l'attualità artistica francese, la biblioteca tende ad acquisire non solo cataloghi di mostre dei grandi musei francesi, ma anche pubblicazioni meno note ma altrettanto interessanti di musei di provincia (mostre, cataloghi di collezioni), università (tesi, atti di convegno), piccoli editori, nonché opere che riflettono gli eventi artistici più contemporanei.

La biblioteca è a disposizione dei borsisti, dei residenti e del personale della Villa per la consultazione e il prestito di libri.

La biblioteca è aperta ai membri delle Accademie Straniere a Roma e a tutti gli studiosi che effettuano ricerche attinenti al fondo. Per i lettori esterni, la consultazione della biblioteca è solo su appuntamento. La biblioteca non è aperta al pubblico. L'accesso è consentito previo appuntamento, da richiedere via e-mail o telefonicamente.

Il catalogo è parzialmente consultabile su Hyperlink (www.farnese. efrome.it), Sudoc (www.sudoc.abes.fr) e URBIS (www.urbis-libnet.org/vufind/).

#### ACCADEMIA DI ROMANIA IN ROMA

Piazza José de San Martín, 1 – 00197 Roma Telefono: 06.3201594 – 06.3208024 – 06.3236772 – Fax: 06.3216964 Sito Internet: www.accadromania.it; www.icr.ro/roma Posta elettronica: accadromania@accadromania.it

Un primo disegno di fondazione della scuola romena di Roma risale al 1912, ma la Grande Guerra impedì l'attuazione del progetto. Nel 1920 il Parlamento della Romania approvava una legge – ideata e promossa dallo storico Nicolae Iorga (1871-1940) e dall'archeologo Vasile Pârvan (1882-1927) – che prevedeva la fondazione di due accademie romene all'estero: la Scuola Romena di Fontenay aux Roses (Parigi) e la Scuola Romena di Roma. Erano entrambe destinate al perfezionamento dei giovani romeni nel campo delle discipline umanistiche, delle belle arti e dell'architettura. L'8 luglio 1921 il Governatore di Roma metteva a disposizione dello Stato romeno un terreno a Valle Giulia per la costruzione di un immobile che accogliesse un'Accademia di Storia, Archeologia e Belle Arti. La Scuola iniziò la propria attività il 1° novembre 1922 nella sede provvisoria di via Emilio de' Cavalieri 11. L'attuale sede, inaugurata nel gennaio 1933, fu edificata sotto la direzione dell'architetto Petre Antonescu, grazie alla munificenza della Banca Nazionale della Romania, che sostenne tutte le spese di costruzione e di arredo. A quella data funzionava già la British School in un vicino palazzo e, nei decenni seguenti, con l'edificazione delle altre accademie straniere, Valle Giulia si trasformò in una vera e propria "Valle delle Accademie". Dal 1922 al 1947 alla Scuola Romena furono inviati dalle quattro università della Romania di allora (Bucarest, Cluj, Iasi e, fino al 1940, Cernauti) i migliori laureati in archeologia, storia, lettere, belle arti ed architettura. Le borse di studio erano elargite dal Ministero romeno dell'Istruzione pubblica. L'attività scientifica della Scuola era patrocinata dall'Accademia Romena di Bucarest. Circa centosettanta giovani romeni studiosi poterono perfezionarsi alla Scuola Romena di Roma e molti di loro diventarono di seguito personalità di spicco in Romania e all'estero.

Nel 1947 le nuove autorità romene imposte da Mosca decisero la chiusura dell'istituzione. Dal 1947 al 1969 l'Accademia rimase chiusa e l'edificio andò degradandosi gradualmente. Nel periodo del "disgelo" nei rapporti tra la Romania comunista e l'Occidente, la sede dell'Accademia fu riaperta come "Biblioteca Romena di Roma", diretta, inizialmente,

dall'italianista Alexandru Balaci. Solo nel 1990, dopo la caduta del regime totalitario di Bucarest, l'istituzione cambiò nuovamente statuto, ridiventando l'Accademia di Romania a Roma. Sotto la direzione di Zoe Dumitrescu Busulenga (1991-1997), Marian Papahagi (1997-1999), Dan Eugen Pineta (2001-2008) l'istituzione fu riportata gradualmente al suo scopo iniziale. Dal 1999 sono elargite le borse di studio "Vasile Pârvan" nei campi tradizionali di perfezionamento post-universitario e post-dottorale. Dal 2000 è ripresa la pubblicazione dell'annuario «Ephemeris Dacoromana» e nel 2005 l'Accademia di Romania è ritornata nel seno dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma. Dopo la creazione, nel 2003, dell'Istituto Culturale Romeno, l'Accademia di Romania ha assunto anche il ruolo d'istituto culturale romeno all'estero.

L'Accademia di Romania svolge la propria attività in base all'Accordo Culturale tra la Romania e l'Italia. La sua gestione è affidata al Ministero degli Esteri della Romania, le sue attività scientifiche sono coordinate dall'Accademia Romena di Bucarest e dal Ministero romeno dell'Educazione Nazionale e quelle culturali dall'Istituto Culturale Romeno.

#### Direttori dall'anno di fondazione

Vasile Pârvan (1922-1927)

Gheorghe G. MATEESCU (1927-1929)

Emil Panaitescu (1929-1941)

Scarlat Lambrino (1941-1947)

Alexadru BALACI (1968-1972)

Zoe Dumitrescu Busulenga (1991-1997)

Marian Papahagi (1997-1999)

Dan Eugen PINETA (2001-2008)

Mihai Bărbulescu (2008-2016)

#### DIREZIONE

#### Direttore

Prof. Dott. Rudolf DINU, Università di Bucarest.

## Vicedirettore, responsabile dei programmi culturali

Prof. assoc. Dott. Oana Bosca-Mălin, Università di Bucarest.

#### **Bibliotecario**

n.n.

## Addetti ai programmi culturali e scientifici

Dott. Matei-Alexandru Stoenescu (fino al 31 agosto 2021)

Dalia Poleac (fino al 31 agosto 2021)

Mihai Stan

Dott. Lăcrămioara Stratulat (dal 17 dicembre 2021)

Alexandra Boantă (dal 30 dicembre 2021)

#### Borsisti

#### Vincitori delle borse nazionali "Vasile Pârvan" 2021

- Diana Marinescu, storia: «Operari in vinea Domini: Missionari cattolici intorno ai Principati Romeni nel sec. XVII-XVIII. Nuove testimonianze negli archivi romani».
- Georgel-Marius Nistor, storia: «La politica e l'atteggiamento della Santa Sede nei confronti dei cattolici di rito orientale. Il caso dei romeni della Monarchia Austro-Ungarica durante la Grande Guerra».
- Ion Dumitrescu, archeologia: «Le ville di tipo mediterraneo e la loro diffusione nelle provincie di confine dell'Impero Romano (medio e basso Danubio)».
- David Linus Neagu, storia: «The Kingdom of Cilician Armenia and the Papacy: Diplomatic and Political Relations between the 13th-14th centuries reflected in documents from Archivio Apostolico Vaticano».
- Vasile Timis, storia delle religioni: «Discorso religioso nel contesto delle sfide del XXI secolo valenze e implicazioni ecclesiali e geopolitiche».
- Ana Petrache, filosofia: «La relazione tra teologia ed escatologia nell'opera di Erik Peterson».
- Iulius Marius Morariu, storia: «Il cristianesimo nella ricerca dei membri della Scuola Romena di Roma (1922-1948). Aspetti filologici, storici, artistici e architettonici».
- Lucian Bojin, giurisprudenza, «Italian Classic School of International Law through the Lenses of the International Relations Theory».

Nicoleta Călina, letteratura italiana, «La dimensione letteraria dell'unità in diversità. Excursus attraverso 160 anni di letteratura. L'esperienza letteraria nella prosa dall'Unificazione dell'Italia fino ad oggi».

Alexandra Oancea, arti visive: «Io sono».

Paula Cătălina Meiroșu, sceinze della communicazione: «Media e costruzione della migrazione economica. Pratiche discorsive nella stampa italiana e romena».

\* \* \*

#### **BIBLIOTECA**

La biblioteca dell'Accademia di Romania in Roma è tra le più grandi biblioteche romene all'estero, con un patrimonio che, oltre ai periodici, ammonta a 35.000 volumi. Il profilo funzionale è essenzialmente quello di biblioteca di ricerca e studio, specializzata in storia, archeologia, architettura, storia dell'arte e letteratura romena. La biblioteca è aperta agli studiosi negli orari indicati sul sito dell'istituzione.

#### ACCADEMIA TEDESCA DI ROMA – VILLA MASSIMO

Largo di Villa Massimo, 1-2 – 00161 Roma Telefono: 06.4425931 – Fax: 06.44259355 Sito Internet: www.villamassimo.de Posta elettronica: info@villamassimo.de

Il "Premio Roma" dell'Accademia Tedesca di Roma – Villa Massimo costituisce uno dei più importanti premi conferiti ad artiste ed artisti tedeschi o residenti in Germania: esso consiste in un soggiorno di dieci mesi presso Villa Massimo, concesso alle vincitrici e ai vincitori del "Premio Roma". Le architette e gli architetti, le compositrici e i compositori, le scrittrici e gli scrittori e le artiste visive e gli artisti visivi hanno a loro credito successi e riconoscimenti pubblici, sia a livello nazionale che internazionale. Tra più di mille candidature la giuria federale di Villa Massimo a Berlino compie la scelta definitiva dei nove nominativi. Il fondatore dell'istituzione fu l'imprenditore e mecenate prussiano Eduard Arnhold (1849-1925), che nel 1910 acquistò il terreno dove sarebbe sorta l'Accademia dai principi Massimo. Arnhold fece erigere l'edificio centrale, una villa ampia e rappresentativa, e dieci moderni atelier con relativi appartamenti annessi. In seguito, donò il complesso riccamente arredato allo Stato prussiano. Oggi, la conduzione di Villa Massimo rientra fra le competenze dell'Incaricata del Governo Federale per gli Affari Culturali e i Media presso la Cancelleria della Repubblica Federale di Germania. Villa Massimo rappresenta un'istituzione ben inserita nella vita culturale romana, con un'ampia programmazione di eventi, mostre, letture, convegni e concerti delle vincitrici e dei vincitori del "Premio Roma". Le vincitrici e i vincitori del "Premio Roma" si esibiscono nelle gallerie e nei musei romani, eseguono concerti e tengono letture in luoghi prestigiosi. Inoltre, dal 2008, si porta avanti un progetto nell'ambito del quale vengono invitate ogni anno cinque persone attive fra l'altro in campo pratico-creativo, quali coreografi, attori, costumisti, musicisti e operatori cinematografici. La borsa di studio dell'Accademia Tedesca Roma include anche soggiorni di tre mesi a Casa Baldi, nella cittadina medievale di Olevano Romano, da almeno due secoli luogo di permanenza di artiste e artisti tedeschi. Quest'ultima borsa di studio è essenzialmente diversa da quella di Villa Massimo, in ragione della posizione particolare e della durata del soggiorno; nondimeno anche i borsisti di Casa Baldi vengono coinvolti nelle attività di Villa Massimo.

#### DIREZIONE

#### **Direttrice/Direttore**

Dott. Julia Draganović

#### **Direttore Amministrativo**

Sebastian Springfeld (springfeld (a) villamassimo.de)

## Stampa e Comunicazione

Allegra Giorgolo (giorgolo@villamassimo.de)

#### Relazioni artistiche

Julia Trolp (trolp@villamassimo.de)

## Segreteria

Ornella AIELLO (info@villamassimo.de)

#### Borsisti

## Vincitrici e Vincitori del "Premio Roma" di Villa Massimo 2020-2021

Bankleer (Kasböck / Leitner): artisti visivi (dal 7 settembre 2020 al 30 giugno 2021).

Heike Baranowsky: artista visiva (dal 7 settembre 2020 al 30 giugno 2021).

Unsuk Chin: compositrice (dal 7 settembre 2020 al 30 giugno 2021).

Gustav Düsing: architetto (dal 7 settembre 2020 al 30 giugno 2021).

Franziska Gerstenberg: scrittrice (dal 7 settembre 2020 al 30 giugno 2021).

Prinz Gholam: artisti visivi (dal 7 settembre 2020 al 30 giugno 2021). Benedikt Hipp: artista visivo (dal 7 settembre 2020 al 30 giugno 2021). Andrej Koroliov: compositore (dal 7 settembre 2020 al 30 giugno 2021).

Alexander Schimmelbusch: scrittore (dal 7 settembre 2020 al 30 giugno 2021).

## Borsiste e borsisti delle "Arti Pratiche" di Villa Massimo 2020-2021

Susanne Bosch: artista visiva e ricercatrice (dal 18 giugno al 6 agosto 2020).

Amedeo Polazzo: artista visivo (dal 7 settembre al 25 ottobre 2020).

Avumi Paul: violinista e artista visiva (dal 7 gennaio al 25 febbraio 2021).

Simon Niemann: artista performativo, mediatore d'arte (dall'8 marzo al 25 aprile 2021).

Regina Schmeken: artista visiva e fotografa (dal 10 maggio al 27 giugno 2021).

#### Borsiste e borsiti di Casa Baldi 2020-2021

Dorothee Schabert: compositrice (dal 1° ottobre al 31 dicembre 2020). Robin Merkisch: artista visivo (dal 1° ottobre al 31 dicembre 2020). Özlem Özgül Dündar: scrittrice (dal 1° gennaio al 31 marzo 2021). Alke Reen: artista visiva (dal 1° gennaio al 31 marzo 2021). Katharina Pelosi: artista del suono (dal 1° aprile al 30 giugno 2021). Markus Berges: scrittore (dal 1° aprile al 30 giugno 2021).

Stefanie Klingemann: artista visiva (dal 1° luglio al 30 settembre 2021).

Dott. Peter Neumann: scrittore (dal 1° luglio al 30 settembre 2021).

\* \* \*

#### BIBLIOTECA

La biblioteca di Villa Massimo è destinata alla consultazione e allo studio da parte delle vincitrici e dei vincitori del "Premio Roma"; la fruizione da parte di esterni è possibile su richiesta, inviando una e-mail all'indirizzo: info@villamassimo.de.

#### AMERICAN ACADEMY IN ROME

Via Angelo Masina, 5 – 00153 Roma Telefono: 06.58461 – Fax: 06.5810788 Sito Internet: www.aarome.org

L'Accademia Americana in Roma fu fondata nel 1894 e, dal 1914, occupa un gruppo di edifici situati sul Gianicolo. Istituto di carattere privato, indipendente dal governo americano, deve il suo patrimonio a numerosi lasciti e contributi di fondazioni, di università, di corporazioni e di privati. Ogni anno l'Accademia Americana elargisce all'incirca 40 borse di studio. I borsisti si dividono fra artisti (arti visive, architettura, architettura di paesaggio, disegno, conservazione, composizione musicale e letteratura) e studiosi (storia, archeologia, storia dell'arte, letteratura e musicologia). Inoltre, circa quindici artisti e studiosi affermati vengono invitati in qualità di "residenti" per periodi massimo di due mesi. Vi sono tre cariche scientifiche, il Direttore, il Professore Responsabile per gli Studi Umanistici e il Direttore del Programma Artistico. L'Accademia Americana, inoltre, concede il proprio patrocinio a progetti archeologici di varia natura. La sua Biblioteca, specializzata negli studi classici e nella storia dell'arte, contiene circa 167.000 volumi. L'Accademia ospita una delle due fototeche dell'Unione, specializzata in architettura classica e topografia.

#### DIREZIONE

#### **Direttore**

Avinoam Shalem (fino all'autunno 2021) Elizabeth Rodini (dall'autunno 2021)

# Professore Responsabile per gli studi Umanistici

Marla Stone (FAAR '96).

# Direttore del Programma Artistico

Lindsay Harris (FAAR '14).

#### Vicedirettori

Sara Argentieri Anne Coulson

#### **Bibliotecario**

Sebastian HIERL

#### RESIDENTI

Ruth Ben-Ghiat, professoressa di italiano e storia (New York University, New York).

Olga Bush, visiting scholar (Vassar College, New York).

Ava DuVernay, regista e sceneggiatrice (Los Angeles, California).

Dario Gamboni, professore emerito di storia dell'arte (Università di Ginevra, Svizzera).

Brooke GLADSTONE, autrice (New York).

Lyle Ashton Harris (FAAR'01), artista (New York).

Guillermo Kuitca, pittore (Buenos Aires, Argentina).

Laura Kurgan, professoressa di architettura (Columbia University, New York).

Claire Lyons, curatrice (J. Paul Getty Museum, Los Angeles, California). Jorge Otero-Pailos, professore di conservazione (Columbia University, New York).

Paola Prestini, compositrice (New York).

Natasha Trethewey, poetessa e professoressa (Northwestern University, Evanston, Illinois).

Mabel Wilson, professoressa di architettura (Columbia University, New York).

#### Borsisti

Firelei BAEZ, arti visive: «Nuova visione dei movimenti per l'indipendenza delle donne afro-caraibiche: Marie Louise Christophe».

Germane Barnes, architettura: «Strutturare la nerezza a Roma».

Mary Ellen Carroll, design: «Pubblica Utilità Due: architettando l'invisibile – la radiofrequenza nel ventunesimo secolo».

Lillian Datchev, studi rinascimentali e della prima età moderna: «Le origini mercantili dell'erudizione antiquaria della prima età moderna».

Mary Jane Dempsey, studi sull'Italia moderna; «Ricordati di dimenticare: migrazione, genere ed identità transnazionali nell'Italia del ventesimo secolo».

Sasha-Mae Eccleston, studi antichi: «Eventi epici: richiami espliciti al mondo classico nella retorica statunitense degli ultimi decenni».

Kevin Ennis, studi antichi: «Verso una storia economica del lavoro femminile: l'archeologia della tessitura in Sicilia dalla Preistoria alla Repubblica».

- Grace Funsten, studi antichi: «*En versus facio*: ricezione dell'elegia augustana negli epitaffi latini di epoca imperiale, nell'elegia latina del VI secolo d.C. e nell'elegia francese del XVI secolo».
- Jessica Hagedorn, letteratura: «Romanzo autobiografico: Sabato sera al Lung Fung's».
- John Izzo, studi antichi: «Note tironiane: studi letterari e storici su Marco Tullio Tirone».
- Autumn Knight, arti visive: «Economia dell'attenzione e il dolce far niente».
- Michael Lee, architettura del paesaggio: «Il giardino di Ganimede: l'omoerotismo ed il paesaggio italiano».
- Phoebe Lickwar, architettura del paesaggio: «Culture promiscue: agroecologia e orto urbano».
- Eric Mack, arti visive: «Una provocazione visiva: in tempi di austerità, l'opera verrà spogliata del suo sostegno e indossata come un pareo».
- Carol Mancusi-Ungaro, conservazione e restauro dei beni storico-artistici: «La sinergia fra l'artista e il conservatore».
- Daniel Martinez, arti visive: «Foro Romano del dissenso oppure vedere il mondo senza tempo».
- Keith MITNICK e Mireille RODDIER, architettura: «Sei architetture in cerca di autore».
- Erene Rafik Morcos, studi medievali: «Rispecchiare i riflessi dell'anima: il salterio greco-latino».
- Valzhyna Mort, letteratura: «Poesia e prosa: La ragazza di Pravda Avenue».
- LAS NIETAS DE NONÒ, arti visive: «Foodtopia: después de todo territorio».
- Sarah Nunberg, conservazione e restauro dei beni storico-artistici: «Promozione di pratiche sostenibili nella conservazione del patrimonio culturale».
- Elena Past, studi sull'Italia moderna: «Ferrania e le vite del film analogico nell'epoca digitale».
- Jennifer Pastore, design: «Tradizioni italiane nell'arte del raccontare: storie familiari orali e visive alla base della resilienza emozionale».
- Ellen Perlstein, conservazione e restauro dei beni storico-artistici: «Criteri di conservazione dei materiali indigeni americani nelle maggiori collezioni europee».
- Randall PIPPENGER, studi medievali: «Lasciati indietro: reduci di guerra, vedove e orfani nell'era delle crociate».
- Igor Santos, composizione musicale: «Opera per musica e installazione: Alti e bassi. Passato e presente».

Sa Smythe, studi sull'Italia moderna; Dove la nerezza incontra il mare: crisi, cultura e Mediterraneo nero.

Tina Tallon, composizione musicale: «Opera cameristica elettroacustica e interattiva: Stridulo».

Adriana Maria Vazquez, studi antichi: «Ricezione del classico oltreoceano: poesia neoclassica brasiliana e classici lusofoni».

William VILLALONGO, arti visive: «Alla ricerca dell'Atlantide nero».

\* \* \*

#### BIBLIOTECA E ARCHIVIO FOTOGRAFICO

La biblioteca dell'AAR è aperta dalle ore 09:00 alle 18:00, dal lunedì al venerdì. I nuovi lettori, laureati e con una lettera di presentazione, possono richiedere la tessera attraverso il sito web www.aarome.org. Per ulteriori informazioni, scrivere (library@aarome.org) o chiamare la biblioteca (06.5846419).

L'archivio fotografico dell'American Academy in Rome (con ingresso in Via Angelo Masina, 5B) conserva diverse collezioni fotografiche, le cui caratteristiche generali sono illustrate nella pagina web relativa al Photographic Archive del sito dell'American Academy in Rome (www. aarome.org). Presso l'American Academy ha sede anche la Fototeca dell'Unione Internazionale (Via Angelo Masina, 5B). La fototeca è aperta su appuntamento. Responsabile dell'archivio è la dott. Lavinia Ciuffa.

L'American Academy in Rome conserva, all'interno della Norton-Van Buren Seminar Room, una collezione di reperti archeologici destinata allo studio. La collezione è accessibile per la consultazione, previo appuntamento, a tutti i ricercatori interessati. Per ulteriori informazioni e per programmare un appuntamento, contattare la dott. Valentina Follo, Curatrice della collezione (v.follo.ext@aarome.org).

## BIBLIOTHECA HERTZIANA – MAX-PLANCK-INSTITUT FÜR KUNSTGESCHICHTE BIBLIOTHECA HERTZIANA – ISTITUTO MAX PLANCK PER LA STORIA DELL'ARTE

Via Gregoriana, 28 – 00187 Roma Centralino: 06.699931 Biblioteca: 06.69993-242 Sito Internet: www.biblhertz.it

La Bibliotheca Hertziana è un istituto di ricerca fondato dalla collezionista e studiosa dell'arte italiana Henriette Hertz (1846-1913), la quale lasciò alla Kaiser-Wilhelm-Gesellschaft zur Förderung der Wissenschaften il Palazzo Zuccari e il nucleo di una biblioteca storico-artistica. Aperta al pubblico nel 1913, la Hertziana divenne presto un centro internazionale di studi di storia dell'arte romana e italiana in genere, prima del Rinascimento e del Barocco, poi anche del Medioevo.

Dal 1953, anno di riapertura dopo la Seconda guerra mondiale, viene gestita dalla Max Planck Gesellschaft, con sede a Monaco di Baviera. Assegna contratti per dottorati di ricerca e progetti post-doc e ospita studiosi di fama internazionale nel campo della storia dell'arte. Si organizzano conferenze, colloqui e convegni internazionali, nonché Field Schools con argomenti selezionati trattati direttamente in loco. La Bibliotheca Hertziana pubblica il «Römisches Jahrbuch der Bibliotheca Hertziana», due collane monografiche, le «Römische Forschungen» e le «Römische Studien», due in lingua italiana, gli «Studi della Bibliotheca Hertziana» e i «Quaderni della Bibliotheca Hertziana», nonché altri libri fuori collana e in collaborazione con altri istituti.

#### Direttori dall'anno di fondazione

Prof. Ernst Steinmann (1913-1934)

Prof. Leo Bruhns (1934-1952)

Prof. Franz Graf Wolff Metternich (1953-1962)

Prof. Wolfgang Lotz (1963-1980)

Prof. Matthias Winner (1977-1999)

Prof. Christoph Luitpold Frommel (1980-2001)

Prof. Elisabeth Kieven (1999-2014)

Prof. Sybille Ebert-Schifferer (2001-2018)

#### MEMBRI SCIENTIFICI

#### Direttori dell'Istituto

Prof. Tanja MICHALSKY (michalsky@biblhertz.it) Prof. Tristan Weddigen (weddigen@biblhertz.it)

#### Direttori emeriti

Prof. Matthias WINNER, direttore emerito dal 1999.

Prof. Christoph Luitpold Frommel, direttore emerito dal 2001.

Prof. Elisabeth Kieven, direttore emerito dal 2014.

(kieven@biblhertz.it)

Prof. Sybille Ebert-Schifferer, direttrice emerita dal 2018.

(ebert-schifferer@biblhertz.it)

#### PERSONALE

## Pubblicazioni e pubbliche relazioni

Responsabile

Dott. Marieke von Bernstorff

(bernstorff@biblhertz.it)

Collaboratore scientifico pubblicazioni

Dott. Mirjam Neusius

(neusius@biblhertz.it)

Digital Pubblications Manager

Dott. Elisa Bastianello

(bastianello@biblhertz.it)

Assistente alle pubblicazioni e pubbliche relazioni

Dott. Caterina Scholl (scholl@biblhertz.it)

# **Digital Humanities Scientists**

Dott. Alessandro Amadou

(amadou@biblhertz.it)

Dott. Martin RASPE

(raspe@biblhertz.it)

Dott. Leonardo Impett (fino ad agosto 2020)

## Responsabile IT

Dott. Alexander Drummer

(drummer@biblhertz.it)

Dott. Michael Eichberg (fino a gennaio 2021)

#### Direzione / Assistenti esecutivi

Dott. Mara Freiberg Simmen, Direzione Weddigen.

(freiberg@biblhertz.it)

Dott. Anna Paulinyi

(paulinyi@biblhertz.it)

Dott. Ornella Rodengo

(rodengo@biblhertz.it)

Dott. Raffaele Rossi, Direzione Michalsky.

(rossi@biblhertz.it)

#### **Biblioteca**

Responsabile

Dott. Golo Maurer

(maurer@biblhertz.it)

Vice-Responsabile della Biblioteca

Dott. Sonja Kobold

(kobold@biblhertz.it)

Bibliotecari Scientifici

Dott. Philine Hélas

(helas@biblhertz.it)

Dott. Pavla Langer

(pavla.langer@biblhertz.it)

Dott. Michael SCHMITZ

(schmitz@biblhertz.it)

Dott. Klaus Werner

(werner@biblhertz.it)

Assistente del responsabile della Biblioteca

Dott. Hanna Sophie STEGEMANN

(stegemann@biblhertz.it)

Beate Thomas (fino a maggio 2021)

Elaborazione dati e catalogazione

Sabine WINTER

(winter@biblhertz.it)

#### Fototeca

Responsabile

Dott. Johannes Röll

(roell@biblhertz.it)

Collaboratore scientifico e Vice-Responsabile della Fototeca

Dott. Tatjana Bartsch

(bartsch@biblhertz.it)

Catalogazione fondi storici, collaboratrice scientifica

Dott. Regine SCHALLERT

(schallert@biblhertz.it)

Catalogazione computerizzata della Fototeca

Dott. Christoph GLORIUS

(glorius@biblhertz.it)

Assistente del responsabile della Fototeca

Marga Sánchez y Sánchez

(sanchez@biblhertz.it)

#### **Amministrazione**

Responsabile

Cav. Brigitte Secchi

(secchi@biblhertz.it)

#### RICERCATORI

# Ospite accademico "Richard Krautheimer"

Prof. Christian Freigang (fino a settembre 2020)

# Ospite accademico "Rudolf Wittkower"

Prof. Giovanna Zapperi (fino ad agosto 2021)

#### **Senior Scholar**

Dott. Susanne Kubersky-Piredda (kubersky@biblhertz.it)

#### Collaboratori scientifici

Dott. Lothar Sickel

(sickel@biblhertz.it)

Dott. Terese Ende, Dipartimento Weddigen.

(terese.ende@biblhertz.it)

Dott. Elena Filippi, Dipartimento Weddigen. (elena.filippi@biblhertz.it)

#### Assistenti dei direttori

Della Prof. Tanja Michalsky

Dott. Adrian Bremenkamp

(bremenkamp@biblhertz.it)

Dott. Elisabetta Scirocco

(scirocco@biblhertz.it)

Dott. Antonino Tranchina

(tranchina@biblhertz.it)

## Del Prof. Tristan Weddigen

Dott. Seraina Renz (renz@biblhertz.it)

Dott. Tobias Teutenberg

(teutenberg@biblhertz.it)

Dott. Laura Valterio

(valterio@biblhertz.it)

Dott. Sara VITACCA

(sara.vitacca@biblhertz.it)

Dott. Katharina Bedenbender (fino a maggio 2021)

Dott. Daniel Becker (fino a gennaio 2021)

Dott. Charles KANG (fino a marzo 2021)

Dott. Katharine Stahlbuhk (fino a novembre 2021)

Dott. David ZAGOURY (fino a settembre 2020)

#### Minerva Fast Track Fellow

Dott. Maria Bremer (fino ad aprile 2021)

#### Ricercatori post-dottorato con contratto della Max Planck Gesellschaft

Dott. Valentina Balzarotti (balzarotti (biblhertz.it): «Dalla Galleria delle Carte Geografiche all'Italia di Giovanni Antonio Magini: Persistenza, ricorrenza e rielaborazione del modello di Flavio Biondo nella produzione cartografica e testuale tra Gregorio XIII e Clemente VIII».

Dott. Marco Brunetti (brunetti@biblhertz.it): «Topography and Images of the Esquiline Hill from 14th to 16th Century».

Dott. Viviana Costagliola (costagliola @biblhertz.it): «Napoli e i suoi contorni: la documentazione fotografica del patrimonio storico-artistico di Napoli e dell'Italia Meridionale (1861-1914)».

- Dott. Fernanda Ferreira Marinho Camara (marinho@biblhertz.it): «Brazilian Modernism and the Italian Paradigm».
- Dott. Jacopo Galimberti (Jacopo.galimberti@biblhertz.it): «Comuni, fattorie e menhir. Echaurren, Baruchello, Sottsass e la domesticità maschile».
- Dott. Jana Graul (graul@biblhertz.it): «Artistic Concepts of Europe».
- Dott. Alberto Lo Pinto (lopinto@biblhertz.it): «Milano, luogo di fobia sociale: esaminare questioni di modernità e genere ne "La Notte" (1961) di Michelangelo Antonioni».
- Dott. Carlotta Vacchelli (carlotta.vacchelli@biblhertz.it): «Fumetti d'avanguardia. Pablo Echaurren dai "quadratini" al graphic novel».
- Dott. Carlo Ugolotti (ugolotti@biblhertz.it): «A Tale of Two Cities: The Cinematographic Representation of Naples from Fascism to the Republic (1922-1962)».
- Dott. Franz Engel (fino a luglio 2020): «Seismic Baroque: Coral Stone Churches in the Philippines of the Spanish Colonial Period (1565-1898) and Their Place in Global Architectural History».
- Dott. Giorgia Gastaldon (fino a febbraio 2021): «Tra impegno e disimpegno. L'arte delle donne a Roma negli anni Sessanta».
- Dott. Vanessa Mackenzie Parent (fino al marzo 2020): «The Body, Language, Labour and Ritual: Embodied Resistance, Mutual Recognition and the Political Potential of De-culturation».
- Dott. Tommaso Morawski (fino a settembre 2020): «Mapping Globalism».
- Dott. Carlotta Paltrinieri, Ph.D. (fino a gennaio 2021): «Networks of Florentine Artistic Influence in the Roman Seicento: Inside and Outside the Nazione Fiorentina».
- Dott. Alexander RÖSTEL (fino a gennaio 2021): «The Cultural Exchanges between Italy and Portugal, c. 1400-1750».
- Dott. Sabine Sommerer (fino ad agosto 2021): «Performing Chairs. Materiality and Mediality of Medieval Seats».
- Dott. Margherita Tabanelli (fino a settembre 2020): «La decorazione scultorea del castello di Lagopesole nel contesto: processi di interazione artistica in età tardosveva e protoangioina».
- Dott. Ariane Varela Braga (fino a gennaio 2021): «Negoziare l'identità. Architettura orientaliste, materialità e pratiche

#### Borsisti della Samuel H. Kress Foundation

Dott. Sunghoon Lee (sunghoon.lee@biblhertz.it): «Escala: Art,

- Scale, and Geographic Vastness in the Spanish Empire, 1521-1621»
- Dott. Graylin Harrison (harrison@biblhertz.it): «Funerary Art and Visual Cultures of Death».
- Dott. Emily Monty (fino ad Agosto 2021): «Printmaking in Rome in the Age of Philip II (1556-1598)».
- Dott. Lora Webb (fino a settembre 2020): «Kosmos Embodied: Eunuchs and Byzantine Art in the Ninth through Twelfth Centuries».

## **Borsista della Princeton University**

- Dott. Aleksander MusiaŁ (aleksander.Musial@biblhertz.it): «Immersion: classical reception and Eastern European transformations of hygiene architecture, ca. 1680-1830».
- Dott. Brandon Green (fino ad Agosto 2021): «Confronting the Past in the Critical Third Century».

## Borsista della Ruth und Arthur Scherbarth Stiftung

- Dott. Torben Hanhart (torben.hanhart@biblhertz.it): «An der Brust des Herrn. Maternal Gestures and the Christian God in 16th- and 17th-Century Art».
- Dott. Davide Trevisan (fino a luglio 2021): «La committenza di papa Paolo V Borghese: le arti decorative».

#### Dottorandi con contratto della Max Planck Gesellschaft

- Dott. Florian ABE (abe@biblhertz.it): «'Die geystlich Straß'. Late Medieval Stations of the Cross as Immersive Urban Ensembles of Salvation».
- Dott. Giulia Beatrice (giulia.beatrice@biblhertz.it): «Africa sintetica, dinamica, simultanea: Colonial Iconographies and Contexts in Italian Futurism».
- Dott. Anna Chiara Giusa (giusa@biblhertz.it): «Messina 1509-1557: A Centre for Artistic Experimentation».
- Dott. Salvatore Martinelli (martinelli@biblhertz.it): «Die kosmologische figura des Antonino Saliba».
- Dott. Víctor Martín García (martin@biblhertz.it): «Che ogni occhio negozi da solo. Riflessioni intorno alla costruzione della storia, della memoria e dell'oblio nella pratica audiovisiva del found footage, cinema di compilazione e di archivio».
- Dott. Cigdem Özel (oezel@biblhertz.it): «'Antike Wunder und eine

- moderne Königin' Il mecenatismo artistico della regina Maria Carolina di Napoli-Sicilia (1752-1814) nello scambio artistico e culturale tra Napoli e Vienna».
- Dott. Amir Saifullin (saifullin@biblhertz.it): «'Setup' and 'Projection' as Modes of Organisation of Knowledge and Vision in Early Soviet Visual Culture».
- Dott. Marica Antonucci (fino a febbraio 2021): «After Engagement. Art and Community in Italy 1960-1978».
- Dott. Patricia Pia Bornus (fino a gennaio 2021): «Kunst und Kosmos. Astronomische Abbildungen der Frühen Neuzeit zwischen Ästhetik und Evidenz».
- Dott. Nora Guggenbühler (fino a luglio 2020): «Traveling Mary: Multiplication and Dissemination of Miraculous Images of Mary in the Hispanic World».
- Dott. Lilla Mátyóκ-Engel (fino a dicembre 2020): «Zwischen Innovation und Konservierung. Objekte der Nationalbruderschaft der Hl. Katharina aus Sienain Rom (ca. 1520-1625)».
- Dott. Barbara Tiberi (fino a gennaio 2021): «Creativity and the Production Sector: Artists and Industries in the 1960s. The Case of Italy in the International Context».
- Dott. Judith UTZ (fino ad agosto 2020): «Raumgreifend. Künstlerische Strategien materialästhetischer Konstitution von Raum in Süditalien 1000-1250».
- Dott. Susanne Watzenboeck (fino a ottobre 2020): «Nanni Moretti Io è un altro».

#### Borsisti Paris x Rome

- Dott. Martina Caruso (caruso @biblhertz.it): «Anti-americanismo e teorie di complotto nella pittura francese e italiana della guerra di Corea».
- Dott. Débora Alcaine (fino ad agosto 2020): «Porter-Camnitzer's studios: Print as Resistance (1964-1978)».

# Gruppo di ricerca Visualizing Science in Media Revolutions

- Dott. Sietske Fransen, Research Group Leader (fransen@biblhertz. it): «Visualizing Science in Media Revolutions».
- Dott. Ashley Gonik (gonik@biblhertz.it): «Structuring Information: Printed Tables as Organizing Tools in Early Modern Europe».

- Dott. Christoph Sander (sander @biblhertz.it): «Diagramme in der Frühneuzeitwissenschaft: Der Fall des Magnetismus».
- Dott. Giosuè Fabiano (fino a dicembre 2021) «Illuminazione naturale, tempo liturgico e pittura murale nell'Italia del tardo Medioevo e del primo Rinascimento (c. 1250-1500)»
- Dott. Pamela Mackenzie, M.A. (fino a gennaio 2021): «Microsco-pe/Macrocosm: Early Modern Technology, Visualization and Representations of Nature».
- Dott. Jaya RAYMOND (fino a dicembre 2021): «Expanding Fields of Vision: Pictures, Plants, and Artistic Authority».
- Dott. Katherine Reinhart (fino ad agosto 2021): «Immagini per il re: arte, scienza e potere nella Francia di Luigi XIV».
- Dott. Oscar Seip (fino ad agosto 2021)): «Visualizing Theatres of Knowledge: The Science and Media of Epistemic Theatres in Early Modern Europe».

# BIBLIOTECA, FOTOTECA E INFORMAZIONI GENERALI

La biblioteca dell'Istituto è specializzata in opere di storia dell'arte e cultura italiana dal tardo antico al secolo XXI e riunisce una delle collezioni più importanti al mondo di letteratura scientifica e fonti sulla storia dell'arte e della cultura post-antica italiana e del bacino del Mediterraneo, oltre a un archivio di lasciti di prominenti studiosi. Il catalogo è consultabile via internet (www.kubikat.org).

La fototeca comprende (ultimo rilevamento dati: aprile 2021) ca. 890.000 fotografie di cui 25.265 della Fototeca dell'Unione, ca. 137.000 negativi (tra le lastre e i microfilm sono comprese 2.110 lastre della Fototeca dell'Unione) e oltre 60.000 diapositive. Il catalogo online comprende attualmente ca. 397.000 schede fotografiche e ca. 294.000 immagini digitali. Ivi ha sede la Fototeca dell'Unione di arte post-antica romana. La biblioteca e la fototeca sono aperte da gennaio 2022 dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 19:00, l'ingresso si trova per entrambe in Via Gregoriana, 30.

Per permettere a studenti americani di storia dell'arte italiana di approfondire le loro ricerche, la Samuel H. Kress Foundation (New York) ha istituito delle borse di studio presso la Bibliotheca Hertziana dal settembre 1965, mentre una cooperazione tra la Princeton University e la Bibliotheca Hertziana mette a disposizione una borsa di studio dal maggio 2007.

Nel 2015 la Fondazione Ruth und Arthur Scherbarth ha istituito per la prima volta un assegno di ricerca per dottorandi dell'Università di Berna per finanziare un soggiorno presso la Bibliotheca Hertziana.

Si organizzano regolarmente convegni e conferenze di carattere scientifico, mentre nei mesi da maggio a luglio si effettuano visite guidate ai monumenti romani. Informazioni per l'accesso agli studiosi si trovano sul sito dell'Istituto (https://www.biblhertz.it), assieme alle attività dettagliate dell'Istituto per le quali è anche possibile ricevere la newsletter mensile.

# THE BRITISH SCHOOL AT ROME ACCADEMIA BRITANNICA

Via A. Gramsci, 61 – 00197 Roma Telefono: 06.3264939 – Fax: 06.3221201 Sito Internet: www.bsr.ac.uk Posta elettronica: info@bsrome.it

Telefono Biblioteca: 06.32649380 Posta elettronica Biblioteca: library@bsrome.it

The British School at Rome (Accademia Britannica di Archeologia, Storia e Belle Arti) è stata fondata come scuola di archeologia nel 1901, in seguito ampliata per includere le belle arti, e riconosciuta mediante statuto reale nel 1912, anno in cui si è trasferita in un bell'edificio neoclassico, progettato appositamente da Sir Edwin Lutyens.

È un centro di ricerca residenziale per gli studi umanistici, architettonici, le scienze sociali e per le belle arti. L'Accademia promuove una serie di attività, quali conferenze, convegni, pubblicazioni, mostre e progetti di ricerca. Rilascia borse di studio e coordina importante ricerca archeologica; dispone, inoltre, di un'ottima biblioteca di consultazione, specializzata in archeologia, storia italiana, topografia italiana e storia dell'arte italiana. L'Accademia è sovvenzionata dal governo britannico.

#### DIREZIONE

#### **Direttore**

Prof. Stephen MILLNER (fino al 31 agosto 2021) Prof. Abigail Brundin (dal 1° settembre 2021) (director@bsrome.it)

# Assistant Director for Archaeology and Archaeological Science

Prof. Emlyn Dodd (dal 17 giugno 2021) (ADarchaeology@bsrome.it)

# Assistant Director for the Fine Arts, Humanities and Social Sciences

Prof. Emlyn Dodd (dal 17 giugno 2021) (ADarchaeology@bsrome.it)

# **Cary Fellow**

Prof. Robert Coates-Stephens (r.coates@bsrome.it)

# **Archaeology Officer**

Dott. Stephen Kay (s.kay@bsrome.it)

# **Geophysics Researcher**

Dott. Elena Pomar (e.pomar@bsrome.it)

#### **Visual Art Curator**

Dott. Marta Pellerini (finearts@bsrome.it)

# **Library Staff**

Beatrice Gelosia (b.gelosia@bsrome.it) Dott. Francesca De Riso (f.deriso@bsrome.it) Francesca Deli (f.deli@bsrome.it)

#### **Archivist**

Dott. Alessandra Giovenco (archive@bsrome.it)

# **Residence and Estate Manager**

Dott. Christine Martin (residence.manager@bsrome.it)

# **HR Manager**

Dott. Chiara Pettazzi (HRManager@bsrome.it)

### Director's Executive Assistant and HR Officer

Stefania Peterlini (s.peterlini@bsrome.it)

# **Finance Manager**

Dott. Nicholas Hodgson (finance@bsrome.it)

# Registrar (Londra)

Prof. Gill CLARK (bsr@britac.ac.uk)

## **Administrative Assistant (Londra)**

Dott. Sam Kan (londonoffice@bsrome.it)

# **Impact and Engagement Officer (Londra)**

Dott. Bryony Smith (outreach@bsrome.it)

# **Communications Officer (Londra)**

Dott. Zoe Firth (communications@bsrome.it)

#### RICERCATORI ASSOCIATI

- Joan Barclay Lloyd: «The architecture and decoration of medieval churches and monasteries in Rome, c. 1050-c. 1320».
- Maria Cristina Biella: «Giving voice to an ancient city: the case of Falerii Veteres».
- Raffaella Bucolo: «The Antiquities Collection of the Villa Wolkonsky in Rome».
- Roberta Cascino: «Trade and commerce in Rome's hinterland in the early and middle Republican period: material culture approaches».
- Patrizia Cavazzini: «The art market and display of works of art in Roman houses in seventeenth century Rome; artists at the papal court».
- Francesco Maria Cifarelli: «Archaeology of Lazio and the *suburbium* of Rome».
- Roberto Cobianchi: «'Lo temperato uso delle cose'. The patronage of the Franciscan Observance in Renaissance Italy».
- Maria Giuseppina Di Monte: «Theory and history of contemporary art». Eloisa Dodero: «The Reception of the Capitoline Collection of Ancient

Sculptures: from the Donation of the Lateran Bronzes (1471) to the Treaty of Toletino (1797)».

Elizabeth Fentress: «Roman archaeology».

Alessandra Ferrini: «On Art, Research and Positionality: practice-based approaches to colonial and fascist legacies».

Stefania Gerevini: «'Liaisons dangereuses': art, identity and conflict in medieval Venice, Genoa and the eastern Mediterranean».

Inge Lyse Hansen: «Role-playing and role-models in Roman imperial art; late Roman funerary art; provincial identity and patronage in the Greek east».

Andrew Hopkins: «Architectural patronage between Venice and Rome in the seventeenth century».

Clare Hornsby: «Cardinal Alessandro Albani (1692-1779), 'Father of the Grand Tour': his relations with the British in the art market and in diplomacy in 18th century Rome».

David KNIPP: «The Presence of Syrian Greeks at S. Maria dell'Ammiraglio, Palermo 1143-93».

Simon Martin: «From peasants into sportsmen: sport and the development of modern Italy».

Annalisa Marzano: «Ancient economic history and Roman archaeology: the exploitation of natural resources, Roman villas and agriculture».

Francesca Parrilla: «Michelangelo's followers in Rome».

Guido Petruccioli: «The collecting and trade of antiquities in late nineteenth- and early twentienth-century Rome: the John Marshall and Edward Perry Warren Archives».

 $Renato\ Sebastiani:\ {\it ``The\ archaeology\ of\ Portus''}.$ 

Christopher Stephen Siwicki: «The detrimental effects of, and opposition to, building activity and urban development in ancient Rome».

Thomas True: «The cultural and urban history of the Papal States (1506-1631)». Maurice Whitehead: «The archives of the Venerable English College».

Karin Wolfe: «The Venetian painter Francesco Trevisani».

### Borsisti in studi umanistici e scienze sociali

Alcune borse di studio sono state interrotte a causa del Covid-19. I casi in cui i borsisti ritorneranno a Roma per completare la residenza sono indicati con un asterisco, mentre le date indicate si riferiscono al periodo già passato in Accademia.

#### **Balsdon Fellows**

- Dott. Hester Schadee \* (settembre-dicembre 2020): «Roman relics and Renaissance collectors, 1350-1500».
- Dott. Jelena Stojković (aprile-giugno 2021): «ILLUMINATION: abstract art in a transnational context».
- Dott. Rachel Haworth (settembre-dicembre 2021): *«Stasera in TV:* Italian variety television and its stars 1954-74».

### **Paul Mellon Centre Rome Fellow**

Dott. Wilfried Keil (aprile-giugno 2021): «Robert Turnbull Macpherson and his photographic vedute of Rome in comparison to works of other photographers in his time».

### Rome Scholar and Residential Research Fellow

Dott. Claire Burridge (da settembre 2020 a marzo 2021): «The movement of early medieval medical knowledge: exchange in the Italian peninsula».

#### Rome Fellows

- Dott. Maria Harvey (da settembre 2020 a giugno 2021): «Latin signori in a diverse land: del Balzo Orsini art and architecture in late medieval southern Italy (c. 1350-1450)».
- Dott. Georgios Markou \* (da settembre 2020 a giugno 2021): «Between empire and exile: Cypriot nobles between the Regno di Cipro and Venice».
- Dott. Karie Schultz (da settembre 2020 a giugno 2021): «British and Italian intellectual networks: the Scots and English colleges in Rome, 1603-1745».
- Dott. Edward Sutcliffe \* (da luglio a settembre 2021): «Leprosy and religion in medieval Italian society: the evidence from thirteenth-century sermons».
- Dott. Matt Myers (da settembre a dicembre 2021): «Transnational exchange and ideological struggle: Rinascita and the European imagination of Italian Communism during the First Republic».

#### Rome Scholar

Dott. Antonia Perna (da settembre a dicembre 2020; da aprile a settembre 2021): «Schoolbooks in Napoleonic Italy: social regeneration and cultural imperialism, 1796-1814».

### **Rome Awardees**

- Dott. Zoe Farell (da settembre a dicembre 2020): «Identity and community in the immigrant artisan population of early modern Rome».
- Dott. Barbara Gentili (da settembre a dicembre 2020): «The 'modern' soprano: performing the donna nova in early twentieth-century Italy».
- Dott. Eleanor Careless (da settembre a dicembre 2021): «Chronicles of the Italian feminist movement: transnational print cultures and the feminist avant-garde».
- Dott. Jacob Currie (da settembre a dicembre 2021): «The works of Gerald of Wales»
- Dott. Marina Inì (da settembre a dicembre 2021): «Spaces of diversity in eighteenth-century Ancona».
- Dott. Davide Massimo (da settembre a dicembre 2021): «Greek funerary epigrams from Rome in context».
- Dott. Roberta Minnucci (da settembre a dicembre 2021): «Rome and the foreign gaze: the reinterpretation of classical antiquity in contemporary art in the 1960s and 1970s».

# Ralegh Radford Rome Awardee

Dott. William Aslet \* (da aprile a giugno 2021): «James Gibbs's training in Rome».

### **Paul Mellon Centre Rome Fellow**

Dott. Tommaso Zerbi (da settembre a dicembre 2021): «Gothic revival atop the heirlooms of antiquity: villa mills and the Palatine Hill, c. 1818-1926».

### **Hugh Last Rome Awardee**

Dott. Konogan Beaufay (da settembre a dicembre 2020): «Heating systems in Imperial-period Roman baths in central Italy: Aquinum and beyond».

# John R. Murray Creative Writing Residency

Dott. Rebecca Johnson \* (da settembre a ottobre 2021): «21st century food writing: mapping the complexity of eating in public».

#### BORSE DI STUDIO IN BELLE ARTI

Alcune borse di studio sono state interrotte a causa del Covid-19. I casi in cui i borsisti sono tornati a Roma per completare la residenza sono indicati con un asterisco, mentre le date indicate si riferiscono al periodo già trascorso in Accademia.

# **Abbey Fellows in Painting**

Jeffrey Dennis (da luglio a settembre 2021)

Amber Doe (da aprile a giugno 2021)

Jeff McMillan (da settembre a dicembre 2021)

Eleni Odysseos \* (da aprile a giugno 2021)

Margaux Ogden (da settembre a dicembre 2021)

# **Abbey Scholar in Painting**

Bea Bonafini \* (da aprile a giugno 2021)

Claudio Pestana (da settembre a dicembre 2021)

# Augusta Scholar

Beth Collar (da settembre a dicembre 2020)

Ruaidhri Ryan (da settembre a dicembre 2021)

Lara Smithson (da settembre a dicembre 2021)

# The Bridget Riley Fellow

Milly PECK (da aprile a settembre 2021)

#### Creative Wales-BSR Fellow

Paul Eastwood (da settembre a dicembre 2020)

Freya Dooley (da settembre a dicembre 2021)

# **New Contemporries – BSR Residents**

Leah Capaldi (novembre 2021)

Marco Godoy (agosto 2021)

Laura HINDMARSH (settembre 2021)

# Sainsbury Scholar in Painting & Sculpture

Charlie Fegan (da settembre 2020 a settembre 2021)

Max Fletcher \* (da settembre 2020 a settembre 2021)

\* \* \*

### **BIBLIOTECA**

La biblioteca è aperta al pubblico su prenotazione. Per informazioni sugli orari di apertura e le regole di accesso alla biblioteca si prega di controllare il sito internet: https://www.bsr.ac.uk/LIBRARY/ACCESS.

# ČESKÝ HISTORICKÝ ÚSTAV V ŘÍMĚ ISTITUTO STORICO ČECO DI ROMA

Via Concordia, 1 – 00183 Roma Telefono: 06.7000645 Posta elettronica: chur@libero.it

L'Istituto Storico Ceco di Roma ha iniziato la sua attività il 1° gennaio 1994. L'Istituto è un ufficio estero di ricerca dell'Istituto di Storia presso l'Accademia delle Scienze della Repubblica Ceca di Praga; viene gestito dalla Commissione dell'Istituto Storico Ceco di Roma presso l'Accademia delle Scienze della Repubblica Ceca. Pur trattandosi di un'istituzione relativamente nuova, l'Istituto si ricollega, nel suo indirizzo generale e per le tematiche che affronta, agli studi svolti dall'Istituto Storico Cecoslovacco, operante a Roma dal 1923 al 1939 e dal 1945 al 1948. Le finalità principali dell'Istituto comprendono la ricerca e la diffusione di tutti i tipi di fonti storiche riguardanti la storia ceca. Le attività di ricerca sono molteplici, tre le quali si segnalano:

- Portare a termine l'Edizione Critica dei *Monumenta Vaticana res gestas Bohemicas illustrantia* per gli anni 1432-1471.
- Continuare le pubblicazioni delle relazioni dei nunzi papali presso la corte imperiale negli anni 1592-1628 (*Epistulae et acta nuntio-rum apostolicorum apud imperatorem*).
- Proseguire la ricerca e l'esame dei manoscritti boemi, conservati nella Biblioteca Vaticana e in altre biblioteche di Roma.
- Approfondire le ricerche sui rapporti tra i paesi della Corona Boema (compresa la Cecoslovacchia), il Vaticano e l'Italia dal medioevo fino al XX secolo.
- Studiare la storia delle ricerche storiografiche ceche a Roma e in Italia dal XIX al XX secolo.

L'Istituto non svolge attività didattica, ma organizza conferenze annuali che fanno conoscere al pubblico i risultati delle ricerche e i progressi della storiografia ceca. Ogni due anni viene pubblicato il «Bollettino dell'Istituto Storico Ceco di Roma» che contiene, oltre alle informazioni sulle attività dell'Istituto, anche recensioni e notizie, i testi delle conferenze, i risultati delle ricerche condotte dai borsisti, e, più in generale, alcuni contributi che trattano il tema dei rapporti tra l'Italia e la Repubblica Ceca in passato. Dal 2012

l'Istituto pubblica la collana «Biblioteca dell'Istituto Storico Ceco di Roma» nella quale si trovano gli scritti monografici riguardanti la storia culturale, religiosa, politica e economica dal Medioevo fino al XX secolo e dal 2014 la collana «Acta Romana Bohemica» dove vengono pubblicati i risultati degli studi condotti dall'Istituto e la bibliografia dei suoi borsisti.

### DIREZIONE

#### **Direttore**

Prof. Jaroslav Pánek

# Segretaria

Dott.Anna Šafářová

#### Borsisti

- Tomáš Černušák (tomas.cernusak@post.cz): edizione critica della corrispondenza del nunzio Carlo Caraffa e di altri diplomatici papali (1621); preparzione del volume *Epistuale et acta nuntiorum apostolicorum apud imperatorem*.
- Pavel Helan (p.helan@seznam.cz): rapporti tra la Cecoslovacchia e la Santa Sede, nel periodo tra le due guerre mondiali.
- Jitka Jonová (jitka.jonova@upol.cz): il rapporto della Curia papale con le Terre ceche nel XIX secolo e nella prima metà del XX secolo (l'episcopato la questione delle nomine e delle dimissioni dei vescovi, il rapporto tra lo stato e la chiesa, la questione delle nazionalità.
- Petr Kopecký (petr.kopecky@post.cz): i rapporti tra la Santa Sede e l'Arcivescovato di Olomouc negli anni dell'incarico dell'arcivescovo Leopold Precan (1923-1947).
- Milena Lenderová (milena.lenderova@upce.cz): l'influenza della Rivoluzione francese e delle guerre napoleoniche sulla vita quotidiana a Roma (ricerche nella Biblioteca Nazionale Centrale e nell'Archivio di Stato a Roma).
- Tomáš Malý (malytomas@phil.mini.cz): incoronazioni delle immagini mariane nell'Europa centrale del XVIII secolo.
- Veronika Polaková (veronika.polakova01@gmail.com): la strategia dell'ordine dei gesuiti per ampliare la venerazione verso le immagini di devozione mariana, le finalità generali e la specificità della propaganda della evozione mariana nella Boemia dopo la battaglia della Montagna Bianca.

- Karel Rýdl (karel.rydl@upce.cz): lo sviluppo degli studi riguardanti le opere di Ioan Amos Comenius in Italia a partire dal XIX secolo con riferimento alla riforma del sistema scolastico italiano tenendo conto della tradizione pedagogica cecoslovacca.
- Kateřina Valentová (katerina.bobkova.valentova@gmail.com): storiografia gesuitica nella provincia boema e in Europa, materiali per il primo volume del libro *Historiam scribere* (ARSI).
- Petr Vorel (petr.vorel @upce.cz): la storia del papato, la sua politica monetaria e la gestione della zecca papale nel secolo XVI e XVII.
- Eva Vybíralová (eva.vybiralova@ustrcr.cz): la storia della Chiesa cattolica nel secolo XX

\* \* \*

#### **BIBLIOTECA**

La biblioteca dell'Istituto conta attualmente circa 6.000 volumi. Il fondo librario è costituito da pubblicazioni di argomento storico, riguardanti la Boemia e l'Europa Centrale. La biblioteca è stata arricchita in modo significativo da un insieme di pubblicazioni riguardanti la storia medievale, la storia generale della Chiesa, la storia della Germania e dell'Italia, generosamente donate all'Istituto Storico Ceco di Roma dal prof. Ludwig Schmugge, eccellente ricercatore e conoscitore della storia medievale della Chiesa. I volumi della biblioteca sono disponibili per la consultazione, previo accordo telefonico con la bibliotecaria, dott. Anna Šafářová (telefono: 0039 347 941 5766). La biblioteca resta chiusa dal 1° agosto al 1° settembre.

# DET DANSKE INSTITUT FOR VIDENSKAB OG KUNST I ROM ACCADEMIA DI DANIMARCA

Via Omero, 18 – 00197 Roma Telefono: 06.3265931 – Fax: 06.3222717 Sito Internet: www.acdan.it Posta elettronica: accademia@acdan.it

L'Accademia di Danimarca è un'istituzione autonoma che ha lo scopo di conservare e sviluppare i legami culturali fra l'Italia e la Danimarca, favorendo la ricerca danese nei campi dell'archeologia, della filologia, della storia antica, della storia dell'arte, della letteratura, della musica e delle belle arti.

Le spese correnti per la gestione dell'Accademia sono sostenute dal Ministero degli Affari Culturali Danesi mentre le borse di studio sono concesse per la maggior parte dalla Fondazione Romana della Regina Ingrid, che stanzia, inoltre, i fondi per gli acquisti della biblioteca e per le escursioni di studio.

L'Accademia – fondata nel 1956 – ebbe la sua prima sede nel palazzo Primoli, in via Zanardelli, fino al 1967, quando venne trasferita in un edificio autonomo, costruito in via Omero, su un terreno messo a disposizione dal governo italiano, nell'ambito degli accordi culturali fra i due paesi, che prevedevano l'istituzione contestuale di un Istituto Italiano di Cultura a Copenaghen. L'edificio, costruito su progetto dell'architetto Kay Fisker, è stato finanziato dalla Fondazione Carlsberg.

L'Accademia pubblica la collana «Analecta Romana Instituti Danici», composta da una serie monografica e da singoli volumi di saggi.

### Direttori dall'anno di fondazione

Prof. Adam Afzelius (1956-1957)

Prof. Otto Norn (1957-1958)

Prof. Per Krarup (1958-1973)

Prof. Søren Skovgaard Jensen (1973-1979)

Prof. Keld De Fine Licht (1979-1983)

Prof. Tage Nielsen (1983-1989)

Prof. Otto Steen Due (1989-1995)

Prof. Jan Zahle (1995-2000)

Prof. Gunver Skytte (2000-2003)

Prof. Jacob Isager (2003-2004)

Prof. Erik BACH (2004-2011) Prof. Marianne PADE (2011-2019)

#### DIREZIONE

#### Direttore

Arch., dott. Charlotte Bundgaard, architettura.

## Segretario scientifico

Dott. Anna Wegener, letteratura, scienza della traduzione.

#### **Bibliotecaria**

Dott. Maria Adelaide Zocchi

# Segretaria

Dott. Janne Nielsen Penazzi

#### Contabile

Dott. Astrid CARRIERE

#### Membri del I semestre – Primavera 2020

A causa del lockdown nazionale in Italia, non ci sono stati borsisti da marzo ad agosto 2020.

#### MEMBRI DEL II SEMESTRE – AUTUNNO 2020

#### Scienze

Sigrid Lykke Nordahn Pedersen, laureanda (settembre): «Prostituzione nell'antica Roma e Pompei».

Daniel Nykjær Andersen, laureato (settembre): «Fortificazioni romane arcaiche del Latium».

Dott. Nikoline Sauer (settembre-ottobre): «Periodo romano arcaico (620–480 BC».

Prof. Sine Grove Saxkjær (settembre-ottobre): «Etnie urbane: Centro e periferia nel Latium del periodo romano arcaico».

Astrid Leed Strauss, studentessa (settembre, ottobre, novembre): stagista. Sille Kathrine Krogh Møller, studentessa (settembre, ottobre, novembre): stagista.

Prof. Mikkel Wallentin (ottobre): «Somiglianze e differenze tra lingua dei segni e lingue parlate».

Sofus Landbo, studente (ottobre): «Raffigurazioni cinquecentesche di cadaveri animati in relazione agli artisti del Rinascimento e ai loro studi anatomici».

Rikke Kühn Riegels, redattrice (ottobre): «Realizzazione di un libro sullo scultore danese Bertel Thorvaldsen e Roma in occasione dell'anniversario dei 250 anni della sua nascita».

Prof. Ellen Kathrine Hansen (ottobre): «Il cielo a Roma come sorgente dinamica di luce diurna e la sua relazione con la ricezione di luce diurna in un ambiente».

Dott. Giulia Longo (novembre, dicembre): «Bertel Thorvaldsen e Napoli».

# **Arti figurative**

Kristian Sverdrup Jensen (settembre)
Sophia Ioannou Gjerding (settembre)
Coline Marotta (ottobre)
Ida Sønder Thorhauge (ottobre)
Johanne Foss (novembre)
Pulsk Ravn (novembre)
Simon Bodh Nielsen (novembre)
Jane Maria Petersen (novembre-dicembre)

#### Musica

Johan Feierskov (settembre)

# Letteratura e giornalismo

Christian Yde Frostholm (settembre) Kira Dreyer Messell (dicembre)

## Membri del I semestre – Primavera 2021

A causa del lockdown nazionale in Danimarca, non ci sono stati borsisti da febbraio ad aprile.

#### Scienze

Dott. Cristina Galizioli (febbraio): «Architettura e performance».

Prof. Søren Harnow Klausen (maggio): «Una prospettiva esistenziale sulla vulnerabilità e l'invecchiamento».

Prof. Mogens A. Morgen (maggio): «Storia dell'architettura».

Kirsten Holm (giugno): «B.S. Ingemann e la Sua raccolta di Inni 'Reiselyren' e ricordi del Gran Tour in Italia nel 1818».

Prof. Marina Vidas (giugno-luglio): «Dipinti italiani in oro: vista, riflessioni ed esperienze, 1320-1440».

Vibe Nielsen, postdoc (giugno-luglio): «Le collezioni africane al Museo Preistorico Etnografico 'Luigi Pigorini'».

Signe Margrethe Havsteen, PhD (giugno-luglio): «Storia dell'arte».

Jonas Bencard, Storico dell'arte (luglio): «La statua del Cristo di Bertel Thorvaldsen».

## Arti figurative

Karin Birgitte Lund (maggio) Sophie Dupont (maggio) Bjarke Underbjerg (giugno)

## Letteratura e giornalismo

Rúni Weihe (giugno-luglio)

#### MEMBRI DEL II SEMESTRE - AUTUNNO 2021

#### Scienze

Christian HJORTH BAGGER, studente (settembre-ottobre): «Il ruolo politico delle donne durante gli ultimi decenni della tarda repubblica».

Prof. Jotun Hein (settembre-ottobre): «L'Origine della vita».

Lisa Nielsen, studentessa (settembre): «L'Esedra».

Erik Sporon Fiedler, postdoc (settembre-ottobre-novembre): «Le connessioni tra religione ed economia e le conseguenze sul progetto europeo in un'ottica filosofico-religiosa».

Ditte Finsten Jensen, antropologa (settembre): «La Cooperativa Agricoltura Capodarco».

Prof. Søren Kaspersen (ottobre): «La volta della Cappella Sistina in un'ottica agostiniana».

Prof. Leif Erik VAAG (novembre): «Preparazione di una guida a Roma archeologica in lingua danese».

Prof. Ruth Baumeister (novembre): «Il Palazzo della Civiltà Italiana».

Prof. Jan Stubbe Østergaard (novembre): «Archeologia».

Prof. Giulia Longo (novembre-dicembre): «L'Età dell'Oro danese in Søren Kierkegaard e Bertel Thorvaldsen».

Prof. Henrik Reeh (novembre-dicembre): «Progetto fotografico di Roma».

Prof. Georgios Eftaxiopoulos (dicembre): «L'Horrea».

Prof. Maria Fabricius Hansen (dicembre): «Preparazione di un volume illustrato sulla storia dell'architettura dall'epoca antica fino ad oggi».

Prof. Carsten Friberg (dicembre): «Neo-/body phenomenology and Everyday Aesthetics».

Prof. Anne Sejten (dicembre): «La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e le pratiche curatoriali».

#### Architettura

Daniella Netrebko Eskildsen (settembre) Mikkel Nielsen (ottobre) Emil Rasborg Laursen (dicembre)

# Arti figurative

Maiken STÆHR (settembre)

Mads Borre (settembre-ottobre)

Jens Settergren (ottobre)

Mia Nelle Drøschler (ottobre)

Anja Cecilie Petersen (ottobre)

Sophia Ioannou GJERDING (novembre)

Johanne Foss (novembre)

Pulsk Ravn (novembre)

Amalie Gabel (dicembre)

Lars Horneman (dicembre)

Asger Harbou Gjerdevik (dicembre)

### Letteratura e giornalismo

Johan Davidsen (settembre)
Iselin Cosman Hermann (settembre-ottobre)
Annette Rosenvold Hvidt (novembre)

#### Musica

Marie Stockmarr Becker (settembre) Nina Møller Jørgensen (novembre-dicembre) \* \* \*

### **BIBLIOTECA**

L'accesso alla biblioteca è consentito, previo appuntamento con la bibliotecaria, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle 16:00. La biblioteca resta chiusa nel mese di agosto.

La segreteria dell'Accademia è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle 13:00.

# Deutsches Archäologisches Institut – Rom Istituto Archeologico Germanico – Roma

Via Sicilia 136-138 – 00187 Roma Telefono: 06.4888141 – Fax: 06.4884973 Sito Internet: www.dainst.org Posta elettronica: sekretariat.rom@dainst.de

Con la fondazione, nel 1829, dell'Instituto di Corrispondenza Archeologica si concretizzò, da parte di un gruppo internazionale di studiosi e dilettanti, l'idea di creare un centro d'interscambio di tutti gli interessati alle antichità classiche. In esso confluivano, tramite una estesa corrispondenza – da cui il nome dell'Istituto – da tutti i paesi del mondo, specie da quelli di cultura grecoromana, le notizie su nuove scoperte e nuovi scavi archeologici. Tale Istituto, con la sua sede nell'ambasciata prussiana sul Campidoglio, nel 1874 passò al Deutsches Reich, e costituisce oggi – come gli altri dipartimenti ad Atene, Istanbul, Madrid, Il Cairo, le commissioni a Bonn, Francoforte e Monaco, i distaccamenti a Baghdad, Damasco, Teheran, Sanaa e Pechino e gli uffici di ricerca ad Ulaanbaatar e Budapest – una sezione del Deutsches Archäologisches Institut, un'istituzione afferente al Ministero degli Esteri della Repubblica Federale di Germania con sede a Berlino.

L'attuale Istituto, dal 1921 con sede in Via Sardegna, 79 (dal 2010 al 2015 in Via Curtatone 4D, fino al 2018 in Via Valadier 37, attualmente in Via Sicilia 136), ha come principale scopo la ricerca archeologica in Italia, sia attraverso le proprie forze scientifiche sia mediante la facilitazione della ricerca di altri studiosi, grazie alla messa a disposizione degli importanti apparati scientifici, quali, soprattutto, la biblioteca e la fototeca. Inoltre, l'Istituto – fedele al suo impegno originario – continua a sostenere il dialogo e lo scambio scientifico internazionale.

L'Istituto pubblica la rivista «Römische Mitteilungen» e la serie monografica «Sonderschriften. Deutsches Archäologisches Institut Rom», nonché la serie «Palilia»

#### Direttori dall'anno di fondazione

Prof. Eduard Gerhard (1829-1932)

Prof. Carl Josias von Bunsen (1829-1838, prima insieme a Gerhard)

Prof. Emil Braun (1838-1856)

Prof. Wilhelm Henzen (1856-1887)

Prof. Eugen Petersen (1887-1905)

Prof. Gustav Körte (1905-1907)

Prof. Hans Dragendorff, Prof. Franz Studniczka (1907-1909, direttori incaricati)

Prof. Richard Delbrueck (1909-1915)

Prof. Walter Ameliung (1921-1927)

Prof. Ludwig Curtius (1928-1937)

Prof. Armin von Gerkan (1938-1943/44)

Prof. Guido von Kaschnitz-Weinberg (1952-1956)

Prof. Reinhard HERBIG (1956-1961)

Prof. Theodor Kraus (1961-1984)

Prof. Bernard Andreae (1984-1995)

Prof. Paul Eugene Zanker (1996-2002)

Prof. Dieter Mertens (2002-2006)

Prof. Henner von Hesberg (2006-2014)

#### DIREZIONE

#### Direzione

Prof. Ortwin Dally, direttore: archeologia greca e romana, storia dell'archeologia.

(ortwin.dally@dainst.de)

Dott. Norbert Zimmermann, direttore scientifico: archeologia cristiana e archeologia romana.

(norbert.zimmermann@dainst.de)

Dott. Camilla Colombi, referente generale: etruscologia e archeologia dell'Italia preromana.

(camilla.colombi@dainst.de)

Dott. Ines Balzer, referente scientifico: preistoria e protostoria, relazioni pubbliche. (ines.balzer@dainst.de)

Alessandra Ridolfi, segreteria (alessandra.ridolfi@dainst.de)

#### **Biblioteca**

Dott. Thomas Fröhlich, direttore della biblioteca e dell'archivio: archeologia romana.

(thomas.froehlich@dainst.de)

Birgit Bodensen, bibliotecaria (fino a marzo 2021).

(birgit.bodenseh@dainst.de)

Hedda Staub, bibliotecaria (da agosto 2021).

(hedda.staub@dainst.de)

Christina Henning, bibliotecaria.

(christina.henning@dainst.de)

Alessandra Ciangherotti, bibliotecaria.

(alessandra.ciangherotti@dainst.de)

Paola Gulinelli, bibliotecaria.

(paola.gulinelli@dainst.de)

Valeria Capobianco, archivista.

(valeria.capobianco@dainst.de)

Lidia Biasi, assistente di sala.

(lidia.biasi@dainst.de)

Pasquale Fazio, assistente di sala.

(pasquale.fazio@dainst.de)

Giulia Perosillo, assistente di sala.

(giulia,perosillo@dainst.de)

Marco Pipelnino, assistente di sala.

(marco.pipelnino@dainst.de)

### **Thesaurus Manteinance**

Dott. Camilla Colombi, referente generale: etruscologia e archeologia dell'Italia preromana.

(camilla.colombi@dainst.de)

Alessio Paonessa, assistente scientifico: archeologia classica.

(alessio.paonessa@dainst.de)

Dott Annika Kirscheneder, assistente scientifica (archeologia classica).

(annika.kirscheneder@dainst.de)

Federica Giannini, bibliotecaria.

(federica.giannini@dainst.de)

## **Pubblicazioni**

Dott. Norbert Zimmermann, direttore delle pubblicazioni: archeologia romana e cristiana.

(norbert.zimmermann@dainst.de)

Marion Menzel, M.A., redazione.

(marion.menzel@dainst.de)

Luisa Bierstedt, M.A., assistente scientifica: archeologia preistorica. (luisa.bierstedt@dainst.de)

Dott. Jonas Zweifel, assistente scientifico: archeologia classica (fino a dicembre 2021).

(jonas.zweifel@dainst.de)

Dott. Christina Kecht, assistente scientifico: storia antica (fino a dicembre 2021).

(christina.kecht@dainst.de)

# Reparto architettonico

Dott. Ing. Heinz-Jürgen Beste, referente scientifico: architettura antica.

(heinz.beste@dainst.de)

Dott. Markus Wolf, referente scientifico: architettura antica.

(markus.wolf@dainst.de)

Francesca De Santis, architettura antica.

(francesca.desantis@dainst.de)

# Reparto fotografico

Dott. Ralf Bockmann, direttore della fototeca: archeologia tardoantica e del Nord Africa.

(ralf.bockmann@dainst.de)

Satoshi Higuchi, assistente scientifico: archeologia e architettura romana.

(satoshi.higuchi@dainst.de)

Daria Lanzuolo, collaboratrice.

(daria.lanzuolo@dainst.de) Heide Behrens, fotografa.

(haida bahrans@dainst da)

(heide.behrens@dainst.de) Daniela Gauss, fotografa.

(daniela.gauss@dainst.de)

Gheorghe Barbat, collaboratore.

(gheorghe.barbat@dainst.de)

# Tecnico di scavi archeologici

James Jones

(james.jones@dainst.de)

# Reparto per gli studi nordafricani

Dott. Ralf Bockmann, referente scientifico: archeologia tardoantica e del Nord Africa.

(ralf.bockmann@dainst.de)

Christoph Lehnert, assistente scientifico: archeologia classica, punica e romana.

(christoph.lehnert@dainst.de)

Satine Buckenmaier, stagista nell'ambito del programma Kulturweit. (satine.buckenmaier@dainst.de)

# Reparto pubbliche relazioni

Prof. Ortwin Dally, direttore: archeologia greca e romana, storia dell'archeologia.

(ortwin.dally@dainst.de)

Dott. Ines Balzer, referente scientifico: preistoria e protostoria, relazioni pubbliche.

(ines.balzer@dainst.de)

Anna-Maria Mayr

(anna-maria.mayr@dainst.de)

Angela Sarro

(angela.sarro@dainst.de)

#### **Amministrazione**

Andreas Fischer, direttore amministrativo.

(andreas.fischer@dainst.de)

Giuseppina Pugliese

(giuseppina.pugliese@dainst.de)

Giorgia Migatta

(giorgia.migatta@dainst.de)

Angela Sarro

(angela.sarro@dainst.de)

Anna-Maria Mayr

(anna-maria.mayr@dainst.de)

Sabrina Toto

(sabrina.toto@dainst.de)

#### Portineria e Centralino

Luca Api

(luca.api@dainst.de)

Alessandro Cavagnoli

(alessandro.cavagnoli@dainst.de)

Alessandro Giuliani (alessandro.giuliani (adainst.de) Angela Sarro (angela.sarro (adainst.de)

BIBLIOTECA

La Biblioteca comprende circa 280.000 volumi di archeologia classica e scienze affini. Il catalogo iDAI.bibliography/ZENON è accessibile online (https://zenon.dainst.org/).

Il Reparto Fotografico dell'Istituto possiede una notevolissima raccolta di fotografie relative a tutti i campi dell'antichità che viene continuamente incrementata con fotografie eseguite dall'Istituto stesso e con l'acquisto di copie da terzi.

Esiste inoltre un archivio del quale vanno menzionati i lasciti dei direttori dell'Istituto (per esempio, W. Henzen, L. Curtius, R. Herbig), la corrispondenza scientifica e i disegni di vasi greci d tombe etrusche, nonché acquerelli di pitture pompeiane.

# DEUTSCHES HISTORISCHES INSTITUT IN ROM ISTITUTO STORICO GERMANICO DI ROMA con Sezione di Storia della Musica

Via Aurelia Antica, 391 – 00165 Roma Telefono: 06.660492-1 – Fax: 06.6623838 Sito Internet: www.dhi-roma.it Posta elettronica: info@dhi-roma.it

L'Istituto Storico Germanico di Roma (DHI), fondato nel 1888, è il più antico tra gli istituti di ricerca storica della Repubblica Federale di Germania all'estero. Esso si dedica alla storia e alla storia della musica dal medioevo fino al passato recente, con particolare attenzione all'Italia, all'Europa meridionale e allo spazio mediterraneo. Dal 2002 fa parte della Max Weber Stiftung – Deutsche Geisteswissenschaftliche Institute im Ausland. In quanto inserito in una fitta rete di cooperazioni, il DHI si considera oggi un ponte tra culture accademiche diverse, in particolare tra la Germania e l'Italia, e un foro di scambio accademico internazionale. L'Istituto vede come compiti essenziali il promuovere di giovani studiosi e studiose tedeschi e internazionali e la consulenza scientifica a ricercatori e ricercatrici. Un servizio fondamentale fornisce la grande biblioteca specializzata con importanti fondi musicologici e storici. Il DHI pubblica, in collaborazione con case editrici riconosciute a livello internazionale, una rivista scientifica, due collane musicologiche, una dedicata agli studi, l'altra alle edizioni, e diverse collane storiche in lingua tedesca, italiana e inglese. L'Istituto persegue una decisa politica dell'open access. Gran parte delle pubblicazioni a stampa viene resa accessibile online subito o dopo un determinato periodo. Dato l'impegno dell'Istituto nel campo dei Digital Humanities, è cresciuto in maniera considerevole il numero delle pubblicazioni online, soprattutto nella forma di edizioni e banche dati.

### **DIREZIONE**

#### **Direttore**

Prof. Martin Baumeister (baumeister@dhi-roma.it)

# Vicedirettori

Dott. Lutz KLINKHAMMER (klinkhammer@dhi-roma.it) Prof. Alexander Koller (koller@dhi-roma.it)

### Sezione di Storia della Musica

Dott. Markus Engelhardt (engelhardt@dhi-roma.it)

### **Amministrazione**

Sandra Heisel-Heyn (fino al 31 luglio 2021) (heisel@dhi-roma.it)
André Tummernicht (dal 1° agosto 2021) (tummernicht@dhi-roma.it)

#### Biblioteca

Patricia Kern (kern@dhi-roma.it)

#### RICERCATORI E PICERCATRICI

#### Storia medievale

Dott. Christian A. Neumann (neumann@dhi-roma.it) Dott. Andreas Rehberg (rehberg@dhi-roma.it) Dott. Jörg Voigt (fino al 30 settembre 2021) (voigt@dhi-roma.it) Dott. Kordula Wolf (wolf@dhi-roma.it)

# Storia moderna e contemporanea

Dott. Bianca GAUDENZI (gaudenzi@dhi-roma.it) Dott. Riccarda SUITNER (suitner@dhi-roma.it) Dott. Carlo TAVIANI (taviani@dhi-roma.it)

Dott. Simon Unger-Alvi (unger-alvi@dhi-roma.it)

#### Storia della Musica

Dott. Sabine Ehrmann-Herfort, Vicedirettrice Storia della Musica (ehrmann-herfort@dhi-roma.it)
Dott. Carolin Krahn (dal 1° settembre 2020)
(krahn@dhi-roma.it)

# **Digital Humanities**

Dott. Jörg Hörnschemeyer (hoernschemeyer@dhi-roma.it)

#### Borsisti 2020

- Tobias Bauer (ottobre 2020-gennaio 2021): «L'impostazione polifonica dei responsori della Settimana Santa in Italia (ca. 1480-1620)».
- Caterina Cappuccio (febbraio-marzo, settembre): «Cappellani e suddiaconi papali tra l'Italia settentrionale e meridionale. Uno studio contrastivo (1198-1241)».
- Giuseppina Crescenzo (settembre-novembre): «La cantata sacra: geografia e storia di una forma musicale italiana tra i secoli XVII e XVIII».
- Valentina Escherich (settembre-ottobre): «La politicizzazione dell'omosessualità femminile nell'Impero tedesco e nel Regno d'Italia, 1869-1915 ca.».
- Jana Ferran (ottobre-novembre): «La definizione legislativa dei diritti dei compositori in Russia fino all'inizio del XX secolo: l'influenza del diritto d'autore europeo».
- Dott. Filippo Forlani (ottobre-dicembre): «Il ruolo dei Concili non ecumenici in Italia tra il 1153 e il 1216. Un approfondimento politico-ecclesiologico nella storia degli scismi».
- Sebastian Glunz (gennaio-febbraio): «Sulle interrelazioni tra i concetti di ordine architettonico e non architettonico usando l'esempio degli archivi della Curia romana nella prima età moderna».
- Dott. Annika Hass (gennaio-aprile): «Lettura, socievolezza, trasferimento: la società del Gabinetto Vieusseux e il progetto di un modello politico per l'Italia e l'Europa (1819-1922)».
- Marius Hirschfeld (febbraio-marzo): «L'archeologo e manager scientifico Ludwig Curtius come cittadino colto esemplare».

- Victor Henri Jaeschke (settembre): «Dalla Comunità all'Unione. Dibattiti sul futuro dell'Europa 1986-1992».
- Christopher Kast (luglio-agosto): «Papi fuggitivi e viaggiatori. La Camera apostolica e i viaggi dei papi nel XV secolo (1418-1464)».
- Lotte Kosthorst (ottobre-dicembre): «La mobilità degli studenti dell'Arcidiocesi di Colonia verso le università italiane dal XV al XVII secolo».
- Dott. Giorgio Lucaroni (settembre-dicembre): «Fascism and Architecture. Genesis, Evolution, and Crystallization of a Debate».
- Eric Müller (ottobre-novembre): «I banchieri mercanti italiani e il loro ruolo nella gestione finanziaria del Patrimonium Petri nel XIII secolo».
- Dott. Ruth Nattermann (ottobre 2020-marzo 2021): «Umanitarismo transnazionale e politica dei rifugiati nell'era delle guerre mondiali. Una storia relazionale di attori politici e attivisti umanitari 1920-1956».
- Joanna Piecha (ottobre-novembre): «L'opera a Napoli attorno al 1800».
- Laura Popa (ottobre-dicembre): «Protestant Women Teachers in Nineteenth-Century Italy: Nation-Building at the Crossroads of Gender, Culture and Religion (1860-1915)».
- Dott. Giorgio Porì (febbraio-maggio): «Subaltern Outsiders? The Entangled Histories of State- and Empire-Building in Italy and Spain (ca. 1860-1960)».
- Moritz Schmeing (ottobre-dicembre): «Tra emancipazione e privazione di diritti Gli ebrei nel partito fascista italiano 1921-1938».
- Dott. Alberto Spataro (ottobre-dicembre): «Attori e luoghi del potere imperiale nel centro Italia durante il regno di Enrico VI di Svevia (1186-1197)».
- Dott. Paola Stelliferi (ottobre-dicembre): «Sessualità, Maternità e Aborto nell'Italia Repubblicana. Partiti, Associazioni e Movimenti Collettivi a Confronto».
- Dott. Cinzia Sulas (luglio-settembre): «L'Amicizia Cristiana (1780-1817): uno studio comparativo sulle colonie di Milano e Vienna».
- Dott. Paolo Tedesco (agosto-ottobre): «The Economy of Italy in the Seventh Century».
- Dott. Flavia Tudini (luglio-ottobre): «Tra le nationes della Monarquía: la presenza di "americanos" nella città di Roma e l'agente "sobre negocios de Indias" in Curia tra XVI e XVII secolo».
- Roberta Vidic (agosto-dicembre): «Caratteristiche idiosincratiche di una composizione "romana" alla mente sul modello di Costanzo Festa (1534-1619)».

Dott. Marie von Lüneburg (gennaio-febbraio): «Cosa voleva il Papa da Ludolf Klencke?».

#### Borsisti 2021

- Dott. Siel Agugliaro (da luglio ad agosto 2021): «Opera, razzismo, e identità nazionale nell'Italia liberale (1861-1918)».
- Dott. Jacques Aymeric Nsangou (da settembre 2021 a gennaio 2022): «Material Culture of Fortified Villages during the Slave Trade. A Case Study in Eastern Senegal (13th to Late 19th Century)».
- Dott. Flaminia Bartolini (da marzo a Maggio 2021): «Creating Identity from the Past: Fascism and the Construction of Archaeological Museum Collections».
- Franziska Böck (da agosto a novembre 2021): «Le rimpatriate ed i rimpatriati italiani dalla Libia a partire dagli anni 70. A proposito di una socio-cultura e sulle mentalità di una minoranza postcoloniale».
- Paolo Bozzi (da settembre a dicembre 2021): «An Italian Sonderweg towards Social Democracy? Taxes, Inflation, and the Reshaping of the Italian Fiscal Contract 1962-1984».
- Dott. Andrea Casalboni (da luglio a novembre 2021): «La nobiltà di frontiera nella Montanea Aprutii tra Svevi e Angioini (1250-1350)».
- Dott. Carlo Campitelli (da aprile a giugno 2021): «Papato e Nord America nel XVII secolo: Strategie politiche, religiose e culturali».
- Dott. Laura Di Fabio (febbraio 2021): «La Compagnia di Gesù sotto occupazione militare tedesca in Italia (1943-1945)».
- Lisa DÜNCHEM (da aprile a maggio 2021): «Partecipazione politica e processi di autonomia nelle città dell'Italia meridionale al passaggio tra XIII e XIV secolo».
- Valentina Escherich (da settembre a ottobre 2021): «Tra scientificazione e politicizzazione. Una storia dell'omosessualità femminile nel Reich tedesco e nel Regno d'Italia, ca. 1869-1915».
- Dott. Fernando Esposito (da maggio a ottobre 2021): «La simultaneità del non simultaneo. Cronotopos e cronopolitica».
- Dott. Miriam Franchina (da settembre a ottobre 2021): «Religion, Slavery and Race in the Age of Revolutions: Catholicism from Colonial Saint-Domingue to Independent Haiti, c1700 to c1830».
- Josephine Hoffmann (luglio, settembre, novembre 2021): «Il sogno con i madrigali italiani della prima età moderna».
- Dott. Lars HVASS PUJOL (da luglio a dicembre 2021): «La Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri in Bologna come centro d'irradiazione della cultura musicale italiana ed europea».

- Marco IACOVELLA (da marzo a giugno 2021): «Scritture ed Impero. Cultura e comunicazione politica nelle corrispondenze inedite dei sostenitori italiani di Carlo V».
- Sophie Kleveman (da aprile a giugno 2021): «La supervisione papale delle antichità nel XVII secolo».
- Dott. Elena Maccioni (da settembre a dicembre 2021): «Tribunali e conflitti mercantili nell'Europa del tardo Medioevo. Un approccio comparativo».
- Dott. Giulia Marotta (da ottobre 2021 a marzo 2022): «Crimen pessimum, or: Naming "the foulest crime". A conceptual history of sexual abuse and sacramental confession in the Catholic Church (1850-1922)».
- Sophie Matulla (da luglio a novembre 2021): «I piccoli giochi del potere Le cortigiane nel Rinascimento italiano».
- Dott. Carlo Moll (settembre 2021): «The Fascist Underground in Allied-occupied Italy, 1943-1945».
- Keywan Klaus Münster (maggio 2021): «Tra cura delle anime e politica. Il cardinale Karl Joseph Schulte (1871-1941)».
- Radu Mustață (da gennaio ad aprile 2021): «Syriac Paideia and Jesuit Erudition in Malabar. Before and After the Synod of Diamper (1599)».
- Dott. Jacopo Pill (da gennaio a maggio 2021): «Il Vaticano e la nascita dello Stato di Israele nelle carte del pontificato di Pio XII (1939-1957)».
- Gero Pitlok (da settembre a novembre 2021): «Presentazione storico-musicale e organologica degli strumenti a tastiera a corda (clavicembalo, clavicordo, pianoforte, ecc.)».
- Yannick POUIVET (da settembre a novembre 2021): «Il sistema di alloggio cataro dell'inizio del XIV secolo allo specchio del "registre d'inquisition"».
- Dott. Federica RE (da marzo a giugno 2021): «Liberalismo, Nation Building e divulgazione scientifica. Alle origini del giornalismo italiano per l'infanzia e la gioventù (1832-1859)».
- Dott. Alessio Russo (luglio, settembre-ottobre): «I prodromi della "Congiura dei Baroni" nel Regno aragonese di Napoli (secolo XV): uno studio sulle inedite corrispondenze diplomatiche italiane».
- Kim Schulz (da agosto a novembre 2021): «Visioni e azioni future del Movimento internazionale per la protezione degli animali, 1860-1914».
- Daniel Schumacher (da novembre a dicembre 2021): «Di margravi, duchi e "piccoli re". Una storia pragmatica della ricerca sul tardo periodo carolingio (880-930)».
- Miriam Spandri (aprile 2021): «Vittime in azione. Gli ebrei in Italia durante l'esclusione, la persecuzione e l'olocausto (1938-1945)».

- Dott. Andreas Stucki (da ottobre 2021 a marzo 2022): «Sviluppo rurale e "modernizzazione". Sulla circolazione globale della conoscenza specialistica (ca. 1950-1980)».
- Dott. Francesco Tacchi (da settembre a dicembre 2021): «Il Vaticano e la Germania nel Dopoguerra. La missione pontificia a Kronberg (1945-1951)».
- Felix TIMMER (da luglio ad agosto 2021): «Crisi e Riforma. L'impero romano-germanico allo specchio dei fatti contemporanei (1106-1152)».
- Dott. Linus UBL (da settembre a ottobre 2021): «Confronto tra la diffusione di Mechthild von Hackeborn e Caterina da Siena».
- Judith UTZ (da aprile a giugno 2021): «Sulla percezione materiale-estetica dei rotoli di Exultet dell'Italia meridionale come media costitutivi dello spazio».
- Fabian Voss (da ottobre a dicembre 2021): «Il dominio papale nel disegno spaziale. I libri di architettura di Domenico Fontana (1543-1607) e la Roma di Sisto V.».
- Philipp Weiss (maggio 2021): «Il regno di Gerusalemme e il dominio di Carlo di Angiò».
- Dorothea Wohlfarth (da ottobre 2021 a marzo 2022): «La trasformazione del Campidoglio in epoca fascista».

#### PERSONALE

#### Assistente del Direttore

Dott. Monika Kruse (kruse@dhi-roma.it)

# Redazione e pubbliche relazioni

Dott. Claudia Gerken

(gerken@dhi-roma.it)

Dott. Eva Grassi

(grassi@dhi-roma.it)

Dott. Thomas Hofmann

(hofmann@dhi-roma.it)

Dott. Gerhard Kuck

(kuck@dhi-roma.it)

Dott. Christine Streubühr

(streubuehr@dhi-roma.it)

Susanne Wesely (wesely@dhi-roma.it)

# Biblioteca, Sezione Storia

(bibliothek@dhi-roma.it)
Elisabeth DUNKL (fino al 31 marzo 2021)
(dunkl@dhi-roma.it)
Liane SOPPA
(soppa@dhi-roma.it)

### Biblioteca, Sezione Storia della Musica

(musikbibliothek@dhi-roma.it) Christina Ruggiero (ruggiero@dhi-roma.it) Dott. Christine Streubühr (streubuehr@dhi-roma.it)

#### Custodi della biblioteca

Martina Confalonieri (confalonieri (dhi-roma.it) Antonio La Bernarda (labernarda (dhi-roma.it) Roberto Versaci (versaci (dhi-roma.it)

# Tecnologie dell'Informazione

(admin@dhi-roma.it)
Jan-Peter Grünewälder
(grunewalder@dhi-roma.it)
Kristian Bojack-Lombardi (dal 15 marzo 2020)
(bojack-lombardi@dhi-roma.it)
Niklas Bolli
(bolli@dhi-roma.it)

#### **Amministrazione**

(verwaltung@dhi-roma.it)
Paola Fiorini
(fiorini@dhi-roma.it)
Zarah Marcone
(marcone@dhi-roma.it)

Elisa RITZMANN (ritzmann@dhi-roma.it)

### **Facility Management**

Niklas Bolli (bolli@dhi-roma.it)

\* \* \*

#### **BIBLIOTECA**

I campi tematici della ricerca si rispecchiano nel patrimonio delle due sezioni della biblioteca, quella di Storia (storia medievale, moderna e contemporanea) e Storia della Musica. La biblioteca storica possiede circa 182.000 unità documentarie, è abbonata a 680 riviste correnti e custodisce un ampio fondo di stampati antichi. Particolarmente ben fornita risulta la sezione riservata alla storia locale italiana. Merita inoltre di essere menzionato un fondo di 123 manoscritti, riguardanti soprattutto la storia del XVI e del XVII secolo, con un inventario particolare. L'offerta di risorse digitali viene costantemente ampliata.

La biblioteca musicale, inaugurata nel 1960, dispone di oltre 63.000 unità bibliografiche (monografie, edizioni musicali, libretti, microfilm, fonti sonore e audiovisive) e 170 riviste correnti. La biblioteca custodisce collezioni speciali: Libretti rari (opere, oratori e cantate), tra cui una raccolta quasi completa di testi a stampa per le pubbliche rappresentazioni operistiche a Venezia tra il 1637 e il 1734 (digitalizzato); partiture di musica contemporanea, tra cui il fondo musicale dell'Accademia Tedesca Roma Villa Massimo con le composizioni dei borsisti; Manoscritti/Stampe rare/Ristampe di fonti storiche.

A disposizione dei frequentatori della biblioteca: accesso WiFi e prese di corrente per il pe portatile, postazioni di ricerca che permettono la consultazione degli OPAC e delle risorse elettroniche (banche dati specialistiche/enciclopedie, e-Journals), sala musica con pianoforte a coda e clavicembalo; pianoforte digitale, postazione scanner, lettore per microformati con stampante e servizio riproduzioni.

Il patrimonio librario è reperibile tramite i cataloghi online (http://dhi-roma.it/index.php?id=bibl opacs), il sistema bibliotecario Südwestdeutscher Verbund (SWB) e l'Urbis Library Network, che riunisce diverse istituzioni internazionali a Roma.

Le biblioteche dell'Istituto sono aperte secondo il seguente orario:

Lunedì, ore 09:00-17:00. Martedì, ore 09:00-17:00. Mercoledì, ore 09:00-17:00. Giovedì, ore 09:00-17:00. Venerdì, ore 09:00-15:30.

Orario ridotto nella stagione estiva, da luglio all'inizio di settembre. L'accesso alla biblioteca richiede solo un documento d'identità valido. Si svolgono regolarmente visite guidate e su richiesta, appuntamenti per gruppi.

# ÉCOLE FRANCAISE DE ROME

Indirizzo postale: Piazza Navona, 62 – 00186 Roma Sito Internet: www.efrome.it

L'École française de Rome, fondata nel 1875, dipende dal Ministère de l'Enseignement supérieur, de la Recherche et de l'Innovation e fa parte della rete delle École françaises à l'étranger. La sua attività principale è la ricerca nel campo della storia, dell'archeologia e delle scienze sociali, dalla preistoria all'epoca contemporanea.

L'École ospita diciotto ricercatori (membres), per soggiorni di un anno, rinnovabili due volte, ripartiti in antichità, medioevo, epoca moderna e contemporanea. Accoglie, inoltre, circa 150 borsisti l'anno, per soggiorni brevi di uno o due mesi. L'École sviluppa diversi programmi di ricerca in Italia, Tunisia, Marocco, Albania, Croazia, Serbia e Slovenia, in collaborazione con le autorità e gli studiosi locali.

L'École pubblica una rivista, i «Mélanges de l'École française de Rome», divisa in tre serie: Antichità («MEFRA»), Medioevo («MEFRM»), Italia e Mediterraneo («MEFRIM»), la sezione romana della collana «Bibliothèque des Écoles françaises d'Athènes et de Rome» e una propria collana, la «Collection de l'École française de Rome», la quale accoglie i risultati delle ricerche condotte nell'ambito delle proprie attività scientifiche. Pubblica, inoltre, alcune collezioni in collaborazione con altri istituti, come «Roma antica», con la Soprintendenza Archeologica di Roma.

La biblioteca, specializzata nelle medesime discipline di ricerca dell'Istituto, possiede più di 210.000 volumi e 1.200 titoli di periodici. Dal 1989, grazie al lascito di Edoardo Volterra, la biblioteca ospita un ricco fondo di diritto romano, comprendente circa 8.500 volumi.

#### Direttori dall'anno di fondazione

Prof. Albert DUMONT (1873-1875)

Prof. Auguste Geffroy (1875-1882)

Prof. Edmond Le Blant (1882-1888)

Prof. Auguste Geffroy (1888-1895)

Mons. Louis Duchesne (1895-1925)

Prof. André Pératé (ad interim 1922)

Prof. Jérôme Carcopino (ad interim 1922-1923)

Prof. Émile Mâle (1923-1937)

Prof. Jérôme Carcopino (1937-1940)

Prof. Albert Grenier (1946-1952)

Prof. Jean BAYET (1952-1960)

Prof. Pierre Boyancé (1960-1970)

Prof. Georges Vallet (1970-1983)

Prof. Charles Pietri (1983-1991)

Amm. prov. Maurice Lenoir (1991-1992)

Prof. Claude Nicolet (1992-1995)

Prof. André Vauchez (1995-2003)

Prof. Michel Gras (2003-2011)

Prof. Catherine VIRLOUVET (2011-2019)

### PALAZZO FARNESE

Piazza Farnese, 67 – 00186 Roma Telefono: 06.686011

#### DIREZIONE

### **Direzione**

Prof. Brigitte Marin, Direttrice.

# Direzione degli studi (Fax: 06.6874834)

Nicolas Laubry, Direttore degli studi, antichità.

Pierre Savy, Direttore degli studi, medioevo.

Fabrice Jesné, Direttore degli studi, epoche moderna e contemporanea (fino ad agosto 2021).

Laura Pettinaroli, Direttrice degli studi, epoche moderna e contemporanea (da settembre 2021).

Ilaria Parisi, assistente scientifica, antichità.

(secrant@efrome.it)

Grazia Perrino, assistente scientifica, medioevo.

(secrma@efrome.it)

Claire Challéat, assistente scientifica, epoche moderna e contemporanea.(secrmod@efrome.it)

#### **Biblioteca**

(Fax: 06.68601266 – secrbiblio@efrome.it)

Clément Pieyre, responsabile della biblioteca (fino ad agosto 2020). Cécile Martini, responsabile della biblioteca (da settembre 2020).

Maria Silvia Boari, addetta bibliotecaria.

Serge Daudey, assistente bibliotecario specializzato.

Elena AVELLINO, addetta bibliotecaria.

Raffaella Camponeschi, addetta bibliotecaria.

Elisa Saltetto, addetta bibliotecaria.

Flora Giuliani, accoglienza borsisti e scambi pubblicazioni.

Michèle Jeangey, addetta bibliotecaria.

Floriana Ponzi, addetta all'accoglienza degli utenti.

Giulio Chieco, coordinamento tecnico.

Bruno Fornara, coordinamento tecnico.

Massimo Berluti, addetto tecnico.

Jean Candela, addetto tecnico.

Ulderico De Gregori, addetto tecnico.

Adriano Serecchia, addetto tecnico (fino al 2020).

### Accoglienza a Palazzo Farnese

Franco De Francesco, portineria-centralino.

Pier Angelo Petreri, portineria-centralino.

#### Residenza della Direttrice

Maria Alice De Freitas, agente di servizio.

#### SEDE DI PIAZZA NAVONA

Piazza Navona, 62 – 00186 Roma Telefono: 06 68429001

La sede di Piazza Navona accoglie manifestazioni scientifiche (in sala conferenza o nella sala seminari), ma anche le presentazioni delle pubblicazioni recenti.

L'École dispone, inoltre, di camere per ospitare studiosi che soggiornano a Roma per motivi scientifici. Coloro che partecipano ai programmi scientifici dell'École hanno, chiaramente, diritto di precedenza.

#### Contabilità

Monique Zimmerman, contabile, capo servizi finanziari e immobiliari.

Francine Gewiss, assistente di gestione finanziaria e contabile.

Gérard Guelfucci, assistente di contabilità.

Sophie Hergot, agente amministrativo per l'immobiliare.

Sophie Hergot, assistente di gestione finanziaria e contabile (da ottobre 2020).

### **Amministrazione**

(Fax 06.68429150)

Pascale Garcia, responsabile amministrativo.

Hélène Franchi, assistente di direzione.

Francesco Mazzone, manutentore.

### Comunicazione

(communication@efrome.it)

Marie ZAGO, responsabile comunicazione.

(marie.zago@efrome.it)

Valentina Cuozzo, assistente di comunicazione (assente da dicembre 2021).

(valentina.cuozzo@efrome.it)

Grazia De Gennaro, assistente di comunicazione (da febbraio a marzo 2020).

Francesca Sabben, assistente di comunicazione (da dicembre 2021).

#### Pubblicazioni

Richard Figuier, responsabile delle pubblicazioni dell'EFR e della Casa de Velázquez a Madrid (fino al 2021).

(richard.figuier@efrome.it)

Franco Bruni, redattore con responsabilità editoriali.

Sophie Duthion, redattrice con responsabilità editoriali (in disponibilità).

Francesca Aceto, assistente amministrativa e editoriale (da dicembre 2020).

Fabio Naranzi, magazziniere.

Amélie Balcou, editrice (da aprile a settembre 2021).

#### Archivio

Emmanuel Turquin, archivista.

### **Informatica**

Bernard Brochier, ingegnere informatico.

Marco Grossi, tecnico informatico.

### Foresteria e Accoglienza

(Telefono: 06.68429001; Fax: 06.68429050)

Valentina Cuozzo, responsabile della forestiera (fino a settembre 2020). (service.hebergement@efrome.it)

Sophie HERGOT, forestiera (fino ad aprile 2020).

Gianpaolo Tarzia, forestiera e accoglienza.

Olivier Twiesselmann, accoglienza.

Annalisa Melis, accoglienza.

Pier Angelo Petreri, accoglienza.

#### CRYPTA BALBI

Via dei Delfini, 14 – 00186 Roma

# Servizio archeologico

Nicolas Laubry, responsabile del servizio.

Evelyne Bukowiecki, archeologo responsabile del laboratorio archeologico.

(evelyne.bukowiecki@efrome.it)

François Fouriaux, topografo-geomatico (fino a marzo 2021).

#### MEMBRI 2019-2020

Indirizzo collettivo per contattare i membri dell'EFR: membres@efrome.it Per contattare un membro in particolare: nome.cognome@efrome.it

# Membri del primo anno

#### Antichità

Christian Mazet Paolo Tomassini

# Medioevo

Angela Cossu Guillaume Saint-Guillain

# Epoche moderna e contemporanea

Virgile Cirefice Adrián Fernández almoguera Élodie Oriol Nina Valbousquet

### Membri del secondo anno

### Antichità

Alison Pereira

### Medio Evo

Philippe Lefeuvre Viva Sacco

# Epoche moderna e contemporanea

Annalaura Turiano Hugo Vermeren

### Membri del terzo anno

### Antichità

Bertrand Augier Bruno D'Andrea Charles Davoine

### Medio Evo

Carole Mabboux

# Epoche moderna e contemporanea

Séverin Duc

### **Membri 2020-2021**

# Membri del primo anno

### Antichità

Pauline Cluzel Guillaume de Méritens de Villeneuve Élodie Paris

### Medio Evo

Nicolas Minvielle-Larousse François Wallerich

# Epoca moderna e contemporanea

Arthur Hérisson Daniela Trucco

### Membri del secondo anno

### Antichità

Christian Mazet Paolo Tomassini

### Medio Evo

Angela Cossu

# Epoca moderna e contemporanea

Virgile Cirefice Adrián Fernández Almoguera Élodie Oriol Nina Valbousquet

### Membri del terzo anno

### Antichità

//

### Medio Evo

Philippe Lefeuvre Viva Sacco

# Epoche moderna e contemporanea

Annalaura Turiano Hugo Vermeren

MEMBRI 2021-2022

# Membri del primo anno

### Antichità

Clément Bady Eukene Bilbao Zubiri

# Medio Evo

Pierre-Bénigne Dufouleur

# Epoca moderna e contemporanea

Lana Martysheva

### Membri del secondo anno

### Antichità

Pauline Cluzel Guillaume de Méritens de Villeneuve Élodie Paris

### Medio Evo

Nicolas Minvielle-Larousse François Wallerich

# Epoca moderna e contemporanea

Arthur Hérisson Daniela Trucco

### Membri del terzo anno

### **Antichità**

Christian Mazet Paolo Tomassini

# Medio Evo

Angela Cossu

# Epoche moderna e contemporanea

Virgile Cirefice Adrián Fernández Almoguera Élodie Oriol Nina Valbousquet

# Personale messo a disposizione dal CNRS (Centre National de la Recherche Scientifique) presso l'EFR

Marie Bossaert, Epoche moderna e contemporanea (dal 2019 al 2020). Carole Mabboux, Medio Evo (dal 2020 al 2021). Philippe Lefeuvre, Medio Evo (dal 2021al 2022).

# LE PUBBLICAZIONI DELL'ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME

Piazza Navona, 62 – 00 186 Roma Sito Internet: www.publications.efrome.it Posta elettronica: richard.figuier@efrome.it

L'École ha un importante attività editoriale. Dal 1° gennaio 2021, i resoconti dei cantieri di scavi dipendenti dall'École française de Rome e dal Centre Jean-Bérard sono ormai pubblicati nel «Bulletin archéologique des Écoles françaises à l'étranger». La rivista biennale «Les Mélanges de l'École française de Rome», viene pubblicata sia online, che in formato cartaceo. I lavori dei suoi membri sono pubblicati nella «Bibliothèque des Écoles françaises d'Athènes et de Rome» («BEFAR»), dispone di una «Collection» («CEF») per diffondere i risultati delle ricerche che promuove, e altri saggi sulle tematiche di propria competenza. Nel 2013 ha introdotto una piccola collezione economica, i «Classiques École française de Rome», per rieditare alcuni grandi titoli del suo catalogo ormai esauriti. Vari lavori sono inoltre curati al di fuori delle serie tradizionali: edizioni di dati primari («Sources et documents»), monografie di grandi monumenti (Le palais Farnèse, La Villa Médicis), cataloghi di mostre per i quali l'École cura la presentazione scientifica, e una bibliografia critica dei lavori sul Maghreb antico («Bibliographie analytique de l'Afrique antique»). Ha avviato nel 2018 una nuova collezione, in collaborazione con la Casa de Velázquez di Madrid e con l'editore francese Tallandier, dal titolo «Lectures Méediterranéennes», incentrata sul ruolo centrale giocato dal Mediterraneo nella costruzione del mondo europeo contemporaneo.

Le pubblicazioni dell'École si possono acquistare online sul sito di riferimento o direttamente a Roma, presso la sede di piazza Navona, 62. Una volta l'anno, inoltre, vengono organizzate delle operazioni promozionali.

# CENTRE JEAN-BÉRARD USR 3133 – CNRS – ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME

Via Francesco Crispi, 86 – 80121 Napoli Telefono: 081.7612631 – Fax: 081.7613967 berard@unina.it

Ente di ricerca archeologica con sede a Napoli, il Centre Jean Bérard lavora sulla Magna Grecia e la Sicilia. È un'unità congiunta del Centre National de la Recherche Scientifique (CNRS) e dell'École française de Rome.

Fondato nel 1967, le Centre Jean Bérard diversifica i suoi interventi, nei seguenti campi:

- Ricerche archeologiche a Cuma, Paestum, Pompei, Saepinum, e Moio della Civitella.
- Pubblicazioni.
- Documentazione e biblioteca.
- Incontri scientifici e convegni.

### Personale del Centro

Claude Pouzadoux, Direttrice del Centre Jean Bérard (fino ad agosto 2021).

Valérie Huet, Direttrice del Centre Jean Bérard (da agosto 2021).

Priscilla Munzi Santoriello, Direttrice aggiunta.

Maria Grazia Montemurro, assistente di direzione.

Antonietta Brangi, Segretaria amministrativa e contabile.

Anna Maria Gallo-Foderini, Segretaria e assistente di gestione.

Maria Giovanna Canzanella, bibliotecaria.

Guilhem Chapelin, architetto (CNRS).

Marcella Leone, ceramologo (CNRS).

Giuseppina Stelo, disegnatrice.

Magali Cullin-Mingaud, Segretaria di redazione (CNRS).

Jean-Pierre Brun, ricercatore associato (Collège de France).

François Fouriaux, topografo-geomatico (da novembre 2021).

\* \* \*

### **BIBLIOTECA**

Recapiti della Biblioteca Piazza Farnese, 67 - 00186 Roma Posta elettronica: secrbiblio@efrome.it

Con più di 210.000 volumi, di cui il 40% rappresentato da periodici, la biblioteca dell'EFR è la più grande biblioteca di ricerca francese all'estero. Occupa tre piani del Palazzo Farnese: il secondo piano, il "mezzanino" e il terzo piano. La crescita delle sue collezioni ha accompagnato quella dell'École per più di 140 anni. Oggi offre 216 postazioni di lettura, 180.000 volumi in libero accesso e circa 2.000 titoli di periodici. I 30.000 volumi, conservati in un magazzino nel seminterrato del palazzo, sono distribuiti su richiesta.

Le specializzazioni principali sono l'archeologia e la storia del mondo mediterraneo, la storia e l'archeologia medievale, la storia italiana – fino ai nostri giorni – e la storia della Chiesa.

L'inscrizione alla biblioteca è riservata a studiosi laureati e qualificati nei campi di studi dell'École.

Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 21:00; sabato, dalle ore 09:00 alle ore 19:00.

Iscrizioni: dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 17:00.

Il catalogo online della biblioteca dell'EFR è stato rinnovato nell'estate 2021 e comprende tutte le risorse di Palazzo Farnese, oltre ad una parte del posseduto delle biblioteche del Centre Jean Bérard a Napoli e di Villa Medici a Roma.

# ESCUELA ESPAÑOLA DE HISTORIA Y ARQUEOLOGÍA EN ROMA CONSEJO SUPERIOR DE INVESTIGACIONES CIENTÍFICAS (CSIC)

Via di Sant'Eufemia, 13 – 00187 Roma Telefono: 06.68100001 – Fax: 06.69923059 Sito Internet: www.eehar.csic.es Posta elettronica: escuela@eehar.csic.es

L'Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma (fondata nel 1910) è un'istituzione del Consejo Superior de Investigaciones Científicas, i cui obiettivi principali sono lo sviluppo e la diffusione delle ricerche scientifiche in Italia e in particolar modo a Roma mediante programmi specifici, centrati sulle discipline storiche e archeologiche. Sono privilegiate le tematiche delle relazioni storiche tra la Spagna e l'Italia, dall'antichità all'età contemporanea. Associato a questo impegno principale, compito dell'Escuela è la formazione di giovani ricercatori e la loro integrazione nel progetto scientifico istituzionale, sia mediante borse di studio e contratti sia attraverso l'accoglienza e l'orientamento di borsisti di altri istituti di ricerca e università spagnole, che realizzano soggiorni di studio nella città. L'Escuela vuole essere ponte e veicolo delle proposte scientifiche volte a mettere in relazione ricercatori spagnoli e specialisti internazionali che lavorano in Italia. In questo senso si predilige come obiettivo prioritario un'integrazione crescente nella densa rete romana, mediante progetti e collaborazioni con istituzioni italiane e straniere tra cui gli istituti membri dell'Unione. Fra i progetti scientifici attualmente in corso va sottolineata la ricerca svolta nel sito di Tusculum in collaborazione con istituzioni spagnole e italiane.

#### PERSONALE

# Direttori

Prof. Dott. José Ramón Urquijo Goitia (fino al 31marzo 2020; storia contemporanea).

Dott. Antonio Pizzo (dal 1° aprile 2020; architettura e urbanistica romana). (antonio.pizzo@eehar.csic.es)

# Vicedirettore

Dott. Elena María García Guerra (dal 1° gennaio 2021; storia economica moderna).

(elena.guerra@eehar.csic.es)

### Ricercatori

- Dott. Rafael Valladares Ramírez (fino al 30 ottobre 2020; storia moderna): i *validos* spagnoli nella monarchia spagnola.
- Dott. José Angel Zámora López (fino al 30 settembre 2020; storia del Vicino Oriente Antico): epigrafia fenicia.
- Dott. Juan Francisco Gibaja Bao (dal 1° gennaio 2021; preistoria): transizione neolitico-mesolitico e divulgazione scientifica.
- Dott. María Ángeles Utrero Agudo (dal 1° gennaio 2021; archeologia): archeologia dell'architettura.
- Dott. Yasmina Rocío Ben Yessef Garfia (fino al 31 marzo 2020; storia moderna): banchieri genovesi a Roma.
- Dott. Valeria Beolchini (fino al 18 agosto 2020; archeologia medioevale): progetto «Tusculum».
- Dott. Álvaro Corrales Álvarez (afino al 31 marzo 2020; archeologia romana e sistemi di informazione geografica): GIS / Tusculum.
- Dott. Esther Tello Hernández (fino al 31 marzo 2020; storia medioevale): fiscalità nella Corona d'Aragona.
- Dott. Cristina Agüero Carnerero (dal 16 aprile 2021; storia moderna): collezionismo e relazioni culturali tra Spagna e Italia in età moderna.
- Dott. Alberto Cañas de Pablos (dal 1° aprile al 31 ottobre 2021; storia contemporanea): soldati transazionali tra Italia e Spagna nel XIX secolo.
- Dott. María Luisa Barahona Oviedo (dal 16 marzo 2021; archeologia): sistemi di approvvigionamento idrico.
- Dott. Gianluca Mandatori (dal 16 aprile 2021; archeologia): Tusculum in età romana.
- Dott. Victor Mora Gaspar (dal 1° dicembre 2021; storia contemporanea): movimenti di emancipazione nel contesto della Guerra Fredda.

### Ricercatori associati

Dott. Francisco Cidoncha Redondo (15 gennaio-31 dicembre 2020). Dott. Arturo Rey da Silva (18 dicembre 2018-13 febbraio 2020).

#### Borsisti associati

Dott. Alberto Bermejo Meléndez (2020).

Dott. Christian Nuñez López (2020).

Dott. Pedro Miguel Naranjo (2020)

Dott. David Vendrell Cabanillas (2020)

Dott. Gerard Cabezas Guzmán (2021)

Dott. Enric Colom Mendoza (2021)

Dott. Federica Domini (2021)

Dott. Antonio Fajardo Alonso (2021)

Dott. Karen Fortuny Mendo (2021)

Dott. Manuel Alejandro González Muñoz (2021)

Dott. Pelayo Huerta Segovia (2021)

Dott. Elena Pavanello (2021)

Dott. María Inocencia Perea Moreno (2021-2022)

Dott. Gerard Rodríguez Ventós (2021)

Dott. Gonzalo Romero Gustos (2021)

### **Borsisti Erasmus**

Dott. Adrián Baeza García (2020)

Dott. Águeda Asenjo Bejarano (2021)

Dott. Lucía Díez Rodríguez (2021)

Dott. María Natalia Gómez García (2021)

Dott. Natalia Gordo Garrosa (2021)

Dott. Daniel Pérez de la Vega (2021)

Dott. Juan Pérez Ruiz (2021)

Dott. Claudia Portillo Martín (2021)

Dott. Sergi REVERTER PRÍNCEPS (2021)

Dott. Patricia Reyna Díez (2021)

Dott. Santiago Tuñas Corzón (2021)

### **Borsisti Erasmus Plus Prácticas**

Dott. Naomi Díez Rodríguez (2020)

Dott. Levre María Alonso Ordónez (2020)

Dott. María Eva Cano Martínez (2021)

Dott. Estela Ortega Márquez (2021)

Dott. Montserrat Zamorano Prats (2021)

### **Amministrazione**

Dott. Juan Carlos García Alía

(06.89972257; garciaalia@eehar.csic.es)

Dott. Esther Barrondo Domínguez

(06.89972260; esther.barrondo@eehar.csic.es)

# Personale di supporto alla ricerca

Dra. Valeria Beolchini (dal 19 agosto 2020): progetto «Tusculum». (valeria.beolchini@eehar.csic.es)

### Biblioteca

(06.68100001)

Sig.ra Beatriz Fernández Suzor (beatriz.fernandez@eehar.csic.es) Dott. Rafael Rasillo Rodríguez (rafael.rasillo@eehar.csic.es)

### Ricevimento-Centralino

(06.68100001)

Dott. Alessandro Appolloni Sig. Matteo Bennati

#### LINEE E PROGETTI DI RICERCA

L'area di Archeologia della EEHAR, oltre a una nuova fase del «Progetto Tusculum» e alle iniziative legate al sito archeologico (scavi, seminari, congressi e diffusione della ricerca) si è occupata di diverse attività di carattere internazionale sulla costruzione, l'architettura, i territori e le dinamiche urbane del mondo romano. Tra gli obiettivi principali sono stati privilegiate alcune aree di studio sull'architettura romana e l'impatto nella gestione e organizzazione dei territori, la ricostruzione dei paesaggi storici, le metodologie della ricerca e l'analisi degli aspetti topografici e urbanistici delle città, con particolare attenzione ai rapporti tra capitale e province ispaniche, la circolazione e il confronto tra i differenti modelli urbani. L'obiettivo è stato fare nuova luce sulla trasmissione di modelli architettonici e le loro caratteristiche tecniche, fondamentali per la ricostruzione dei processi economici di aree specifiche del mondo romano. Sul piano della diffusione scientifica dei risultati di queste ricerche e l'integrazione di proposte diverse sono stati organizzati seminari e congressi per favorire la discussione e la condivisione dei risultati. Sono state anche effettuate nuove indagini archeologiche all'interno della stessa sede della EEHAR per un approfondimento delle strutture conservate in via di Santa Eufemia 13. I resti archeologici esistenti in una delle cantine, già oggetto d'indagini in questi anni, hanno offerto nuovi spunti per una discussione sulla topografia di una zona della città poco conosciuta. La presenza di varie fasi edilizie tra cui un edificio funerario in questa zona al limite con l'area del foro di Traiano apre nuove possibilità di ricerca sul ruolo del pomerio e sulle trasformazioni del centro di Roma antica. Responsabile di area: Antonio Pizzo.

L'area di Storia Antica ha organizzato diverse attività in collaborazione con istituzioni e progetti di ricerca di ambito internazionale, con una cronologia che varia dallo studio dei popoli del Vicino Oriente antico e del Mediterraneo protostorico alla tarda antichità classica. Gli argomenti affrontati sono stati la storia del diritto, la numismatica, la complessità linguistico-culturale nei grandi imperi del Vicino Oriente antico, la percezione dell'antichità nella storiografia occidentale o i modelli di amministrazione del mondo classico. Il filo conduttore di tutte le diverse tematiche è, fondamentalmente, il rapporto tra le penisole iberica ed italica, sia sul piano storico che su quello della collaborazione tra gruppi di ricerca spagnoli e italiani. Responsabile di area: José Ángel Zamora López.

Nell'area della Storia Moderna, come continuazione di ricerche precedenti, è stato sviluppato il progetto «Governo Reale e i poteri della Corte in un'epoca di crisi, 1640-1713», il cui obiettivo fondamentale è l'approfondimento di alcuni aspetti rivelatori di un'epoca caratterizzata da un complesso processo politico e istituzionale. I rapporti tra il governo della Corona e i validos da una parte e il resto dei poteri della Corte come la Reale Cappella e i casati reali dall'altra ordirono una rete di collaborazione e allo stesso tempo di conflitti che originò un microcosmo unico, ma molto frammentato. Lo studio di tale mosaico porterà a comprendere la natura e le regole di funzionamento del nucleo istituzionale rettore della Monarchia ispanica. La cronologia del progetto comprende, altresì, il periodo intercorso tra la grande crisi del 1640 e la consolidazione della dinastia borbonica nel 1713, seguendo la corrente storiografica che ha recentemente proposto la tesi di una relativa omogeneità ideologica tra la seconda metà dell'epoca di Filippo IV e il regno di Carlo II. Responsabile di area: Rafael Valladares Ramírez.

A partire del mese di gennaio 2021 l'equipe scientifica si è arricchita di tre nuovi ricercatori con le relative linee di ricerca nei campi della preistoria, l'archeologia dell'architettura e la storica economica in età moderna.

Nell'area di Preistoria lo studio si focalizza sulle comunità del Mesolitico e le prime società dedite all'agricoltura e pastorizia del Neolitico nel bacino mediterraneo, con particolare attenzione all'utilizzazione degli strumenti litici. Un altro campo di ricerca di quest'area è lo studio dell'insediamento neolitico peri-lacustre di La Marmotta (Anguillara Sabazia, Lago di Bracciano). Un ritrovamento eccezionale, a 11 metri di profondità sotto le

acque del lago, con materiali diversi (strutture lignee di abitazioni, piroghe, archi, falcetti, cesti, materiale tessile, corde, resti di cibo e più di 20.000 resti carpologici di 200 specie diverse). Queste ricerche sono anche oggetto di programmi di divulgazione scientifica per collettivi a rischio di esclusione. Responsabile di area: Juan F. Gibaja Bao.

Nell'area di Archeologia è stata aggiunta una nuova linea di ricerca sull'archeologia dell'architettura tardoantica e altomedievale dell'Europa occidentale. Uno dei cardini di questi studi è un progetto di indagini sulla chiesa normanna di San Giovanni dei Lebbrosi (Palermo), dove si approfondiranno la cronologia e le funzioni dell'insediamento islamico e le strutture del grande ospedale normanno. Uno degli aspetti da segnalare in quest'area è l'organizzazione di un corso di Archeologia dell'Architettura e un convegno internazionale sulla costruzione delle chiese nei primi secoli della dominazione islamica. Responsabile di area: María Ángeles Utrero Agudo.

Nell'area di Storia Moderna si è aperta una nuova linea di storia economica, con particolare attenzione ai meccanismi bancari e di gestione tributaria e alla politica economica, sviluppata dai diversi governi della Casa di Austria. Saranno approfondite le tematiche relative alla responsabilità sociale degli agenti che operavano nelle finanze pubbliche e private con il sistema attivo di garanzie e allo sviluppo e conseguenze delle diverse bancarotte nel trascorso dei secoli XVI y XVII. Più precisamente si procederà all'analisi di alcune banche con sede a Madrid e del ruolo della banca castigliana come promotrice dello sviluppo economico e, allo stesso tempo, responsabile dei disastri finanziari successivi. Le relazioni commerciali con altre banche a livello internazionale trovano nella Roma papale del XVI secolo uno scenario adeguato per uno studio esaustivo di queste tematiche. Responsabile di area: Elena García Guerra.

A partire dal 2021 si sono aggiunte due nuove linee di storia contemporanea: una prima, conclusasi nel mese di ottobre, sui soldati transazionali che operarono tra Italia e Spagna nel XIX secolo e una seconda, a partire del mese di dicembre, incentrata nello studio dei movimenti di emancipazione, nel contesto del franchismo e della guerra fredda.

\* \* \*

### **BIBLIOTECA**

La biblioteca dell'EEHAR-CSIC fa parte della Red de Bibliotecas y Archivos del CSIC. Il catalogo è consultabile on-line (http://bibliotecas.

csic.es/catalogos) e include, non soltanto i fondi della biblioteca dell'Escuela di Roma, ma quelli di tutte le biblioteche facenti parte della stessa rete, e facilita l'acceso a numerose risorse elettroniche, scaricabili direttamente dalle postazioni site nella biblioteca dell'Escuela. I fondi del catalogo generale sono fruibili anche tramite il prestito interbibliotecario, servizio che riscontra un alto indice di gradimento da parte degli utenti. Inoltre, nel 2017, la Biblioteca dell'Escuela è entrata a formar parte della rete URBIS Library Network (http://www.urbis-libnet.org), ampliando ulteriormente l'offerta bibliografica esistente.

La collezione, che include circa 24.500 monografie e 435 titoli di riviste, si colloca su tre piani: al piano terra si trova la sala di lettura con 17 postazioni e opere di tipo generale, fonti classiche, opere di epigrafia, arte, archeologia e storia antica della Spagna e di Roma; al primo piano si trovano le sezioni di storia medioevale, moderna, contemporanea e, più in generale, la storia delle relazioni internazionali tra l'Italia e la Spagna; al secondo, infine, ci sono le collezioni di riviste e periodici. Nel 2017 la biblioteca è stata dotata di nuovi sistemi di controllo e sicurezza con incorporazione della tecnologia RFID.

### INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE

Passeggiata del Gianicolo, 10 – 00165 Roma Telefono Ufficio: 06.68801674 – Fax: 06.68802349 Telefono della biblioteca: 06.6861995 Sito Internet: www.irfrome.org

Posta elettronica: info@irfrome.org

L'Institutum Romanum Finlandiae ha iniziato l'attività nel 1954, ma la costituzione della Fondazione, incentivata dal magnate finlandese Amos Anderson, risale al 1938.

Scopo dell'Istituto è quello di avvicinare la vita culturale finlandese alla cultura classica, tramite la ricerca e l'insegnamento delle antichità romane. L'Istituto organizza ogni anno corsi in varie materie (storia, filologia classica, archeologia e storia dell'arte) sia per principianti che per un livello progredito.

La ricerca viene svolta da gruppi di studiosi che il Direttore in carica dell'Istituto dirige su argomenti specifici. Tradizionalmente la ricerca è stata dominata dagli studi epigrafici, ma sono stati promossi anche studi di storia, filologia, archeologia e storia dell'arte, in gran parte pubblicati nella serie «Acta Instituti Romani Finlandiae». Oltre ai corsi, l'Istituto ospita anche borsisti, studiosi di varie discipline e artisti.

L'Istituto, inoltre, promuove conferenze ed incontri con studiosi italiani e di altre nazionalità e ha un nutrito programma di attività culturali.

L'Istituto ha sede nella cinquecentesca Villa Lante al Gianicolo, di proprietà dello Stato finlandese dal 1950.

#### DIREZIONE

### **Direttore**

Prof. Arja Karivieri: archeologia classica (fino al 31 luglio 2021) Prof. Ria Berg:archeologia classica (dal 1° agosto 2021) (berg@irfrome.org)

### Intendente e bibliotecario

Dott. Simo Örmä (orma@irfrome.org)

### Vicedirettore

Prof. Elina Pyy: storia romana. (pyy@irfrome.org)

## **Amministrazione**

Dott. Linda Jokela (jokela@irfrome.org)

### **M**EMBRI

### Borsisti dell'Istituto

Dott. Miika Remahl: storia romana (2020-2021).

Dott. Frederick Whitling: storia degli Istituti romani.

Dott. Joonas Vanhala: graffiti pompeiani (2021).

Dott. Juha Isotalo: le fonti orali di Erodoto (2021).

Dott. Saara Kauppinen: la magia nell'antichità (2021).

Dott. Kirsi Vikman: storia medievale (2021).

### Artisti

Eeva-Riitta Eerola (2020)

Tiina Mielonen (2021)

Pekka Niskanen (2021)

Saara Ekström (2021)

Patrik Söderlund (2021)

### Corsi 2020-2021

# Corso introduttivo alla storia antica e medievale (settembre-ottobre 2021)

Prof. Ria Berg Prof. Elina Pyy

# Corso per gli studenti architettura (dicembre 2021)

Prof Juhana Heikonen

### **BIBLIOTECA**

La biblioteca, membro dell'Unione Romana Biblioteche Scientifiche (URBS), comprende circa 18.000 volumi ed è dedicata in particolar modo all'epigrafia, all'archeologia, alla storia dell'arte e alla storia antica.

L'ammissione alla biblioteca si ottiene previo appuntamento con il bibliotecario.

\* \* \*

Orario della Segreteria: dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle 12:00 e dalle 14:30 alle 16:00.

# ÖSTERREICHISCHE AKADEMIE DER WISSENSCHAFTEN ISTITUTO STORICO AUSTRIACO A ROMA

Viale Bruno Buozzi, 111/113 – 00197 Roma Telefono: 06.36082601 – Fax: 06.3224296 Sito Internet: www.oehirom.it Posta elettronica: info@oehirom.it

L'Istituto Storico a Roma venne fondato nel 1881 per iniziativa di Theodor von Sickel, subito dopo l'apertura dell'Archivio Vaticano, per il reperimento di notizie sulla storia austriaca. La pubblicazione dei risultati scientifici ottenuti venne posta sotto il patrocinio dell'Imperiale Accademia delle Scienze di Vienna. Nel 1935 l'Istituto venne aggregato al neonato Istituto Austriaco di Cultura, come Sezione per gli Studi Storici; il 1° gennaio 1982 assunse la denominazione di Istituto Storico a Roma; nel 1988 venne creata una Sezione a Madrid, soppressa alla fine del 2011. Dal 1991 il finanziamento dell'Istituto dipende direttamente dal Ministero federale d'Istruzione, Scienze e Cultura, ma la direzione scientifica rimane di competenza dell'Accademia Austriaca delle Scienze. A quest'ultima – dal 1° gennaio 2012 – sono affidate anche le competenze amministrative.

Gli obiettivi principali dell'Istituto sono di ambito storico, nel senso più ampio, dall'antichità sino all'epoca moderna, nell'archeologia e nella storia dell'arte. L'Istituto pubblica una rivista annuale, la «Römische Historische Mitteilungen», e una serie di pubblicazioni in varie collane. L'Istituto occupa lo stesso palazzo del Forum Austriaco di Cultura in Roma e offre annualmente ospitalità a borsisti nei campi di studio indicati.

#### DIREZIONE

#### Direttore

Dott. Andreas Gottsmann, docente di storia dell'Università di Vienna. (gottsmann@oehirom.it)

### Direttore amministrativo

Romina IANNUZZI (iannuzzi@oehirom.it)

### Assistenti scientifici

Dott. Rainer Murauer: storia medievale. (murauer@oehirom.it)

### **Bibliotecario**

Florian König (koenig@oehirom.it)

# Segreteria

Dott. Anna Grandicelli in Ricci (grandicelli@oehirom.it)

### BORSISTI 2018-2019

- Dott. Kathrin Trattner (teologia, aprile-giugno 2020): «Trasgressione sessuale e voyeurismo cinematografico. Produzione, distribuzione e ricezione dei film italiani di nunsploitation».
- Dott. Maximilian GRAF (storia, novembre 2019-febbraio 2020): «L'evoluzione dell'"eurocomunismo". Le fonti del PCI sulla storia del Partito Comunista Austriaco e le interazioni dei partiti comunisti dell'Europa occidentale 1956-1976».
- Dott. Bernhard Zeller (storia medioevale, maggio-luglio 2020): «I documenti ducali della longobardia meridionale nel Chronicon di Santa Sophia, 774-900».
- Dott. Salvatore Liccardo (storia medioevale, ottobre-dicembre 2019): «Coping with the Crisis. Remnants of Imperial Geography in Post-Roman Italy».
- Dott. Mareen Kahlisch (letteratura, gennaio-aprile 2020): «Caos e ordinamento. Analisi delle strutture narrative nelle Novelle per un anno di Luigi Pirandello».
- Dott. Sophie Kovarik (storia antica, ottobre 2019-febbraio 2020): «Il notariato tardo antico in Oriente e in Occidente (l'Egitto e Ravenna) aspetti giuridici».
- Dott. Claudio Negrini (storia antica, dicembre 2019-aprile 2020): «The necropolis of San Martino in Gattara and the Italic communities in the Lamone Valley in Romagna».
- Dott. Angelika Marinovic (storia dell'arte, settembre-novembre 2019): «Le incisioni su rame di Agostino Veneziano, studi sulla stampa italiana del primo cinquecento».

- Dott. Kristina Kogler (storia dell'arte, marzo-aprile 2019): «Vidal Mayor L'illustrazioni di un manoscritto giuridico aragonese a confronto con le illustrazioni del Corpus iuris civilis».
- Dott. Vicko Marelic (storia dell'Europa orientale, settembre-dicembre 2019): «La Gran Britannia e la questione Adriatica 1915-1920».

### BORSISTI 2020-2021

- Dott. Sandra Kremon (italianistica): «La città lagunare nelle opere avveniristiche e post-futuristiche di Filippo Tommaso Marinetti e Aldo Palazzeschi. Ricerca nella Roma "passatista"».
- Dott. Irmengard Mayer (archeologia, ottobre 2020): «Le tombe della catacomba di Domitilla datate per tipologia».
- Dott. Janja Dora Ivančić (storia, ottobre 2020-luglio 2021): «Lingua slava e religione cattolica: politica linguistica della Propaganda Fide nella Dalmazia del XVIII secolo».
- Dott. Philipp Margreiter (storia): «Paesaggio fortificato? Sistemi e strategie di fortificazione tardoantica in Tunisia».
- Dott. Grantley Robert McDonald (musica, novembre 2021-dicembre 2021): «Benefices, regulation and reward in the court chapels of Frederick III and Maximilian I».

\* \* \*

#### BIBLIOTECA

La biblioteca dell'Istituto rimane aperta dalle ore 09:00 alle 17:30, a eccezione del sabato e dei giorni festivi. Nel mese di agosto verrà rispettata la chiusura estiva.

Il fondo della biblioteca – che ammonta a circa 100.000 elementi – è dedicato particolarmente alla storia, ma comprende anche una ricca collezione di volumi a disposizione di quanti vogliano documentarsi sulla storia dell'arte, sulla letteratura, sulla cultura e la società dell'Austria. Fanno parte integrante della biblioteca il fondo Caracciolo (storia, storia dell'arte, storia delle religioni, archeologia) e il fondo Valsecchi (storia italiana ed europea moderna).

I frequentatori della biblioteca possono usufruire di un catalogo online nel quale è riversato l'intero patrimonio posseduto, inclusi circa

1.000 spartiti musicali, nonché un consistente numero di CD Rom e CD Audio.

La biblioteca è membro della rete informatica romana URBIS e gli studiosi interessati possono usufruire dei servizi offerti da tale sistema.

# ISTITUTO STORICO FRAKNÓI Presso l'Accademia d'Ungheria in Roma

Palazzo Falconieri – Via Giulia, 1 – 00186 Roma Telefono: 06.68896700 Sito Internet: culture.hu Posta elettronica: mission.rma@mfa.gov.hu

Le ricerche sistematiche sulla storia della civiltà ungherese cominciarono a Roma nel 1880. Promotore e fondatore del primo istituto storico (1894)
fu Vilmos Fraknói (1843-1924), canonico di Nagyvárad e membro dell'Accademia delle Scienze di Budapest. Gli studiosi ungheresi, all'epoca, erano
impegnati nella pubblicazione dei documenti rinvenuti negli archivi e nelle
biblioteche vaticane e romane in vari volumi, fra i quali spicca la collana dei
«Monumenta Vaticana Historiam Regni Hungariae Illustrantia».

L'Istituto Storico Ungherese – dal 1894 dotato di una sede in un edificio di nuova costruzione nel quartiere Nomentano – ospitava numerosi borsisti, storici ed artisti.

Dopo l'acquisto del Palazzo Falconieri in Via Giulia, nel 1927, l'Istituto si trasferì nella nuova sede. La neonata Reale Accademia d'Ungheria in Roma (della quale, dal 1929, divennero sezioni, ma con status speciale, sia l'Istituto Storico che il Pontificium Institutum Ecclesiasticum Hungaricum in Urbe) svolse in quelli anni un'intensa attività negli ambiti degli studi storici, teologici e della promozione artistica, pubblicando anche una rivista, intitolata «Annuario», ove comparvero numerosi saggi sul tema dei rapporti italo-ungheresi.

Dopo un intervallo di più di quarant'anni, all'inizio degli anni Novanta del XX secolo, è stato ripreso lo studio sistematico degli archivi e delle biblioteche esistenti a Roma e nel Vaticano; sono usciti nuovi numeri dell'Annuario e nuove pubblicazioni, edite in collaborazione con l'Accademia Ungherese delle Scienze, ma anche con diversi istituti universitari e accademie italiane. Nel 1996 l'Istituto Storico Fraknói è stato rifondato e, facendo parte dell'Accademia d'Ungheria in Roma, dal 2016 è sotto la giurisdizione del Ministero degli Affari Esteri e del Commercio d'Ungheria.

#### DIREZIONE

#### **Direttore**

Dott. Gábor Kudar (mission.rma@mfa.gov.hu)

# Segretaria scientifica

Dott. Gyöngyi Komlóssy (gykomlossy@mfa.gov.hu)

### Borsisti

Borsa di studio "Klebelsberg Kuno" per le ricerche sui rapporti italoungheresi e sulla storia dell'Ungheria.

Dott. Ágnes Dóbék (dal 5 al 17 luglio 2021)

Dott. Petra Hamerli (dal 4 ottobre al 1° novembre 2021)

Dott. Lajos Sóti (dal 4 ottobre al 2 dicembre 2021)

\* \* \*

### **BIBLIOTECA**

La biblioteca dell'Istituto comprende circa 15.000 volumi e una raccolta di 75 periodici, dedicati, in particolare, alla storia, alla storia dell'arte e alla letteratura ungherese. La biblioteca è fornita inoltre di una raccolta di spartiti musicali di circa 500 esemplari. I frequentatori della biblioteca hanno a disposizione un catalogo elettronico. La biblioteca dell'Istituto è consultabile previa appuntamento.

# SLOVENSKÝ HISTORICKÝ ÚSTAV V RÍME ISTITUTO STORICO SLOVACCO DI ROMA

Via M.D. Brun Barbantini, 31 – 00123 Roma Sito Internet: www.shur.sk Posta elettronica: tajomnik@shur.sk

Sebbene l'Istituto Storico Slovacco di Roma sia sorto solo nel 2014, la ricerca storica slovacca sul suolo romano non parte da zero. A causa della lunga assenza di un proprio Stato e dei decenni di regime comunista essa poteva però essere svolta solo da singoli entusiasti, senza il sostegno di una propria istituzione storica nazionale. Agli albori delle ricerche storiche nell'allora appena aperto Archivio Segreto Vaticano sta il famoso storico slovacco della Riforma Ján Kvačala, prima docente all'Università di Vienna e poi ordinario presso l'università di Jurjev, allora in Russia (oggi Tartu, in Estonia). Dopo la nascita della Ceco-Slovacchia fu istituito a Roma l'Istituto Storico Cecoslovacco, tra i cui borsisti furono due slovacchi: Alexander Húščava, il futuro nestore dell'archivistica slovacca, e Ľudovít Knappek, più tardi professore di storia e teoria del diritto. Ambedue personaggi di grande spessore, la cui promettente carriera fu però interrotta dall'avvento al potere del regime comunista, con il quale si estinse ogni speranza di libera ricerca storica al di là della cortina di ferro. Nei decenni seguenti la ricerca negli archivi romani poteva essere condotta solo da scienziati slovacchi in esilio. Uno dei più assidui e più produttivi tra di loro fu il gesuita P. Michal Lacko SJ, allora professore della Pontificia Università Gregoriana, autore di numerose pubblicazioni storiche e membro dell'Istituto Slovacco di Roma. un'associazione di scienziati slovacchi all'estero fondata in Urbe nel 1961 appunto per promuovere le ricerche umanistiche slovacche. Dopo la caduta del regime comunista gli storici slovacchi fecero di tutto per costituire un proprio istituto storico slovacco a Roma. Nel 1991 fu formalmente inaugurato il primo Istituto Storico Slovacco di Roma che negli anni successivi inviò a Roma diversi storici e archivisti. La struttura giuridica poco chiara e la mancanza di risorse finanziarie fecero sì che nella metà degli anni Novanta l'Istituto dovette praticamente interrompere le attività e successivamente fu addirittura abolito.

Punto di svolta nella storia degli istituti di ricerca storici a Roma è diventata la legge n° 116 del 2013 sulla fondazione dell'Istituto Storico Slovacco di Roma entrata in vigore nel 2014, che ha creato l'Istituto Storico Slovacco di Roma come ente statale indipendente. Il compito principale dell'Istituto

è consentire agli studiosi slovacchi di realizzare delle ricerche in materia di storia, storia dell'arte e archeologia presso gli archivi, le biblioteche e le gallerie a Roma e altrove in Italia, pubblicare i risultati della ricerca e promuovere un dialogo con la comunità scientifica internazionale.

A tal fine l'Istituto pubblica il periodico scientifico «Slovak Studies. Rivista dell'Istituto Storico Slovacco di Roma» e prevede di creare una propria serie editoriale di monografie e raccolte dei lavori di ricerca in seno all'Istituto

### DIREZIONE

### **Direttore**

Dott. Daniel ČERNÝ

# Consiglio scientifico

Dott. Zuzana Lopatková, Presidentessa.

Dott. Marek Babic

Dott. Peter Bednár

Dott. Peter Borza

Dott Jozef Hudec

Prof. Peter Ivanič

Prof. Peter Kónya

Dott. Jaroslav Nemeš

Dott. Marek Púčik

# Consiglio dell'Istituto

Dott. Daniel Černý, Diretore dell'Istituto Storico Slovacco di Roma. Dott. Pavol Demjanič, Segretario dell'Istituto Storico Slovacco di Roma. Dott. L'ubica Mikušová, Direttrice dell'Istituto Slovacco a Roma.

### Borsisti 2021

Ivan A. Petranský: «Radio Vaticana e Slovacchia» e «Storia della ricerca storica slovacca a Roma».

Imrich Tóth: «Le missioni cattoliche slovacche alla luce dei documenti archivistici dell'Istituto slovacco di SS. Cirillo e Metodo a Roma».

Henrieta Žažová: «La ricerca dei fonti archivistici sulla storia del collegio di Trnava della Compania di Gesú nel XVIII secolo».

# Schweizerisches Institut in Rom Institut Suisse de Rome Istituto Svizzero di Roma

Via Ludovisi, 48 – 00187 Roma Telefono: 06.420421 – Fax: 06.42042420 Sito Internet: www.istitutosvizzero.it Posta elettronica: roma@istitutosvizzero.it

Istituita ufficialmente dal Consiglio Federale il 27 dicembre 1947, dal 4 agosto 1948 la Fondazione dell'Istituto Svizzero di Roma (ISR) ha sede nella splendida Villa Maraini, sul Pincio. Fu la Contessa luganese Carolina Maraini-Sommaruga (1869-1959), vedova dell'industriale Emilio Maraini (1853-1916), anch'egli di Lugano, noto per aver introdotto in Italia la produzione dello zucchero ottenuto dalle barbabietole, a donare, nel 1946, la loro residenza nella Capitale alla Confederazione Svizzera. Il mandato, espresso in occasione della donazione, fu che la Villa fosse «perpetuamente al servizio della cultura, nel segno della collaborazione tra la Svizzera e l'Italia». Dalla sua fondazione fino ad oggi, l'Istituto persegue lo scopo, stabilito dall'articolo 2 dello statuto, di «offrire a giovani svizzeri la possibilità di approfondire le loro conoscenze o la loro arte, d'intraprendere ricerche o lavori originali, in un centro di cultura classica» e di «incoraggiare l'attività scientifica o artistica della Svizzera, offrendo a studiosi e artisti condizioni favorevoli di soggiorno in Italia» e, altresì, di «contribuire allo sviluppo delle relazioni scientifiche e culturali tra la Svizzera e l'Italia». In seguito alla nuova impostazione strategica e strutturale, fissata dal Consiglio di Fondazione nel 2004, l'Istituto può avvalersi del sostegno di diversi partners istituzionali: la Segreteria di Stato per la Formazione, la Ricerca e l'Innovazione (SEFRI), la Fondazione Svizzera per la Cultura Pro Helvetia (PH), l'Ufficio Federale delle Costruzioni e della Logistica, i Cantoni e gli sponsor privati. Il sostegno della SEFRI permette di organizzare progetti e convegni scientifici, contribuendo così a migliorare i rapporti tra il mondo accademico elvetico e i centri di ricerca italiani. Nel 2005 la Fondazione Pro Helvetia ha dato mandato all'Istituto di assumersi il ruolo principale di promozione culturale sul territorio italiano, lavoro prima svolto dal Centro Culturale Svizzero di Milano (1997-2005). La banca EFG International AG opera come partner privato dell'Istituto dal 2018. L'Istituto, con le sue due sedi a Roma e Milano – quest'ultima nel complesso architettonico costruito dall'architetto zurighese Armin Meili –, è oggi il principale centro culturale della Svizzera in Italia e offre un'opportunità importante nella formazione delle nuove leve scientifiche e artistiche del nostro Paese. Ogni anno l'Istituto ospita dodici residenti, fra artisti e studiosi universitari svizzeri, che risiedono a Roma per un intero anno accademico, da metà settembre a inizio luglio. I residenti a Roma hanno inoltre la possibilità di partecipare a un programma transdisciplinare comune, con attività di ricerca nell'ambito di diverse discipline e pratiche scientifiche e artistiche.

Un nuovo programma di residenze per giovani ricercatori e per giovani artisti è stato lanciato nel 2018 anche per la sede di Milano e nel 2019 a Palermo

#### DIREZIONE

### **Direttore**

Joëlle Comé

# Responsabile programma artistico

Dott. Gioia Dal Molin

# Responsabile programma scientifico

Dott. Adrian Brändli (fino ad agosto 2021) Dott. Maria Böhmer (da settembre 2021)

### **Amministratore**

Stephan M. BERGER

# Segreteria di direzione e del Consiglio di Fondazione

Elena Catuogno

### PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE

# Sede di Roma – Office Manager – Coordinamento organizzazione Paolo Caravello

# Sede di Milano – Produzione e organizzazione

Claudia Buraschi

#### RISORSE

#### **Biblioteca**

Romina Pallotto

#### Front Office

Pietro Di Giorgio

### Borsisti

# Anno 2020-2021 Roma Calling

Camille ALENA, Friburgo: arti visive.

Roxane Bovet & Yoan Mudry, Ginevra-Losanna: arti visive.

Patrick Düblin, Basilea: storia dell'arte e architettura del paesaggio.

Mathias Howald, Losanna: scrittura.

Aurora Panzica, Trapani: filosofia medioevale.

Price alias Mathias RINGGENBERG, Rio de Janeiro: performance, teatro.

Alessandra Rolle, Firenze: filologia greca e latina.

Giulia Scotto, Torino: studi urbanistici.

Victor Strazzeri, São Paulo: scienze politiche.

Geraldine Tedder, Zurigo: arti visive.

Hayahisa Tomiyasu, Kanagawa, Giappone: fotografia.

Ginny Wheeler, Berna: archeologia.

# Anno 2020/2021 Milano Calling

Alfredo Aceto, Torino: arti visive.

Meloe Gennai, Ginevra: poesia, scrittura.

# Anno 2020 Palermo Calling

Nora Guggenbühler, San Gallo: storia dell'arte.

Louis Schild, Losanna: musica.

### Anno 2021/2022 Roma Calling

Ilyas Azouzi, St-Aubin: storia e teoria dell'architettura.

Caroline Bridel, Sion: archeologia, storia delle religioni.

Martin Chramosta, Zurigo: arti visive.

Ilaria Gullo, Würenlos: archeologia.

Mathilde Jaccard, St-Aubin-Sauges: storia dell'arte.

Emma Letizia Jones, Sydney: storia e teoria dell'architettura.

Marta Margnetti & Giada Olivotto, Mendrisio-Locarno: arti visive, curatela.

Lou Masduraud, Montpellier: arti visive.

Reto Müller, Stein am Rhein-Uesslingen: arti visive.

Bruno Pellegrino, Losanna: scrittura. Ari Ray, Lund: scienze politiche. Vanessa Safavi, Losanna: arti visive.

Jasper van Parys, Antwerp: storia e teoria dell'architettura.

# Anno 2021/2022 Milano Calling

Rafael Kouto, Lucerna: moda, design tessile. Davide Spina, Roma-Zurigo: storia e teoria dell'architettura. Gerlinde Verhaeghe, Bruxelles: storia e teoria dell'architettura.

# Anno 2021 Palermo Calling

Adaline Anobile, Bruxelles: performance, coreografia. Marie Drielsma, Liège: archeologia.

\* \* \*

#### **BIBLIOTECA**

La biblioteca dell'ISR svolge un servizio di supporto documentario all'attività di ricerca interna dell'Istituto e dei suoi membri e si propone come centro di raccolta, di studi e di promozione dell'operato culturale svizzero in Italia. Essa comprende in tutto circa 45.000 volumi, con 150 titoli di riviste specializzate correnti in italiano, tedesco, francese e inglese. Le principali discipline sono l'archeologia, l'architettura, la filologia, la storia, la linguistica, la storia dell'arte, la letteratura. Le sezioni più ricche sono quelle che riguardano la città di Roma. La specificità della biblioteca risiede nella grande collezione di *Helvetica*: in particolare la letteratura, l'arte, la storia, la geografia della Svizzera nelle quattro lingue nazionali. La biblioteca comprende anche una consistente raccolta di pubblicazioni di carattere specialistico storico-diplomatico, giuridico e linguistico, sempre di area elvetica. La biblioteca ha inoltre ricevuto in dono il fondo del professor François Lasserre (1919-1989), che comprende una ricca collezione di letteratura greca e latina, di linguistica e di storia greca, romana e bizantina. Un altro fondo che arricchisce la biblioteca è quello legato al Dott. Hanno Helbling (1930-2005), attinente alle aree della storia, storia della Chiesa e filosofia cristiana. Dal 2005 la biblioteca ha conosciuto una notevole trasformazione: da luogo riservato esclusivamente allo staff e ai membri interni, si è trasformata in biblioteca aperta al pubblico e si è dato inizio all'informatizzazione delle sue collezioni. Per dare accesso ai suoi dati, la biblioteca ha scelto il catalogo collettivo in rete URBS, l'Unione Romana delle Biblioteche Scientifiche, il network delle biblioteche di ricerca delle scienze umane e sociali a Roma. Dal 2010 la biblioteca dispone anche di una posizione di ascolto della Fonoteca Nazionale Svizzera che mette a disposizione parti consistenti del suo patrimonio sonoro storico e contemporaneo come strumento di preservazione dell'identità culturale svizzera, l'unica in Italia ad offrire questo servizio. A partire dal 2013, al fine di migliorare la sua fruibilità la struttura si è dotata di una carta delle collezioni e di una carta dei servizi.

\* \* \*

La biblioteca è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 09:30 alle 13:00, e il pomeriggio, dalle 14:00 alle 17:00, su appuntamento. Trattandosi di una biblioteca di ricerca non effettua prestito esterno.

# KONINKLIJK NEDERLANDS INSTITUUT ROME REALE ISTITUTO NEERLANDESE DI ROMA

Via Omero, 10-12 – 00197 Roma Telefono: 06.3269621 – Fax: 06.3204971 Sito Internet: www.knir.it Posta elettronica uffici: info@knir.it

Il Reale Istituto Neerlandese di Roma è la sede distaccata delle sei maggiori università dei Paesi Bassi: l'Università di Amsterdam, l'Università di Groninga, l'Università di Leida, l'Università Radboud di Nimega, l'Università di Utrecht e la Libera Università di Amsterdam. L'Istituto venne fondato nel 1904 per promuovere le ricerche sulla storia neerlandese negli archivi del Vaticano e di Roma in genere. In seguito, le ricerche vennero estese alla storia dell'arte e, a partire dal 1920, all'archeologia classica. Dal 1° gennaio 1991, l'Istituto dipende dal Ministero neerlandese della Pubblica Istruzione: il Consiglio Direttivo è composto dagli esponenti delle sei Università contribuenti, sotto la direzione dell'Università di Groninga. Nel 2004, in occasione del primo centenario della sua fondazione, l'allora Regina Beatrice accordò all'Istituto l'appellativo "Reale".

L'Istituto offre un programma didattico (20 corsi all'anno) per studenti provenienti da università neerlandesi, selezionati e avanzati nel percorso accademico (Laurea Specialistica, Master, Dottorato). Inoltre, offre ospitalità a gruppi di studenti e a singoli studiosi.

L'Istituto mette a disposizione diverse borse di studio per studenti e giovani ricercatori. Orientato tradizionalmente e principalmente verso le materie umanistiche, l'Istituto attualmente promuove attività di didattica e di ricerca in tutti i campi accademici. La biblioteca conta circa 32.000 titoli. A partire dal 1921, l'Istituto Neerlandese produce un ricco repertorio di pubblicazioni, fra le quali si segnala la corposa serie dei «Papers of the Royal Netherlands Institute in Rome», giunti nel 2021 al volume 68.

#### DIREZIONE

#### Direttore

Prof. Elmer Sterken (dal 1 settembre 2019 al 31 aprile 2020) Prof. Lautaro Roig Lanzillotta (dal 1° maggio al 31 dicembre 2020)

# Vicedirettore e Direttore degli Studi dell'Antichità (dal 1° gennaio al 1° ottobre 2021)

Dott. Tesse Stek

# Direttore e Direttore degli Studi dell'Antichità

Dott. Tesse Stek (dal 1° ottobre 2021) (t.d.stek@knir.it)

# Direttore degli Studi Storici

Dott. Asker Pelgrom (fino a 31 dicembre 2020) Dott. Maria Bonaria Urban (dal 1° gennaio 2021) (m.b.urban@knir.it)

# Direttore degli Studi di Storia dell'Arte

Dott. Matthijs Jonker (m.jonker@knir.it)

#### Direttore aziendale

Dott. Rita Landeweerd (dal febbraio 2020) (r.j.landeweerd@knir.it)

# **Liaison & Digitization Officer**

Dott. Asker Pelgrom (da settembre 2021) (askerpelgrom@knir.it)

### **Contabile**

Mirjam Hinrichs (finance@knir.it)

# Segreteria

Agnieszka Konkol (secretary@knir.it) Charlotte Peters (secretary@knir.it) Frianne Zevenbergen, (secretary@knir.it)

### **Biblioteca**

Angelo Coccarelli (libassistant@knir.it)

Janet Mente (library@knir.it) Diana Giofrè (library@knir.it)

# **Visiting Professor**

Prof. dr Rainer Hirsch-Luipold (maggio-luglio 2021) Dott. Rens Tacoma (da ottobre a dicembre 2021)

### **Resident Artists**

Marianna Maruyama (2020)

#### Non-resident Fellows

Dott. Anita Casarotto (2020-2021)

Dott. Agnese Livia Fischetti (2020-2021)

Dott. Daniele DI COLA (2020-2021)

Dott. Annemarieke WILLEMSEN (2021-2023)

#### Borsisti

Julia Alting: «Historical Time in Art History: Towards A Nonlinear Approach».

Marit Angenent: «"Bentvueghels" in Rome».

Martijn VAN BEEK: «Illustrated scientific anthologies by priest-architects and priest-artists on the Italian peninsula in the seventeenth century. The case of Juan Ricci de Guevara (1600-1681)».

Nicolò Bettegazzi: «Ideologies of Latin during the Italian Fascist regime (1922-1943)».

Merlijn Breunesse: «Gestures on the Roman stage».

Remco Bronkhorst: «The early roots of Latium's economy: the symbiosis between urban and rural landscape».

Carlo DE MITRI: «From coast to coast: social and commercial networks in the Adriatic Sea».

Marcello DE Vos: «Nederzettingsontwikkeling in Latium Vetus gedurende de vroege ijzertijd».

James Dodd: «Demolishing the Roman World: Abandonment, Collapse and Demolition in Late Antiquity and the Early Medieval Period».

Arnab Dutta: «In Search of an Alternative Europe: Germanism and Continental Europe in the Bengali Imagination, 1919-45».

Charlotte Fijen: «Materials and Materiality of Arte Povera».

Martina Halsema: «William Kentridge's Triumphs and Laments: Een onderzoek naar het geheugen».

Matisse Huiskens: «Italian-Dutch Relations in Art, Criticism and Politics (1934-1969): The Case of Federico 'Fred' Antonio Carasso».

Sam Heijnen: «The Emperor's Portrait: Dynastic Changes and Political Innovation in the Roman Empire (50 BCE-565 CE)».

Eva VAN KEMENADE: «Popular Festive Rituals in Space, Sound and Print in the Sixteenth- and Early Seventeenth-Century Lyon and Bologna».

Iris Korver: «Iron production in Satricum».

Fryderyk Kwiatkowski: «Gnosticism in Hans Jonas's reception of existentialism, Carl G. Jung's theory of individuation, and "Jacob's Ladder" (1990) by Adrian Lyne».

Benjamin Lensink: «The Cosmology of the Visio Pauli».

Elena LIBERATI: «Civil society pro-refugee mobilization in Italy in the aftermath of the crises of the "long summer of migration" and the COVID-19 pandemic».

Francesco Montuori: «Asian-Style Rooms. Possessing the Orient in Early Modern Europe».

Melcher VAN NIEUWKOOP: «Policing the City of Rome in the Principate».

Edgar Pereira: «Strange Bedfellows. Comparing and Connecting Danish and Portuguese Entrepreneurs in the Seventeenth Century Indian Ocean».

Karst Schull: «Life-Changing Emotions: The Emotional Practices of Pilgrims between 1000-1700».

Marleen Termeer: «Coining Roman rule? The emergence of coinage as money in the Roman world».

Warja Tolstoj: «Domine Quo Vadis? – Traces of the Divine».

Suzan VAN DE VELDE: «Moving Statues. The introduction and impact of Greek statuary in Republican Rome».

Iris Verbiesen: «Multilingualism, identity and status: freedmen in ancient Rome (27 BCE-192 CE)».

Louis Verreth: «Claiming Ancient Rome's Heritage: Translatio Imperii as an Anchoring Device in the Neo-Latin Poetry of Florence during the Age of Lorenzo de' Medici (1469-1492) ».

Rixt Weeber: «The War on Censorship:».

Clim Wijnands: «Moving Images: Polyfrontal Painting and Bodily Perception in Sixteenth-century Italy».

### STAGISTI

Lucy Visser: stagista «Museo Agro Veientano».

Flavia PALAZZINI: stagista «Online-Internship Digital Field Survey Archaeology».

Claudio De Simone: stagista «Online-Internship Digital Field Survey Archaeology».

\* \* \*

### **BIBLIOTECA**

La biblioteca del KNIR comprende circa 36.000 volumi, soprattutto attinenti alla storia, alla storia della Chiesa, alla storia dell'arte e all'archeologia. La biblioteca fa parte delle reti URBiS e URBS e il suo catalogo può essere consultato sul sito dell'Istituto, oppure attraverso la pagina web della biblioteca dell'Università di Groningen.

La biblioteca è aperta tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 09:30 alle 16:30 su prenotazione. La biblioteca resta chiusa in agosto.

Per l'accesso è richiesta una lettera di presentazione e un documento d'identità.

## DET NORSKE INSTITUTT I ROMA ISTITUTO DI NORVEGIA IN ROMA

Viale Trenta Aprile, 33 – 00153 Roma Telefono: 06.58391007 Posta elettronica: post@roma.uio.no

L'Istituto di Norvegia in Roma è un centro di ricerca dell'Università di Oslo. Venne istituito ufficialmente nel 1959 e, fin da subito, tra i suoi scopi ci fu quello di assistere e fornire un luogo di incontro e di studio per i ricercatori norvegesi, che svolgevano attività di ricerca umanistica in Italia e a Roma, beneficiando della presenza di un'inestimabile e unica concentrazione di archivi, biblioteche e monumenti. La contemporanea presenza di ricercatori, studenti e studiosi indipendenti in un ambiente unico, appositamente dedicato allo studio e alla ricerca, contribuisce a creare un'atmosfera adatta a condividere liberamente le proprie conoscenze.

L'Istituto svolge attività di ricerca e insegnamento nell'ambito dell'archeologia, dell'arte e della tradizione culturale italiana e dei paesi del mediterraneo, concentrandosi sull'antichità classica ed europea che ne sono le basi, così come sullo studio della lingua, della cultura e della società fino ai nostri giorni. L'Istituto persegue un particolare interesse per i collegamenti che intercorrono tra le aree del Mediterraneo e gli altri paesi europei, non ultime le antiche aree del nord Europa, e per questo lavora alla promozione di reti di ricerca che includano sia i paesi nordici che l'Italia. Ciò lo rende un luogo di incontro per ricercatori e studenti, in cui si promuove la cooperazione e la discussione interdisciplinare, andando oltre i confini istituzionali e nazionali. Workshops e seminari a partecipazione internazionale vengono organizzati in collaborazione con istituzioni norvegesi e italiane, con lo scopo preciso di costituire un luogo di incontro per i ricercatori e per la ricerca.

L'Istituto ospita un gruppo di ricercatori di post-dottorato e ricercatori in visita che svolgono i loro studi nei campi della storia dell'arte e della storia culturale italiana. Inoltre, l'Istituto sostiene i soggiorni dei ricercatori norvegesi che lavorano alle loro tesi di Master e di PhD a Roma. L'Istituto accoglie anche numerosi corsi organizzati dalle università norvegesi in archeologia, arte, tradizione culturale e sociologia del Mediterraneo. Particolare impegno viene dedicato all'organizzazione

del corso (a livello bachelor) sulla ricezione di Roma e su Roma antica, così come alla realizzazione del corso estivo di Lingua e cultura italiana. Per più anni l'Istituto ha ospitato il Corso per il Diploma Europeo di Studi Medievali della Federazione Internazionale dell'Institut d'Etudes Médiévales e sarà felice di ospitare nuovamente il Corso sul Gianicolo in futuro.

La biblioteca di ricerca dell'Istituto è focalizzata sulla tarda antichità e l'alto medioevo; è dotata di postazioni di lavoro per gli utenti che ne consultano le collezioni. Oltre a workshops, seminari ed eventi pubblici, l'Istituto organizza annualmente la Conferenza "L'Orange", in memoria del suo fondatore, il professor Hans Peter L'Orange.

«Acta ad archaeologiam et artium historiam pertinentia» è la rivista scientifica pubblicata annualmente dall'istituto e raccoglie i contenuti di alcuni degli eventi scentifici ivi ospitati durante l'anno; in alcune occasioni anche il testo della Conferenza L'Orange diviene parte integrante degli Acta. La rivista ha una versione digitale, liberamente accessibile online (https://journals.uio.no/acta).

Diversi sono i progetti internazionali di scavo cui l'Istituto ha preso parte negli anni, tra i quali citiamo le iniziative di scavo italo-scandinavo della antica città di Ficana (1976-1981), del tempio dei Castori al Foro Romano (1983-1985) e di una villa romana sul lago di Nemi (1998-2002).

#### Direttori dall'anno di fondazione

Prof. Hans Peter L'Orange (1959-1973)

Prof. Per Jonas Nordhagen (1973-1976)

Prof. Hjalmar Torp (1977-1983)

Prof. Staale Sinding-Larsen (1983-1989)

Prof. Malme Malmanger (1990-2002)

Prof. Siri SANDE (2002-2007)

Prof. Turid Karlsen Seim (2007-2016)

Prof. Christopher Prescott (2017-2020)

Prof. Kristin B. AAVITSLAND (2021-in carica)

#### DIREZIONE

#### **Direttore**

Prof. Christopher Prescott (dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2020)

Prof. Kristin Bliksrud Aavitsland (dal 1° maggio 2021)

(k.b.aavitsland@roma.uio.no)

#### **Amministrazione**

Dott. Anne Nicolaysen (06.58391006; anne.nicolaysen@roma.uio.no) Dott. Mona E. Johansen (06.58391007; m.e.johansen@roma.uio.no)

#### Bibliotecaria

Dott. Manuela MICHELLONI (06.58391005; manuela.michelloni@roma.uio.no)

## Consiglio dell'Istituto (2019-2021)

Mathilde Skoie: studi classici (Università di Oslo). Brita Brenna: museologia (Università di Oslo). Søren Handberg: archeologia (Università di Oslo).

Åslaug Ommundsen: filologia latina medievale (Università di Bergen).

Håkon Roland: numismatica (Università di Oslo).

## Consiglio dell'Istituto (2021-2024)

Prof. Mathilde Skoie: studi classici (Università di Oslo).

Prof. Line Cecilie Engh: storia delle idee (Università di Oslo).

Prof. Anne Eriksen: storia culturale e museologia (Università di Oslo).

Prof. Simon Malmberg: archeologia classica (Università di Bergen).

Prof. Anders Winroth: storia (Università di Oslo).

#### RICERCATORI

Prof. Kristin B. Aavitsland (da maggio 2021): storia dell'arte e del medioevo.

Dott. Mattia Biffis (da febbraio 2018 a marzo 2021): storia dell'arte e cultural history.

- Dott. Samuel Andrew HARDY (da marzo 2019): studi sul traffico illecito di beni culturali nell'ambito del progetto «Heritage Experience Initiative».
- Prof. Christopher Prescott (dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2020): neolitico, età del bronzo e patrimonio culturale.
- Dott. Marianne RITSEMA VAN ECK (da settembre 2021): «St Helena and the city of Rome: re-inventing the late antique Christian past in early modernity (ca.1450-1650)».

- Dott. Christopher Stephen Siwicki (da settembre 2020): «The dark side of monuments».
- Dott. Clara Stella (da marzo 2020-dicembre2021): «Women writing saints».

#### **M**EMBRI

Prof. Johann Rasmus Brandt: archeologia romana.

Prof. Siri Sande: archeologia romana.

#### **B**ORSISTI

- Dott. Ingrid AAS, storia dell'arte (Università di Oslo): «Immagini ed energia: il Bilderatlas Mnemosyne di Aby Warburg».
- Dott. Karen Kvamme AASE, archeologia (Università di Bergen): «Divinità domestiche e religiosità popolare a Pompei nel I secolo d.C.».
- Dott. Aksel Teigen Breistrand, archeologia (Università di Bergen): «Il Foro di Augusto e l'ideologia imperiale».
- Dott. Christine Marie Bruu, storia dell'arte (Università di Oslo): «Modelli anatomici femminili a figura intera prodotti alla Specola di Firenze alla fine del XVIII secolo».
- Dott. Anna Danilova, archeologia (Università di Bergen): «I quartieri di Ostia antica».
- Prof. Lasse Hodne, storia dell'arte (NTNU Università di Trondheim): «Winckelmann and ancient polychromy».
- Dott. Anna Marlene Karlsson, politiche del patrimonio culturale (Università di Bergen): «Costruire il futuro del patrimonio culturale: narrazioni di politiche e pratiche in Norvegia».
- Dott. Nicolai Nypan, storia (Università di Oslo): «I cortei trionfali romani come rappresentazione della società e delle strutture di potere».
- Dott. Jesse Ophoff, storia della Chiesa (MF Norwegian school of theology, religión and society): «Leggere guidati dal Vangelo: il Vangelo in Regulae Benedicti et Pastoralis».
- Dott. Nick Pouls, storia (Università di Bergen): «Lo studio dei manoscritti: la comunicazione tra monaci studiosi nel medioevo».
- Dott. Mads Prøitz, archeologia (Università di Oslo): «La continuità della tradizione culturale greca nell'Impero Romano: i trofei e i monumenti di guerra».

- Dott. Sofie Amalie Ramstad, architettura (Scuola di architettura e design di Oslo): «La villa Adriana e il Teatro Marittimo: vivere la villa romana».
- Prof. Sturla Johan Stålesett, teologia, storia della religione e sociologia (MF Norwegian school of theology, religión and society): «Teologia politica della vulnerabilità in un periodo storico post-pandemico».
- Dott. Mariell Sørhaug, storia dell'arte (Università di Bergen): «L'affresco "Vita" di Emanuel Vigelands e la tomba di Vittorio Emanuele II (Il Vittoriano)».
- Dott. Francis Therrien, studi medievali (Università di Oslo): «La "Teoria sociale italiana" come strumento concettuale nei media studies».
- Dott. Erling Alexander Norton Thorsen, storia (Università di Oslo): «Il culto dei Lari nell'Impero Romano: un confronto tra Roma e Pompei».
- Dott. Mattias H. TJØNN, storia (Università di Oslo): «La storia coloniale italo-libica e le politiche migratorie attuali».

#### DOCENTI

- Prof. Giuliano D'Amico: storia della letteratura (Università di Oslo).
- Prof. Line Cecilie Engh: storia delle idee (Università di Oslo).
- Prof. Anne Eriksen: cultural history e museologia (Università di Oslo).
- Prof. Unn Falkeid: storia delle idee (Università di Oslo).
- Prof. Lasse Hodne: storia dell'arte (Norwegian University of Science and Technology).
- Prof. Simon Malmberg: archeologia classica (Università di Bergen).
- Prof. Einar Petterson: storia dell'arte (Università di Oslo).
- Prof. Sergio Sabbatini: lingua, storia e cultura italiana (Università di Oslo).
- Prof. Mathilde Skoie: studi classici (Università di Oslo).
- Prof. Per Sigurd Styve: storia dell'arte (Università di Oslo).
- Prof. Elisabetta Cassina Wolff: storia (Università di Oslo).

\* \* \*

#### **B**IBLIOTECA

L'Istituto di Norvegia in Roma conserva una biblioteca di ricerca aperta al pubblico. Le sue collezioni librarie constano di circa 24.000 documenti tra monografie e riviste accademiche, nonché un archivio foto-

grafico costituito da più di 6000 unità tra negativi, positivi a stampa e documentazione d'archivio. L'alto grado di specializzazione della collezione e i collegamenti tra le immagini, e i materiali d'archivio conservati, rendono la biblioteca una risorsa unica per indagare la storia dell'arte di Roma nella Tarda Antichità e nel Medioevo, allargandosi geograficamente all'Italia intera e ai paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo. A corredo di questi argomenti si affiancano esaustive sezioni dedicate all'archeologia romana classica e alla storia dell'arte italiana in generale e alla storia della Chiesa.

La biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle 16:00. La biblioteca può rimanere chiusa in alcuni giorni, consigliamo di scrivere o di chiamare in anticipo per ogni eventualità.

#### PONTIFICIA ACCADEMIA ROMANA DI ARCHEOLOGIA

Via della Conciliazione, 5 – 00193 Roma Telefono: 06.69885436 Sito Internet: www.pont-ara.org Posta elettronica: segreteria@pont-ara.org

L'Accademia Romana di Archeologia, pur ricollegandosi idealmente all'Accademia rinascimentale di Pomponio Leto e a quella di Storia e Antichità Romane creata da Benedetto XIV nel 1740, fu fondata a Palazzo Corsini il 4 ottobre 1810 per iniziativa del barone Joseph-Marie de Gérando, durante l'amministrazione francese di Roma (1809-1814). Nel 1829 Pio VIII le conferì il titolo di Pontificia ed è, da allora, una delle accademie della Santa Sede. Dal 1943, dopo essere passata in varie sedi, per volere di Pio XII di venerata memoria, ebbe stabile residenza nel Palazzo della Cancelleria, storico edificio che gode del diritto di extraterritorialità, dove da allora tiene mensilmente le sue adunanze pubbliche da novembre a giugno nella prestigiosa Sala dei Cento Giorni decorata da Giorgio Vasari. Nel corso dell'anno 2008 la sede dell'Accademia è stata trasferita in altro palazzo della Santa Sede. L'Accademia ha per precipuo campo di attività lo studio dell'antichità classica ma le sue ricerche possono estendersi dalla preistoria al Rinascimento. Lo statuto, riformato nel 1996. prevede un numero massimo di 140 soci italiani e stranieri distinti in onorari (20), effettivi (40) e corrispondenti (80); i soci effettivi devono essere residenti. A capo dell'Accademia è un Presidente coadiuvato da un Consiglio Accademico di 9 membri; ha per Protettore il Cardinale Segretario di Stato; il Presidente d'Onore è il Sommo Pontefice. Gli Atti dell'Accademia sono costituiti dai Rendiconti con periodicità annuale e dalle Memorie che non hanno cadenza fissa. Vengono banditi concorsi su vari argomenti inerenti al campo di attività della Accademia. Nella sede esiste una pregevole biblioteca, particolarmente importante per la raccolta di periodici; esiste anche l'archivio accademico che ha inizio dal 1810.

Nella seduta del 19 febbraio 2021 sono stati eletti nella classe dei soci effettivi il prof. Dieter Mertens, il prof. Carlo Pavolini e il prof. Domenico Palombi; nella classe dei soci corrispondenti la prof. Luisa Migliorati, il prof. Mario Mazza, il prof. Giuseppe Ceraudo, il prof. David Nonnis, il prof. Marcello Spanu, la prof. Cristina Pepe e il dott. Francesco Muscolino.

#### Consiglio accademico

#### Presidente d'onore

Sua Santità Francesco

## Cardinale protettore

E.mo e Rev.mo Sig. Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato.

#### **Presidente**

Dott. Marco Buonocore (fino al settembre 2021) Dott. Maurizio Sannibile (dal settembre 2021)

## Vicepresidente

Prof. Danilo MAZZOLENI

#### Presidente scaduto

Dott. Marco Buonocore

## Segretario

Dott. Daniele Federico Maras (2021)

#### **Tesoriere**

Prof. Federico Guidobaldi

#### **Curatore** delle stampe

Prof. Maria Grazia Granino Cecere

#### Bibliotecario-Archivista

Prof. Lucrezia Spera (2021)

#### Censori

Prof. Margherita Bonanno Aravantinos Prof. Maria Grazia Picozzi Zampetti

Dott. Olof Brandt (2021)

#### SOCI ONORARI

E.mo e Rev.mo Sig. Cardinale Paul POUPARD E.mo e Rev.mo Sig. Cardinale Mauro PIACENZA E.mo e Rev.mo Sig. Cardinale Gianfranco RAVASI

#### Soci effettivi

Prof. Paolo Sommella

Prof. Fulvio Cairoli Giuliani

Prof. Carlo Carletti

Prof. Danilo MAZZOLENI

Prof. Ivan Di Stefano Manzella

Prof. Lorenzo Quilici

Dott. Marco Buonocore

Prof. Vincenzo Fiocchi Nicolai

Dott. Filippo Delpino

Prof. Paolo Liverani

Prof. Giovanni Colonna

Prof. Maria Letizia LAZZARINI

Prof. Paul Zanker

Prof. Mara Bonfioli Panciera

Dott. Francesco Buranelli

Prof. Fabrizio BISCONTI

Prof. Gian Luca Gregori

Prof. Maria Pia Muzzioli

Dott. Giuseppina Pisani Sartorio

Prof. Federico Guidobaldi

Prof. Romolo Augusto Staccioli

Prof. Stefania Quillici Gigli

Prof. Maria Grazia Picozzi Zampetti

Prof. Paola Pelagatti

Prof. Hugo Brandenburg

Prof. Maria Grazia Granino Cecere

Prof. Arnold Esch

Prof. Margherita Bonanno Aravantinos

Dott. Anna Mura Sommella

Prof. Michel Gras

Mons. Prof. Michel Berger

Prof. Patrizio Pensabene

Prof. Olof Brandt

Dott. Pietro ZANDER

Dott. Maurizio Sannibale

Dott. Daniele Federico Maras

Prof. Lucrezia Spera

Prof. Dieter Mertens

Prof. Carlo Pavolini

Prof. Domenico Palombi

#### SOCI CORRISPONDENTI

Prof. Francesco Roncalli di Montorio, Perugia.

Prof. Georg Daltrop, Eichstatt (Germania).

Prof. Bernard Andreae, Berlin (Germania).

Prof. Eva Margareta Steinby, Helsinki (Finlandia).

Prof. Mario Mello, Paestum (SA).

Prof. Paolo Siniscalco, Rocca di Papa (RM).

Prof. Heikki Solin, Helsinki (Finlandia).

Dott. Giancarlo Alteri, Roma.

Prof. Giovanni Mennella, Rapallo (GE).

Prof. Hugo Brandenburg (effettivo 2005-2021), Kahla (Germania).

Prof. Giuseppe Cuscito, Muggia (TS).

Dott. Maria Rita Sanzi di Mino, Roma.

Prof. Jean Guyon, Marseille (Francia).

Prof. Emilio Marin, Zagreb (Croazia).

Prof. Amanda Claridge, Egham (Gran Bretagna).

Prof. André Vauchez, Paris (Francia).

Prof. Margherita Cecchelli Trinci, Roma.

Prof. Werner Eck, Bergish Gladbach (Germania).

Prof. Arnold Esch (effettivo 2011-2021), Münich (Germania).

Prof. Philippe Pergola, Latte (IM).

Prof. Giuseppe Camodeca, Napoli.

Prof. Marcello Guaitoli, Roma.

Prof. Roberta Budriesi, Bologna.

Dott. Maria Antonietta Fugazzola Delpino, Roma.

Prof. Patrizia Augusta Verduchi, Udine.

Dott. Elena Lattanzi, Roma.

Prof. Rosa Maria Carra Bonacasa, Palermo.

Prof. Ronald Thomas RIDLEY, Melbourne (Australia).

Dott. Fulvia Lo Schiavo, Roma.

Prof. Giovanni Gorini, Padova.

Prof. Mario D'ONOFRIO, Roma.

Prof. Francesco Scoppola, Roma.

Prof. Adriano La Regina, Roma.

Prof. Sergio RINALDI TUFI, Roma.

Prof. Alessandra Guiglia Guidobaldi, Roma.

Dott. Manfred Gerhard Schmidt, Berlin (Germania).

Dott. Anna Maria Moretti Sgubini, Roma.

Prof. Elena Ghisellini, Roma.

Dott. Robert Coates-Stephens, Roma.

Prof. Gilda Bartoloni Puccinelli, Roma.

Prof. Emanuela Ercolani Cocchi, Bologna.

Prof. Alfredo Valvo, Milano.

Prof. Francesco Gandolfo, Albano Laziale (RM).

Prof. Elio Lo Cascio, Roma.

Prof. Tullia RITTI, Roma.

Dott. Anna Maria REGGIANI, Roma.

Prof. Franca Taglietti, Roma.

Mons. Prof. Romano Penna, Roma.

Dott. Paola Santoro, Roma.

Prof. Marina Martelli Cristofani, Roma.

Prof. Giulia Sacco, Roma.

Prof. Beatrice Palma Venetucci, Roma.

Prof. Antonio IACOBINI, Roma.

Dott. Carla Salvetti, Roma.

Prof. Silvia Orlandi, Roma.

Dott. Paola Ciancio Rossetto, Roma.

Dott. Massimiliano Ghilardi, Roma.

Prof. Maria Letizia CALDELLI, Roma.

Prof. Cecilia Ricci, Roma.

Prof. Antonio Enrico Felle, Roma.

Dott. Annarena Ambrogi, Roma.

Dott. Giuseppina Capriotti Vittozzi, Roma.

Prof. Leonard Victor Rutgers, Utrecht (Olanda).

Dott. Susanna Le Pera, Roma.

Prof. Stefano Bruni, Firenze.

Prof. Jean-Pierre Caillet, Bois Le Roi (Francia).

Prof. Francesco D'Andria, Lecce.

Dott. Claudio Parisi Presicce, Roma.

Prof. Francesca Romana Stasolla, Roma.

Dott. Norbert ZIMMERMANN, Roma.

Prof. Luisa MIGLIORATI, Roma.

Prof. Mario Mazza, Roma.

Prof. Giuseppe Ceraudo, Roma.

Prof. David Nonnis, Roma.

Prof. Marcello Spanu, Roma.

Prof. Cristina Pepe, Caserta.

Dott. Francesco Muscolino, Taormina (CT).

\* \* \*

#### ADUNANZE E BIBLIOTECA

Le adunanze pubbliche, nel corso delle quali vengono lette le comunicazioni scientifiche, sono tenute quasi sempre l'ultimo giovedì del mese durante l'anno accademico (novembre-giugno).

La biblioteca è aperta il martedì e il giovedì, dalle ore 16:00 alle 18:00, previo appuntamento.

Causa emergenza sanitaria Covid 19, le sedute dal mese di febbraio 2019 al mese di giugno 2021 sono state sospese. Le Assemblee dei soci effettivi si sono tenute in videoconferenza su Google Meet.

#### PONTIFICO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Via Napoleone III, 1 – 00185 Roma Telefono: 06.4465574 – Fax: 06.4469197 Sito Internet: www.piac.it Posta elettronica: piac@piac.it

Il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana è stato fondato a Roma nel 1925 con *motu proprio* del papa Pio XI, quale centro di formazione e di ricerca da affiancare all'allora già esistente Pontificia Accademia Romana di Archeologia e alla Pontificia Commissione di Archeologia Sacra. L'Istituto accoglie gli studenti che abbiano ultimato gli studi universitari (avendo conseguito titoli equivalenti alla Laurea Quadriennale, alla Laurea Magistrale, al Maîtrise o al Master of Arts) e ogni anno mette a concorso una borsa di studio per il triennio dottorale.

Il corso di specializzazione prevede un biennio per la Licenza oppure un anno propedeutico e un triennio per il Dottorato. L'Istituto organizza ogni anno un corso di iniziazione alle antichità cristiane, che viene frequentato specialmente dagli studenti delle università pontificie e statali romane.

L'attività scientifica e didattica dei docenti dell'Istituto investe tutti i campi legati allo studio delle fonti letterarie e archeologiche che riguardano la nascita e lo sviluppo del cristianesimo e il suo inserimento nella società e nelle culture della tarda antichità e dell'alto medioevo, comprese le indagini di scavo.

L'Istituto cura la pubblicazione della «Rivista di Archeologia Cristiana» (in collaborazione con la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, per quanto riguarda le attività di quest'ultima nelle catacombe) e di varie collane monografiche, concernenti i tradizionali campi d'indagine dell'archeologia cristiana.

L'Istituto è sede del Comitato Promotore Permanente dei Congressi Internazionali di Archeologia Cristiana, del quale i docenti sono membri di diritto e al quale sono aggregati i Direttori delle Scuole e Accademie straniere a Roma, gli studiosi di fama internazionale, nonché i rappresentanti dei Comitati Nazionali Organizzatori dei più recenti Congressi.

Dal 1997 è organizzato annualmente un Corso speciale sull'«Instrumentum domesticum» della tarda antichità e dell'alto medioevo, tenuto dai maggiori specialisti nel campo. Dal 2017 è attivato anche un corso speciale su «I monumenti di Roma cristiana».

L'istituto organizza annualmente campagne di scavi didattici (Albenga, Riva Ligure, Tres Tabernae) e ha ratificato convenzioni per tesi in cotutela con vari atenei italiani ed europei (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Università degli Studi di Siena; Aix en Provence; Sorbonne de Paris; Colonia).

In data 8 febbraio 2017 la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha approvato gli Statuta dell'Istituto, nei quali è stato riorganizzato il corso di studi *ad doctoratum*, prevedendo un anno propedeutico e tre anni per il lavoro di ricerca.

#### Rettori dall'anno di fondazione

Mons. Johann-Peter Kirsch (dal 1925/26 al 1940/41)

Mons. Lucien DE Bruyne (dal 1946/47 al 1960/61)

R.P. Félix Darsy, O.P. (dal 1961/62 al 1966/67)

Prof. Enrico Josi (dal 1967/68 al 1969/70)

Mons. Victor SAXER (dal 1970/71 al 1972/73)

R.P. Antonio Ferrua, S.J. (dal 1973/74 al 1979/80)

R.P. Umberto Maria FASOLA, B. (dal 1980/81 al 1982/83)

Mons. Victor Saxer (dal 1983/84 al 1992/93)

Mons. Patrick Saint-Roch (dal 1993/94 al 1998/1999)

Prof. Philippe Pergola (dal 1999/00 al 2003/04)

Prof. Danilo Mazzoleni (dal 2004/05 al 2006/07)

Prof. Vincenzo Fiocchi Nicolai (dal 2007/08 al 2012/13)

Prof. Danilo MAZZOLENI (dal 2013/2014 al 2018/2019)

#### DIREZIONE

#### Rettore

Prof. Mons. Stefan Heid (dal 4 febbraio 2020)

### Segretario

Prof Mons Carlo Dell'Osso

#### Bibliotecario e Prefetto delle Collezioni

Dott. Giorgio Nestori

#### CORPO ACCADEMICO

Prof. Fabrizio BISCONTI: iconografia cristiana.

Prof. Olof Brandt: architettura cristiana antica.

Dott. Gabriele Castiglia: assistente di topografia dell'*orbis christianus antiquus*.

Prof. Chiara Cecalupo: museologia e legislazione dei beni culturali.

Prof. Mons. Carlo DELL'Osso: patrologia e storia della chiesa.

Prof. Giuseppe Falzone: epigrafia.

Prof. Vincenzo Fiocchi Nicolai: topografia dei cimiteri

Prof. Federico Guidobaldi: emerito di architettura cristiana antica.

Prof. Mons. Stefan Heid: storia del culto cristiano e agiografia.

Prof. Danilo Mazzoleni: epigrafia.

Prof. Philippe Pergola: topografia dell'orbis christianus antiquus.

Prof. Carla Salvetti: museologia e legislazione dei beni culturali.

Prof. Lucrezia Spera: topografia cristiana di Roma.

#### CORSO D'INIZIAZIONE

#### Docenti

Prof. Fabrizio BISCONTI: moderatore.

Prof. Olof Brandt

Dott. Gabriele Castiglia

Prof Chiara CECALUPO

Prof. Mons. Carlo DELL'OSSO

Prof. Giuseppe Falzone

Prof. Vincenzo Fiocchi Nicolai

Prof. Mons. Stefan Heid Prof. Philippe Pergola

Prof. Lucrezia Spera

\* \* \*

#### **BIBLIOTECA**

La biblioteca del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana si pone tra le più significative nel panorama accademico internazionale romano. Il posseduto si aggira sui 60.000 documenti con circa 80 riviste attive ed è quindi classificata come una piccola biblioteca. Il punto di forza è nella sua elevata specializzazione. Le raccolte sono per la maggior parte a scaffale aperto e a presa diretta per soddisfare le necessità degli studiosi della tarda antichità e del primo cristianesimo.

La biblioteca è essenzialmente in funzione degli studenti ordinari dei corsi istituzionali del PIAC ma possono accedervi anche gli studiosi della materia muniti di valide credenziali e gli studenti delle università italiane e straniere per la preparazione della tesi magistrale o di quella dottorale. Costoro dovranno presentare una lettera del relatore della tesi con indicato il titolo dell'elaborato da sviluppare.

La biblioteca del PIAC fa parte della rete dell'Unione Romana delle Biblioteche Ecclesiastiche (URBE) e il suo catalogo è anche consultabile in URBiS Library Network che riunisce i cataloghi delle biblioteche di 22 istituti di ricerca nazionali ed internazionali con sede a Roma.

Tra le collezioni riveste particolare importanza la raccolta degli originali degli acquerelli Wilpert fatti eseguire alla fine del 1800 dallo studioso tedesco. L'intera raccolta è stata completamente digitalizzata e la sua consultazione sarà presto disponibile on line.

L'orario di apertura è dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle 13:45. Durante l'anno accademico (novembre-maggio), nei giorni di lunedì e mercoledì, la biblioteca rimane aperta dalle ore 08:30 alle 18:30, con orario continuato; resta chiusa nei mesi di luglio, agosto e settembre.

## REAL ACADEMIA DE ESPAÑA EN ROMA REALE ACCADEMIA DI SPAGNA A ROMA

Piazza S. Pietro in Montorio, 3 – 00153 Roma Telefono: 06.5812806 – Fax: 06.5818049 Posta elettronica: ac.roma.dir@maec.es Sito Internet: www.accademiaspagna.com

La Reale Accademia di Spagna fu fondata nel 1873 e accolse i primi borsisti un anno dopo. Al termine dei lavori di rinnovamento e di adattamento dell'antico convento di San Pietro in Montorio, intrapresi nel 1879, la sede definitiva fu inaugurata nel 1881. In realtà sin dal XVIII secolo lo Stato spagnolo patrocinava i viaggi in Italia degli artisti. Nel 1745 la Reale Accademia di San Fernando, con sede a Madrid, cominciò l'invio periodico di "pensionados" (l'antico nome dei borsisti), proseguito fino alla creazione dell'Accademia. La Reale Accademia di Spagna è oggi un organismo pubblico che dipende dal Ministero degli Affari Esteri, Unione Europea e Cooperazione. È presieduta dalla Segretaria di Stato per la Cooperazione Internazionale, mentre la vicepresidenza è affidata al Direttore Generale per i Rapporti Culturali e Scientifici, integrato nell'Agenzia di Cooperazione (AECID). Attraverso l'organo collettivo di consulenza ("Patronato"), sono coinvolti nell'Accademia di Spagna anche il Ministero dei Beni Culturali, la Reale Accademia di Belle Arti di San Fernando, il Consiglio Superiore della Ricerca Scientifica, gli Ambasciatori di Spagna presso la Repubblica Italiana e presso la Santa Sede, nonché i rappresentanti dei vari ambiti culturali e della società civile. In Italia dipende dall'Ambasciata di Spagna presso la Repubblica italiana. Il Regolamento dell'Accademia di Spagna può essere consultato nella Gazzetta Ufficiale di Spagna del 14 luglio 2001, ove si sancisce che l'obiettivo principale dell'Accademia è «contribuire alla formazione artistica e umanistica di creatori, restauratori e ricercatori», oltre a potenziare la presenza culturale spagnola in Italia. La Reale Accademia di Spagna riceve borsisti per soggiorni generalmente di nove mesi (ottobregiugno). Oltre agli artisti plastici, sono solitamente concesse borse ad architetti, restauratori, musicisti e compositori, scrittori, cineasti, storici dell'arte, ecc. Le borse sono concesse dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione e da istituzioni pubbliche e private non solo a cittadini spagnoli, ma anche a quelli di altri paesi dell'Unione Europea e ibero-americani. L'Accademia, inoltre, sviluppa un programma annuale di attività culturali: esposizioni, conferenze, seminari, concerti e laboratori, e ha tra i propri obiettivi quello di stabilire rapporti con personalità e istituzioni che si occupino, in Spagna e in Italia, di gestione e di promozione culturale.

#### DIREZIONE

#### Direttore

Ángeles Albert de León (ac.roma.dir@maec.es)

## Segretario

Ana María Marín Pérez (fino agosto 2020) María Luisa Sánchez Llorente (da dicembre 2020) (mluisa.sanchez@maec.es)

## Biblioteca e patrimonio culturale

Margarita Alonso Campoy (margarita.alonso@maec.es)

#### Borsisti e attività culturali

Cristina REDONDO SANGIL (cristina.redondo@maec.es)

#### Diffusione e attività culturali

Miguel Ángel Cabezas Ruiz (eventi@accademiaspagna.org)

## Segreteria di Direzione e attività culturali

Javier Andrés Pérez (fino maggio 2021) María Nadal de Valenzuela (da dicembre 2021) (ac.roma.sec@maec.es)

## Amministrazione, contabilità e servizi generali

Silvia Serra (silvia.serra@maec.es) Brenda Zúñiga Meneses (brendae.zuniga@maec.es)

## Amministrazione, contabilità e servizi generali

Silvia Serra (silvia.serra@maec.es) Brenda Zúñiga Meneses (brendae.zuniga@maec.es

## Collaboratori attività culturali e altri servizi

Federica Andreoni

(federica.andreoni@maec.es)

Juan Manuel Carmona Pérez (da ottobre 2021 a giugno 2022)

(colaboradores.jmcp@maec.es)

Roberto Díaz Majano (da ottobre 2021 a luglio 2022)

(colaboradores.rdm@maec.es)

Cristina Esteras González (da ottobre 2021 a luglio 2022)

(colaboradores.cego@maec.es)

María Nadal de Valenzuela (fino novembre 2021)

(colaboradoresculturex@accademiaspagna.org)

Arturo Ruiz Parra (da ottobre 2020 a luglio 2021)

Ana Sanz Menchero (da ottobre 2021 a giugno 2022)

(colaboradores.asme@maec.es)

#### Borsa MAEC-AECID 2019-2020

José Ramón Ais Larizgoitia (ais.j@outlook.com), fotografia: «Alberi per strade, imperi e paradisi».

Carla Berrocal Ramírez (soy@carlaberrocal.com), comic: «Doña Concha».

Ana Bustelo García (hola@anabustelo.es), comic: «Retablo».

Joana Cera Bernad (joanacerabernad@gmail.com), scultura: «Scultura, scrittura».

Jorge Cubero de Benito (jorgecuberob@gmail.com), disegno industriale e grafico: «Tipografia/Spazio/Identità».

Federico Guzmán Romero (ficoman@gmail.com), pittura: «Le muse selvagge».

Susanna Inglada Heredero (susannainglada@gmail.com), incisione: «La gestualità dei corpi nella scultura classica».

Montserrat Lasunción Ascanio (montselasuncion@gmail.com), conservazione e restauro dei Beni Culturali: «Tecniche di riproduzione dei monumenti nel XIX secolo».

- Jana Leo de Blas (janopter@yahoo.com), fotografia: «Roma Post, ritratti della post-ideologia».
- Jorge Luis Marzo Pérez (jlmarzo@gmail.com), storia dell'arte: «L'iconografia nell'era dell'algoritmo».
- Irene Ortega Díaz [Clementine] (ireneclementinadiaz@gmail.com), disegno di moda: «Serata di festa in un sogno barocco».
- Antonio Ortiz Rivas [Antonio Buchannan] (aortivas@hotmail.com), disegno di moda: «Collina n° 8».
- Javier Pividal García (javierpividal@hotmail.com), incisione: «El alma oscura».
- Enrique Radigales Obón (en.radigales@gmai.com). Arte e Nuove Tecnologie: «Una montagna di dati».
- Francesco Salvini (Pantxo Ramas) (pantxorama@gmail.com), museologia, curatela di mostre e mediazione artistica: «Palimpsesto Basagliano: la Libertà come una delle Belle Arti».
- Adolfo Serra del Corral (serra.adolfo@gmail.com), comic: «Bomarzo».
- Begoña Soto Vázquez (begosotovazquez@gmail.com), cinema: «Il concetto di cinema legato alla Società Italiana CINES in Roma».
- Claudio Sotolongo Menéndez (claudio.sotolongo@gmail.com), disegno industriale e grafico: «Vándalos o poetas visuales: ejercicios de poder ciudadano en la Roma contemporánea».
- Eduardo Soutullo García (soutullo 2004@yahoo.es), musica: «Composizione di musica da camera».
- Francisco Javier Verdugo Santos (fjavier.verdugo@gmail.com), conservazione e restauro dei Beni Culturali: «Archeologia e potere. Tutela e conservazione del patrimonio archeologico di Roma dall'Unità d'Italia al Dopoguerra (1870-1945)».
- Manuel VILAS VIDAL (manuelvilasvidal@gmail.com), letteratura (Borsa Valle-Inclán): «La bellezza e la letteratura: Roma».
- Ana Zamora Tardío (artistico@naodamores.com)., Aarti sceniche: «Da Pulcinella a Cristobita: le andate e i ritorni del teatro di marionette».

#### BORSA MAEC-AECID 2020-2021

- Irene de Andrés Vega (irenedeandresvega@gmail.com), video arte: «Dopo la pausa».
- Antonio Benito Amengual [Toni Amengual] (fotopsia@gmail.com), fotografia: «I-CONA. La crisi dell'Impero».
- María Natividad Bermejo Arrieta (bermejo.nati@gmail.com), pittura: «Spanishsteps».

- Gadea Burgaz Andrés (gadeaburgaz@gmail.com), disegno di moda: «Patrones pétreos [Cartamodelli pietrosi]».
- Alán Carrasco González (info@alancarrasco.com), pittura: «Come un battito nel cuore. Una genealogia visiva del movimento operaio in Italia».
- Sara García Fernández (saritagarcia fernandez @gmail.com), pittura: «Il ramo dorato».
- Cristina García Morales [Cristina Morales] (cristina.garciamorales@gmail.com), letteratura (Borsa Valle-Inclán): «Optare per la luna».
- Maral Kekejian Hernando (kekejian.maral@gmail.com), museologia: «Urma. Paesaggio e cultura contemporanea nella città di Roma».
- Isabel María Mercado Gómez [Yeyei Gómez] (holayeyei@gmail.com), comic: «Sulla figura di María Teresa León (1903-1988)».
- Virginia Morant Gisbert (virginia.morant.gisbert@gmail.com), conservazione e restauro dei Beni Culturali: «Organizzazione, restauro e digitalizzazione dell'archivio fotografico dell'Academia de España en Roma».
- Carlos Pardo García (elunelunicolibre@yahoo.es), letteratura (Borsa Valle-Inclán): «La botte e la torre d'avorio. Orme ciniche nella narrativa moderna».
- Jesús Poyo Mendía [Txuspo Poyo] (txuspo@hotmail.com), video arte: «E il corpo diventò schermo o le immagini non cadono dal cielo».
- Javier Quislant García (javier.quislantgarcia@gmail.com), musica: «Composizione di opere per quartetto d'archi».
- Muriel Romero Abellán (muriel@stocos.com), arti sceniche: «Risonanze occulte».
- Gonzalo Romero de Loresecha [Gonzalo Golpe] (gonzalogolpe.editor@gmail.com), disegno grafico: «La distancia».
- María del Mar Sáez Martínez (marsaezmartinez@gmail.com), fotografia: «ROMA. 2021».
- Shirin Seyed Salehi Barati (shirin\_salehi@hotmail.com), incisione: «Lettere velate».
- Miguel de Torres Guajardo (betamiguel@gmail.com), gastronomia: «Il pane dell'Academia de España».
- Eloisa Vega Vergel [Elo Vega] (elovegav@gmail.com), scultura: «Ripensare il ruolo della scultura nell'immaginario collettivo».
- Leire Vergara Vivanco (leirevergara@gmail.com), museologia: «Space is the place/The place is space: appunti su Roma».
- María Angels VILADOMIU CANELA (angelsviladomiu@gmail.com), scultura: «Il viaggio d'archivio di Humboldt a Roma».

\* \* \*

#### **BIBLIOTECA**

La biblioteca è costituita da una sezione comprendente il fondo bibliografico e le pubblicazioni periodiche e da una sezione contenente i fondi dell'archivio storico dell'Accademia, dove si raccolgono i documenti dalla sua fondazione fino ad oggi.

È una biblioteca specializzata nella storia della cultura spagnola e in particolare nella storia dell'arte, con un'interessante raccolta di cataloghi di mostre temporanee organizzate in Spagna su arte e artisti spagnoli. Il fondo di pubblicazioni periodiche riunisce i principali titoli delle riviste d'arte e di lettere pubblicate in Spagna.

La biblioteca è membro della rete URBS, Unione Romana Biblioteche Scientifiche, ed è aperta a un pubblico specializzato di studiosi e ricercatori. I fondi bibliografici possono essere consultati soltanto previo appuntamento, dal lunedì al venerdì, contattando direttamente la bibliotecaria (biblioteca@accademiaspagna.org).

## RÖMISCHES INSTITUT DER GÖRRES-GESELLSCHAFT ISTITUTO ROMANO DELLA SOCIETÀ DI GÖRRES

Pontificio Collegio Teutonico – 00120 Città del Vaticano Telefono: 06.69892 672, -673, -674

Sito Internet: www.goerres-gesellschaft-rom.de / www.goerres-rom-stiftung.de

L'Istituto Romano della Società di Görres è stato fondato nel 1888, primo fra gli istituti della «Görres-Gesellschaft zur Förderung der Wissenschaft im katholischen Deutschland», istituita durante il *Kulturkampf* come associazione cattolica per la promozione degli studi. L'Istituto ha sede nel Palazzo del Collegio Teutonico, assieme al quale conserva una biblioteca di circa 45.000 volumi, con preferenza per l'archeologia cristiana e la storia della Chiesa (storia del papato, storia dei concili, storia delle diocesi in Germania). Un nuovo fondo è la "Biblioteca Romana Joseph Ratzinger / Benedetto XVI", inaugurato il 18 novembre 2015. L'Istituto ospita un certo numero di borsisti, i quali svolgono le loro ricerche personali principalmente nell'Archivio Vaticano o nella Biblioteca Vaticana, normalmente per il conseguimento del dottorato o dell'abilitazione, o che si inseriscono nel progetto della Görres-Gesellschaft: la pubblicazione della «Nunziatura di Colonia (1585-1648)».

L'Istituto pubblica, insieme al Collegio, la «Römische Quartalschrift für Christliche Altertumskunde und Kirchengeschichte» (finora 114 volumi e 66 supplementi). Durante l'anno accademico si svolgono sette conferenze pubbliche e diversi convegni internazionali.

#### Direttori dall'anno di fondazione

Mons. Johann Peter Kirsch (1888-1895)

Mons. Stephan EHSES (1895-1926)

Mons. Prof. Johann Peter Kirsch (1926-1939)

Mons. Hermann Maria Stoeckle (1939-1949)

Prof. Prof. Engelbert Kirschbaum, S.J. (1949-1959)

Mons. Ludwig Voelkl (1959-1971)

Prof. Ambrosius Eszer, O.P. (1971-1975)

Mons. Prof. Erwin GATZ (1975-2010)

Mons. Prof. Stefan Heid (2011)

#### DIREZIONE

#### **Direttore**

Mons. Prof. Stefan Heid, Direttore.

(rigg.direktor@gmail.com)

Prof. Johannes Grohe, Vicedirettore (dal 22 settembre 2012).

(grohe@pusc.it)

#### Direttorio

Dott. Martin Barth, Bonn.

Prof. Bernd Engler, Tübingen.

Mons. Dott. Hans-Peter Fischer, Roma.

Prof. Johannes Grohe, Roma.

Prof. Karl-Joseph Hummel, Bonn.

Prof. Michael Matheus, Mainz.

Prof. Arnd UHLE, Dresden.

#### **Bibliotecario**

Mons. Prof. Dott. Stefan Heid Segretaria Dott. Karin Mair

#### Assistenti scientifici

Ricardo Sanjurjo Otero (2019-2021)

Heinrich Heidenreich (2019-2021)

Federica G. GIORDANI (2020-2021)

Emmanuel Ansaldi (2020-2021)

#### Collaboratori scientifici

Prof. Pierluca Azzaro (2016-2021)

#### Collaboratori scientifici della «Römische Quartalschrift»

Prof. Jörg Bölling, Hildesheim: storia della Chiesa.

Prof. Thomas Brechenmacher, Potsdam: storia moderna.

Prof. Dominik Burkard, Würzburg: storia della Chiesa moderna.

Prof. Jutta Dresken-Weiland, Regensburg: archeologia cristiana.

Prof. Michael Durst, Fribourg: storia della Chiesa antica, patrologia.

 $Prof.\,Bernd\,Engler,\,T\"ubingen,\,Presidente\,della\,G\"orres-Gesellschaft.$ 

Dott. Hans-Peter Fischer, Roma, Rettore del Pontificio Collegio Teutonico.

Prof. Stefan Heid (responsabile), Roma: liturgia, agiografia, storia della Chiesa antica, patrologia.

Prof. Britta Kägler, Trondheim: storia moderna.

Prof. Andreas Sohn, Paris: storia del Medioevo.

\* \* \*

#### **BIBLIOTECA**

La biblioteca dell'Istituto della Società di Görres, integrata con quella del Collegio Teutonico, è aperta dal lunedì al giovedì, dalle ore 16:30 alle 19:30; rimane chiusa dal 1° luglio al 31 agosto. La biblioteca, incluso il fondo "Biblioteca Romana Joseph Ratzinger / Benedetto XVI", possiede circa 45.000 volumi, riguardanti soprattutto la storia della Chiesa (patrologia, papato, concili, storia diocesana, ecc.) e l'archeologia cristiana.

Le conferenze pubbliche dell'Istituto hanno luogo durante l'anno accademico, normalmente l'ultimo sabato di ogni mese, alle ore 18:00.

L'archivio conserva la corrispondenza dei direttori Johann Peter Kirsch, Stephan Ehses, Hermann Maria Stöckle, Engelbert Kirschbaum S.J., Ludwig Voelkl, Ambrosius Eszer O.P. ed Erwin Gatz e i fondi – o almeno alcuni documenti – di Stephan Ehses, Joseph Wilpert, Walter Kuhn e Ludwig Voelkl.

# STACJA NAUKOWA POLSKIEJ AKADEMII NAUK W RZYMIE CENTRO DI STUDI DELL'ACCADEMIA POLACCA DELLE SCIENZE A ROMA "ACCADEMIA POLACCA"

Palazzo Doria Pamphilj, Vicolo Doria, 2 – 00187 Roma Telefono: 06.6792170 Sito Internet: www.roma.pan.pl Posta elettronica: accademia@rzym.pan.pl

La Biblioteca e Centro di Studi dell'Accademia Polacca delle Scienze a Roma è sorta nel 1927, grazie a una donazione del Conte Józef Michałowski, erudito storico e conoscitore del mondo antico. Attualmente il Centro mette a disposizione degli studiosi la propria biblioteca, pubblica una collana di studi (disponibile sul sito http://www.rzym.pan.pl/ index.php/it/pubblicazioni/seria-editoriale-conferenze-pdf), dedicata in prevalenza alle discipline umanistiche, e organizza regolarmente conferenze aperte al pubblico (presentate anche sul sito http://www.rzym.pan. pl/index.php/it/ e delle quali, su richiesta, viene inviata agli interessati una newsletter). Il Centro promuove, inoltre, la collaborazione fra gli studiosi polacchi e italiani nell'ambito degli accordi tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Accademia Nazionale dei Lincei da una parte e l'Accademia Polacca delle Scienze dall'altra. Nell'ambito delle sue attività il Centro collabora con altre istituzioni italiane e straniere a Roma nell'organizzazione di convegni, promozioni di libri e dibattiti su temi d'attualità. Dal 1939 la sua sede si trova nel Palazzo Doria Pamphili, nei pressi di Piazza Venezia

#### DIREZIONE

#### Direzione

Agnieszka Stefaniak-Hrycko

#### **Amministrazione**

Agata KNAPIK

## Addetto ai programmi scientifici-culturali

Aleksandra Makowska-Ferenc

#### **Biblioteca**

Agata KNAPIK

\* \* \*

#### **BIBLIOTECA**

La biblioteca dispone di circa 36.000 volumi e di 115 riviste, è specializzata nel settore delle relazioni culturali e politiche tra la Polonia e l'Italia e nelle tematiche più specificatamente relative alla Polonia (letteratura, lingua, storia, storia dell'arte, politica).

I lettori hanno a disposizione un catalogo on-line (in corso di aggiornamento), un catalogo per autore e un catalogo delle riviste. Il catalogo è accessibile anche attraverso l'URBIS Library Network.

La biblioteca offre l'accesso on-line alla bibliografia della letteratura italiana (BiGLI) e all'archivio digitale delle pubblicazioni accademiche polacche (RCIN).

A causa della riorganizzazione la biblioteca non è attualmente aperta al pubblico.

## SVENSKA INSTITUTET I ROM ISTITUTO SVEDESE DI STUDI CLASSICI A ROMA

Via Omero, 14 – 00197 Roma Telefono: 06.3201596 Sito Internet: www.isvroma.it Posta elettronica: info@isvroma.org

L'Istituto Svedese di Studi Classici a Roma, fondato nel 1925 per iniziativa del Principe Ereditario Gustavo Adolfo (Re Gustavo VI Adolfo), ha come scopi principali la ricerca e l'insegnamento accademico nei campi dell'archeologia, della filologia classica e della storia dell'arte. L'Istituto funge, inoltre, da base per le ricerche svedesi anche nelle altre discipline umanistiche; organizza annualmente un corso di archeologia classica (primavera) e uno di storia dell'arte italiana (autunno) della durata di dieci settimane e assegna quattro borse di studio: archeologia, architettura, storia dell'arte o filologia (ad anni alterni), tutela del patrimonio culturale o altra disciplina umanistica (ad anni alterni).

I partecipanti ai corsi e i quattro borsisti vengono ospitati dall'Istituto, che dispone di una foresteria. La ricerca è tradizionalmente orientata verso l'antichità classica. Sono note le grandi indagini archeologiche di S. Giovenale, di Acquarossa, di Luni sul Mignone, di Ficana, del Tempio dei Castori al Foro Romano, nonché i progetti più recenti come quello di S. Lorenzo in Lucina, della Villa di Livia a Prima Porta, della villa imperiale di Nemi, di Pompei, Insula V 1, in parte ancora in via di pubblicazione, e a Francavilla di Sicilia. Nell'ambito dell'ampliamento delle attività dell'Istituto sono nati anche progetti interdisciplinari quali «Palazzo Lancellotti ai Coronari» e «Via Tiburtina - Space, Movement and Artefacts in the Urban Landscape», i cui risultati sono stati pubblicati rispettivamente nel 2008 e nel 2009. L'Istituto cura gli «Acta Instituti Romani Regni Sueciae» (serie prima in 4° e altera in 8°), il periodico «Opuscula» e la collana di storia dell'arte «Suecoromana. Studia Artis Historiae Instituti Romani Regni Sueciae». L'Istituto, dipendente dal Ministero svedese della Pubblica Istruzione, ha sede in Valle Giulia, in un edificio del 1940 disegnato dall'architetto Ivar Tengbom, e dispone di stanze e appartamenti atti a ospitare circa venti studiosi.

#### DIREZIONE

#### **Direttore**

Prof. Ulf R. Hansson: archeologia classica. (hansson@isvroma.org)

#### Vicedirettore

Dott. Maria H. OEN: storia dell'arte. (oen@isvroma.org)

#### **Docente associato**

Dott. Fredrik Tobin-Dodd: archeologia classica (2018-2021). (tobin@isvroma.org)

#### **Amministrazione**

Dott. Stefania Renzetti Dott. Linda Lindqvist (lindqvist@isvroma.org)

#### Biblioteca

Dott. Astrid Capoferro (capoferro@isvroma.org) Dott. Federica Lucci (lucci@isvroma.org)

## Segreteria

Dott. Fanny LIND (lind@isvroma.org)

#### Web

Dott. Stefania RENZETTI

#### BORSISTI DELL'ISTITUTO

## Archeologia classica

Dott. Emelie Byström (2020): «Founding Females: Tracing and Placing Nymphs in Colonial and Religious Landscapes on Sicily, 734-264 BC».

Dott. Anna Gustavsson (2020): «Archaeology in the making: Swedish Research in Italy 1870-1920».

Dott. Hampus Olsson (2020-2021): «The Biedano Valley 450-50BC – Cultural change in a South Etruscan town and hinterland».

Dott. Michael Bratell (2021): «Gothenburg Simeto Project».

Dott. Johan Vekselius (2021-2022): «Mapping Roman emotions: an emotional topography of ancient Rome».

#### **Filologia**

Samuel Douglas (2020-2021): «Statius' Silvae and technical ekphrasis in the second sophistic».

#### Storia dell'arte

Dott. Christopher Landstedt (2021-2022): «The impact on visual culture in Stockholm traced to Gustav III's travel to Italy».

#### Borsa di studio dell'associazione Amici dell'Istituto Svedese a Roma

Dott. Magnus Borg (2020-2021): «Living Stone. A culture-semiotic reading of spolia and its impact on the medieval conception of Rome».

Dott. Antonios Pontoropoulos (2021-2022): «Literary representations of women and female subjectivity in Greek fictional letter collections»

## Borsa di studio dell'associazione Amici dell'Istituto Svedese a Roma in memoria dell'architetto Sven Axel Söderholm

Arch. Johannes Luchmun (2020-2021): «Re:Use In Rome. On: Architectural Form and Material From Ancient to Contemporary Rome».

#### Borsa di studio Fondazione Lerici

Dott. Astrid Nilsson (2020): «Pipino's Marco Polo translation – preparing a critical edition».

Dott. Tuomo Nuorluoto (2020-2021): «What's in a (female) Name? Choosing Women's Cognomina in Ancient Rome».

Dott. Vincenza Ferrara (2021-2022): «Understanding Long Term Climatic Variations in the Morello Valley, Villarosa (Siciliy)».

#### Borsa di studio finanziata da RJ

Prof. Cecilia Schwartz (2021): «Ett eget Rom. Kulturförmedlande kvinnor mellan Sverige och Italien under 1900-talet».

## Borsa di studio Anna Ahrenberg

Johanna Larsson (2020)

## BIBLIOTECA

\* \* \*

La biblioteca dell'Istituto è aperta su appuntamento dal lunedì al venerdì, dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 13:00 alle 15:00 (resta chiusa in agosto). Per l'ammissione occorrono una lettera di presentazione dell'istituzione di provenienza e un documento di identità.

La biblioteca è specializzata in archeologia classica e storia dell'arte. Il fondo comprende circa 70.000 volumi.

Tra i fondi speciali, la Collezione Suecana, una preziosa raccolta di volumi donata dagli eredi del barone Carl Bildt, comprende opere sui rapporti culturali fra Svezia e Italia e più particolarmente su S. Brigida e sulla Regina Cristina di Svezia, mentre la Collezione Hartmann, raccoglie volumi sul Neoclassicismo e la Collezione Hernmarck volumi su Roma e sui viaggi in Italia.

#### ANACAPRI – FONDAZIONE SAN MICHELE

\* \* \*

Villa San Michele – 80071 Anacapri (NA) Telefono: 081.8371401 – Fax: 081.8373279 Sito Internet: www.villasanmichele.eu Direttore: Kristina KAPPELIN

## PARTE III

# ISTITUTI MEMBRI DELL'UNIONE ISTITUTI INTERNAZIONALI



## ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI ARCHEOLOGIA CLASSICA International Association for Classical Archaeology Association Internationale d'Archéologie Classique Onlus

Via S. Apollinare, 8 – 00186 Roma Telefono e fax: 06.6798798 Sito internet: www.aiac.org Posta elettronica: segreteria@aiac.org

La fondazione dell'AIAC risale al 1945, nell'atmosfera di grande animazione della Roma postbellica. Fu quello un momento quanto mai favorevole per la costituzione di un'organizzazione sopranazionale che costituisse un punto di riferimento per i numerosi studiosi stranieri che erano a Roma durante la guerra e per quelli che vi arrivavano al seguito delle truppe alleate.

L'Associazione Internazionale di Archeologia Classica (AIAC) potrebbe così considerarsi degna continuatrice - a distanza di molti anni - dell'originale vocazione di conoscenza, condivisione e divulgazione di studi di archeologia in ambito internazionale, che era stata dell'Instituto di Corrispondenza Archeologica (1829), divenuto nel frattempo Istituto Archeologico Germanico (1871). Nel 1945, si realizzò quindi, con l'adesione di studiosi olandesi, belgi e rumeni, quel progetto che un ristretto nucleo di archeologi italiani, svizzeri, statunitensi, inglesi e svedesi avevano elaborato sul finire del 1944: la creazione di un'associazione che facesse da sponda e incrementasse i sentimenti di cooperazione internazionale e di comunanza culturale come risposta della comunità scientifica mondiale agli orrori della guerra. Un comitato promotore si costituì il 18 dicembre 1944 ed ebbe come primo Presidente Erik Sjöqvist, Direttore dell'Istituto Svedese di Studi Classici. Il 5 maggio 1945 l'AIAC fu costituita ufficialmente con la creazione e la registrazione dello Statuto.

Attività primaria dell'AIAC fu di coordinare e curare le biblioteche archeologiche di Roma e di costituire un punto di riferimento di diffusione di notizie e di scambio di informazioni tra gli archeologi di tutti i Paesi interessati alle antichità classiche. Nel 1946 fu pubblicato il primo numero della rivista «Fasti Archaeologici. Annual Bulletin of Classical Archaeology», espressione principale dell'attività dell'Associazione. Il fondatore, Massimo Pallotino, intendeva raccogliere e divulgare nella rivista nel modo più completo possibile informazioni concernenti l'archeologia classica, nonché titoli e riassunti

di pubblicazioni. Da allora, la collana si arricchì di 41 volumi, pubblicati sotto la direzione dello stesso Pallottino, poi di Giovanni Forni e infine di Maria Floriani Squarciapino. La pubblicazione fu sospesa nel 1997. Oggi, la massima parte dei materiali iconografici pubblicati nella serie cartacea dei Fasti è conservata presso l'archivio fotografico dell'American Academy in Rome mentre alcuni materiali sono ancora conservati presso AIAC.

Dal 1945 al 1953, l'Associazione si occupò della ristrutturazione, dell'aggiornamento e della fruizione del patrimonio librario della biblioteca dell'Istituto Archeologico Germanico, che era stata riportata a Roma dopo la guerra su iniziativa dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte, organismo nato, nel frattempo, per volontà dei governi alleati. Nel 1953, alla ripresa delle sue proprie attività, la biblioteca fu restituita all'Istituto Archeologico Germanico. Il 4 settembre 1957 l'Associazione Internazionale di Archeologia Classica fu eretta a Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica Italiana.

L'AIAC iniziò a curare l'organizzazione dei Congressi Internazionali di Archeologia Classica a partire dal VII, tenutosi a Roma e Napoli nel 1958. Da allora, con cadenza quinquennale, questa cura ha continuato a svolgersi fino all'ultimo Congresso del 2018 a Colonia e Bonn. Negli anni '60 e '70 l'Associazione ha assunto il patronato del «Supplementum Epigraphicum Graecum», della «Tabula Imperii Romani» e del «Corpus Signorum Imperii Romani».

Per migliorare la comunicazione con i suoi soci, l'AIAC ha creato nel 1993 l'«AIACNews newsletter», presentata nel 1993 in occasione del XIV Congresso Internazionale di Archeologia Classica, svoltosi a Tarragona. Dal 1994 al 2014, sotto la direzione di Maria Teresa D'Alessio, «AIACNews» ha pubblicato relazioni sulle attività degli Istituti italiani e stranieri a Roma e profili di archeologi famosi, nonché sintesi delle relazioni presentate agli Incontri AIAC, incontri mensili di studenti laureati in archeologia provenienti da Università italiane e straniere. Gli Incontri sono organizzati dal 2000 in vari Istituti italiani e stranieri, dando ai giovani studiosi l'opportunità di incontrarsi, di scambiare opinioni sui risultati della loro ricerca e di creare una rete internazionale di giovani archeologi.

Nel 2000, l'Associazione ha potuto offrire un Premio AIAC per sostenere la pubblicazione del lavoro di un giovane studioso – Michael McKinnon – premiato per il suo libro *Production and Consumption of Animals in Roman Italy*, JRA supplement no. 54.

III 2003 ha visto la nascita dell'erede del «Fasti Archaeologici», «Fasti OnLine», (www.fastionline.org) grazie al generoso contributo del Packard

Humanities Institute. Rappresentanti di ciascuno dei Paesi partecipanti raccolgono e caricano notizie brevi di scavi svolti dal 2000 a oggi. Il progetto Fasti Online pubblica anche la rivista «Fasti Online Documenti & Ricerca (FOLD&R)», che presenta articoli illustrati, inerenti relazioni su scavi in Italia. Il progetto ha ricevuto tra gli altri il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (ora Ministero della Cultura), di The Classical Association e della Society for Promotion of Roman Studies, consolidando ulteriormente i legami tra l'AIAC e la comunità scientifica internazionale e onorando il fine originario dell'istituzione ovvero la comunicazione internazionale delle scoperte archeologiche.

Alle attività dell'AIAC si è aggiunta nel 2021 l'organizzazione di giornate di studio annuali, dedicate a temi di attualità e di interesse generale che riguardano l'archeologia e la politica dei beni culturali.

Dal 2014 AIAC ha sede presso il Museo Nazionale Romano a Palazzo Altemps. dove ha trovato posto anche la biblioteca dell'Associazione confluita nel patrimonio librario del Museo.

## Presidenti dall'anno della fondazione

Prof. Erik Sjöqvist (1946-1948)

Prof. Albert Grenier (1948-1953)

Prof. Jean BAYET (1953-1954)

Prof. Pietro Romanelli (1954-1958)

Prof. Axel Boëthius (1960-1964)

Prof. Pietro Romanelli (1964-1974)

Prof. John B. Ward-Perkins (1974-1978)

Prof. Theodor Kraus (1978-1984)

Prof. Massimo Pallottino (1984-1990)

Prof. Charles Pietri (1990-1991)

Prof. Javier ARCE (1991-1997)

Prof. J. Rasmus Brandt (1997-2002)

Prof. Paolo Liverani (2002-2006)

Prof. Adriano La Regina (2006-2009)

Prof. Elizabeth Fentress (2009-2015)

Prof. Kristian GÖRANSSON (2015-2018)

Dott. Alessandra Capodiferro (2018-in carica)

#### Consiglio Direttivo

#### **Presidente**

Dott. Alessandra Capodiferro

## Vicepresidente

Prof. Maria Teresa D'ALESSIO, Sapienza-Università di Roma.

## Segretario Generale

Dott. Simonetta Serra, Sovrintendenza Capitolina Beni Culturali.

## Consiglieri

Prof. Arja Karivieri (fino al 31 luglio 2021), Institutum Romanum Finlandiae.

Prof. Ria Berg (dal 1° agosto 2021), Institutum Romanum Finlandiae.

Prof. Olof Brandt

Prof. Stephen MILLNER (fino al 31 agosto 2021), British School at Rome.

Prof. Abigail Brundin (dal 1° settembre 2021), British School at Rome.

Prof. Ortwin Dally, Deutsches Archäologisches Institut Rom.

Dott. Stefano DE CARO

Dott. Helga Di Giuseppe

Prof. Elizabeth Fentress

Prof. Ulf R. Hansson, Svenska Institutet I Rom.

Prof. Brigitte Marin, École Française de Rome.

Prof. Giorgio Piras, Sapienza-Università di Roma.

Dott. Antonio Pizzo, Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma.

Prof. Avinoam Shalem (fino all'autunno 2021), American Academy in Rome.

Prof. Elizabeth Rodini (dall'autunno 2021), American Academy in Rome.

Dott. Marco Buonocore (fino al settembre 2021), Pontificia Accademia Romana di Archeologia.

Dott. Maurizio Sannibale (dall'autunno 2021), Pontificia Accademia Romana di Archeologia.

Dott. Tesse Stek, Koninklijk Nederlands Instituutte Rome.

## Revisori dei Conti

Dott. Claudia Miliucci Prof. Paolo Liverani Prof. Eugenio Polito

## Amministrazione

Dott. Emanuela Piacentini

## Comunicazione e social media

Dott. Agostina Appetecchia

## FASTI ONLINE

## **Direttore scientifico**

Prof. Elizabeth Fentress

## Project manager

Dott. Helga Di Giuseppe

#### Collaboratori

Dott. Arianna Zappelloni Pavia

#### FOLD&R

## Direzione scientifica

Prof. Elizabeth Fentress Dott. Helga Di Giuseppe

# Institutum Historicum Ordinis Praedicatorum Istituto Storico Domenicano

Largo Angelicum, 1 – 00184 Roma Telefono: 06.6702295

Sito Internet: www.institutumhistoricum.op.org Posta elettronica: info@institutumhistoricum.op.org

L'Istituto Storico Domenicano (Institutum Historicum Ordinis Praedicatorum) venne istituito nel 1930 dal Maestro dell'Ordine Martin Stanislaus Gillet presso il convento di S. Sabina, dal 1936 residenza ufficiale del Maestro e dove pure aveva sede l'archivio generale, il *Tabularium ordinis Praedicatorum*; venne subito dotato di una biblioteca specializzata, con lo scopo di promuovere studi scientifici sulla storia dell'Ordine. Nel 1975 il Maestro dell'Ordine Vincent de Couesnongle trasferì l'Istituto Storico all'Angelicum, presso la Pontificia Università S. Tommaso (PUST), conservando però la sua autonomia.

È un ente di ricerca dell'Ordine dei Predicatori posto sotto la giurisdizione immediata del Maestro dell'Ordine. La sua missione è quella di studiare la storia dell'Ordine, presentando i risultati delle ricerche in pubblicazioni scientifiche, interventi, conferenze e colloqui, allo scopo di collaborare con esperti – domenicani e laici – che studiano la storia dell'Ordine e promuovono la formazione di giovani storici domenicani.

L'Istituto si impegna a promuovere in particolare la collaborazione con l'archivio generale dell'Ordine, la Postulazione generale delle cause di beatificazione e canonizzazione e la Pontificia Università di S. Tommaso d'Aquino a Roma (PUST) come anche con altre istituzioni scientifiche e accademiche.

I membri dell'Istituto, storici professionisti che si dedicano alla storia dell'Ordine, sono nominati dal Maestro dell'Ordine.

#### DIREZIONE

#### **Presidente**

Fr. Viliam Štefan Dóci, OP (06.6702240; praeses@institutumhistoricum.op.org)

## Bibliotecario e segretario

Dott. Fabio Simonelli (06.6702295; bibliotheca@institutumhistoricum.op.org)

## Membri

Fr. Luciano Cinelli OP (da novembre 2015 a novembre 2021)

Fr. Gianni Festa OP

(gfesta@institutumhistoricum.op.org)

Fr. Gabriel Peter Hunčaga OP

(huncaga@institutumhistoricum.op.org)

Fr. Augustin Laffay OP

(archivum@curia.op.org)

Dott. Claire Rousseau

(rousseau@institutumhistoricum.op.org)

Sr. Sabine SCHRATZ OP

(schratz@institutumhistoricum.op.org)

#### Ricercatore

Fr. Jessie Reburiano Yap OP (jryap@institutumhistoricum.op.org

#### **Amministrazione**

Fr. Juan Luis Mediavilla García OP

\* \* \*

#### BIBLIOTECA

La biblioteca si è costituita con la fondazione dell'Istituto storico dell'Ordine dei Predicatori nel 1930; ospitata fino al 1975 nel convento di S. Sabina di Roma, è stata in seguito trasferita, insieme all'Istituto storico, nei locali dell'Angelicum. Ha un patrimonio di circa 15.000 volumi, tra i quali vanno annoverati quelli ereditati dall'ex Istituto liturgico dell'Ordine, accorpato all'Istituto Storico nel 1983, 82 riviste aperte, manoscritti, edizioni del XVI e XVI secolo e una collezioni di frammenti manoscritti (secc. XII-XVII).

Il patrimonio librario comprende materiali relativi alla storia dell'Ordine, dal medioevo all'età contemporanea, testi di storia religiosa generale comprensivi dello stesso arco cronologico e opere di consultazione generale (enciclopedie, dizionari, repertori, ecc.).

Nel 2015 la biblioteca si è ulteriormente arricchita del patrimonio librario donato da Fr. Simon Tugwell, proveniente dalla provincia domenicana di Inghilterra, già membro e presidente dell'Istituto. Il Fondo Tugwell (6.000 ca.) è costituito da testi di storia relativi alla nascita e

all'evoluzione dell'Ordine, dal medioevo all'età moderna, di storia generale (edizioni di fonti, atti di convegni, enciclopedie) e da annate non complete di alcune riviste.

A partire dal 2016, in collaborazione con la biblioteca universitaria dell'Angelicum, la biblioteca dell'Istituto ha avviato la catalogazione online del proprio patrimonio con il software Koha, entrando a far parte ufficialmente della rete URBE.

La biblioteca è aperta al pubblico tutti i giorni nei seguenti orari:

Lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 08:00 alle 15:00. Martedì e giovedì, dalle 09:00 alle 17:00. Resta chiusa nel mese di agosto.

I libri e le riviste si consultano direttamente nella sede dell'Istituto. Per l'accesso si consiglia di fissare un appuntamento, da richiedere via e-mail o telefonicamente.

# PARTE IV ISTITUTI MEMBRI DELL'UNIONE ISTITUTI ITALIANI



#### Accademia Nazionale dei Lincei

Via della Lungara, 10 – 00165 Roma Telefono: 06.680271 – Fax: 06.6893616 Sito Internet: www.lincei.it Posta elettronica: segreteria@lincei.it

L'Accademia Nazionale dei Lincei è la più antica accademia scientifica del mondo. È stata fondata nel 1603 da Federico Cesi, Francesco Stelluti, Anastasio De Filiis e Johannes van Heeck, con lo scopo di costituire un luogo di incontri scientifici tra studiosi al fine di approfondire la conoscenza della scienza e diffonderla; annoverò tra i suoi primi Soci Galileo Galilei.

L'Accademia Nazionale dei Lincei è costituita dai Soci e tale composizione associativa ne caratterizza la struttura e l'attività. Si compone di due Classi: l'una delle Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali, l'altra delle Scienze Morali, Storiche e Filologiche. Ciascuna Classe è suddivisa in categorie.

L'Accademia, istituzione di alta cultura, ha lo scopo, di promuovere, coordinare, integrare e diffondere le conoscenze scientifiche nelle loro più elevate espressioni nel quadro dell'unità e universalità della cultura. Per conseguire tali finalità istituzionali, l'Accademia tiene Assemblee e Adunanze delle Classi Riunite o delle singole Classi, organizza congressi, conferenze, convegni e seminari nazionali e internazionali; partecipa con i propri Soci ad analoghe manifestazioni italiane e straniere e può assumere la rappresentanza anche internazionale di consimili Istituzioni culturali; promuove e realizza attività e missioni di ricerca; conferisce premi e borse di studio; pubblica i resoconti delle proprie tornate e le note e memorie in esse presentate nonché gli atti dei congressi, convegni e seminari e di altre iniziative da essa promosse. Fornisce, su richiesta e anche di sua iniziativa, pareri ai pubblici poteri nei campi di propria competenza; eventualmente formula proposte.

#### Consiglio di Presidenza

#### **Presidente**

Prof. Roberto Antonelli

#### **Vicepresidente**

Prof. Giorgio Parisi

#### Accademico Amministratore

Prof. Antonio GAMBARO

## Accademico Amministratore aggiunto

Prof. Paolo Costantino

## Accademico Segretario della Classe di Scienze Fisiche

Prof. Renzo Piva

## Accademico Segretario aggiunto della Classe di Scienze Fisiche

Prof. Vincenzo Aquilanti

## Accademico Segretario della Classe di Scienze Morali

Prof. Fulvio Tessitore

## Accademico Segretario aggiunto della Classe di Scienze Morali

Prof. Alessandro Roncaglia

#### Cancelliere – Direttore Generale

Dott. Angelo CAGNAZZO

## CLASSE DI SCIENZE MORALI STORICHE E FILOLOGICHE<sup>1</sup>

## CATEGORIA II (ARCHEOLOGIA)

#### Soci nazionali

- 1. Paolo Sommella
- 2. Giovanni Colonna
- 3. Paola Pelagatti
- 4. Fausto Zevi
- 5. Paolo Matthiae
- 6. Eugenio La Rocca

- 7. Salvatore Settis
- 8. Filippo Coarelli
- 9 Adriano La Regina
- 10. Ermanno Arslan
- 11. Carlo Gasparri
- 12. Pier Giovanni Guzzo

<sup>1</sup> Ai fini del programma dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Arte e Storia dell'Arte in Roma, si sono estratti dall'elenco generale dei soci soltanto i nominativi di coloro che fanno parte delle Categorie II, III e IV della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche, particolarmente interessate ai lavori dell'Unione.

## Soci corrispondenti

- 1. Anna Maria Sestieri
- 2. Marcella Frangipane
- 3. Marina Martelli
- 4. Nicola F. Parise
- 5. Francesco D'Andria

- 6. Cairoli Fulvio Giuliani
- 7. Carlo Rescigno
- 8. Emanuele Papi
- 9. Clemente Marconi

#### Soci stranieri

- 1. Mohamed H. Fantar
- 2. Thomas Roy Hester
- 3. Carl Nylander
- 4. John Boardman
- 5. Michel Gras
- 6. Manfred BIETAK

- 7. Paul Eugene Zanker
- 8. Werner Eck
- 9. Tonio Hölscher
- 10. André Tchernia
- 11. Dieter Reinhard MERTENS

## CATEGORIA III (CRITICA DELL'ARTE E DELLA POESIA)

#### Soci nazionali

- 1. Andreina Griseri
- 2. Carlo Maria Ossola
- 3. Paolo Portoghesi
- 4. Mina Gregori
- 5. Roberto Ciardi
- 6. Claudio Magris

- 7. Lina Bolzoni
- 8. Giorgio Pestelli
- 9. Gian Luigi Beccaria
- 10. Antonio Paolucci
- 11. Alessandro Zuccari
- 12. Arturo Carlo Ottaviano Quintavalle

## Soci corrispondenti

- 1. Piero Boitani
- 2. Serena VITALE
- 3. Lino Pertile
- 4. Lucia Tomasi Tongiorgi
- 5 Benedetta Papasogli

- 6. Benedetta Craveri
- 7. Gigetta Dalli Regoli
- 8. Lorenzo Bianconi
- 9. Marcello Fagiolo

#### Soci stranieri

- 1. Pierre Max Rosenberg
- 2. Christoph L. Frommel
- 3. Harald Weinrich
- 4. Matthias Winner
- 5. Karlheinz Stierle
- 6. Victor I. Stoichita

- 7. Mary Carruthers
- 8. Brian Stock
- 9. Pascal Dusapin
- 10. Andei Makine
- 11. Mario Botta
- 12. Alberto Manguel

## CATEGORIA IV (STORIA E GEOGRAFIA STORICA E ANTROPICA)

## Soci nazionali

- 1. Adriano Prosperi
- 2. Antonio La Penna
- 3. Mario Del Treppo
- 4. Cosimo Damiano Fonseca
- 5. Mario Mazza
- 6. Umberto Laffi
- 7 Mario LIVERANI

- 8. Andrea Giardina
- 9. Mario Rosa
- 10. Massimo Miglio
- 11. Giuseppe Ricuperati
- 12. Massimo Firpo
- 13. Carlo GINZBURG
- 14. Cosimo Palagiano

## Soci corrispondenti

- 1. Giancarlo Andenna
- 2. Luigi Mascilli Migliorini
- 3. Lucio Troiani
- 4. Giorgio Cracco
- 5. Carmine Ampolo

- 6. Emilio Gentile
- 7. Elio Lo Cascio
- 8. Alberto Melloni
- 9. Maria Antonietta Visceglia
- 10. Daniele Menozzi

## Soci stranieri

- 1. Arnold Esch
- 2. Pierre Toubert
- 3. André Vauchez
- 4. Christopher J. WICKHAM
- 5. Glen W. Bowersock
- 6. John H. Elliott

- 7. Maurice Aymard
- 8. Peter Brown
- 9. Hubert Houben
- 10. Antony Grafton
- 11. Catherine VIRLOUVET

\* \* \*

## SEDUTE DELL'ACCADEMIA E BIBLIOTECA

Le sedute dell'Accademia hanno luogo, di regola, il giovedì e il venerdì della seconda settimana del mese nel corso dell'anno accademico, da novembre a giugno.

La biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei è aperta al pubblico secondo gli orari indicati sulla pagina del sito internet (https://www.lincei. it/it/biblioteca-dellaccademia-nazionale-dei-lincei-e-corsiniana). La biblioteca ha un proprio regolamento.

#### GIUNTA CENTRALE PER GLI STUDI STORICI

## Sede legale e Archivio

Via Michelangelo Caetani, 32 – 00186 Roma Telefono e fax: 06.4880597 Sito Internet: www.gcss.it Posta elettronica: segreteria@gcss.it

#### Ufficio di Presidenza

Via Milano, 76 – 00184 Roma Telefono e fax: 06.4880597

La Giunta Centrale per gli Studi Storici è un ente di ricerca pubblico che promuove e sostiene la ricerca storica. Il Presidente e i membri della Giunta sono nominati dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Nel suo Consiglio siedono di diritto i Presidenti degli Istituti Storici Nazionali, ai quali si aggiunge una componente di esperti.

Rappresenta l'Italia nel Comité International des Sciences Historiques e collabora con lo stesso Comité alla preparazione dei Congressi internazionali che si tengono ogni cinque anni, organizzando e sostenendo la partecipazione italiana.

Collabora all'attività scientifica e culturale delle Deputazioni e Società di Storia Patria e ne coordina i rapporti con il Ministero. Realizza direttamente iniziative di studio e di ricerca storica, anche in rapporto con le Società e le Consulte degli storici ed in collaborazione con le istituzioni di altri paesi e con gli Istituti stranieri residenti in Italia. Cura l'edizione della «Bibliografia Storica Nazionale», consultabile nel sito web a partire dal 2003. Svolge attività di consulenza per i programmi di insegnamento della storia e su altre materie, poste alla sua attenzione dalle istituzioni pubbliche. Promuove la valorizzazione e la fruizione del proprio patrimonio archivistico, di quello degli Istituti Storici Nazionali e delle Deputazioni e Società di Storia Patria.

#### Presidenti dall'anno di fondazione

Cesare M. De Vecchi di Val Cismon (1934-1944) Prof. Gaetano De Sanctis, Commissario straordinario (1944-1951) Prof. Aldo Ferrabino (1951-1972)

Prof. Giuseppe Ermini (1973-1981)

Prof. Giovanni Spadolini (1983-1994)

Prof. Renzo De Felice (1994-1996)

Prof. Rosario VILLARI (1996-2000)

Prof. Paolo Prodi (2001-2012)

#### PRESIDENZA

#### **Presidente**

Prof. Andrea Giardina (dal 9 ottobre 2012)

#### Membri

Prof. Giorgio Chittolini

Prof. Raffaella GHERARDI

Prof. Massimo Miglio

Prof. Roberto Pertici

Prof. Edoardo Tortarolo

Prof. Carmine PINTO

Prof. Marcello Verga

Prof. Brunello Vigezzi

Prof. Maria Antonietta VISCEGLIA

\* \* \*

## ISTITUTI STORICI NAZIONALI

## Istituto Italiano per la Storia Antica – Roma

Presidente: Prof. Andrea Giardina

## Istituto Storico Italiano per il Medioevo – Roma

Presidente: Prof. Massimo Miglio

## Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea – Roma

Commissario: Prof. Marcello Verga

## Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano – Roma

Direttore: Prof. Carmine PINTO

\* \* \*

#### DEPUTAZIONI E SOCIETÀ DI STORIA PATRIA

## Deputazione di Storia Patria negli Abruzzi

Presso l'Archivio di Stato – Via Galileo Galilei Nucleo Industriale di Bazzano – 67100 L'Aquila Telefono: 0862.700320 – Fax: 0862.700242

Posta elettronica: deputazioneabruzzese@fastwebnet.it

Presidente: Prof. Fabrizio Marinelli

## Deputazione di Storia Patria per le Marche

Piazza Benvenuto Stracca, 1 – 60121 Ancona

Telefono e fax: 071.205501

Posta elettronica: info@deputazionemarche.it

Presidente: Prof. Carlo Pongetti

## Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna

Presso l'Università di Bologna, Dipartimento Storia Culture

Civiltà, Sez. Antica

Via Zamboni, 38 – 40125 Bologna

Telefono: 051.436377

Posta elettronica: giovanni.brizzi@unibo.it

Presidente: Prof. Giovanni Brizzi

## Deputazione di Storia Patria per la Sardegna

Via Cadello, 9b – 09121 Cagliari

Telefono: 070.502521

Posta elettronica: deputazione@deputazionestoriapatriasardegna.it

Presidente: Prof. Luisa D'ARIENZO

## Deputazione Provinciale Ferrarese di Storia Patria

Via Boccaleone, 19 – 44121 Ferrara

Telefono: 0532.765242

Posta elettronica: info.deputazioneferrarese@gmail.com

Presidente: Prof. Franco CAZZOLA

## Deputazione di Storia Patria per la Toscana

Via Ginori, 7 – 50123 Firenze Telefono e fax: 055.213251

Posta elettronica: depu.stor@gmail.com

Presidente: Prof. Giuliano Pinto

## Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi

Via Pomposa, 1 – 41121 Modena

Telefono: 059.241104

Posta elettronica: segreteria@aedesmuratoriana.it

Presidente: Prof. Angelo Spaggiari

## Deputazione di Storia Patria per le Province Parmensi

Borgo Schizzati, 3 – 43100 Parma

Telefono: 0521.503271 – Fax: 0521.238661 Posta elettronica: storiapatriapr@gmail.com

Presidente: Dott. Leonardo Farinelli

## Deputazione di Storia Patria per l'Umbria

Palazzo della Penna – Via Podiani, 11 – 06100 Perugia

Telefono e fax: 075.5727057 Posta elettronica: dspu@dspu.it Presidente: Prof. Mario Squadroni

## Deputazione di Storia Patria per la Lucania

Corso Umberto I, 28 – 85100 Potenza

Telefono: 0971.668555

Posta elettronica: deputazionestoriapatria@basilicatanet.it

Presidente: Prof. Antonio Lerra

## Deputazione di Storia Patria per la Calabria

Presso il Museo Nazionale – Piazza De Nava, 26 – 89100 Reggio

Calabria

Telefono: 0965.29182

Posta elettronica: deputazione@storiapatriacalabria.it

Presidente: Prof. Giuseppe Caridi

## Deputazione Subalpina di Storia Patria

Palazzo Carignano – Via Principe Amedeo, 5 – 10123 Torino

Telefono e fax: 011.537226

Posta elettronica: info@deputazionesubalpina.it

Presidente: Prof. Sergio Roda

## Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia

Presso l'Archivio di Stato – Via La Marmora, 17 – 34139 Trieste

Telefono: 040.0647921 – Fax: 040.9380033 Posta elettronica: depstoriapatriavg@libero.it

Presidente: Dott. Grazia Tatò

## Deputazione di Storia Patria per il Friuli

Palazzo Mantica – Via Manin, 18 – 33100 Udine

Telefono: 0432.289848

Posta elettronica: deputazione.friuli@libero.it

Presidente: Prof. Giuseppe Bergamini

## Deputazione di Storia Patria per le Venezie

S. Croce – Calle del Tintor, 1583 – 30135 Venezia

Telefono e fax: 041.5241009

Posta elettronica: deputazionestoriave@libero.it

Presidente: Prof. Gian Maria VARANINI

## Società di Storia Patria per la Puglia

Palazzo dell'Ateneo – Piazza Umberto – 70121 Bari

Telefono e fax: 080.5237538

Posta elettronica: storiapatriapuglia@libero.it

Presidente: Prof. Pasquale Corsi

#### Società di Storia Patria di Terra di Lavoro

Parco della Reggia – Via Passionisti, 3 – 81100 Caserta

Telefono e fax: 0823.464674

Posta elettronica: segreteria@storiapatriacaserta.it Presidente: Comm. Avv. Alberto Zaza d'Aulisio

#### Società Storica della Valdelsa

Via Tilli. 41 – 50051 Castelfiorentino

Telefono: 0571.686308

Posta elettronica: info@storicavaldelsa.it

Presidente: Prof. Fabio Dei

## Società Toscana per la Storia del Risorgimento Italiano

Via S. Egidio, 21 – 50122 Firenze

Telefono: 055.2480561

Posta elettronica: segreteria@toscanarisorgimento.it

Presidente: Prof. Sandro Rogari

## Società Ligure di Storia Patria

Palazzo Ducale – Piazza Matteotti, 5 – 16145 Genova

Telefono e fax: 010.591358

Posta elettronica: storiapatria.genova@libero.it

Presidente: Prof. Antonella ROVERE

#### Società Storica Lombarda

Via Brera, 28 – 20121 Milano

Telefono: 02.860118 – Fax: 02.72002108 Posta elettronica: storica@tiscalinet.it

Presidente: Avv. Gian Giacomo Attolico Trivulzio

## Società Napoletana di Storia Patria

Piazza Municipio – Maschio Angioino – 80133 Napoli

Telefono: 081.5510353

Posta elettronica: info@storipatrianapoli.it Presidente: Prof. Renata De Lorenzo

## Società Siciliana per la Storia Patria

Piazza S. Domenico, 1 – 90133 Palermo Telefono: 091.582774 – Fax: 091.6113455

Posta elettronica: segretariogenerale@storiapatria.it

Presidente: Prof. Giovanni Puglisi

#### Società Storica Pisana

Via P. Paoli, 15 – 56100 Pisa

Telefono: 050.2215469

Posta elettronica: ssp@mediev.unipi.it Presidente: Prof. Gabriella Garzella

## Società Reggiana di Studi Storici

Piazza Vallisneri, 1 – 42100 Reggio Emilia

Telefono: 0522.541934

Posta elettronica: socrest@libero.it Presidente: Prof. Angela Chiapponi

## Società Romana di Storia Patria

Piazza della Chiesa Nuova, 18 – 00186 Roma

Telefono e fax: 06.68307513 Posta elettronica: srsp@libero.it

Presidente: Prof. Tommaso di Carpegna Falconieri

#### Società Dalmata di Storia Patria

Via F.lli Reiss Romoli, 19 – 00143 Roma

Telefono: 06.54220890

Posta elettronica: sddsp@sddsp.it Presidente: Prof. Rita Tolomeo

#### Società Salernitana di Storia Patria

Presso la Biblioteca Provinciale di Salerno – Via V. Laspro, 1 –

84126 Salerno

Telefono: 089.250611

Posta elettronica: segreteria@storiapatriasalerno.it

Presidente: Prof. Giuseppe Cacciatore

## Società Savonese di Storia Patria

Casa Boselli – Via Pia, 14/4 – 17100 Savona

Telefono: 019.811960

Posta elettronica: segreteria@storiapatriasavona.it

Presidente: Prof Furio Ciciliot

## Società Istriana di Archeologia e Storia Patria

Presso l'Archivio di Stato – Via La Marmora, 17 – 34139 Trieste

Telefono: 040.390020 - fax: 040.9380033

Posta elettronica: siasp@libero.it Presidente: Prof. Giuseppe Cuscito

## Società di storia patria per la Sicilia Orientale

Palazzo Tezzano – piazza Stesicoro, 29 – 95131 Catania

Telefono: 095.316920

Posta elettronica: storiapatria.catania@gmail.com

Presidente: Prof Alfio Signorelli

\* \* \*

#### Archivio

L'Archivio storico della Giunta centrale per gli studi storici contiene documentazione sull'attività scientifica, i rapporti della Giunta con i Ministeri competenti, con gli Istituti Storici Nazionali, con le Deputazioni e Società di storia patria, con il Comité international des sciences historiques e carte riguardanti la partecipazione italiana ai Congressi internazionali di scienze storiche. Nel quadro della nuova linea di promozione scientifica e culturale adottata dalla Giunta volta alla valorizzazione del proprio patrimonio archivistico, è offerta sul web la possibilità di effettuare ricerche in un unico ambiente virtuale (http://aquarius.gcss.it) nel quale confluiscono anche i documenti posseduti negli archivi degli Istituti Storici Nazionali, delle Deputazioni e Società di Storia Patria e visualizzarli, ove possibile, in versione digitale. Per informazioni: archivio@gcss.it.

#### ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA ANTICA

Via Milano, 76 – 00184 Roma Telefono e fax: 06.4880597

Sito Internet: www.storiaantica.eu Posta elettronica: segreteria@storiaantica.eu

L'Istituto Italiano per la Storia antica è un ente di ricerca pubblico, istituito con R.D. 25 novembre 1935, n. 107, allo scopo di promuovere e coordinare la ricerca scientifica nel campo della storia antica e delle scienze affini. Svolge ricerche connesse con iniziative particolari, quali seminari, dibattiti e gruppi di studio. Molte sue iniziative sono aperte al pubblico. A queste attività si aggiungono veri e propri progetti di ricerca pluriennali di maggiore respiro, la pubblicazione delle *Variae* di Cassiodoro in sei volumi, della *Politica* di Aristotele in sette volumi, i lavori riguardanti la tradizione dell'antico nella politica contemporanea.

L'Istituto bandisce, inoltre, borse di studio postdoc destinate a giovani studiosi al fine di incentivare la conclusione di ricerche scientifiche riguardanti il mondo antico. Nell'ambito della convenzione con la Federazione Internazionale Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy, bandisce borse di studio per favorire la formazione e il perfezionamento di laureati in discipline antichistiche nel campo delle applicazioni informatiche all'epigrafia.

#### Presidenti dall'anno di fondazione

Pietro De Francisci (dal 1935)

Giuseppe Cardinali (dal 1937)

Gaetano De Sanctis (Commissario governativo per gli Istituti Storici, 1944-1952)

Giuseppe Cardinali (1952-1954)

Aldo Ferrabino (1955-1967)

Silvio Accame (1968-1997)

Fabrizio Fabrini (1998-2001)

Rodolfo Panarella, commissario straordinario (2001-2004)

#### Consiglio Direttivo

## **Presidente**

Prof. Andrea Giardina (dal 19 aprile 2004)

## Membri

Prof. Mario Liverani Prof. Elio Lo Cascio Prof. Mauro Moggi Prof. Giuseppe Zecchini

\* \* \*

#### BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO

L'Istituto possiede una pregevole biblioteca, specializzata, tradizionalmente, nei seguenti settori: storia antica, classici greci e latini, epigrafia greca, epigrafia romana, archeologia. Questo patrimonio si è costituito negli anni, oltre che attraverso gli acquisti e gli scambi, grazie ad alcune importanti donazioni (Gaetano De Sanctis, Ettore Pais, Mario Segre, Gastone M. Bersanetti e Augusto Fraschetti). Particolare rilievo sta assumendo il fondo «Fortuna dell'antico», collegato a uno dei principali progetti di ricerca intrapresi dall'Istituto. La biblioteca, aperta al pubblico, afferisce al Polo IEI degli Istituti culturali di Roma (http://www.istituticulturalidiroma.it/) della rete delle biblioteche italiane SBN.

Al fine di valorizzare il patrimonio archivistico e facilitarne la fruizione, l'Istituto ha completato la schedatura, l'ordinamento, l'inventariazione e il condizionamento del Fondo Istituzionale e del Fondo Gaetano de Sanctis e ne ha avviato la digitalizzazione. Questo impegno ha rappresentato una importante fase di riorganizzazione dell'Archivio che, anche grazie al Progetto «Per una rete degli archivi della Giunta e degli Istituti Storici Nazionali», è consultabile dalla comunità degli studiosi attraverso un portale che collega gli inventari e, in alcuni casi, il materiale archivistico e bibliografico della rete della Giunta e degli Istituti Storici Nazionali (http://aquarius.gcss.it).

#### ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIOEVO

Palazzo Borromini – Piazza dell'Orologio, 4 – 00186 Roma Telefono: 06.68802075 – 06.6877059 – Fax: 06.68195963

> Sito Internet: www.isime.it Posta elettronica: segreteria@isime.it

L'Istituto storico Italiano, fondato nel 1883 per dare *«unità e sistema alla pubblicazione de' Fonti di storia nazionale*», assunse il titolo di Istituto Storico Italiano per il Medio Evo nel 1934. All'Istituto Storico Italiano per il Medioevo vennero riconfermati tutti i compiti scientifici già assegnati e gli venne inoltre affidata la direzione scientifica della ristampa nazionale dei *«*Rerum Italicarum Scriptores» del Muratori, edita a spese della casa Zanichelli di Bologna dalla quale, nel corso del 1995, l'Istituto ha ottenuto la cessione del marchio.

Con R.D. 31 dicembre 1923, n. 3011, fu istituita presso l'Istituto la Scuola Nazionale di studi medioevali per la ricerca e lo studio delle fonti per la storia d'Italia e la loro pubblicazione nel cui alunnato si sono formati nomi illustri della medievistica italiana. Ora sospesa.

Dai primi anni '50 l'Istituto ha promosso la pubblicazione del «Repertorium Fontium Historiae Medii Aevi». Attualmente l'Istituto pubblica 15 collane ed un periodico il «Bullettino dell'Istituto storico italiano per il Medioevo a cadenza annuale». A cura dell'Istituto sono pubblicate le collane: «Fonti per la storia d'Italia»; «Fonti per la storia dell'Italia medievale» (suddivise nelle seguenti sezioni: «Antiquitates», «Rerum Italicarum Scriptores, 3ª ed.» «Regesta chartarum», «Subsidia», «Storici italiani dal Cinquecento al Millecinquecento ad uso delle scuole»), «Studi Storici», «Nuovi Studi Storici», nonché la rivista «Bullettino dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo». A cura sempre dell'Istituto – ma anche dell'Unione – è stato pubblicato il «Repertorium Fontium Historiae Medii Aevi». Nel 2005 è stata avviata la nuova collana «Bonifaciana» (ora chiusa), nel 2006, «Fonti per la Storia della Chiesa in Friuli. Serie medievale», si segnalano, inoltre, i «Quaderni della Scuola nazionale di studi medievali», «Fuori collana», la nuova collana «Incontri», l'«Edizione nazionale delle opere di Biondo Flavio», gli «Atti del premio internazionale Ascoli Piceno», «Studi e Testi dell'Italia mediana», «Fonti e studi Farfensi», e le «Fonti e studi per gli Orsini di Taranto». L'Istituto pubblica la Nuova Serie della collana «Italia sacra», acquisita dalla casa editrice Herder.

L'Istituto coordina attualmente i seguenti progetti di ricerca di valore internazionale:

- Edizione critica dell'Epistolario di Caterina da Siena.
- Medievalismo. Centro Studi Ricerche.
- Censimento e catalogazione dei fondi manoscritti miniati della Biblioteca Apostolica Vaticana.
- Archivum Arcis. Edizione delle carte di Castel S. Angelo.
- Società per gli studi machiavelliani (dal 2020).

Presso l'Istituto, per le necessità della ricerca, si è venuta formando negli anni una biblioteca specializzata, che conta ormai più di 66.000 volumi e più di 765 testate di riviste italiane e straniere, aperta al pubblico e un archivio storico, riconosciuto nel 1992 di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio.

A partire dal primo Presidente, che fu Cesare Correnti, gli altri Presidenti sono stati Tabarrini, Villari, Borselli, Fedele, Calisse, De Sanctis, Morghen, Arnaldi. Dal 2001 è Presidente Massimo Miglio. L'Istituto è iscritto all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, con il codice A127007Y, ha sede nel Palazzo Borromini ed è vigilato dal Ministero della Cultura.

#### Consiglio direttivo

#### **Presidente**

Prof. Massimo Miglio, già ordinario di Storia Medievale presso l'Università della Tuscia

#### Membri

- Prof. Franco Cardini, già ordinario di Storia Medievale presso l'Università di Firenze.
- Prof. Salvatore Fodale, già ordinario di Storia Medievale presso l'Università di Palermo, responsabile del Piano di Anticorruzione.
- Prof. Giorgio Inglese, ordinario di Letteratura italiana presso Sapienza Università di Roma.
- Prof. Antonio Rigon, già ordinario di Storia Medievale presso l'Università di Padova.

## Consiglieri aggregati

Prof. Roberto Antonelli, già Sapienza-Università di Roma.

Prof. Alessandro Barbero, Università del Piemonte Orientale.

Prof. Francesco Bruni, già Università Ca' Foscari di Venezia.

Prof. Marco Cursi, Università Federico II di Napoli.

Prof. Giuseppe Frasso, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Prof. Giovanna Frosini, Università per Stranieri di Siena.

Prof. Marina Gazzini, Università la Statale di Milano.

Prof. Umberto Longo, Sapienza-Università di Roma.

Prof. Maria Giuseppina Muzzarelli, Università di Bologna.

Prof. Gherardo Ortalli, già Università Ca' Foscari di Venezia.

Prof. Agostino Paravicini Bagliani, Soc. Internazionale per lo

Studio del Medioevo Latino.

Prof. Gabriella Piccinni, Università di Siena.

Prof. Daniela RANDO, Università di Pavia.

## Collegio dei Revisori

Dott. Giulietta Pizzicaria

Dott. Angela Benintende

Dott. Ugo Girardi

## Consiglio scientifico dell'Istituto

Gian Mario Anselmi, Università di Bologna.

Roberto Antonelli, Sapienza Università di Roma.

Mario Ascheri, già Università di Roma Tre.

Alessandro Barbero, Università del Piemonte Orientale.

Edoardo Roberto Barbieri, Università Cattolica di Milano.

Marco Bartoli, Università LUMSA.

Luigi Canetti, Università di Bologna.

Glauco Maria Cantarella, Università di Bologna.

Sandro Carocci, Università di Roma Tor Vergata.

Paolo Chiesa, Università di Milano.

Federica Colandrea, segretario.

Roberto Delle Donne, Università di Napoli Federico II.

Germana Gandino, Università del Piemonte Orientale.

Stefano Gasparri, Università di Venezia.

Antonella Ghignoli, Sapienza Università di Roma.

Marina Gazzini, Università la Statale di Milano.

Roberto Lambertini, Università di Macerata.

Alberto Melloni, Università di Modena e Reggio Emilia.

Anna Modigliani, Università della Tuscia.

Anna Maria Oliva, già Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Gherardo Ortalli, già Università di Venezia.

Francesco Panarelli, Università della Basilicata.

Agostino Paravicini Bagliani, Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino.

Francesca Roversi Monaco, Università di Bologna.

Francesco Storti, Università di Napoli Federico II.

Gian Maria Varanini, Università di Verona.

Giovanni VIAN, Università di Venezia.

## Consiglio scientifico della Collana «Fonti per la Storia dell'Italia Medievale»

(«Antiquitates», «Rerum Italiacarum Scriptores», «Regesta Chartarum», «Subsidia»)

Stefano Asperti, Sapienza Università di Roma.

Marcello Barbato, Università di Napoli L'Orientale.

Attilio Bartoli Langeli, già Università di Perugia.

François Bougard, IRHT Paris (Francia).

Paolo Cammarosano, Università di Trieste.

Simone Maria Collavini, Università di Pisa.

Vincenzo Fera, Università di Messina.

Vittorio Formentin, Università degli Studi di Udine.

Francisco Gimeno Blay, Università di Valencia (Spagna).

Antonella Ghignoli, Sapienza Università di Roma.

Claudio Giovanardi, Università di Roma Tre.

Paolo Grillo, Università Statale di Milano.

Paola Guglielmotti, Università di Genova.

Francesco Montuori, Università di Napoli Federico II.

Giuseppe Petralia, Università Statale di Milano.

Antonio Placanica, Camera dei Deputati.

Francesco Senatore, Università di Napoli Federico II.

Francesco Stella, Università di Siena.

## Consiglio scientifico della Collana «Nuovi Studi Storici»

Maria Pia Alberzoni, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

Enrico Artifoni, Università di Torino.

Giulia Barone, Sapienza Università di Roma.

Marina Gazzini, Università Statale di Milano.

Umberto Longo, Sapienza Università di Roma.

Giuseppe Mandalà, CSIC, Madrid (Spagna).

Michael Matheus, Università di Mainz (Germania).

Raul Mordenti, già Università di Roma Tor Vergata.

Vicente Ángel ÁLVAREZ PALENZUELA, Università Autonoma di Madrid (Spagna).

Angelo Piemontese, già Sapienza Università di Roma.

Pierre Toubert, Accademia di Francia.

Massimo Valerio Vallerani, Università di Torino.

Vera von Falkenhausen, già Università di Roma Tor Vergata.

Andrea Zorzi, Università di Firenze.

#### Comitato scientifico del «Bullettino»

Claudio Azzara, Università di Salerno.

Tommaso di Carpegna Falconieri, Università di Urbino.

Rosario Coluccia, Università del Salento, Lecce.

Emanuele Conte, Università di Roma Tre.

David Falvay, Università di Budapest (Ungheria).

Luis Adão da Fonseca, CEPESE (Portogallo).

Julian Gardner, Warwick University, Coventry (Inghilterra).

Francisco Gimeno Blay, Università di Valencia (Spagna).

James Hankins, Università di Harvard Cambridge MA (USA).

Jakub Kujawinski, Instytut Historii Uniwersytet im Adama Mickiewicza, Polonia.

José María Maestre Maestre, Università di Cadige (Spagna).

Werner Maleczek, Università di Wien (Austria).

Michael Matheus, Università di Mainz (Germania).

Marina Montesano, Università di Messina.

Gherardo Ortalli, già Università di Venezia.

Laura Pasquini, Università di Bologna.

Gabriella Piccinni, Università di Siena.

Berardo Pio, Università di Bologna.

Giuseppe Sergi, già Università di Torino.

Salvatore Settis, già Scuola Normale Superiore di Pisa.

Christopher Wickham, Università di Oxford (Inghilterra).

## Comitato Scientifico della Collana Fonti e Studi per gli «Orsini di Taranto»

Rosario Coluccia, Università del Salento, Lecce.

Antonella Dejure, Istituto Storico Italiano per il Medioevo.

Carmela Massaro, Università del Salento, Lecce.

Marina Montesano, Università di Messina.

Anna Maria Oliva, già Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Francesco Somaini, Università del Salento, Lecce.

Giancarlo Vallone, Università del Salento, Lecce.

Benedetto Vetere, già Università del Salento, Lecce.

## Comitato Scientifico della Collana «Italia Sacra»

Salvatore Fodale, già Università di Palermo.

Massimo Miglio, Istituto Storico Italiano per il Medioevo.

Alberto Monticone, Sapienza Università di Roma.

Agostino Paravicini Bagliani, già Università di Losanna (Svizzera).

Antonio RIGON, già Università di Padova.

Mario Rosa, già Scuola Normale Superiore di Pisa.

Andrea Tilatti, Università di Udine.

Francesco Traniello, già Università di Torino.

Giovanni Vian, Università Ca' Foscari Venezia.

# Comitato Scientifico dell'edizione critica dell'*Epistolario di Caterina da Siena*

Fausto Arici, OP

Alessandra Bartolomei Romagnoli

Sofia Boesch

Francesco Bruni

Luciano Cinelli, OP

Marco Cursi

Carlo Delcorno

Gianni Festa, OP

Giuseppe Frasso

Giovanna Frosini

Giorgio Inglese

Lino Leonardi

Direct Electrical

Rita Librandi

Umberto Longo

Luca Serianni

Aldo Tarouini, OP

André Vauchez

Gabriella ZARRI

## Comitato Scientifico della Collana «Fonti e studi farfensi»

Nicolangelo D'Acunto, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

François Bougard, IRHT Paris (Francia).

Mariano Dell'Omo, abbazia di Montecassino.

Dom Eugenio Gargiulo, priore abbazia di Farfa.

Tersilio Leggio, storico del Medioevo.

Umberto Longo, Sapienza Università di Roma.

Massimo Miglio, Istituto Storico Italiano per il Medioevo.

Giuseppe Sergi, già Università di Torino.

Giovanni Vitolo, già Università di Napoli Federico II.

## COMITATO SCIENTIFICO DELL'«EDIZIONE NAZIONALE DELLE OPERE DI BIONDO FLAVIO»

Gabriella Albanese, Università di Pisa.

Gian Mario Anselmi, Università di Bologna.

Federica Colandrea, Istituto Storico Italiano per il Medioevo.

Mario DE Nonno, Università di Roma Tre.

Massimo Miglio, Istituto Storico Italiano per il Medioevo.

Stefano Pittaluga, Università di Genova.

## COMITATO SCIENTIFICO DELLA COLLANA FONTI E STUDI DELL'ITALIA MEDIANA

Antonella Dejure, Istituto Storico Italiano per il Medioevo.

Mariano Dell'Omo, abbazia di Montecassino.

Maria Grazia Del Fuoco, Università G. D'Annunzio di Chieti.

Irene Fosi, Università G. D'Annunzio di Chieti.

Marco Mancini, Sapienza Università di Roma.

Massimo Miglio, Istituto Storico Italiano per il Medioevo.

Roberto Paciocco, Università G. D'Annunzio di Chieti.

Carlo Tedeschi, Università G. D'Annunzio di Chieti.

Ugo Vignuzzi, Sapienza Università di Roma.

## ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIOEVO Sede di riferimento per l'Italia meridionale – Barletta

#### Comitato scientifico

Massimo Miglio, Istituto Storico Italiano per il Medioevo.

Pasquale Cordasco, Università di Bari.

Fulvio Delle Donne, Università della Basilicata.

Salvatore Fodale, già Università di Palermo.

Isabella Lazzarini, Università del Molise.

Marina Montesano, Università di Messina. Francesco Panarelli, Università della Basilicata. Francesco Storti, Università di Napoli Federico II. Carlo Tedeschi, Università G. D'Annunzio di Chieti. Benedetto Vetere, già Università del Salento, Lecce.

## Comitato tecnico organizzativo

Cosimo Damiano Cannito, sindaco di Barletta. Santa Scommegna, dirigente del settore cultura. Francesco Violante, Università di Foggia. Victor Rivera Magos, Università della Basilicata. Antonella Dejure, Istituto Storico Italiano per il Medioevo.

## Uffici e biblioteca

## Assistente di Presidenza e Segreteria di Istituto

Federica COLANDREA (federica.colandrea@isime.it)

## Segreteria scientifica

Christian Grasso (christian.grasso@isime.it)

#### **Amministrazione**

Studio FG di Francesco Giorgio (amministrazione@isime.it)

#### Archivio storico

Marzia Azzolini (marzia.azzolini@isime.it)

#### Biblioteca

Francesca Cirilli Federica Pacelli (francesca.cirilli@isime.it; federica.pacelli@isime.it)

## Casa editrice - Redazione scientifica

Antonella Dejure (antonella.dejure@isime.it)

Ilaria Baldini Christian Grasso Anna Maria Oliva

## Casa editrice - Redazione editoriale

Salvatore Sansone (salvatore.sansone@isime.it) Silvia Giuliano Ariane Zuppante

#### Ufficio vendite

Patrizia Facchini (patrizia. facchini @isime.it)

#### ACCORDI E CONVENZIONI

- Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino.
- Società italiana degli storici medievisti (SISMED).
- École doctorale des lettres, sciences humaines et sociales (LSHS) dell'Université Clermont Auvergne.
- Società italiana degli storici medievisti (SISMED).
- École doctorale des lettres, sciences humaines et sociales (LSHS) dell'Université Clermont Auvergne.
- Istituto centrale per la grafica MiC.
- Comune di Barletta, apertura della sede di riferimento per l'Italia meridionale dell'Isime
- Università cattolica del Sacro Cuore, Fondazione per le Scienze religiose di Bologna e Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna-Campus di Ravenna per celebrare congiuntamente il centenario della nascita di Agostino Pertusi.
- Institut für Mittelalterforschung der Österreichischen Akadamie der Wissenschaften, l'Istitut de Recherche et d'Histoire des Textes.
- Edizione Nazionale dei testi della storiografia umanistica.
- Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara, Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali.
- Università degli Studi di Torino.

- Badia benedettina di Farfa.
- Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea (ISEM) del CNR.
- Università per stranieri di Siena.
- Provincia Romana dei Frati Predicatori Domenicani.
- Università Babeș-Bolyai di Cluji (Romania) la prima con una Università straniera a testimonianza di un'ulteriore proiezione dell'Istituto verso l'estero.
- Roma nel Rinascimento.
- Biblioteca Vallicelliana.
- Università degli Studi di Napoli L'Orientale.
- Ministero della pubblica Istruzione.
- École française de Rome.
- Istituto di Studi medievali Cecco d'Ascoli.
- Centro di Studi sull'età orsiniana.

#### **PARTNERSHIP**

L'istituto fa parte dell'Unione internazionale degli Istituti di archeologia storia e storia dell'arte in Roma e della FIDEM (Fédération Internationale des Instituts d'Etudes Médiévales).

#### Borsisti

Alberto Spataro: «Il *Tractatus de imperatore* di Rolando da Lucca. Politica, diritto e interesse antiquario in uno *speculum principis* filosvevo di fine XII».

Dott. Elisa Bianchi: Borsa di studio "Agostino Pertusi (1918-1979)"

# Dottorato di ricerca in Cultural Heritage Studies. Texts, Images «Edizione e studio delle fonti medievali dell'Italia mediana»

Dott. Fabio Della Schiava: «Biondo Flavio *Roma instaurata*, Libri 2-3 Edizione critica e commento».

Dott. Valentina Prisco: «Edizione critica del carteggio intercorso tra Eleonora d'Aragona e Ercole d'Este (1472-1493)».

\* \* \*

#### Archivio

L'archivio ha una consistenza di circa 120 metri lineari ed è aperto al pubblico gratuitamente, su prenotazione, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:00 alle 13:00.

#### **BIBLIOTECA**

Per l'accesso alla biblioteca è richiesta una tessera annuale, gratuita e rinnovabile. La biblioteca è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle 15:00.

# ISTITUTO STORICO ITALIANO PER L'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Via Michelangelo Caetani, 32 – 00186 Roma
Telefono: 06.68210170
Sito Internet: www.iststor.it
Posta elettronica: segreteria@iststor.it
PEC: istitutostoriamoderna@arubapec.it
Altri contatti: facebook@iststor – twitter@iststor

L'Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea con sede a Roma è stato istituito con R.D.L. del 20 luglio 1934. Dal 31 marzo 2015 è guidato da un Commissario straordinario, il prof. Marcello Verga, professore di Storia Moderna presso l'Università di Firenze. L'Istituto ha come principale compito istituzionale la raccolta e la pubblicazione del materiale documentario concernente la storia d'Italia dal '500 a oggi.

Nelle sue pubblicazioni il posto preminente spetta alle «Fonti per la storia dell'Italia moderna e contemporanea» – suddivise in «Nunziature», «Documenti diplomatici», «Antichi Stati italiani», «Carteggi e testi», «Sussidi», «Documenti del Risorgimento e dell'Italia unita» – e alla serie a sé stante «Rerum Italicarum Scriptores Recentiores».

Le altre collane curate dall'Istituto sono «Italia e Europa» – suddivisa in «Collezione per il primo centenario dell'Unità», «Cultura, economia e Stato», «Bicentenario della Rivoluzione francese» e «Aspetti di storia religiosa» –, «Studi di Storia moderna e contemporanea», «Testi e problemi», e «I luoghi e la memoria». Fino all'annata 2007-2008 è stato pubblicato l'«Annuario dell'Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea», avviato nel 1935.

Presso l'Istituto è stata attiva fino al 1994 la Scuola Storica. L'Istituto raccoglie importanti fondi archivistici, i cui inventari sono pubblicati nel sito:

- Fondo Federico Chabod.
- Archivio Armando Saitta.
- Archivio dell'Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea: verbali e amministrazione.
- Archivio della Scuola Storica Italiana 1924-1994.

#### AMMINISTRAZIONE

#### Commissario straordinario

Prof. Marcello VERGA

#### **BIBLIOTECA**

\* \* \*

L'attuale biblioteca è di recente formazione, dopo che la Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea, originariamente annessa all'Istituto, venne resa autonoma. È costituita da collezioni specializzate italiane e straniere e da varie opere, indispensabili per la realizzazione delle iniziative scientifiche dell'Istituto; comprende soprattutto il fondamentale fondo librario del professor Armando Saitta (1919-1991), particolarmente rilevante, tra l'altro, per la storia della Spagna e della Rivoluzione francese.

La biblioteca è aperta agli studiosi: i relativi dati sono inseriti nel Sistema Bibliotecario Nazionale.

L'Istituto raccoglie alcuni importanti archivi: il fondo Federico Chabod (il cui inventario è pubblicato sul sito dell'Istituto); il fondo Armando Saitta (il cui inventario è pubblicato sul sito dell'Istituto); l'archivio della Scuola Storica (in fase di riordinamento); l'archivio dell'Istituto (in fase di riordinamento).

\* \* \*

La segreteria dell'Istituto è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle 14:00; resta chiusa il sabato..

#### ISTITUTO ITALIANO DI NUMISMATICA

Palazzo Barberini – Via Quattro Fontane, 13 – 00184 Roma Telefono e fax: 06.4743603

Sito Internet: www.istitutoitalianonumismatica.it Posta elettronica: istituto@istitutoitalianonumismatica.it PEC: istitutoitalianonumismatica@pec.it

L'Istituto Italiano di Numismatica è un ente nazionale di ricerca, istituto con R.D.L. del 3 febbraio 1936, n. 223, convertito in legge con L. n. 1077 del 28 maggio 1936.

Posto alle dipendenze della Giunta Centrale per gli Studi Storici, come questa è vigilato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

È retto da un Consiglio Direttivo composto dai Presidenti degli Istituti Storici Nazionali, dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte, e da due 'esperti' nominati con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali. Con le stesse modalità è nominato Presidente uno dei Consiglieri.

Compito istituzionale dell'ente è la promozione della ricerca scientifica relativa alla numismatica, alla storia della moneta, e alle discipline correlate. A tal fine collabora con studiosi, centri di ricerca, università, musei, Soprintendenze archeologiche, italiani ed esteri. Organizza convegni e dibattiti, incontri e seminari. Promuove ed esegue ricerche di durata pluriennale, tra cui quella sull'origine della moneta, e quella sulla metrologia ponderale.

Pubblica un periodico annuale, «Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica» (è in corso l'edizione del n. 67), e la collana «Studi e Materiali», che ospita le ricerche dell'Istituto, gli atti dei convegni, la serie «Pompeiana», i cataloghi delle collezioni dell'Istituto.

Sono stati inoltre pubblicati gli atti dei convegni organizzati con il "Centro Internazionale di Studi Numismatici", filiazione dell'Istituto, con sede in Napoli.

#### Consiglio direttivo

Presidente f.f.

Prof Sara SORDA

#### Membri

Prof. Andrea GIARDINA, quale Presidente dell'Istituto Italiano per la Storia Antica.

Prof. Massimo Miglio, quale Presidente dell'Istituto Storico Italiano per il Medioevo.

Prof. Marcello Verga, quale Commissario straordinario dell'Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea.

Prof. Carmine Pinto, quale Direttore dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.

Prof. Adriano La Regina, quale Presidente dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte.

Prof. Luciano Camilli, quale esperto.

# BIBLIOTECA

La biblioteca possiede oltre 26.000 volumi, e circa 60 periodici correnti, italiani ed esteri. Inoltre, un settore minore raccoglie opere di antiquariato.

Molto ricche le sezioni relative alla storia della moneta, alle fasi premonetali, alla metrologia e alla storia dell'economia. Ben fornita la sezione dei cataloghi delle raccolte museali nazionali ed estere. Infine, sono disponibili i cataloghi delle aste di monete battute in Italia e all'estero, la cui utilità per gli studiosi travalica la possibilità di conoscere i movimenti del mercato antiquario. La medaglistica rappresenta un settore ulteriore, numericamente consistente.

La biblioteca è aperta al pubblico, di norma, il martedì e il venerdì dalle ore 09:30 alle ore 16:30. Agli studenti si richiede una lettera di presentazione di un docente universitario.

La biblioteca ospita durante l'anno studiosi, studenti e fruitori di borse di studio delle rispettive università, italiane ed estere, e impegnati in stages formativi.

Nel settembre sono graditi ospiti gli allievi (circa venti), laureandi e dottorandi, di università belghe, olandesi e tedesche che, accompagnati dai rispettivi professori, utilizzano la struttura dell'Istituto. Per l'occasione vengono organizzati incontri con studenti e studiosi italiani, lezioni e seminari.

#### **FOTOTECA**

La fototeca comprende riproduzioni di monete e medaglie ed è in massima parte informatizzata. È aperta alla consultazione pubblica negli stessi giorni di apertura della biblioteca, previo accordo con la direzione.

#### Collezioni

L'Istituto conserva una ricca collezione di medaglie degli ultimi secoli, donata dal senatore E. Mazzoccolo; in corso di pubblicazione, è consultabile previo accordo. Una collezione di monete e medaglie, dono Spinola, è in corso di revisione e riordinamento. Per la collezione di monete greche e romane, recentissima donazione Picozzi, è in corso l'inventariazione e la schedatura.

#### ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO

Complesso del Vittoriano – Piazza Venezia – 00187 Roma Telefono: 06.6793526 – 06.6793598 Sito Internet: www.risorgimento.it Posta elettronica: istituto@risorgimento.it

L'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano è nato nel 1935, a seguito della fusione, avvenuta l'anno precedente, di due Enti risalenti al 1906: la Società Nazionale per la Storia del Risorgimento e il Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento. Al pari degli altri Istituti Storici Nazionali fa parte della Giunta Centrale per gli Studi Storici e rientra nella competenza del Ministero della Cultura. È dotato di una propria autonomia scientifica, amministrativa e contabile. Dal gennaio del 2021 il Ministero ne ha attribuito la presidenza al Prof. Carmine Pinto.

La sede centrale cura direttamente l'archivio e la biblioteca storica. L'Istituto pubblica cinque collane per la sua biblioteca scientifica e la «Rassegna storica del Risorgimento». La rivista è inviata a oltre mille soci, distribuiti in circa 70 Comitati locali e in 12 Gruppi di studio all'estero. L'Istituto organizza ogni due anni un Congresso con larga partecipazione di studiosi stranieri.

#### CONSIGLIO DI PRESIDENZA

#### Direttore

Prof. Carmine PINTO

### Consiglio scientifico

Prof. Aldo Accardo

Prof. Arianna Arisi Rota

Prof. Roberto Balzani

Prof. Giampaolo D'ANDREA

Prof. Gian Luca Fruci

Dott. Edith Gabrielli

Prof Silvano Montaldo

Prof. Carlotta Sorba

#### Curatore dell'archivio e delle collezioni

Dott. Marco Pizzo

#### Economo

Dott. Leonardo Lucidi

# Archivio

\* \* \*

L'archivio contiene oltre un milione e mezzo di documenti, ordinati in 1.200 buste e 1.093 volumi manoscritti; 32.000 stampe risalenti ai secoli XVIII e XIX, e 25.000 fotografie, prevalentemente riguardanti la Grande Guerra. La sala di studio dell'archivio è aperta agli studiosi con il seguente orario: lunedì, giovedì, venerdì dalle ore 09:00 alle 13:45; martedì e mercoledì, dalle ore 09:00 alle 17:30; sabato chiuso.

È proseguito il progetto di catalogazione su supporto informatico di buona parte dei fondi dell'archivio; se ne citano alcuni a titolo esemplificativo: archivio Amat; carte Pentini; carte Bedini; carte Arconati; carte Righetti; archivio Bruzzesi; carte Calandrelli; carte Spreti; archivio De Lieto; archivio Checchetelli; carte Cenni; Carte De Benedetti; carte Ferrari; carte Garibaldi; fondo manoscritti; archivio della legazione dei Paesi Bassi. Dal 2019 è consultabile anche l'archivio storico dell'Istituto e del Comitato nazionale. Tutto il fondo iconografico – fotografie, incisioni e disegni – è stato digitalizzato al fine di consentirne la consultazione anche via Internet.

All'archivio è annessa una biblioteca che conserva collezioni di riviste italiane e straniere, alcune migliaia di volumi, 24.500 opuscoli e 30.000 ritagli di giornale. I fondi dell'archivio sono consultabili sul sito internet www.risorgimento.it e – per quello che riguarda la Grande Guerra – sul sito www 14-18 it

#### ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE

Piazza San Marco, 49 – 00186 Roma Telefono: 06.6780817 – Fax: 06.6798804 Sito Internet: www.inasaroma.org Posta elettronica: inasa@inasa-roma.it

Istituito con un decreto del 27 ottobre 1918 e con la legge n. 10 del 15 gennaio 1922, l'Istituto assunse il definitivo assetto giuridico con i regi decreti del 10 novembre 1924 e del 24 maggio 1926. Lo statuto del 1928 all'art. 1 recita: «Il Regio Istituto Italiano di Archeologia e Storia dell'Arte [...] ha per fine di promuovere e coordinare gli studi di archeologia e storia dell'arte medievale e moderna e di incoraggiare, secondare ed addestrare coloro che intendano dedicarsi alla ricerca e alla tutela dei monumenti e degli oggetti d'arte e di antichità. [...] Esso ha sede in Roma nel palazzo di Venezia».

La legge istitutiva, invocata da Corrado Ricci, fu predisposta nel 1921 da Benedetto Croce, Ministro della Pubblica Istruzione dal 15 giugno 1920 al 4 luglio 1921, e fu approvata dal Parlamento l'anno successivo. Ricci, che resse l'Istituto dal 1922 al 1934, si adoperò per la creazione della prima biblioteca italiana specializzata nelle discipline storiche e artistiche, ora Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte del Ministero della Cultura. L'Istituto sostenne la formazione di generazioni di studiosi che si dedicarono alle attività accademiche, alla tutela e all'accrescimento del patrimonio archeologico e artistico. Già ente pubblico non economico, in attuazione del decreto legislativo n. 419 del 29 ottobre 1999 l'Istituto è divenuto ente privo di scopo di lucro con personalità giuridica di diritto privato.

L'archivio storico conserva fondi di particolare rilevanza, quali i documenti relativi alla sistemazione dei Fori Imperiali (1911-1933). È parte integrante dell'archivio la fototeca, che raccoglie stampe e negativi consultabili in sede.

L'Istituto promuove conferenze e pubblica annualmente la «Rivista dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte» (RIASA).

#### DIREZIONE

#### Presidente

Adriano La Regina

# Consiglio di amministrazione

Francesco Gandolfo Pietro Giovanni Guzzo Adriano La Regina Bruno Toscano Fausto Zevi

#### Comitato consultivo

Andreina Draghi Eugenio La Rocca Giovanna Nepi Scirè Enrico Parlato Paola Piana Agostinetti Claudia Valeri

#### Soci ordinari

Valter Angelelli

Elena Cagiano de Azevedo

Maria Letizia CALDELLI

Gisella Cantino Wataghin

Claudia Cieri Via

Palma D'Amico

Elisa Debenedetti

Francesca de Caprariis

Sylvia Diebner

Clario Di Fabio

Anna Dionisio

Andreina Draghi

Daniela FARDELLA

Fabrizio Federici

Francesco Gandolfo

Carlo Gasparri

Roberta Geremia

Pietro Giovanni Guzzo

Adriano La Regina

Eugenio La Rocca

Maria Elisa MICHELI

Maria Pia Muzzioli

Giovanna Nepi Scirè

Valentino PACE

Domenico PALOMBI

Enrico Parlato

Carlo Pavolini

Paola Piana Agostinetti

Claudio Pizzorusso

Eugenio Polito

Francesca Pomarici

Massimo Pomponi

Carlo Rescigno

Giovanna Sapori

Luigi Scaroina

Bruno Toscano

Patrizia Tosini

Claudia Valeri

Laura Vendittelli

Fausto Zevi

# Collegio dei revisori dei conti

Stefano Caperna, Presidente Fiorella Coscia, Ministero della Cultura Paolo Fabrizi

# Redazione della «Rivista dell'Istituto» (RIASA)

Francesco Gandolfo

Fausto Zevi

Enrico Parlato (Segretario di Redazione).

#### RICERCHE, STUDI E ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

- Digitalizzazione del Fondo Manoscritti Rodolfo Lanciani (https://www.inasaroma.org/patrimonio/fototeca-6/manoscritti-lancianiparte-1/).
- Catalogazione e digitalizzazione del Fondo Grafico Rodolfo Lanciani con la partecipazione di University of Oregon, Dartmouth College, Stanford University, Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte (https://exhibits.stanford.edu/lanciani).
- Catalogazione e digitalizzazione dell'archivio storico e dell'archivio fotografico e riversamento in rete.

- Ricerca e analisi della documentazione relativa a scavi archeologici in Egitto, conservata presso l'Istituto nel Fondo Anti-Bagnani, in partecipazione al progetto dell'Università degli Studi di Padova.
- Digitalizzazione e riversamento in rete della «Rivista dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte» e di libri editi fra 1922 e il 1990.
- Organizzazione di conferenze, dibattiti, convegni, presentazione di libri
- Ricerche e scavi archeologici a Pietrabbondante (IS).
- Collaborazione alla progettazione di restauro della 'domus publica' nell'area archeologica di Pietrabbondante (MIC, Segretariato Regionale per il Molise).

# ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI ONLUS

Piazza dei Cavalieri di Malta, 2 – 00153 Roma Telefono: 06.5743442 – 06.5743445 – Fax: 06.5743447 Posta elettronica: studiromani@studiromani.it Sito Internet: www.studiromani.it

L'Istituto è stato fondato il 21 marzo 1925 da Carlo Galassi Paluzzi. Eretto in Ente Morale dall'anno successivo, oggi è una onlus con personalità giuridica. È riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi della L. 534/96 ed è iscritto all'Albo delle istituzioni culturali di interesse regionale, redatto ai sensi della L.R. 42/97. È composto da soci, emeriti ed onorari, 50 soci ordinari e 70 corrispondenti scientifici. Gli scopi istituzionali, di alta divulgazione da un lato e di promozione di studio e di rigorosa ricerca scientifica dall'altro, sono la peculiarità che l'Ente ha sempre perseguito in oltre novanta anni di vita, proponendo la conoscenza e lo studio di Roma, in ogni aspetto e disciplina – archeologia, storia, arte, spettacolo, urbanistica, architettura, paesaggio, dialetto, diritto, economia, filologia antica e moderna –, affiancando a essi la tutela e la fruizione del proprio patrimonio secondo la norma e avvalendosi di supporti informatici, con l'inserimento nei cataloghi in rete partecipati.

Le edizioni – a oggi circa 1.000 titoli pubblicati, direttamente e in coedizione – dell'Istituto presentano titoli di rilevanza scientifica internazionale; valgano per tutti gli esempi forniti da *Le piante di Roma* [1962] e *Le carte del Lazio* [1972] di Amato Pietro Frutaz; la *Storia di Roma* in 31 volumi; alcune opere di grande formato, dedicate ai monumenti di proprietà comunale: *Stadium Domitiani*; *L'Arco degli Argentari*; *Il Sepolcro del Fornaio Eurisace a Porta Maggiore*; *La Villa di Massenzio sulla Via Appia: il Palazzo e le opere d'arte e Il Circo*; *I trofei di Mario*; *L'Aedes Concordiae Augustae*. Si possono altresì ricordare i *Contributi alla Carta archeologica di Roma* e numerose pubblicazioni dedicate al tema del viaggio e dei viaggiatori a Roma e nel Lazio. Organo ufficiale dell'Istituto è stato dapprima la rivista «Roma» (nata nel 1923 e cessata nel 1944) e ora la rivista «Studi Romani» (nata nel 1953), articolata in saggi e studi, note e interventi, recensioni e rassegne.

L'Istituto organizza annualmente i «Corsi Superiori di Studi Romani» a frequenza libera e gratuita, con argomenti di ampio respiro, che si

svolgono articolati in conferenze a ciclo e sopralluoghi a monumenti, scavi e mostre. Cura, altresì, conferenze, seminari permanenti e convegni di studio, avvalendosi anche della collaborazione scientifica stabile con numerose e prestigiose istituzioni italiane e internazionali. Ha sede nei locali dell'ex convento dei Santi Bonifacio e Alessio all'Aventino, concessi da Roma Capitale. Illustri Presidenti si sono succeduti alla conduzione dell'Istituto: Pietro Fedele (fino al giugno 1929); Luigi Federzoni (fino al giugno 1931); Vittorio Scialoja (fino al novembre 1933); Carlo Galassi Paluzzi (fino al 17 agosto 1944); Quinto Tosatti (gestione commissariale fino al 28 aprile 1950 e poi Presidente fino al 21 luglio 1960); Pietro Romanelli (21 novembre 1960-30 gennaio 1980, poi Presidente onorario); Giorgio Petrocchi (30 gennaio 1980-20 gennaio 1984); Luigi de Nardis (30 gennaio 1984-23 giugno 1992); Gaetano Miarelli Mariani (23 giugno 1992-28 giugno 1996); Mario Petrucciani (28 giugno 1996-16 luglio 2001); Mario Mazza (16 novembre 2001-18 giugno 2008, poi Presidente onorario); Paolo Sommella (18 giugno 2008-13 giugno 2017), Letizia Ermini (13 giugno 2017 – 26 settembre 2018) oggi è posto sotto le cure di Gaetano Platania. L'Ente è stato diretto da Carlo Galassi Paluzzi; Ottorino Morra (1938-1974); Fernanda Roscetti (1974-2006).

# Presidenza e Giunta Direttiva (fino a giugno 2022)

#### **Presidente**

Gaetano Platania

#### Vicepresidente

Mario Caravale

#### Consiglieri

Marcello Fagiolo Antonio Marchetta Luciano Palermo Marcello Teodonio Alberto White

#### Direttore

Letizia Lanzetta

#### **Direttore Associato**

Massimiliano Ghilardi

#### Revisori dei Conti - Ordinari

Leopoldo Gamberale

Elena Tassi

Eugenio RAGNI

Giuseppe Arduini (des. Ministero Economia e Finanze).

Giovanna Fakcone (des. Ministero Beni e Attività Culturali e Turismo).

# Revisori dei Conti – Supplenti

John Thornton

Maria Rosa Di Simone

# Delegato al controllo della Corte dei Conti

Robert Leoni

# CORPO ACCADEMICO (al 31 dicembre 2020)

Soci OnorariSoci EmeritiBernard AndreaeSandro Benedetti

Raffaele Farina Christoph Luitpold Frommel

Paolo Portoghesi Franco Martinelli
Paul Poupard Francesco Sabatini
Pierre Toubert

#### Soci Ordinari

Emanuela Andreoni Fontecedro Maria Rosa Di Simone

Rino Avesani Arnold Esch
Laura Biancini Marcello Fagiolo
Marco Buonocore Giulio Ferroni
Luigi Capogrossi Colognesi Marina Formica
Mario Caravale Leopoldo Gamberale

Daniela Cavallero Gallavotti Emilio Gentile

Giovanni Colonna Cairoli Fulvio Giuliani

Vincenzo De Caprio Michel Gras

Gian Luca Gregori Eugenio Ragni
Antonino Isola Gaetano Sabatini
Eugenio La Rocca Matteo Sanfilippo
Anna Lo Bianco Pasquale Smiraglia
Nicola Longo Paolo Sommella

Antonio Marchetta Romolo Augusto Staccioli

Mario Mazza Donatella Strangio Massimo Miglio Claudio Strinati Anna Mura Sommella Elena Tassi

Luciano Palermo Marcello Teodonio
Emanuele Paratore John Thornton
Piergiorgio Parroni Luigi Trenti
Maria Grazia Picozzi Zampetti Ugo Vignuzzi
Gaetano Platania Alberto White
Leandro Polverini Alessandro Zuccari

# Corrispondenti Scientifici

Mariano Apa Giovanni Gallavotti
Alberto Bartola Paolo Garbini
Gilda Bartoloni Jorg Garms
Carla Benocci Mario Giannoni

Martine Boiteux Marcello Guaitoli
Maria Teresa Bonadonna Russo Maria José Hidalgo de la Vega

Simonetta Buttò Maria Grazia Iodice
Marina Caffiero Maria Letizia Lazzarini

Patrizia Calabria Luigi Londei

Sabino Caronia Maria Luisa Madonna Margherita Cecchelli Jean Claude Maire-Viguer

Maria Rosa Cimma

Enrico dal Covolo

Giuseppe Dalla Torre del Tempio
DI Sanguinetto

Francesca De Caprio

Anna Esposito

Marco Mancini

Stefania Macioce
Ruggero Martinez
Antonino Mattarella
Valeria Mazzarelli
Maria Cecilia Mazzi

Vincenzo Fiocchi Nicolai Nicola Merola Irene Fosi Dieter Mertens Dalma Frascarelli Luisa Migliorati

Letizia Norci Cagiano De Azevedo Marcello Rotill Eamonn O' CARRAGAIN Pietro Samperi Cosimo Palagiano Riccardo Scrivano Claudio Parisi Presicce Luca Serianni Stefano Palermo Maria Piera Sette Enrico Parlato Alda Spotti Guido Pescosolido Guido Strazza Armando Petrucci Pietro Trifone Franco Piperno André Vauchez Paolo VIAN Lucia Pirzio Biroli Stefanelli Angelo Raffaele Pupino Cinzia Vismara Joselita Raspi Serra Agostino Ziino José Remesal Rodriguez Francesco Zito

#### Collaborazioni scientifiche e partenariati

L'istituto mantiene stabili rapporti di collaborazione con:

- Roma Capitale. Da sempre la collaborazione con l'Amministrazione Capitolina è stata significativa: valga per tutti l'esempio rappresentato dal premio «Cultori di Roma», riconoscimento istituito dal Comune di Roma nel 1954 e tributato a quanti siano venuti in alta fama con studi o opere su Roma. La designazione, alternativamente di un italiano e di un non italiano, è stata delegata all'Assemblea dei Soci dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, integrata dai rappresentanti del Comune di Roma, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo dell'Unione Accademica Nazionale e dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma.
- Roma Capitale Assessorato alla Crescita Culturale
- Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
- Sapienza Università di Roma per ricerche e per lo svolgimento di tirocini e stage da parte di studenti e specializzandi
- Società Romana di Storia Patria
- Unione Accademica Nazionale
- British School at Rome
- Università di Roma TRE Dipartimento di Studi Umanistici
- Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea
- Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma
- Centro Interdisciplinare di ricerca sul viaggio (Viterbo)

- Dipartimento di Scienze umanistiche, della Comunicazione e del Turismo
- Centro di Studi Giuseppe Gioachino Belli
- Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma
- Liceo Scientifico Statale Farnesina Roma per lo svolgimento dei progetti di alternanza scuola lavoro di cui alla L. 107/2015
- Anffas Roma onlus per programma di inclusione culturale
- Università di Lleida
- Università di Barcellona
- Università degli Studi di Teramo
- Università degli Studi di Pescara Chieti
- Istituto Storico Lucchese
- Accademia delle Scienze di Cracovia
- Università Ignaziana di Cracovia
- Centro di Studi sull'Età dei Sobieski e della Polonia in età moderna
- Rebibbia Le biblioteche comunali romane in carcere

#### Premi e concorsi

Premio «Cultori di Roma»<sup>2</sup>

<sup>2</sup> Il premio «Cultori di Roma» fu istituito dal Comune di Roma, con deliberazione della Giunta approvata dal Campidoglio nel novembre del 1954. La proposta di una tale istituzione era partita da uno dei Membri Ordinari dell'Istituto, Carlo Cecchelli, e subito fatta propria dal Presidente dell'Istituto, Quinto Tosatti, dal Sindaco Salvatore Rebecchini e dall'Assessore alle Antichità e Belle Arti Paolo dalla Torre di Sanguinetto. Opportuna, infatti, fin dal principio, apparve la proposta di Cecchelli, dettata dalla considerazione che fra i numerosi premi, grandi e piccoli, fioriti soprattutto dopo la fine della seconda guerra mondiale in molte città d'Italia con scopi spesso propagandistici più che culturali, proprio Roma fosse assente in tale gara; Roma che pure, nei secoli passati, e soprattutto nell'Ottocento e nella prima metà del Novecento, aveva costituito oggetto preferito di studiosi di altissimo livello italiani e stranieri, i quali alla conoscenza della storia e dei monumenti della città avevano recato un contributo di indiscutibile e non trascurata validità. E poiché Roma non avrebbe mancato di fornire materia di studio a un'ampia gamma di ricercatori, era giusto che a questi la città fosse in grado di manifestare la propria riconoscenza e di iscriverne i nomi tra i propri benemeriti. Così nacque il premio «Cultori di Roma», destinato appunto, come è detto nel primo articolo del suo regolamento, a tutti coloro che siano venuti in alta fama con studi o opere su Roma. A dare maggiore lustro al premio, e ad apprezzare il suo significato, fu stabilito che

«Certamen Capitolinum»<sup>3</sup>.

\* \* \*

esso fosse conferito annualmente in Campidoglio e consistesse in una medaglia con figurazioni simboliche della città e il nome del premiato, accompagnata da una pergamena con la motivazione dei meriti dello stesso premiato.

La designazione di questo, alternativamente un italiano e un non italiano, fu delegata all'Assemblea dei soci dell'Istituto di Studi Romani, l'organo che sembrò più idoneo a tale compito, integrata tuttavia, oltre che dai rappresentanti del Ministero per i Beni Culturali e di Roma Capitale, da quelli di altri due Enti di alto valore culturale, l'Unione Accademica Nazionale e l'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma. Ogni anno la scelta è subordinata a un vaglio accurato e scrupoloso e diviene definitiva solo se approvata a larga maggioranza, come previsto dal Regolamento in vigore del Premio [Delibera del Comune di Roma n° 25 del 1° marzo 1996]. Gli oltre cinquant'anni trascorsi dalla prima assegnazione a oggi hanno costituito un albo d'oro di studiosi di Roma, i cui nomi e le cui opere rimarranno legati a quello della città e della sua civiltà. Per la prima volta, il 21 aprile 1955, il premio fu conferito a Gaetano De Sanctis, storico di Roma antica di fama internazionale; si avvicendarono, negli anni successivi, storici di Roma antica e medievale, storici del diritto romano, cultori di archeologia e architettura classica e cristiana, storici dell'arte, studiosi di filologia, musicisti, artisti Jérôme Carcopino, Salvatore Riccobono, Axel Böethius, Pietro De Francisci, Andreas Alföldi, Vincenzo Arangio Ruiz, Lily Ross Taylor, Giuseppe Lugli, Fernand De Visscher, Giuseppe Ceccarelli (Ceccarius), Ronald Syme, Pietro Romanelli, Richard Krautheimer, Ottorino Bertolini, Joseph Vogt, Giacomo Devoto, Kazimierz Kumaniecki, Italo Gismondi, Pierre Boyancé, Ettore Paratore, Léopold Sédar Senghor, Antonio Maria Colini, John B. Ward Perkins, Raffaello Morghen, Horst Furhrmann, Massimo Pallottino, Frank E. Brown, Antonio Traglia, Jean Delumeau, Margherita Guarducci, Irving Lavin, Paolo Brezzi, Jacques Heurgon, Carlo Pietrangeli, Pierre Toubert, Antonio La Penna, Pierre Grimal, Paolo Portoghesi, Arnold Esch, Giulio Battelli, Claude Nicolet, Alberto Caracciolo, Herbert Bloch, Goffredo Petrassi, Jennifer Montagu, Guido Strazza, José María Blázquez, Adriano La Regina, Fergus Millar, Giovanni Pugliese Carratelli, Nicole Dacos, Emilio Gabba, Antonio Pappano, Pietro Gibellini, Christoph Luitpold Frommel, Lucio Villari, Jacques Fontaine, Filippo Coarelli, Dominique Briquel, Letizia Ermini Pani, Chistopher J. Smith, Gigi Proietti, Sybille Ebert-Schifferer, Maria Antonietta Visceglia.

<sup>3</sup> Il concorso internazionale è istituito dall'Istituto, che lo bandisce annualmente in sinergia con Roma Capitale e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo. Si alternano un anno componimenti in lingua latina e un anno volumi a stampa sulla lingua e la letteratura. È stato annualmente bandito e i risultati sono stati proclamati in pubblico nelle solenni celebrazioni per il Natale della Città.

#### ACCESSO AL PATRIMONIO E SUA CONSULTABILITÀ

Servizi al pubblico con accesso libero e gratuito:

#### **Biblioteca**

Raccoglie soprattutto documenti di interesse romano. La Biblioteca dell'Istituto è inserita nel polo SBN delle Biblioteche pubbliche statali di Roma - Polo Lincei (www.biblioroma.sbn.it; www.biblioroma.sbn.it/romani/romaniprima.htm).

#### Archivio storico e Fototeca

L'archivio documentale e quello iconografico dell'Istituto sono stati dichiarati di notevole interesse storico il 22.10.1990 e, pertanto, sottoposti alla tutela del D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409.

In essi sono conservati tutta la documentazione relativa alla vita e all'attività dell'ente e positive, negative e diapositive.

A esso si affiancano alcuni Fondi di particolare interesse e rilevanza: Bartoli, Galassi Palazzi, Huetter, Lugli, Kubitschek, Miarelli Mariani, Musmeci-Ignis, Trilussa, USEA, Cozza, Sommella.

Gli inventari sono on line

\* \* \*

#### Iscrizioni

L'Istituto ha una categoria di Iscritti con iscrizione annuale, i quali fruiscono di un complesso assai notevole di agevolazioni: la rivista «Studi Romani» e altre pubblicazioni in omaggio, forti sconti sul prezzo delle edizioni dell'Istituto e numerosissime altre facilitazioni.

\* \* \*

Per gli orari di apertura e dei servizi al pubblico si rimanda al sito Internet www.studiromani.it.

#### SOCIETÀ ROMANA DI STORIA PATRIA

Piazza della Chiesa Nuova, 18 – 00186 Roma Telefono: 06.68307513 Sito Internet: www.srsp.it

Posta elettronica: segreteria@srsp.it

Posta elettronica certificata: societaromanastoriapatria@legalmail.it

La Società romana di storia patria è stata fondata nel 1876, all'indomani dell'unità d'Italia e della proclamazione di Roma Capitale, da un gruppo di studiosi di diverso orientamento politico, ma uniti dal desiderio e dall'impegno di promuovere la ricerca scientifica e l'illustrazione della storia di Roma e dei territori afferenti all'attuale regione Lazio e di cooperare alla conservazione e alla valorizzazione dei loro beni culturali. La Società ha, inoltre, l'obiettivo di tutelare e valorizzare il proprio patrimonio. Nel 1884 ebbe il pubblico riconoscimento: ottenne il titolo di «Reale», venne eretta in ente giuridico e, per Decreto Regio, ne fu emanato lo Statuto, che è stato in vigore fino al 1935. Da allora la sede si trova presso la Biblioteca Vallicelliana, che cura la biblioteca sociale, ricca di riviste storiche. A seguito di una riforma delle Società Storiche in Italia, dal 1935 al 1947, il nome di "Società" fu mutato in "Deputazione".

Secondo lo Statuto, aggiornato nel 2014, la Società è costituita da soci effettivi, soci corrispondenti, soci onorari e soci patroni; è retta da un Consiglio Direttivo che dura in carica tre anni ed elegge nel suo seno il Presidente e le altre cariche sociali.

La Società pubblica l'«Archivio della Società Romana di Storia Patria», la «Biblioteca» (nota per l'edizione del *Regesto di Farfa* e del *Regesto Sublacense*), la «Miscellanea» e il «Codice diplomatico di Roma e della regione romana».

#### Consiglio Direttivo

#### **Presidente**

Dott. Paola Pavan (fino al 10 marzo 2021) Prof. Tommaso di Carpegna Falconieri (presidente@srsp.it)

# Vicepresidente

Prof. Tommaso di Carpegna Falconieri (fino al 10 marzo 2021)

Prof. Carlo Travaglini (dall'11 marzo 2021)

# Segretario

Prof. Alfio Cortonesi (fino al 10 marzo 2021)

Dott. Susanna Passigli (segretario@srsp.it)

#### **Tesoriere**

Prof. Pasquale Smiraglia (fino al 10 marzo 2021)

Prof. Francesca Romana Stasolla (dall'11 marzo 2021)

# Consiglieri

Prof. Rita Cosma (fino al 10 marzo 2021)

Prof. Mario Caravale (fino al 10 marzo 2021)

Prof. Irene Fosi (fino al 10 marzo 2021 e dall'11 marzo 2021)

Prof. Valentino Pace (dall'11 marzo 2021)

Prof. Marco Vendittelli (dall'11 marzo 2021)

# Bibliotecario (ex officio)

Dott. Paola Paesano, Direttore della Biblioteca Vallicelliana.

#### Revisori dei Conti

Prof. Ivana AIT

Prof. Alberto Bartola

Dott Maria Teresa Bonadonna Russo

#### Uffici

Lia Barelli

Francesca Pardini, Segretaria della Società. (segreteria@srsp.it)

#### Soci Effettivi

Alessandra Acconci
Ivana Ait
Orsolina Amore
Valter Angelelli
Giorgia Maria Annoscia
Antonio Berardozzi
Mario Bevilacqua
Rossella Bianchi
Laura Biancini
Sofia Boesch Gajano
Antonella Ballardini
Martine Boiteux

Giulia Barone Maria Teresa Bonadonna Russo

Claudia Bolgia

Alberto Bartola Bruno Bonomo
Valeria Beolchini Benedetta Borello

François Bougard Giampiero Brunelli Ottavio Bucarelli Marco Buonocore Maria Teresa Caciorgna

Marina Caffiero Tommaso Caliò Alberta Campitelli Lidia CAPO Ester Capuzzo Mario Caravale Cristina Carbonetti Sandro CAROCCI Paolo Carusi Lucia Ceci Claudio Cerreti Emma Condello ALFIO CORTONESI Rita Cosma Gaetano Curzi Max Victor David Anna Maria D'ACHILLE Paolo D'ACHILLE Vincenzo De Caprio Attilio De Luca Marco De Nicolò

Tommaso di Carpegna Falconieri

Maria Rosa Di Simone Michele Di Sivo Arnold Esch Anna Esposito Daniela Esposito

Stefano Del Lungo

Paolo Delogu

Vincenzo Fiocchi Nicolai

Marina Formica Irene Fosi Carla Froya

Leopoldo Gamberale

Francesco Gandolfo
Alexis Gauvain

Gioacchino Giammaria Manuela Gianandrea Massimo Carlo Giannini

Laura Gigli
Marco Guardo
Sergio Guarino
Paola Guerrini
Alessandra Guiglia
Dario Internullo
Lutz Klinkhammer
Angela Lanconelli
Tersilio Leggio
Keti Lelo
Mauro Lenzi
Filippo Liotta
Daniele Lombardi
Umberto Longo

Chiara Lucrezio Monticelli

Silvia Maddalo

Maria Teresa Maggi Bei Jean-Claude Maire Vigueur Maria Letizia Mancinelli Francesca Manzari Antonella Mazzon Alessandra Molinari Giuseppe Monsagrati

Elisabetta Mori Valentino Pace Vincenzo Pacifici Luciano Palermo

Agostino Paravicini Bagliani

Susanna Passigli Paola Pavan Lidia Piccioni Eleonora Plebani Claudio Procaccia Roberto Regoli Andreas Rehberg
Marina Righetti
Domenico Rocciolo
Valentino Romani

Antonio Rodinò di Miglione

Serena Romano Lucia Rosa Gualdo Giancarlo Rostirolla Adriano Ruggeri Isabella Salvagni

Riccardo Santangeli Valenzani

Alessandro Serra Maddalena Signorini Pasquale Smiraglia

Francesca Romana Stasolla

Mirko Stocchi Alessandro Tomei Carlo Travaglini

François Charles Uginet Marco Vendittelli Gianni Venditti Andrea Verardi Paolo Vian Guglielmo Villa

Maria Antonietta Visceglia

Pietro Zander

# Soci Corrispondenti pro tempore

Il Direttore della Biblioteca Vallicelliana.

# I Direttori o i Presidenti dei seguenti Istituti aventi sede a Roma

Accademia Nazionale dei Lincei.

Giunta Centrale per gli Studi Storici.

Istituto Italiano di Numismatica.

Istituto Italiano per la Storia Antica.

Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte.

Istituto Nazionale di Studi Romani Onlus.

Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e Museo Centrale del Risorgimento.

Istituto Storico Italiano per il Medioevo.

Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea.

# I Direttori/Presidenti degli Istituti storici fondati in Roma da Governi esteri

Istituto Storico Austriaco presso l'Istituto Austriaco di Cultura in Roma.

Academia Belgica.

Pontificia Accademia Romana di Archeologia.

Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana.

Det Danske Institut for Videnskab og Kunst i Rom.

Institutum Romanum Finlandiae.

Académie de France à Rome.

École française de Rome.

Bibliotheca Hertziana Max-Planck-Institut für Kunstgeschichte.

Deutsches Archaeologisches Institut Rom.

Accademia Tedesca Roma Villa Massimo.

Deutsches Historisches Institut in Rom.

Römisches Institut der Görres-Gesellschaft.

The British School at Rome.

Det Norske Institutt i Roma.

Koninklijk Nederlands Instituutte Rome.

Polska Akademia Nauk Stacja Naukowa w Rzymie.

Český Historický Ústav v Římě.

Istituto Storico Slovacco di Roma.

Accademia di Romania in Roma.

Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma.

Real Academia de España en Roma.

American Academy in Rome.

Svenska Institutet I Rom

Istituto Svizzero di Roma.

Istituto Storico "Fraknói" presso l'Accademia d'Ungheria in Roma.

\* \* \*

#### **BIBLIOTECA**

Il patrimonio bibliografico della Società, consistente in circa 51.750 unità bibliografiche, è costituito da periodici, collane e singoli volumi, specialmente relativi alla storia di Roma e del Lazio. La Società romana di storia patria gestisce direttamente l'incremento, l'inventariazione, la catalogazione e l'inserimento in SBN di tutto il proprio patrimonio corrente e pregresso. I volumi della Società sono di pubblica consultazione, con i rispettivi cataloghi, presso la Biblioteca Vallicelliana che per convenzione si occupa della fruizione al pubblico. La biblioteca rispetta il seguente orario:

Lunedì, martedì e venerdì, dalle ore 08:15 alle 15:00.

Mercoledì e giovedì, dalle ore 08:15 alle 19:00.

#### Archivio

La Società svolge servizi di accertato valore culturale, collegati all'attività di ricerca e al patrimonio documentario, composto da fondi di cui è stata ottenuta la dichiarazione del notevole interesse storico con notifica ministeriale del 9 giugno 1997. Fanno parte del patrimonio archivistico i seguenti fondi: Fondo della Società romana di storia patria, Fondo Cesare De Cupis, Fondo Costantino Corvisieri, Fondo Ugo Balzani, Fondo Oreste Tommasini, Fondo Alessandro Ferrajoli, Fondo Rodolfo Bonfiglietti, Fondo Giuseppe Marchetti Longhi, Fondo Giovanni Incisa della Rocchetta. I fondi archivistici della Società sono di pubblica consultazione, con il rispettivo catalogo presso la Biblioteca Vallicelliana con il seguente orario:

Lunedì, martedì e venerdì, dalle ore 08:15 alle 15:00. Mercoledì e giovedì, dalle ore 08:15 alle 19:00.

#### **FOTOTECA**

Nell'ambito della raccolta fotografica dei documenti relativi alla storia medievale di Roma e della regione romana, è stata portata a termine la sistemazione di circa 6.000 riproduzioni, ordinate in 91 contenitori, tratte dai microfilms donati dal professor Pierre Toubert, socio effettivo, da lui stesso realizzati in numerosi archivi del Lazio, durante la preparazione della sua opera *Les structures du Latium médiéval*, pubblicata nel 1973 dall'École française de Rome, sotto gli auspici e con il concorso della Società. Sulla base di tale materiale, è stato redatto l'inventario analitico delle pergamene, appartenenti agli archivi di Alatri (Capitolare e Comunale), Borgo San Pietro (Clarisse), Casperia (Comunale), Rieti (Capitolare e Comunale), Roccantica (Comunale), Subiaco (Santa Scolastica), Trisulti (Certosa) e Veroli (Capitolare). La fototeca è consultabile presso la Società romana durante l'orario di segreteria. La Segreteria della Società rispetta il seguente orario:

Lunedì, martedì e venerdì, dalle ore 08:15 alle 15:15. Giovedì, dalle ore 15:00 alle 19:00.

.

# PARTE V ACTA ROMANA



#### 75 Anni di Unione: riflessioni e proponimenti

# Tommaso di Carpegna Falconieri

#### Anniversari

«Gli uomini sensibili, ed usati alla solitudine, o a conversare internamente, sogliono essere studiosissimi degli anniversari, e vivere, per dir così, di rimembranze di tal genere, sempre riandando, e dicendo fra sé: in un giorno dell'anno come il presente mi accadde questa o questa cosa». Così scriveva Giacomo Leopardi (1798-1837) nel tredicesimo dei suoi *Pensieri*. Mi disseto alle parole del Poeta in questo scorcio della rovente estate 2021, mentre inizio a riordinare le idee per il rientro nel vortice settembrino.

Gli anniversari sono un'illusione, perché il passato non torna, e tuttavia svolgono una funzione di non poco conto nella nostra società civile, in quanto ci aiutano a pensare il mondo in cui viviamo e la stessa esistenza di ciascuno nei termini di svolgimento diacronico, anziché come un presente onnipresente che si dimentica subito. Celebrare un anniversario significa immettere nell'attualità ciò che viene ricordato, talvolta con rimpianto, altre volte per festeggiare, oppure come monito e insegnamento: ho ancora ferme nella memoria le imponenti rievocazioni del centenario della Grande Guerra 1914-1918, le quali, anche attraverso una nutrita messe di studi e approfondimenti, ci hanno restituito il senso di quell'immane tragedia. Oggi più che mai è opportuno ragionare nei termini del continuo riandare tra passato e presente. Lo dobbiamo fare di fronte al "presentismo" che ci appiattisce tendendo a includere nella prospettiva dell'oggi ogni altra dimensione temporale (ciò che porta anche alle distorsioni della cancel culture). Lo dobbiamo fare per suggerire a noi e alle generazioni che ci seguiranno un senso, cioè una direzione, di fronte a media come Facebook che non hanno neppure un modo per andare a ritrovare i post appena pubblicati, i quali subito finiscono nel *memory hole* (rileggiamo Orwell), e di fronte a media come Instagram, in cui la parola "storia" significa un racconto per immagini che, con buona pace di Erodoto e Tito Livio, scompare dopo sole ventiquattro ore. Il senso della storia (che la si chiami semplicemente così, oppure archeologia o filologia o storia dell'arte, sempre di storia si tratta) è proprio la ricerca di un senso. Come medievista, arriverei a dire che è una quête.

Ed ecco, allora, la nostra Unione degli istituti di archeologia, storia e storia dell'arte, che quest'anno commemora i settantacinque anni dalla fondazione. Tre quarti di secolo sono una vita intera. Due coniugi che abbiano raggiunto questo traguardo celebrano le nozze di platino, un metallo più prezioso dell'oro. Erano giovanissimi quando si sposarono, ora sono vecchissimi, ma ancora vivi e uniti. Paradossalmente, settantacinque anni possono apparire ancora più lunghi di cento, perché si tratta di una quantità di tempo che, rispetto a quella maggiore, riusciamo a commisurare meglio in relazione con la nostra vita. E così è per noi dell'Unione. Siamo nati (coloro che ci hanno preceduto, ma siamo sempre noi) per ritessere il quadro di collaborazione internazionale nella ricerca umanistica - l'antica e sempiterna repubblica delle Lettere - lacerata dal secondo conflitto mondiale: un'epoca che è ancora nella memoria personale di alcuni. Da allora in avanti, la nostra funzione è stata fondamentale, perché ha permesso di costruire saldi ponti culturali ed eliminare barriere che si ritenevano insuperabili.

#### Reti

Non è possibile (e, in questa occasione, non ha neppure senso) ripercorrere le vicende dell'Unione: si potranno leggere a tal proposito i Cenni storici che seguono questo intervento, per comprendere che la nostra storia è la reificazione di un'alta idealità attraverso la messa in campo di concreti strumenti d'azione. Saltiamo subito al presente, per osservare come il mondo sia sottoposto a imponenti forze in contrasto: da un lato una globalizzazione che asfalta le identità secondo principi freddamente economicisti (il principio è freddo, ma una conseguenza ne è il riscaldamento del pianeta), dall'altro lato le spinte centrifughe che smembrano ciò che era stato faticosamente unito in un ammasso di disparati frammenti "nazionali", in aree geo-sociali che spesso in Occidente, come ben sa chi si occupa di medievalismo politico, sono state determinate a partire da passati medievali parzialmente o totalmente immaginati. E poi, ulteriore elemento di globalizzazione e, insieme, di differenziazione, piomba il Covid-19. I due anni di pandemia hanno causato ferite non solo al tessuto economico, ma anche a quello sociale e, ciò che più ci riguarda, culturale. Archivi, biblioteche, musei chiusi. Ricerche ridotte al lumicino. Viaggi interrotti. Gli scambi intellettuali sono dovuti passare nell'imbuto delle piattaforme di videoconferenze. Animali rapidamente adattabili quali siamo, abbiamo cercato il buono nel cattivo, imparando ad applaudire in silenzio.

Abbiamo fatti nostri termini come resilienza e invitato a parlare colleghi da lontano, con il dispiacere di non poterli portare a cena e la magra consolazione di non aver pagato loro il biglietto aereo.

Oggi non è il 1946: la ricostruzione a cui siamo chiamati non è commensurabile con quella del secondo dopoguerra. Eppure, anche oggi ci troviamo in una congiuntura dalle grandi potenzialità, perché anche stavolta occorre ricostruire. Non i ponti e gli edifici, ma le relazioni, *in primis* quelle culturali. In questo processo, l'Unione ha qualche *atout* da giocare.

Noi siamo "rete" da tanti anni, da molto tempo prima che questa parola diventasse di uso comune. Non dimentico la gioia ammirata con cui mi accostavo, studente in procinto di laurearmi, alla nuova rete URBS delle biblioteche scientifiche romane promossa dall'Unione (era il 1991, internet era di là da venire), che dal 2015 si chiama URBIS. Prima di allora, dovevamo peregrinare da una biblioteca all'altra, sperando di trovare l'opera ardentemente cercata. Prima di allora, per sapere se una certa biblioteca romana conservasse o meno una rivista, occorreva ricorrere al Catalogo dei periodici esistenti in biblioteche di Roma, uscito in tre edizioni nel 1975, 1979 e 1985, che troneggiava sui banconi con le sue quasi 1500 pagine. Ed era già una gran cosa, non solo per l'utilità dello strumento, ma perché, come scrisse Anatole France, «Je ne sais pas de lecture plus facile, plus attrayante, plus douce que celle d'un catalogue». Chi aveva curato la redazione di questo catalogo? La risposta è ovvia: l'Unione, che di iniziative di tal genere è stata artefice e promotrice fin dalla fine degli anni Quaranta del secolo scorso; fin da quando (scelgo questa pubblicazione in quanto medievista, ma diverse altre se ne potrebbero citare) diede il patrocinio all'avvio del celebre Repertorium fontium historiae Medii Aevi dell'Istituto Storico Italiano per il Medioevo (1962-2007).

In quanto espressione della comunità scientifica internazionale, aggregatrice, collettrice e portavoce di ben 38 istituzioni – unite in rete ciascuna con la propria prestigiosa sede, con il patrimonio librario, archivistico e iconografico e con la capacità e operosità del personale amministrativo e ricercatore – l'Unione può proporre con autorevolezza alla società il valore immenso della cultura umanistica, rispondendo alle esigenze del presente e intercettando anche la pressante richiesta di *public history*, in un equilibrio da trovare tra alta cultura e disseminazione.

Essa può intervenire anche su un secondo aspetto tipico del tessuto socioculturale contemporaneo. Noi che siamo in prevalenza storici, filologi, archeologi e storici dell'arte, lo sappiamo bene: nella società attuale, il rapporto tra realtà e *virtual reality* è sempre più problematico, l'interpretazione è reputata più importante del fatto, le categorie di continuità tra le generazioni sono saltate, le forme di conoscenza di tipo storico sono divenute incomprensibili o da molti ritenute inutili, mentre di converso si fanno strada interpretazioni sempre più lontane dal pensiero critico: banalizzazioni, negazioni, invenzioni, complottismi. Ebbene, i nostri istituti possono – debbono – continuare a fare ciascuno il proprio lavoro, che non consiste soltanto nel fare ricerca, ma, più in profondità, nell'offrire alla società la possibilità di sviluppare proprio il pensiero critico, cioè la coscienza di sé e del mondo che passa attraverso la ricerca storica. Ricordando che i fatti accadono, le cose mutano, la vita è reale, le persone compiono azioni di cui sono responsabili. E che tutto questo si deve ricostruire, spiegare, interpretare. In fin dei conti, il ruolo della storia in una società in cui la realtà sembra essere scomparsa, è quello di riaffermarla.

#### Roma

L'Unione non ha sede in un luogo qualsiasi o in un non-luogo come potrebbe essere un aeroporto. L'Unione sta a Roma; attualmente ha sede presso la Escuela Española de Historia y Arqueología, nel suo bel palazzo che è palinsesto dei millenni romani, con l'architettura contemporanea armonicamente inserita nell'edificio di età moderna e un monumento funebre di età repubblicana nei sotterranei. A poche decine di metri si erge la colonna dell'imperatore Traiano, nato nella Hispania Baetica. Il fatto stesso che l'Unione abbia sede a Roma costituisce un valore che rafforza e conferisce ancor più peso al discorso appena introdotto sulla cultura umanistica e le reti.

Roma – smisurato campo di memorie – si rivela a noi attraverso un'immensa *ekphrasis*. Si dice che essa sia eterna; ciò significa che non vive nel fluire del tempo come le altre città. L'Urbe intesse con la propria memoria un rapporto che è insieme diacronico/verticale – che si traduce in cronache, annali e giornali (si pensi alla gazzetta "*Chracas*" del XVIII e del XIX secolo), nonché in stratificazioni di edifici e aree urbane – e sincronico/orizzontale, prendendo la forma di elenchi, cataloghi, descrizioni di cose esistenti, esistite o immaginate. Se volessimo paragonarla a una città di sogno, potremmo evocare Zaira delle *Città invisibili* di Italo Calvino: «Una descrizione di Zaira quale è oggi dovrebbe contenere tutto il passato di Zaira. Ma la città non dice il suo passato, lo contiene come le linee d'una mano, scritto negli spigoli delle vie, nelle griglie delle finestre, negli scorrimano delle scale, nelle antenne dei parafulmi-

ni, nelle aste delle bandiere, ogni segmento rigato a sua volta di graffi, seghettature, intagli, svirgole».

Roma *communis patria*, Roma con i suoi *mirabilia*, Roma con i suoi *Triumphs and Laments* (ricordate l'opera di William Kentridge, che nel 2016 produsse sulle banchine del Tevere un fregio di mezzo chilometro ottenuto ripulendo la patina biologica accumulata nei decenni? e che ora – nel rapido scorrere del fiume e del tempo, è già scomparsa?), Roma ha assorbito e tutt'ora assorbe una serie vastissima di alterità, ciò che l'ha portata a essere la straordinaria città di cui la nostra Unione è parte e partecipe.

Nata su un guado, la città ha un'origine multietnica che le deriva da un amalgama di tribù. Nella sua straordinaria espansione demica, durante l'età imperiale essa ha conosciuto la presenza di abitanti provenienti da ogni parte del mondo antico. Tanti vi hanno portato la loro cultura, che si è sincretizzata in una civiltà originale in cui potevano convivere il tempio di Iside, la Piramide Cestia, le Vestali, gli ebrei e i cristiani. Durante il medioevo, quando pure il suo peso demografico era sensibilmente calato («Ubi enim senatus? Ubi iam populus? [...] iam vacua ardet Roma», scriveva Gregorio Magno), la città ha conosciuto una massiccia acculturazione bizantina, ha ospitato scholae di uomini del Nord, studenti, chierici e pellegrini di ogni parte del mondo cristiano. In età moderna ha accolto comunità di residenti spagnoli, portoghesi, tedeschi, francesi, italiani delle altre città ... ognuna con il proprio quartiere, associazione e chiesa prediletta. Alla fine del secolo XIX, ecco affacciarsi anche gli statunitensi con San Paolo entro le Mura. La massiccia immigrazione del secolo passato ha ingigantito la città edificandone le sterminate periferie per la gente di borgata proveniente dalle campagne. Fino ai penultimi arrivati, filippini, sudamericani, genti dell'Africa e dell'Asia che ancora aspettano un Pasolini che racconti di loro.

Roma è sempre stata un polo di attrazione, sia dal punto di vista socioeconomico che dal punto di vista simbolico, come espressione dell'universalità imperiale e cristiana, come *caput mundi* e insieme culmine del senso di struggimento per ciò che è stato e non è più. Vi è stato un periodo in cui dire "romano" equivaleva a dire "essere civile". E questa nozione non si è persa: pensiamo al latino e alla legge. Oppure pensiamo, come simbolo che molto comprende in se stesso, al Pantheon, tempio di tutti gli dei, basilica cristiana, tomba dei grandi artisti, tomba dei sovrani d'Italia. Aristocratici e artigiani, soldati e pellegrini, viandanti e *touristi*, poeti e artisti, Bamboccianti olandesi, Neoclassici francesi,

Nazareni tedeschi, Preraffaelliti britannici: chi giunge a Roma scioglie un voto. Il viaggio per raggiungerla è un itinerario dell'anima, come scriveva Goethe: «Pilgrime sind wir alle, die wir Italien suchen»; come scriveva Byron: «Oh Rome, my country, city of the soul». Roma è stata ed è ancora il tentativo di dare una risposta a quell'indefinito sentire che può chiamarsi «ricerca di se stessi». Di questo sentire è testimone popolare la Fontana di Trevi, dove si getta una monetina per ritornare, ed è testimone lirico quell'angolo di giardino, nostalgia del paradiso, che è il "Cimitero acattolico" a Testaccio.

Roma bellissima e arcana, scrigno di vestigia classiche, rinascimentali e barocche, conserva anche uno sterminato numero di documenti che, racchiusi negli archivi, possono raccontare una gran parte della storia del mondo. Ed eccoci arrivati a noi: l'Urbe è il luogo prediletto in cui tante nazioni hanno fondato, soprattutto a partire dal secondo Ottocento, i propri istituti culturali, i quali hanno ospitato e ospitano archeologi, storici, storici dell'arte e artisti, dando vita, nel 1946, all'Unione internazionale.

# Una proposta

Roma costruisce la propria identità da un tempo che avvicina i tre millenni. Non è un'identità fissa, data una volta per tutte, bensì in continuo movimento, che può essere simboleggiata dalle antiche strade che partono da essa e ad essa conducono – le sette vie consolari degli antichi, le vie romee dei medievali – come anche dal Grande Raccordo Anulare. il Sacro GRA (come venne chiamato in un documentario del 2013) che circonda la Capitale. Come entra la storia di Roma in quella globale? Quanto Roma condiziona l'attuale processo di globalizzazione, e quanto ne è condizionata? Dalle capanne di Romolo ai patti di Roma del 1957 che sancirono l'inizio di ciò che oggi è l'Unione europea, fino allo Scontro di civiltà per un ascensore a piazza Vittorio (come si intitola un libro del 2006), ritengo che la sua storia vada interpretata e raccontata in termini multiculturali. Non, dunque, secondo una prospettiva continuista, nazionalista ed esclusivista, come tante volte è stato fatto (l'anno prossimo, il 2022, dovremo ricordare con senso di responsabilità un altro anniversario, quello del primo centenario di una marcia su Roma che, tra fasci littori e aquile imperiali redivive, portò l'Italia alla rovina), bensì secondo una prospettiva aperta e inclusiva, riconoscendo, con lo spirito critico dello storico, quanto l'Urbe sia e sia stata sempre legata al resto del mondo in termini di mobilità, pluralità, interconnessioni, discontinuità e mutazioni, oltre che – ovviamente – di permanenze. Sull'esempio della *Storia mondiale della Francia* e della *Storia mondiale dell'Italia* uscite nel 2017, si potrebbe comporre una *Storia mondiale di Roma*. Sarebbe una risposta adeguata alla perdita del senso del tempo, al ripiegamento su se stessi, alla paura dell'altro e del diverso. Chi, meglio dell'Unione, potrebbe farlo?

# INDICE DEI NOMI \*



<sup>\*</sup> L'indice dei nomi si riferisce esclusivamente ai componenti degli organi dell'Unione e ai membri degli Istituti. In linea di massima le particelle de, van, van de, van der, van den, von, zur vengono sempre posposte, a prescindere dai diversi usi nazionali.

Aas, Ingrid: 150

Aase, Karen Kvamme: 150 Aavitsland, Kristin B.: 35, 148

Abballe, Michele: 43
Abe, Florian: 71
Accame, Silvio: 204
Accardo, Aldo: 222
Acconci, Alessandra: 237
Aceto, Alfredo:139
Aceto, Francesca: 111
Acker, Wouter van: 46
Adão da Fonseca, Luis: 210
Adimi, Kaouther: 51

Agüero Carnerero, Cristina: 120

Agugliaro, Siel: 102 Aiello, Ornella: 59

Afzelius, Adam: 86

Ais Larizgoitia, José Ramón: 165

Ait, Ivana: 237

Albanese, Gabriella: 212 Albert de León, Ángeles: 36, 164 Alberti, Francesca: 34, 49 Alberzoni, Maria Pia: 209 Alcaine, Débora: 72 Alena, Camille: 139

Alonso Campoy, Margarita: 164 Alonso Ordóñez, Leyre María: 121

Alteri, Giancarlo: 156 Alting, Julia: 144

Álvarez Palenzuela, Vicente Ángel: 210

Amadou, Alessandro: 66
Ambrogi, Annarena: 157
Amelung, Walter: 93
Amore, Orsolina: 237
Amory, Yasmine: 44
Ampolo, Carmine: 194
Anastasio, Pamela: 43
Andenna, Giancarlo: 194
Andreae, Bernard: 93, 156, 230
Andreoni Fontecedro, Emanuela: 230

Andreoni, Federica: 165 Andrés Pérez, Javier: 164 Andrés Vega, Irene de: 166 Angelelli, Valter: 225, 237 Angenent, Marit: 144 Annoscia, Giorgia Maria: 237 Anobile, Adaline: 140 Ansaldi, Emmanuel: 170 Anselmi, Gian Mario: 208, 212 Antonelli, Roberto: 37, 191, 208

Antonucci, Marica: 72 Apa, Mariano: 231 Api, Luca: 96

Appolloni, Alessandro: 122
Aquilanti, Vincenzo: 192
Arce, Javier: 183
Argentieri, Sara: 61
Argote, Ivan: 51
Arici, Fausto: 211
Arisi Rota, Arianna: 222
Arslan, Ermanno: 192

Appetecchia, Agostina: 185

Artifoni, Enrico: 209 Ascheri, Mario: 208

Asenjo Bejarano, Águeda: 121 Ashton Harris, Lyle: 62 Aslet, William: 80 Asperti, Stefano: 209

Attolico Trivulzio, Gian Giacomo: 201

Aubry, Charlie: 51 Augier, Bertrand: 113 Auwers, Michael: 44 Avellino, Elena: 110 Aymard, Maurice: 194

Aymeric Nsangou, Jacques: 102

Azouzi, Ilyas: 139 Azzara, Claudio: 210 Azzaro, Pierluca: 170 Azzolini, Marzia: 213 Baba, Noriko: 51 Babic, Marek: 136 Bach, Erik: 87 Bady, Clément: 114 Baez, Firelei: 62

Baeza García, Adrián: 121 Bailly, Martin: 43 Balaci, Alexadru: 55 Balcou, Amélie: 111 Baldini, Ilaria: 214

Ballardini, Antonella: 237 Balojy, Sammy: 50 Balzani, Roberto: 222 Balzarotti, Valentina: 69 Balzer, Ines: 93, 96

Bankleer (Kasböck / Leitner): 59 Barahona Oviedo, María Luisa: 120

Baranowsky, Heike: 59 Barat, Theodora: 52 Barbat, Gheorghe: 95 Barbato, Marcello: 209 Barbe, Coralie: 49

Barbero, Alessandro: 208 Barbieri, Edoardo Roberto: 208

Bărbulescu, Mihai: 55 Barchelard, Frédérique: 50 Barclay Lloyd, Joan: 77 Barelli, Lia: 237 Barnes, Germane: 62 Barone, Giulia: 209, 237

Barrondo Domínguez, Esther: 33, 121,

Barth, Martin: 170 Bartola, Alberto: 231, 237 Bartoli Langeli, Attilio: 209

Bartoli, Marco: 208 Bartolini, Flaminia: 102

Bartolomei Romagnoli, Alessandra: 211 Bartoloni Puccinelli, Gilda: 157, 231

Bartsch, Tatjana: 68
Bastianello, Elisa: 66
Bauer, Tobias: 100
Baumeister, Martin: 35, 98
Baumeister, Ruth: 89
Bayet, Jean: 22, 109, 183
Beatrice, Giulia: 71
Beaufay, Konogan: 80
Beccaria, Gian Luigi: 193

Becker, Daniel: 69

Bedenbender, Katharina: 69

Bednár, Peter: 136 Beek, Martijn van: 144 Behrens, Heide: 95

Ben Yessef Garfia, Yasmina Rocío: 120

Bencard, Jonas: 89 Ben-Ghiat, Ruth: 62 Benintende, Angela: 208 Benito Amengual, Antonio: 166

Bennati, Matteo: 122 Bennedjaï-Zou, Adila: 51 Benocci, Carla: 231

Beolchini, Valeria: 120, 122, 237 Berardozzi, Antonio: 237 Berg, Ria: 34, 126, 127, 184 Bergamini, Giuseppe: Berger, Michel: 155 Berger, Stephan M.: 138

Berges, Markus: 60 Berluti, Massimo: 110

Bermejo Arrieta, María Natividad: 166 Bermejo Meléndez, Alberto: 120 Bernstorff, Marieke von: 66 Berrocal Ramírez, Carla: 165

Bertolini, Ottorino: 22 Beste, Heinz-Jürgen: 95 Bettegazzi, Nicolò: 144 Bevilacqua, Mario: 237 Bianchi, Elisa: 215 Bianchi, Rossella: 237 Biancini, Laura: 230, 237 Bianconi, Lorenzo: 193 Biasi, Lidia: 94

Biella, Maria Cristina: 77 Bierstedt, Luisa: 94 Bietak, Manfred: 193 Biffis, Mattia: 149

Bilbao Zubiri, Eukene: 115 Bisconti, Fabrizio: 155, 160, 161 Bliksrud Aavitsland, Kristin: 35

Boanţă, Alexandra: 56 Boardman, John: 193 Boari, Maria Silvia: 110 Böck, Franziska: 102 Bockmann, Ralf: 95, 96 Bodenseh, Birgit: 93 Boesch Gajano, Sofia: Boesch, Sofia: 211, 237 Boëthius, Axel: 183 Böhmer, Maria: 138

Boiteux, Martine: 231, 237 Bojack-Lombardi, Kristian: 105

Bojin, Lucian: 56 Bolgia, Claudia: 237 Bolli, Niklas, 105, 106 Bölling, Jörg: 170

Boitani, Piero: 193

Bolzoni, Lina: 193

Bonomo, Bruno: 237

Bonadonna Russo, Maria Teresa: 231, 237

Bonafini, Bea: 81

Bonanno Aravantinos, Margherita: 154, 155

Bonfioli Panciera, Mara: 155

Borello, Benedetta: 237 Borg, Magnus: 176 Bornus, Patricia Pia: 72 Borre, Mads: 90 Borza, Peter: 136 Bosca-Mălin, Oana: 55

Bosch, Susanne: 60 Bossaert, Marie: 116 Bossu, Charles: 43 Botta, Mario: 194 Boubolis, Sofia: 44

Boudvin, Simon: 51

Bougard, François: 209, 212, 238

Boumediene, Samir: 49 Bourouiba, Lyna: 44 Bovet, Roxane: 139 Bowersock, Glen W.: 194 Boyance, Pierre: 109 Bozzi, Paolo: 102 Bracke, Wouter: 23

Brandenburg, Hugo: 155, 156

Brändli, Adrian: 138

Brandt, Johann Rasmus: 150, 183 Brandt, Olof: 154, 156, 160, 161, 184

Brangi, Antonietta: 117 Bratell, Michael: 176 Braun, Emil: 92

Brechenmacher, Thomas: 170 Breistrand, Aksel Teigen: 150 Bremenkamp, Adrian: 69 Bremer, Maria: 69 Brenna, Brita: 149 Breunesse, Merlijn: 144 Bridel, Caroline: 139 Brizzi, Giovanni: 198 Brochier, Bernard: 111

Bronkhorst, Remco: 144 Brouhot, Gaylord: 49 Brown Frank E.: 22

Brown, Peter: 194

Bruhns, Leo: 65

Brun, Jean-Pierre: 117

Brundin, Abigail: 35, 75, 184 Brunelli, Giampiero: 238

Brunetti, Marco: 69 Bruni, Franco: 111

Bruni, Francesco: 208, 211

Bruni, Stefano: 157

Bruu, Christine Marie: 150 Bruyère, Elisabeyh: 44 Bruyne, Lucien de: 160 Bucarelli, Ottavio: 238 Buckenmaier, Satine: 96 Bucolo, Raffaella: 77 Budriesi, Roberta: 156 Bukowiecki, Evelyne: 112

Bundgaard, Charlotte: 34, 87 Bunsen, Carl Josias von: 92

Buonocore, Marco: 34, 154, 155, 184,

230, 238

Buranelli, Francesco: 155, Buraschi, Claudia: 138 Burgaz Andrés, Gadea: 167 Burkard, Dominik: 170 Burridge, Claire: 79 Bush, Olga: 62

Bustelo García, Ana: 165 Butto, Simonetta: 231 Byström, Emelie: 175

Cabezas Guzmán, Gerard: 121 Cabezas Ruiz, Miguel Ángel: 164 Cacciatore, Giuseppe: 202 Caciorgna, Maria Teresa: 238 Caffiero, Marina: 231, 238 Cagiano de Azevedo, Elena: 225

Cagnazzo, Angelo: 192 Caillet, Jean-Pierre: 157

Cairoli Giuliani, Fulvio: 155, 193, 230

Calabria, Patrizia: 231

Caldelli, Maria Letizia: 157, 225

Călina, Nicoleta: 57 Caliò, Tommaso: 238 Camilli, Andrea: 23 Camilli, Luciano: 220 Cammarosano, Paolo: 209 Camodeca, Giuseppe: 156 Camilli, Andrea: 23 Campitelli, Alberta: 238 Campitelli, Carlo: 102 Camponeschi, Raffaella: 110 Cañas de Pablos, Alberto: 120

Candela, Jean: 110 Canetti, Luigi: 208

Cannito, Cosimo Damiano: 213 Cano Martínez, María Eva: 121 Cantarella, Glauco Maria: 208 Cantino Wataghin, Gisella: 225 Canzanella, Maria Giovanna: 117

Capaldi, Leah: 81 Caperna, Stefano: 226 Capo, Lidia: 238 Capobianco, Valeria: 94

Capodiferro, Alessandra: 36, 183, 184

Capoferro, Astrid: 175 Cappuccio, Caterina: 100 Capriotti Vittozzi, Giuseppina: Capogrossi Colognesi, Luigi: 230

Capuzzo, Ester: 238

Caravale, Mario: 229, 230, 237, 238

Caravello, Paolo: 138 Carbonetti, Cristina: 238 Carchesio, Raffaella: 49 Carcopino, Jérôme: 108, 109 Cardinali, Giuseppe: 204 Cardini, Franco: 207 Careless, Eleanor: 80 Carême, Henri: 44 Caridi, Giuseppe: 199

Carletti, Carlo: 155 Carmona Pérez, Juan Manuel: 165

Carocci, Sandro: 208, 238

Caronia, Sabino: 231

Carriere, Astrid: 87

Carpegna di Falconieri, Tommaso: 33, 37 Carra Bonacasa, Rosa Maria: 156

Carrasco González, Alán: 167

Carroll, Mary Ellen: 62 Carruthers, Mary: 194 Carusi, Paolo: 238 Caruso, Martina: 72 Casalboni, Andrea: 102 Casarotto, Anita: 144

Cascino, Roberta: 77

Cecalupo, Chiara: 161

Cassina Wolff, Elisabetta: 151 Castiglia, Gabriele: 161 Catuogno, Elena: 138 Cavagnoli, Alessandro: 96 Cavalieri, Marco: 44 Cavallo, Daniela: 23 Cavazzini, Patrizia: 77 Cazzola, Franco: 198

Cecchelli, Trinci, Margherita: 156, 231

Ceci, Lucia: 238 Celli, Patrizia: 49 Cera Bernad, Joana: 165 Ceraudo, Giuseppe: 158 Černušák, Tomáš: 84 Černý, Daniel: 36, 136 Cerreti, Claudio: 238 Challéat, Claire: 109 Challert; Regine, 68 Chamekh, Nidhal: 52 Chapelin, Guilhem: 117 Chaton, Anne-James: 51 Chiapponi, Angela: 201 Chieco, Giulio: 110 Chin, Unsuk: 59

Chramosta, Martin: 139 Ciancio Rossetto, Paola: 157 Ciangherotti, Alessandra: 94

Ciardi, Roberto: 193 Cicilot, Furio: 202

Cidoncha Redondo, Francisco: 120

Cieri Via, Claudia: 225 Cifarelli, Francesco Maria: 77 Cimma, Maria Rosa: 231 Cinelli, Luciano: 187, 211 Cirefice, Virgile: 112, 114, 115 Cirilli, Francesca: 213

Ciuffa, Lavinia: 38 Claridge, Amanda: 156

Clark, Gill: 77 Classeau, Ghislain: 49 Cluzel, Pauline: 113, 115 Coarelli, Filippo: 192

Coates-Stephens, Robert: 76, 157

Cobianchi, Roberto: 77

Coccarelli, Angelo: 143

Colandrea, Federica: 208, 212, 213

Collart, Paul: 22

Collavini, Simone Maria: 209 Colom Mendoza, Enric: 121 Colombi, Camilla: 93, 94

Colonna, Giovanni: 155, 192, 230

Coloru, Omar: 44 Coluccia, Rosario: 210 Comé, Joëlle: 36, 138 Condello, Emma: 238 Confalonieri, Martina: 105 Conte, Emanuele: 210 Cordasco, Pasquale: 212 Corrales Álvarez, Álvaro: 120

Corsi, Pasquale: 200 Cortonesi, Alfio: 237, 238 Coscia, Fiorella: 226 Cosma, Rita: 237, 238 Cossu, Angela: 112, 114, 115 Costagliola, Viviana: 69

Costantino, Paolo: 192 Coulson, Anne: 81 Cracco, Giorgio: 194 Craveri, Benedetta: 193 Crescenzo, Giuseppina: 100 Crotty, Benjamin: 50

Cubero de Benito, Jorge: 165 Cullin-Mingaud, Magali: 117 Cuozzo, Valentina: 111, 112

Curnier Jardin, Pauline: 50 Currie, Jacob: 80

Cursi, Marco: 208, 211 Curtius, Ludwig: 93 Curzi, Gaetano: 238

Cuscito, Giuseppe: 156, 202 D'Achille, Anna Maria: 238 D'Achille, Paolo: 238

D'Acunto, Nicolangelo: 212 D'Alessio, Maria Teresa: 184 D'Amico, Giuliano: 151

D'Amico, Palma: 225 D'Andrea, Bruno: 113 D'Andrea, Giampaolo: 222

D'Andria, Francesco: 158, 193

D'Onofrio, Mario: 157 dal Covolo, Enrico: 231 Dal Molin, Gioia: 138 Dalla Torre del Tempio

D'Arienzo, Luisa: 198

di Sanguinetto, Giuseppe: 231 Dalli Regoli, Gigetta: 193 Dally, Ortwin: 35, 93, 96, 184

Daltrop, Georg: 156
Danilova, Anna: 150
Dantinne, Alain: 44
Darsy, Fèlix: 160
Datchev, Lillian: 62
Daudey, Serge: 110
David, Bastien: 50
David, Max Victor: 238
Davidsen Johan: 90
Davoine, Charles: 113
de Boeck, Filip: 44

Debucquois, Claire: 44 de Callataÿ, François: 44 de Caprariis, Francesca: 225

De Caprio, Vincenzo: 230, 231, 238

De Caro, Stefano: 184
De Felice, Renzo: 197
De Francesco, Franco: 110
De Francisci, Pietro: 204
De Freitas, Maria Alice: 110
De Gennaro, Grazia: 111
De Gregori, Ulderico: 110
De Lorenzo, Renata: 201
De Luca, Attilio: 238
De Mitri, Carlo: 144
De Nicolò, Marco: 238
De Nonno, Mario: 212
De Riso, Francesca: 76
De Sanctis, Gaetano: 196, 204

De Sanctis, Gaetano: 196, 204 De Santis, Francesca: 95

De Simone, Claudio: 146

De Vecchi di Val Cismon, Cesare Maria: 196

De Vos, Marcello: 144 Debenedetti, Elisa: 225 Debucquois, Claire: 44 Duclaux, Lise: 45

Dei, Fabio: 200

Dejure, Antonella: 210, 212, 213

Del Fuoco, Maria Grazia: 212 Del Lungo, Stefano: 238 Del Treppo, Mario: 194 Delbrueck, Richard: 93 Delcorno, Carlo: 211 Deli, Francesca: 76 Martin, Christine: 76 Pettazzi, Chiara: 76 Dell'Omo, Mariano: 212 dell'Osso, Carlo: 160, 161 Della Schiava, Fabio: 44, 215 Delle Donne, Fulvio: 212 Delle Donne, Roberto: 208 Delmeulle, Guillaume: 44 Delogu, Paolo: 238 Delpino, Filippo: 155 Delvigne, Damien: 44 Demjanič, Pavol: 136 Dempsey, Mary Jane: 62 Denize, Mathilde: 51 Dennis, Jeffrey: 81

di Carpegna Falconieri, Tommaso: 33,

37, 202, 210, 236, 238 Di Cola, Daniele: 144 Di Fabio, Clario: 225 Di Fabio, Laura: 102 Di Giorgio, Pietro: 139 Di Giuseppe, Helga: 185 Di Monte, Maria Giuseppina: 77

Di Simone, Maria Rosa: 230, 238 Di Sivo, Michele: 238

Di Spurio, Laura: 45 Di Stefano Manzella, Ivan: 155

Díaz Majano, Roberto: 165 Diebner, Sylvia: 225 Díez Rodríguez, Lucía: 121 Díez Rodríguez, Naomi: 121 Dinu, Rudolf: 33, 36, 55

Dionisio, Anna: 225 Dóbék, Ágnes: 134

Dóci, Viliam Štefan: 36, 186

Dodd, Emlyn: 75 Dodd, James: 144 Dodero, Eloisa: 77 Doe, Amber: 81 Domini, Federica: 121 Dooley, Freya: 81 Douglas, Samuel: 176 Draganović, Julia: 34, 59 Dragendorff, Hans: 93 Draghi, Andreina: 225 Dresken-Weiland, Jutta: 170 Drielsma, Marie: 140 Drøschler, Mia Nelle: 90 Drummer, Alexander: 67 Düblin, Patrick: 139 Duc, Séverin: 113 Duchesne, Louis: 108 Duclaux, Lise: 45

Dufouleur: Pierre-Bénigne: 115 Dumitrescu Buşulenga, Zoe: 55

Dumont, Albert: 108 Dünchem, Lisa: 102 Dunkl, Elisabeth: 105 Dupont, Sophie: 89 Durst, Michael: 170 Dusapin, Alice: 49 Dusapin, Pascal: 194 Düsing, Gustav: 59 Duthion, Sophie: 111 Dutta, Arnab: 144 DuVernay, Ava: 62 Eastwood, Paul: 81

Dumitrescu, Ion: 56

Ebert-Schifferer, Sybille: 65, 66 Eccleston, Sasha-Mae: 62 Eck, Marianne Ritsema van: 149 Eck, Werner: 156, 193

Eerola, Eeva-Riitta: 127 Eftaxiopoulos, Georgios: 90 Ehrmann-Herfort, Sabine: 100

Ehses, Stephan: 169 Eichberg, Michael: 67 Ekström, Saara: 127 Elliott, John H.: 194 Ende, Terese: 68 Engel, Franz: 70 Engelhardt, Markus: 99

Engh, Line Cecilie: 149, 151 Engler, Bernd: 170 Ennis, Kevin: 62

Ercolani Cocchi, Emanuela: 157

Eriksen, Anne: 149 Ermini, Giuseppe: 197 Ermini Pani, Letizia: 23

Esch, Arnold: 155, 156, 194, 230, 238 Escherich, Valentina: 100, 102,

Escherich, Valentina: 100, 102, Esposito, Anna: 231, 238 Esposito, Daniela: 238 Esposito, Fernando: 102 Esteras González, Cristina: 165

Eszer, Ambrosius: 169 Fabbrini, Fabrizio: 204 Fabiano, Giosuè: 73 Fabrizi, Paolo: 226 Facchini, Patrizia: 214

Fagiolo, Marcello: 193, 229, 230 Fajardo Alonso, Antonio: 121

Falkeid, Unn: 151

Falkenhausen, Vera von: 210

Falvay, David: 210 Falzone, Giuseppe: 161 Fantar, Mohamed H.: 193 Fardella, Daniela: 225

Farell, Zoe: 80

Farinelli, Leonardo: 199 Fasola, Umberto Maria: 160

Fazio, Pasquale: 94 Federici, Fabrizio: 225 Fegan, Charlie: 81 Feierskov, Johan: 88 Felle, Antonio Enrico: 157

Fentress, Elizabeth: 78, 183, 184, 185

Fera, Vincenzo: 209

Fernández Almoguera, Adrián: 112, 114, 115

Fernández Suzor, Beatriz: 122 Ferrabino, Aldo: 197, 204

Ferran, Jana: 100 Ferrara, Vincenza: 176

Ferreira Marinho Camara, Fernanda:

Ferrini, Alessandra: 78 Ferrua, Antonio: 160 Festa, Gianni: 187, 211 Figuier, Richard: 111 Fijen, Charlotte: 145 Filipetto, Gino: 23 Filippi, Elena: 69 Fine Licht, Keld De: 86 Fiocchi Nicolai, Vincenzo: 155, 160,

161, 231, 238
Fiorini, Paola: 105
Firpo, Massimo: 194
Firth, Zoe: 77
Fischer, Andreas: 96
Fischer, Hans-Peter: 170
Fischetti, Agnese Livia: 144
Flavien, Menu: 50

Fletcher, Max: 81 Fodale, Salvatore: 207, 211, 212 Fonseca, Cosimo Damiano: 194

Forlani, Filippo: 100 Formentin, Vittorio: 209 Formica, Marina: 230, 238 Fornara, Bruno: 110 Fortuny Mendo, Karen: 121 Fosi, Irene: 212, 231, 237, 238

Foss, Johanne: 88 Fourel, Aude: 52

Fouriaux, François: 112, 117 Francesco (Sua Santità): 154 Franchi, Hélène: 111 Franchina, Miriam: 102 Frangipane, Marcella: 193 Fransen, Sietske: 72 Frascarelli, Dalma: 231 Frasso Giuseppe: 208, 211 Freiberg Simmen, Mara: 67

Frère, Wendy: 45 Friberg, Carsten: 90 Frogneux, Nathalie: 45 Fröhlich, Thomas: 93

Freigang, Christian: 68

Frommel, Christoph Luitpold: 65, 66,

194, 230

Frosini, Giovanna: 208, 211 Frostholm, Christian Yde: 88

Frova, Carla: 238 Fruci, Gian Luca: 222

Fugazzola Delpino, Maria Antonietta: 156

Funsten, Grace: 63 Gabel, Amalie: 90 Gabrielli, Edith: 222 Gaillard, Stéphane: 48 Galimberti, Jacopo: 70

Ghignoli, Antonella: 208

Ghilardi, Massimiliano: 33, 157, 230

Galizioli, Cristina: 88 Ghisellini, Elena: 157 Gholam, Prinz: 59 Gallavotti, Giovanni: 231 Gallo-Foderini, Anna Maria: 117 Giammaria, Gioacchino: 238 Gambaro, Antonio: 192 Gianandrea, Manuela: 238 Giannini, Federica: 94 Gamberale, Leopoldo: 230, 238 Gamboni, Dario: 62 Giannini, Massimo Carlo: 238 Gandolfo, Francesco: 157, 225, 226, 238 Giannoni, Mario: 231 Garbini, Paolo: 231 Giardina, Andrea: 37, 194, 197, 204, 220 García Alía, Juan Carlos: 33, 71 Gibaja Bao, Juan Francisco: 120 García Fernández, Sara: 167 Gigli, Laura: 238 García Guerra, Elena María: 119 Gimeno Blay, Francisco: 209, 210 García Morales, Cristina (Cristina Morales): Ginzburg, Carlo: 194 Giofrè, Diana: 144 167 Garcia, Pascale: 111 Giordani, Federica G.: 170 Garcia, Simon: 48 Giorgio, Francesco: 213 Gardner, Julian: 210 Giorgolo, Allegra: 59 Giovanardi, Claudio: 209 Gargiulo, Eugenio: 212 Gariazzo, Alessandra: 49 Giovenco, Alessandra: 76 Garms, Jorg: 231 Girardi, Ugo: 208 Garnero, Fernando: 51 Giuliani, Alessandro: 97 Garzella, Gabriella: 201 Giuliani, Cairoli Fulvio: 155, 193, 230 Gasparri, Carlo: 192, 225 Giuliani, Flora: 110 Gasparri, Stefano: 208 Giuliano, Silvia: 214 Giusa, Anna Chiara: 71 Gastaldon, Giorgia: 70 Gatz, Erwin: 169 Gjerding, Sophia Ioannou: 88, 90 Gaudenzi, Bianca: 99 Gladstone, Brooke: 62 Gauss. Daniela: 95 Glogowsky, Hélène: 45 Gauvain, Alexis: 238 Glorius, Christoph: 68 Gazzini, Marina: 208, 210 Glunz, Sebastian: 100 Geerts, Walter: 23 Goddard, Noémie: 52 Geffroy, Auguste: 108 Godoy, Marco: 81 Gelosia, Beatrice: 76 Golisano, Cesare Franco: 23 Gennai, Meloe: 139 Golvers, Noël: 45, 263 Gentile, Emilio: 194, 230 Gómez García, María Natalia: 121 Gentili, Barbara: 80 Gonik, Ashley: 72 Gentilucci, Marta: 52 González Muñoz, Manuel Alejandro: Geremia, Roberta: 225 121 Gerevini, Stefania: 78 Göransson, Kristian: 183 Gerhard, Eduard: 92 Gordo Garrosa, Natalia: 121 Gorini, Giovanni: 157 Gerkan, Armin von: 93 Gerken, Claudia: 104 Gottsmann, Andreas: 34, 129 Graf Wolff Metternich, Franz: 65 Gerstenberg, Franziska: 59 Gewiss, Francine: 110 Graf, Maximilian: 130 Gherardi, Raffaella: 197 Grafton, Antony: 194

Grandicelli in Ricci, Anna: 130

Granino Cecere, Maria Grazia: 154, 155

Grappasonni, Marie: 45

Gras, Michel: 109, 155, 193, 230

Grassi, Eva: 104

Grasso, Christian: 213, 214 Gratacap, Samuel: 50 Graul, Jana: 70

Green, Brandon: 71 Grégoire, Alice: 51

Gregori, Gian Luca: 155, 231

Gregori, Mina: 193 Grenier, Albert: 109, 183 Grillo, Paolo: 209 Griseri, Andreina: 193 Grohe, Johannes: 170 Grossi, Marco: 111 Grove Saxkjær, Sine: 87 Grünewälder, Jan-Peter: 105 Guaitoli, Marcello: 156, 231 Guardo, Marco: 238

Guarino, Sergio: 238 Guelfucci. Gérard: 110 Guerrini, Paola: 238

Guggenbühler, Nora: 72, 139 Guglielmotti, Paola: 209

Guidobaldi, Federico: 154, 155, 161 Guiglia Guidobaldi, Alessandra: 157, 238

Gulinelli, Paola: 94 Gullo, Ilaria: 139 Gustavsson, Anna: 176 Guyon, Jean: 156

Guzmán Romero, Federico: 165 Guzzo, Pietro Giovanni: 192, 225

Hagedorn, Jessica: 63 Halsema, Martina: 145 Hamerli, Petra: 134 Handberg, Søren: 149 Hanhart, Torben: 71 Hankins, James: 210 Hansen, Ellen Kathrine: 88 Hansen, Inge Lyse: 78 Hansen, Maria Fabricius: 90 Hansson, Ulf R.: 33, 36, 175, 184 Harbou Gjerdevik, Asger: 90 Hardy, Samuel Andrew: 149 Harnow Klausen, Søren: 88

Harris, Lindsay: 61

Harrison, Graylin: 71 Harvey, Maria: 79 Hass, Annika: 100

Haysteen, Signe Margrethe: 89

Haworth, Rachel: 79

Heid, Stefan: 34, 35, 95, 160, 161, 169,

170, 171

Heidenreich, Heinrich: 170

Heijnen, Sam: 145 Heikonen, Juhana: 127 Hein, Jotun: 89

Heisel-Heyn, Sandra: 99 Helan, Pavel: 84 Hélas, Philine: 67 Henning, Christina: 94 Henzen, Wilhelm: 92 Herbig, Reinhard: 93 Hergot, Sophie: 110, 112 Hérisson, Arthur: 114, 115 Hermann, Iselin Cosman: 90 Hesberg, Henner von: 93 Hester, Thomas Roy: 193

Hidalgo de la Vega, Maria José: 231

Hierl, Sebastian: 61 Higuchi, Satoshi: 95 Hindmarsh, Laura: 81 Hinrichs, Mirjam: 143 Hipp, Benedikt: 59 Hirschfeld, Marius: 100 Hirsch-Luipold, Rainer: 144 Hjorth Bagger, Christian: 89 Hodgson, Nicholas: 77 Hodne, Lasse: 150, 151 Hoffelinck, Adeline: 45 Hoffmann, Josephine: 102 Hofmann, Thomas: 104 Holm, Kirsten: 89 Hölscher, Tonio: 193

Hopkins, Andrew: 78 Horneman, Lars: 90 Hornsby, Clare: 78 Hörnschemeyer, Jörg: 100 Houbart, Claudine: 45 Houben, Hubert: 194 Howald, Mathias: 139

Hristova, Valentina: 49

Hudec, Jozef: 136

Huerta Segovia, Pelayo: 121

Huetta Segovia, Felayo. 121 Huet, Valérie: 117 Huiskens, Matisse: 145 Hummel, Karl-Joseph: 170 Hunčaga, Gabriel Peter: 187 Hvass Pujol, Lars: 102

Iacobini, Antonio: 157 Iacovella, Marco: 103 Iannuzzi, Romina: 129 Impett, Leonardo: 66

Inglada Heredero, Susanna: 165

Inglese, Giorgio: 207, 211

Inì, Marina: 80 Internullo, Dario: 238 Iodice, Maria Grazia: 231 Isager, Jacob: 86

Isotalo, Juha: 127 Ivančić, Janja Dora: 131 Ivanič, Peter: 136

Izzo, John: 63

Jaccard, Mathilde: 139
Jaeschke, Victor Henri: 101
Jeangey, Michèle: 110
Jensen, Ditte Finsten: 89
Jesné, Fabrice: 109
Johansen, Mona E.: 149
Johnson, Rebecca: 80
Jokela, Linda: 127

Jones, Emma Letizia: 139 Jones, James: 95 Jonker, Matthijs: 143 Jonová, Jitka: 84 Josi, Enrico: 160 Jousserand, Félix: 51 Julien, Jacques: 51

Kägler, Britta: 171 Kahlisch, Mareen: 130 Kan, Sam: 77

Kang, Charles: 69 Kappelin, Kristina: 177 Karivieri, Arja: 23, 126, 184 Karlsen Seim, Turid: 148 Karlsson, Anna Marlene: 150

Kaschnitz-Weinberg, Guido von: 93

Kaspersen, Søren: 89

Kast, Christopher: 101 Kauppinen, Saara: 127 Kay, Stephen: 76 Kecht, Christina: 95 Keil, Wilfried: 79

Kekejian Hernando, Maral: 167 Kemenade, Eva van: 145 Kerivieri, Arja: 33 Kern, Patricia: 99 Kieven, Elisabeth: 65, 66 Kirsch, Johann Peter: 160, 169 Kirschbaum, Engelbert: 169 Kirscheneder, Annika: 94 Kleveman, Sophie: 103 Klingemann, Stefanie: 60, 67

Klinkhammer, Lutz: 99, 238 Knapik, Agata: 172 Knight, Autumn: 63 Knipp, David: 78 Kobold, Sonja: 67 Kogler, Kristina: 131 Koller, Alexander: 99 Komlóssy, Gyöngyi: 134 König, Florian: 130 Konkol, Agnieszka: 143

Kónya, Peter: 136 Kopecký, Petr: 84 Koroliov, Andrej: 59 Körte, Gustav: 93 Korver, Iris: 145 Kosthorst, Lotte: 101 Kouto, Rafael: 140

Kovarik, Sophie: 130 Krahn, Carolin: 100 Kranioti, Evangelia: 52 Krarup, Per: 22, 86

Kraus, Theodor: 22, 93, 183 Kremon, Sandra: 131

Kresten, Otto: 23 Kruse, Monika: 104

Kubersky-Piredda, Susanne: 68

Kuck, Gerhard: 104 Kudar, Gábor: 36, 133 Kuitca, Guillermo: 62 Kujawinski, Jakub: 210 Kurgan, Laura: 62 Kwiatkowski, Fryderyk: 145 L'Orange, Hans Peter: 22, 148 La Bernarda, Antonio: 105 La Penna, Antonio: 194

La Regina, Adriano: 37, 157, 183, 192,

220, 224, 225

La Rocca, Eugenio: 192, 225, 231

Laffay, Augustin: 187 Laffi, Umberto: 194

Lamas Delgado, Eduardo: 45 Lambertini, Roberto: 208 Lambrino, Scarlat: 55 Lanconelli, Angela: 238 Landbo, Sofus: 88 Landeweerd, Rita: 143 Landstedt, Christopher: 176

Langer, Pavla: 67 Lanzetta, Letizia, 229 Lanzuolo, Daria: 95 Larnaudie, Mathieu: 50 Larsson, Johanna: 177 Las Nietas de Nonò: 63

Lasunción Ascanio, Montserrat: 165

Lattanzi, Elena: 156 Laubry, Nicolas: 109, 112 Laursen, Emil Rasborg: 90 Lazzarini, Isabella: 212

Lazzarini, Maria Letizia: 155, 231

Le Blant, Edmond: 108 Le Pera, Susanna: 157 Lee, Michael: 63 Lee, Sunghoon: 70 Leemans, Annemie: 45

Lefeuvre, Philippe: 113, 114, 116

Leggio, Tersilio: 212, 238 Lehnert, Christoph: 96

Lelo, Keti: 238 Lenderová, Milena: 84 Lenoir, Maurice: 109 Lensink, Benjamin: 145 Lenzi, Mauro: 238 Leo de Blas, Jana: 166 Leonardi, Claudio: 23 Leonardi, Lino: 211 Leone, Marcella: 117 Leoni, Robert: 230 Lerra, Antonio: 199 Liberati, Elena: 145 Librandi, Rita: 211 Liccardo, Salvatore: 130 Lickwar, Phoebe: 63 Lind, Fanny: 175 Lindqvist, Linda: 175 Liotta, Filippo: 238 Little, Lester K.: 22 Liverani, Mario: 194, 205 Liverani, Paolo: 155, 183, 185 Lo Cascio, Elio: 157, 194, 205

Lo Pinto, Alberto: 70 Lo Schiavo, Fulvia: 157 Lombardi, Daniele: 238 Longo, Giulia: 88, 89 Longo Nicola, 231

Longo, Umberto: 208, 210, 211, 212, 238

Londei, Luigi: 231 Lopatková, Zuzana: 136 Lotz, Wolgang: 65 Lucaroni, Giorgio: 101 Lucci, Federica: 175 Luchmun, Johannes: 176 Lucidi, Leonardo: 223

Lucrezio Monticelli, Chiara: 238

Lugli, Giuseppe: 22 Lund, Karin Birgitte: 89 Lüneburg, Marie von: 102

Lyons, Claire: 62

Mabboux, Carole: 113, 116 Maccioni, Elena: 103 Macé, Marielle: 52 Macioce, Stefania: 231

Mack, Eric: 63

Mackenzie Parent, Vanessa: 70 Mackenzie, Pamela: 73 Maddalo, Silvia: 238 Madonna, Maria Luisa: 231 Maestre Maestre, José María: 210

Magi, Filippo: 22

Maggi Bei, Maria Teresa: 238

Margnetti, Marta: 140 Magris, Claudio: 193 Mainet, Grégory: 45 Mair, Karin: 170

Maruyama, Marianna: 144

Marzo Pérez, Jorge Luis: 166 Mascilli Migliorini, Luigi: 194

Marzano, Annalisa: 78

Masduraud, Lou: 140

Maire Vigueur, Jean-Claude: 231, 238 Massaro, Carmela: 211 Massimo, Davide: 80 Maire, Benoit: 52 Makine, Andei: 194 Mateescu, Gheorghe: 55 Mâle, Émile: 108 Matheus, Michael: 170, 210 Maleczek, Werner: 210 Mattarella, Antonino: 231 Maleux, Maxime: 45 Matthiae, Paolo: 192 Malmanger, Malme: 148 Matulla, Sophie: 103 Malmberg, Simon: 149, 151 Mátyók-Engel, Lilla: 72 Malý, Tomáš: 84 Maurer, Golo: 67 Mancinelli, Maria Letizia: 238 Mayer, Irmengard: 131 Mancini, Marco: 212, 231 Mayr, Anna-Maria: 96 Mancusi-Ungaro, Carol: 63 Mazet, Christian: 112, 114, 115 Mandalà, Giuseppe: 210 Mazza, Mario: 158, 194, 231 Mazzarelli, Valeria: 231 Mandatori, Gianluca: 120 Manguel, Alberto: 194 Mazzi, Maria Cecilia: 231 Mazzoleni, Danilo: 154, 155, 160, 161 Manzari, Francesca: 238 Mazzon, Antonella: 238 Maras, Daniele Federico: 154, 156 Marchetta, Antonio, 229 Mazzone, Francesco: 111 Marcone, Zarah: 105 McDonald, Grantley Robert: 131 Marconi, Clemente: 193 McMillan, Jeff: 81 Marelic, Vicko: 131 Mediavilla García, Juan Luis: 187 Margreiter, Philipp: 131 Meirosu, Paula Cătălina: 57 Marín Pérez, Ana María: 164 Melis, Annalisa: 112 Marin, Brigitte: 34, 109, 184 Mello, Mario: 156 Marin, Emilio: 156 Melloni, Alberto: 194, 209 Marinelli, Fabrizio: 198 Mennella, Giovanni: 156 Marinescu, Diana: 56 Menozzi, Daniele: 194 Marinovic, Angelika: 130 Mente, Janet: 144 Menzel, Marion: 94 Markou, Georgios: 79, 95 Marotta, Coline: 88 Mercado Gómez, Isabel María (Yeyei Marotta, Giulia: 103 Gómez): 167 Martelli Cristofani, Marina: 157, 193 Méritens de Villeneuve, Guillaume de: Martens, Pieter: 45 113, 115 Merkisch, Robin: 60 Martin, Christine, 76 Martín García, Víctor: 71 Merola, Nicola: 231 Martin, Simon: 78 Mertens, Dieter Reinhard: 93, 156, 193, 231 Martinelli, Franco: 230 Messell, Kira Dreyer: 88 Martinelli, Salvatore: 71 Metternich, Franz Wolff, 22 Martinez, Daniel: 63 Michalsky, Tanja: 35, 66, 69 Martinez, Ruggero: 231 Micheli, Maria Elisa: 225 Martini, Cécile: 109 Michelloni, Manuela: 149 Mielonen, Tiina: 127 Martysheva, Lana: 115

Migatta, Giorgia: 96

212, 220, 231

Migliorati, Luisa: 158, 231

Miguel Naranjo, Pedro: 121

Miglio, Massimo: 37, 194, 197, 207,

Mikušová, Ľubica: 136 Miliucci, Claudia: 185 Millner, Stephen: 75, 184 Millon, Henry A.: 20 Minnucci, Roberta: 80

Minvielle-Larousse, Nicolas: 113, 115

Mitnick, Keith: 63 Modigliani, Anna: 209 Moggi, Mauro: 205 Molinari, Alessandra: 238

Moll, Carlo: 103 Molle, Helena van: 46 Møller Jørgensen, Nina: 80 Møller, Sille Kathrine Krogh: 87 Monsagrati, Giuseppe: 238 Montaldo, Solvano: 222 Montemurro, Maria Grazia: 117 Montesano, Marina: 210, 211, 213

Monticone, Alberto: 211 Montuori, Francesco: 145, 209

Monty, Emily: 71

Mora Gaspar, Víctor: 120 Morant Gisbert, Virginia: 167 Morariu, Iulius Marius: 56 Morawski, Tommaso: 70 Morcos, Erene Rafik: 63 Mordenti, Raul: 210

Moretti Sgubini, Anna Maria: 72, 157

Morey, Charles R.: 20 Morgen, Mogens A.: 89 Morghen Raffaello, 22 Mori, Elisabetta: 238 Mort, Valzhyna: 63 Mudry, Yoan: 139 Muller, Christine: 45 Müller, Eric: 101 Müller, Reto: 140

Münster, Keywan Klaus: 103 Munzi Santoriello, Priscilla: 117 Mura Sommella, Anna: 155, 231 Murauer, Rainer: 130

Murauer, Rainer: 130 Muscolino, Francesco: 158 Musiał, Aleksander: 71 Mustată, Radu: 103

Muzzarelli, Maria Giuseppina: 208 Muzzioli, Maria Pia: 155, 225

Myers, Matt: 79

Nadal de Valenzuela, María: 164, 165

Naranzi, Fabio: 111
Nattermann, Ruth: 101
Neagu, David Linus: 56
Neef, Wieke de: 44
Negrini, Claudio: 130
Nemegeer, Guylian: 45
Nemeš, Jaroslav: 136
Nepi Scirè, Giovanna: 225
Nestori, Giorgio: 160

Netrebko Eskildsen, Daniella: 90 Neumann, Christian A.: 99 Neumann, Peter: 60

Neumann, Peter: 60 Neusius, Mirjam: 66 Nicolaysen, Anne: 149 Nicolet, Claude: 109 Nielsen Penazzi, Janne: 87

Nielsen, Lisa: 89 Nielsen, Mikkel: 90 Nielsen, Simon Bodh: 88 Nielsen, Tage: 86 Nielsen, Vibe: 89

Nielsen, Vibe: 89 Niemann, Simon: 60

Nieuwkoop, Melcher van: 145

Nilsson, Astrid: 176 Niskanen, Pekka: 127 Nistor, Georgel-Marius: 56 Nonnis, David: 158

Norci Cagiano De Azevedo, Letizia: 232 Nordahn Pedersen, Sigrid Lykke: 87

Nordhagen, Per Jonas: 148

Norn, Otto: 86 Nunberg, Sarah: 63 Nuñez López, Christian: 120

Nuorluoto, Tuomo: 176 Nykjær Andersen, Daniel: 87 Nylander, Carl: 22, 23, 193 Nypan, Nicolai: 150 O'Carragain, Eamonn: 232 Oancea, Alexandra: 57 Odysseos, Eleni: 81 Oen, Maria H.: 175 Ogden, Margaux: 81

Oliva, Anna Maria: 209, 211, 214

Olivotto, Giada: 140 Olsson, Hampus: 176

Olislaeger, François: 50

Ommundsen, Åslaug: 149 Pardo García, Carlos: 167 Paris, Élodie: 113, 115 Ophoff, Jesse: 150 Oriol, Élodie: 112, 114, 115 Parise, Nicola F.: 193 Orlandi, Silvia: 157 Parisi Presicce, Claudio: 158, 232 Örmä, Simo: 126 Parisi, Giorgio: 191 Ortalli, Gherardo: 208, 209, 210 Parisi, Ilaria: 109 Ortega Díaz, Irene (Clementine): 166 Parlato, Enrico: 225, 226, 232 Ortega Márquez, Estela: 121 Parolin, Pietro: 154 Ortiz Rivas, Antonio (Antonio Buchan-Parra Esteve, Hèctor: 52 nan): 166 Parrilla, Francesca: 78 Ossola, Carlo Maria: 193 Pârvan, Vasile: 55 Östenberg, Carl Eric: 22 Parys, Jasper van: 140 Østergaard, Jan Stubbe: 89 Pasquini, Laura: 210 Passigli, Susanna: 237, 238 Otero-Pailos, Jorge: 62 Ottaviano Quintavalle, Arturo Carlo: 193 Past, Elena: 63 Oushoorn, Gauthier: 45 Pastore, Jennifer: 63 Özel, Cigdem: 71 Paul, Ayumi: 60 Özgül Dündar, Özlem: 60 Paulinyi, Anna: 67 Pace, Valentino: 226, 237, 238 Pavan, Paola: 33, 236, 238 Pacelli, Federica 213 Pavanello, Elena: 121 Pacifici. Vincenzo: 238 Pavolini, Carlo: 156, 226 Paciocco, Roberto: 212 Peck, Milly: 81 Pade, Marianne: 87 Pelagatti, Paola: 155, 192 Paesano, Paola: 237 Pelgrom, Asker: 143 Palagiano, Cosimo: 194, 232 Pellegrin, Julie: 50 Palazzini, Flavia: 146 Pellegrino, Bruno: 140 Palermo, Luciano: 229, 231, 238 Pellerini, Marta: 76 Palermo, Stefano, 232 Pelosi, Katharina: 60 Pallottino, Massimo: 22, 183 Peñafiel Loaiza, Estefanía: 51 Pallotto, Romina: 139 Penna, Romano: 157 Pensabene, Patrizio: 156 Palma Venetucci, Beatrice: 157 Palombi, Domenico: 156, 226 Pepe, Cristina: 158 Paltrinieri, Carlotta: 70 Pératé, André: 108 Perea Moreno, María Inocencia: 121 Panaitescu, Emil: 55 Panarella, Rodolfo: 204 Pereira, Alison: 113 Panarelli, Francesco: 209, 213 Pereira, Edgar: 145 Pánek, Jaroslav: 35, 84 Pérez de la Vega, Daniel: 121 Panzica, Aurora: 139 Pérez Ruiz, Juan: Paolucci, Antonio: 193 Pergola, Philippe: 23, 160, 161 Paonessa, Alessio: 94 Périssé, Clément: 51 Perlstein, Ellen: 63 Paonessa, Costantino: 45

> Perna, Antonia: 79 Perosillo, Giulia: 94

> Perrino, Grazia: 109

Pertici, Roberto: 197

Pertile, Lino: 193 Pestana, Claudio: 81

Paravicini Bagliani, Agostino: 23, 208, 209, 211, 238 Pardini, Francesca: 237

Papahagi, Marian: 55

Papasogli, Benedetta: 193 Papi, Emanuele: 193 Pestelli, Giorgio: 193 Peterlini, Stefania: 76 Peters, Charlotte: 143 Petersen, Anja Cecilie: 90 Petersen, Eugen: 92 Petersen, Jane Maria: 88 Petrache, Ana: 56 Petralia, Giuseppe: 209

Petranský, Ivan A.: 136 Petreri, Pier Angelo: 110, 112 Petrucci Armando, 232

Petruccioli, Guido: 78 Petterson, Einar: 151 Pettinaroli, Laura: 109 Peyroulet Ghilini, Mathieu: 52

Piacentini, Emanuela: 185

Piacenza, Mauro: 155 Piana Agostinetti, Paola: 225, 226

Piccinni, Gabriella: 208, 210 Piccioni, Lidia: 238

Picozzi Zampetti, Maria Grazia: 231,

154, 155

Piecha, Joanna: 101 Piemontese, Angelo: 210 Pietri, Charles: 22, 109, 183 Pievre, Clément: 109

Pieyre, Clément: 109 Pili, Jacopo: 103 Pineta, Dan Eugen: 55

Pinto, Carmine: 37, 197, 220, 222

Pinto, Giuliano: 199 Pio, Berardo: 210 Pipelnino, Marco: 94 Piperno, Franco: 232 Pippenger, Randall: 63 Piras, Giorgio: 184

Pirzio Biroli Stefanelli, Lucia: 232 Pisani Sartorio, Giuseppina: 155

Pitlok, Gero: 103 Pittaluga, Stefano: 212 Piva, Renzo: 192

Pividal García, Javier: 166 Pizzicaria, Giulietta: 208 Pizzo, Antonio: 33, 36, 119, 184

Pizzo, Marco: 222 Pizzorusso, Claudio: 226 Placanica, Antonio: 209 Platania, Gaetano: 37, 229 Plebani, Eleonora: 238 Poelhekke, Jan J.: 22 Polaková, Veronika: 84 Polazzo, Amedeo: 60 Poleac, Dalia: 56

Polito, Eugenio: 185, 226

Pomar, Elena: 76

Pomarici, Francesca: 226 Pomponi, Massimo: 226 Pongetti, Carlo: 198

Pontoropoulos, Antonios: 176

Ponzi, Floriana: 110 Popa, Laura: 101

Portillo Martín, Claudia: 121 Portoghesi, Paolo: 193, 230

Potì, Giorgio: 101 Pouivet, Yannick: 103 Pouls, Nick: 150 Poupard, Paul: 155, 230 Pouzadoux, Claude: 117

Poyo Mendía, Jesús (Txuspo Poyo): 167

Prescott, Christopher: 148, 149

Prestini, Paola: 62

Prínceps Reverter, Sergi: 121 Prisco, Valentina: 215 Procaccia, Claudio: 238, 269

Prodi, Paolo: 197 Prøitz, Mads: 150 Prosperi, Adriano: 194 Púčik, Marek: 136 Pugliese, Giuseppina: 96 Puglisi, Giovanni: 201 Pupino, Raffaele Angelo: 232

Pyy, Elina: 127

Quilici Gigli, Stefania: 155 Quilici, Lorenzo: 155 Quislant García, Javier: 167 Radigales Obón, Enrique: 166 Ramnauth, Ophilia: 49 Ramstad, Sofie Amalie: 151 Rando, Daniela: 208

Rasillo Rodríguez, Rafael: 122

Raspe, Martin: 66 Raspi Serra, Joselita: 232 Ravasi, Gianfranco: 155 Ravn, Pulsk: 88, 90

Ray, Ari: 140

Raymond, Jaya: 73 Re, Federica: 103

Reburiano Yap, Jessie: 187 Redondo Sangil, Cristina: 164

Reeh, Alke: 60 Reeh, Henrik: 90

Reggiani, Anna Maria:157

Regis, Guy Jr.: 52 Regoli, Roberto: 238 Rehberg, Andreas: 99, 239 Reinhart, Katherine: 73 Remahl, Miika: 127

Remesal Rodr Guez, Jos: 232

Renz, Seraina: 69 Renzetti, Stefania: 175 Rescigno, Carlo: 193, 226 Rey da Silva, Arturo: 120 Reyna Díez, Patricia: 121 Reyniers, Jeroen: 46 Ricci, Cecilia: 157 Richard, Julian: 46 Ricuperati, Giuseppe: 194 Ridley, Ronald Thomas: 157 Ridolfi, Alessandra: 93 Riegels, Rikke Kühn: 88

Ringgenberg, Mathias (Price): 139

Righetti, Marina: 239 Rigon, Antonio: 207, 211 Rinaldi Tufi, Sergio: 157 Ritti, Tullia: 157 Ritzmann, Elisa: 106 Rivera Magos, Victor: 213 Roberts, Laurence P.: 22 Rocciolo, Domenico: 239 Roda, Sergio: 200 Roddier, Mireille: 63 Rodengo, Ornella: 67

Rodini, Elizabeth: 33, 36, 61, 184 Rodinò di Miglione, Antonio: 239 Rodríguez Ventós, Gerard: 121

Rogari, Sandro: 201

Roig Lanzillotta, Lautaro: 142

Roland, Håkon: 149 Röll, Johannes: 38, 68 Rolle, Alessandra: 139 Romanelli, Pietro: 22, 183 Romani, Valentino: 239

Romano, Serena: 239 Romero Abellán, Muriel: 167

Romero de Loresecha, Gonzalo (Gonza-

lo Golpe): 167

Romero Gustos, Gonzalo: 121 Roncaglia, Alessandro: 192

Roncalli di Montorio, Francesco: 156

Rosa Gualdo, Lucia: 239 Rosa, Mario: 194, 211 Rosenberg, Pierre Max: 194 Rosenvold Hvidt, Annette: 90

Rossi, Raffaele: 67 Röstel, Alexander: 70 Rostirolla, Giancarlo: 239 Rotili, Marcello: 232 Rousseau, Claire: 187 Roussel, Stéphane Ghislain: 46

Rovere, Antonella: 201

Roversi Monaco, Francesca: 209

Ruggeri, Adriano: 239 Ruggiero, Christina: 105 Ruiz Parra, Arturo: 165 Russo, Alessio: 103

Rutgers, Leonard Victor: 157

Ryan, Ruaidhri: 81 Rýdl, Karel: 85 Rynck, Patrick De: 44 Sabbatini, Sergio: 151 Sabben, Francesca: 111 Sacco, Giulia: 157 Sacco, Viva: 113, 114

Sáez Martínez, María del Mar: 167

Šafářová, Anna: 84 Safavi, Vanessa: 140 Saifullin, Amir: 72

Saint-Guillain, Guillaume: 112 Saint-Roch, Patrick: 160 Saltetto, Elisa: 110 Salvagni, Isabella: 239 Salvetti, Carla: 157, 161

Salvini, Francesco (Pantxo Ramas): 166

Salwa, Piotr: 33 Samperi, Pietro: 232

Sánchez Llorente, María Luisa: 164 Sánchez y Sánchez, Marga: 68

Sande, Siri: 148, 150 Sander, Christoph: 73 Sanjurjo Otero, Ricardo: 62, 170 Sannibale, Maurizio: 156, 184 Sansone, Salvatore: 214

Santangeli Valenzani, Riccardo: 239

Santoro, Paola: 157 Santos, Igor: 63

Sanz Menchero, Ana: 165 Sanzi di Mino, Maria Rita: 156

Sapori, Giovanna: 226 Sarro, Angela: 96, 97 Sartor, Louise: 50 Sauer, Nikoline: 87 Savy, Pierre: 109 Saxer, Victor: 160 Scacchia, Giancarlo: 23 Scaroina, Luigi: 226 Schabert, Dorothee: 60 Schadee, Hester: 79 Schallert, Regine: 68 Schild, Louis: 139

Schimmelbusch, Alexander: 59 Schmeing, Moritz: 101

Schmeken, Regina: 60 Schmidinger, Heinrich: 22 Schmidt, Manfred Gerhard: 157

Schmitz, Michael: 67 Scholl, Caterina: 66 Schratz, Sabine: 187 Schuil, Karst: 145

Schulte Nordholt, Hendrick: 22

Schultz, Karie: 79 Schulz, Kim: 103 Schumacher, Daniel: 103 Schwartz, Cecilia: 177 Scirocco, Elisabetta: 69 Scommegna, Santa: 213 Scoppola, Francesco: 157 Scotto, Giulia: 139 Scrivano, Riccardo: 232 Sebastiani, Renato: 78 Secchi, Brigitte: 68 Sechehaye, Hélène: 46 Seip, Oscar: 73 Seiten, Anne: 90

Senatore, Francesco: 209 Senga, Georges: 51 Serecchia, Adriano: 110

Sergi, Giuseppe: 210, 212 Serianni, Luca: 211, 232 Serra del Corral, Adolfo: 166 Serra, Alessandro: 239 Serra, Silvia: 164, 165 Serra, Simonetta: 184 Sestieri, Anna Maria: 193 Sette, Maria Piera: 232 Settergren, Jens: 90 Settis, Salvatore: 192, 210 Seyed Salehi Barati, Shirin: 167

Shalem, Avinoam: 61, 184 Sickel, Lothar: 68 Signorelli, Alfio: 202 Signorini, Maddalena: 239 Simonelli, Fabio: 186 Sinding-Larsen, Staale: 148 Siniscalco, Paolo: 156

Siwicki, Christopher Stephen: 78, 150

Sjöqvist, Erik: 23, 183 Skoie, Mathilde: 149, 151 Skovgaard Jensen, Søren: 22, 86

Skytte, Gunver: 86

Smiraglia, Pasquale: 231, 237, 239

Smith, Bryony: 77 Smith, Christopher: 23 Smithson, Lara: 81 Smythe, Sa: 64 Söderlund, Patrik: 127 Sohn, Andreas: 171 Sokol, Apolonia: 51 Solin, Heikki: 156 Somaini, Francesco: 211 Sommella, Paolo: 155, 192, 231

Sommerer, Sabine: 70 Stone, Marla: 61 Soppa, Liane: 105 Sorba, Carlotta: 222 Sorda, Sara: 37, 219 Sørhaug, Mariell: 151 Sóti, Lajos: 134

Soto Vázquez, Begoña: 166 Sotolongo Menéndez, Claudio: 166 Soutullo García, Eduardo: 166 Spadolini, Giovanni: 197 Spaggiari, Angelo: 199

Spandri, Miriam: 103

Spanu, Marcello: 158 Spataro, Alberto: 101, 215 Speeckaert, Jean-Charles: 46 Spera, Lucrezia: 154, 156, 161

Spina, Davide: 140 Sporon Fiedler, Erik: 89 Spotti, Alda: 232

Sprang, Sabine van: 34, 43 Springfeld, Sebastian: 59 Squadroni, Mario: 199

Staccioli, Romolo Augusto: 155, 231

Stæhr, Maiken: 90 Stahlbuhk, Katharine: 69 Stålesett, Sturla Johan: 151

Stan, Mihai: 56

Stasolla, Francesca Romana: 158, 237, 239

Staub, Hedda: 93 Steen Due, Otto: 86

Stefaniak-Hrycko, Agnieszka: 35, 172

Stegemann, Hanna Sophie: 67 Steinby, Eva Margareta: 156 Steinmann, Ernst: 65

Stek, Tesse: 35, 143, 184
Stella, Clara: 150
Stella, Francesco: 209
Stelliferi, Paola: 101
Stelo, Giuseppina: 117
Sterken, Elmer: 142
Stierle, Karlheinz: 194
Stocchi, Mirko: 239
Stock, Brian: 194

Stockmarr Becker, Marie: 90 Stoeckle, Hermann Maria: 169 Stoenescu, Matei-Alexandru: 56

Stoichita, Victor I.: 194 Stojković, Jelena: 79 Stolte, Bernard H.: 23 Storti, Francesco: 209, 213 Stourdzé, Sam: 34, 48 Stratulat, Lăcrămioara: 56 Strauss, Astrid Leed: 87 Strazza, Guido: 232 Strazzeri, Victor: 139

Streubühr, Christine: 104, 105

Stucki, Andreas: 104 Studniczka, Franz: 93 Styve, Per Sigurd: 151 Suitner, Riccarda: 99 Sulas, Cinzia: 101 Sutcliffe, Edward: 79 Suykens, Sophie: 46

Sverdrup Jensen, Kristian: 88 Tabanelli, Margherita: 70 Tacchi, Francesco: 104 Tacoma, Rens: 144 Taelman, Devi: 46 Taglietti, Franca: 157 Taillandier, Fanny: 50 Tallon, Tina: 64 Tarquini, Aldo: 211 Tarzia, Gianpaolo: 112

Tarzia, Gianpaolo: 112
Tassi, Elena: 230
Tatò, Grazia: 200
Taviani, Carlo: 99
Tchernia, André: 193
Tedder, Geraldine: 139
Tedeschi, Carlo: 212, 213

Tedesco, Paolo: 101

Tello Hernández, Esther: 120 Teodonio, Marcello, 229 Termeer, Marleen: 145 Tessitore, Fulvio: 192 Teutenberg, Tobias: 69 Therrien, Francis: 151 Thiéry, Sébastien: 50 Thomas, Beate: 67 Thorhauge, Ida Sønder: 88

Thorsen, Erling Alexander Norton: 151

Tiberi, Barbara: 72 Tilatti, Andrea: 211 Timis, Vasile: 56 Timmer, Felix: 104 Tirabassi, Livia: 46 Tjønn, Mattias H.: 151 Tobin-Dodd, Fredrik: 175 Toesca, Pietro: 22 Tolomeo, Rita: 202

Tomasi Tongiorgi, Lucia: 193 Tomassini, Paolo: 112, 114, 115 Tomei, Alessandro: 239 Tomiyasu, Hayahisa: 139

Torp, Hjalmar: 148

Tolstoj, Warja: 145

Torres Guajardo, Miguel de: 167

Tortarolo, Edoardo: 197 Toscano, Bruno: 225, 226 Tosini, Patrizia: 226 Tóth, Imrich: 136 Toto, Sabrina: 96

Toubert, Pierre: 194, 210, 230

Trachet, Jan: 46

Tranchina, Antonino: 69 Traniello, Francesco: 211 Trattner, Kathrin: 130

Travaglini, Carlo Maria: 236, 239

Trethewey, Natasha: 62 Trevisan, Davide: 71 Trifone, Pietro: 232 Troiani, Lucio: 194 Trolp, Julia: 59 Trombadori, Cecilia: 49

Trucco, Daniela: 114, 115 True, Thomas: 78 Tudini, Flavia: 101

Tummernicht, André: 99 Tuñas Corzón, Santiago: 121

Turchetti, Selene: 49

Turiano, Annalaura: 113, 114 Turquin, Emmanuel: 111 Twisselmann, Olivier: 112

Ubl, Linus: 104

Uginet, François Charles: 239

Ugolotti, Carlo: 70 Uhle, Arnd: 170 Underbjerg, Bjarke: 89 Unger-Alvi, Simon: 100 Urban, Maria Bonaria: 143 Urquijo Goitia, José Ramón: 119

Urquiza, Mikel: 50

Utrero Agudo, María Ángeles: 120

Utz, Judith: 72, 104 Vaag, Leif Erik: 89 Vacchelli, Carlotta: 70

Valbousquet, Nina: 112, 114, 115

Valentová, Kateřina: 85 Valeri, Claudia: 225, 226 Valladares Ramírez, Rafael: 120 Vallerani, Massimo Valerio: 210

Vallet, Georges: 22, 109 Vallone, Giancarlo: 211 Valterio, Laura: 69 Valvo, Alfredo: 157 Vandycke, Angie: 43 Vanhala, Joonas: 127

Varanini, Gian Maria: 200, 209 Varela Braga, Ariane: 70

Vauchez, André: 109, 156, 194, 211, 232

Vazquez, Adriana Maria: 64

Vega Vergel, Eloisa: (Elo Vega): 167

Vekselius, Johan: 176 Velde, Suzan van de: 145 Vendittelli, Laura: 226 Vendittelli, Marco: 237, 239 Venditti, Gianni: 239

Vendrell Cabanillas, David: 121

Venturelli, Eléonore: 46 Verardi, Andrea: 239 Verbiesen, Iris: 145

Verduchi, Patrizia Augusta: 156 Verdugo Santos, Francisco Javier: 166 Verga, Marcello: 33, 37, 197, 218, 220

Verhaeghe, Gerlinde: 140
Verlinden, Charles: 22
Vermeren, Hugo: 113, 114
Verreth, Louis: 145
Versaci, Roberto: 105
Vetere, Benedetto: 211, 213
Vian, Giovanni: 209, 211
Vian, Paolo: 23, 232, 239
Vicerial, Jeanne: 50
Vidas, Marina: 89
Vidic, Roberta: 101
Vigezzi, Brunello: 197

Vergara Vivanco, Leire: 167

Vignuzzi, Ugo: 212, 231 Vikman, Kirsi: 127

Viladomiu Canela, María Angels: 167

Vilas Vidal, Manuel: 166 Villa, Guglielmo: 239 Villalongo, William: 64 Villari, Rosario: 197 Violante, Francesco: 213 Virlouvet, Catherine: 109, 194

Visceglia, Maria Antonietta: 194, 197, 239

Vismara, Cinzia: 232 Visser, Lucy: 146 Vitacca, Sara: 49, 69 Vitale, Serena: 193 Vitolo, Giovanni: 212 Voelkl, Ludwig: 169 Voigt, Jörg: 99 Volder, Jan De: 44 Vorel, Petr: 85 Vos, Benjamin De: 44 Voss, Fabian: 104 Vybíralová, Eva: 85 Vyverman, Sarah: 46 Wallentin, Mikkel: 88 Wallerich, François: 113, 115 Ward-Perkins, John B.: 22, 23, 183 Watzenboeck, Susanne: 72 Webb, Lora: 71 Weddigen, Tristan: 35, 66, 67, 68, 69 Weeber, Rixt: 145 Wegener, Anna: 87 Weihe, Rúni: 89 Weinrich, Harald: 194 Weiss, Philipp: 104 Werner, Klaus: 67 Wesely, Susanne: 105 Wheeler, Ginny: 139 White, Alberto, 229 Whitehead, Maurice: 78 Whitling, Frederick: 127 Wickham, Christopher J.: 194, 210 Wijnands, Clim: 145 Wille, Beatrijs: 46 Willems, Gertjan: 46 Willemsen, Annemarieke: 144 Wilson, Mabel: 62 Winand, Véronique: 46 Winner, Matthias: 65, 66, 194

Winroth, Anders: 149

Winter, Sabine: 67

Wiringa, Max: 46 Wohlfarth, Dorothea: 104 Wolf, Kordula: 99 Wolf, Markus: 95 Wolfe, Karin: 78 Żaboklicki, Krzysztof: 23 Zago, Marie: 111 Zagoury, David: 69 Zahle, Jan: 86 Zambrano, Bianca Lea: 23 Zámora López, José Angel: 120 Zamora Tardío, Ana: 166 Zamorano Prats, Montserrat: 121 Zander, Pietro: 156, 239 Zanker, Paul Eugene: 93, 155, 193 Zappelloni Pavia, Arianna: 185 Zapperi, Giovanna: 68 Zarri, Gabriella: 211 Zaza d'Aulisio, Alberto: 200 Žažová, Henrieta: 136 Zdanov, Sacha: 46 Zecchini, Giuseppe: 205 Zeller, Bernhard: 130 Zerbi, Tommaso: 80 Zevenbergen, Frianne: 143 Zevi, Fausto: 192, 225, 226 Ziino, Agostino: 232 Zimmerman, Monique: 110 Zimmermann, Norbert: 93, 94, 158 Zito, Francesco: 232 Zocchi, Maria Adelaide: 87

Zorzi, Andrea: 210

Zuppante, Ariane: 214

Zweifel, Jonas: 95

Zuccari, Alessandro: 193, 231 Zúñiga Meneses, Brenda: 164, 165

## PUBBLICAZIONI

## DELL'UNIONE INTERNAZIONALE DEGLI ISTITUTI DI ARCHEOLOGIA STORIA E STORIA DELL'ARTE IN ROMA



## Conferenze Dell'Unione

- 1. Georges Vallet, *I Greci in occidente. Bilancio delle attuali ricerche*, Roma, 1984, pp. 44 con 1 tav. f.t.
- 2. Richard Krautheimer, *St. Peter's and medieval Rome*, Roma, 1985, pp. 44 con 20 illustrazioni e 1 tav. f.t.
- 3. Franco Venturi, *La rivolta greca del 1770 e il patriottismo dell'età dei Lumi*, Roma, 1986, pp. 48 con 1 tav. f.t.
- 4. Herbert Hunger, *Graeculus perfidus. Italos itamos. Il senso dell'alterità nei rapporti greco-romani ed italo-bizantini*, Roma, 1987, pp. 54 con 1 tay. f.t.
- 5. Gerhardt B. Lander, *L'immagine dell'imperatore Ottone III*, Roma, 1988, pp. 60 con 25 illustrazioni.
- 6. André Chastel, *La pala Carondelet di fra Bartolomeo (1512). La crisi della pala mariana italiana agli inizi del Cinquecento*, Roma, 1989, pp. 36 con 23 illustrazioni.
- 7. Daniel Roche, *Il bicentenario della Rivoluzione francese. Prospettive per un bilancio*, Roma, 1990, pp. 56.
- 8. Herbert Bloch, *Un romanzo agiografico del XII secolo: gli scritti su Atina di Pietro Diacono di Montecassino*, Roma, 1991, pp. 60 con 1 tav. f.t.
- 9. Juan Vernet, La transmisión de algunas ideas científicas de Oriente a Occidente y de Occidente a Oriente en los siglos XI-XIII, Roma, 1992, pp. 88.
- 10. Colin Renfrew, *The roots of Ethnicity. Archaeology, Genetics and the origins of Europe,* Roma, 1993, pp. 68 con 3 figg. e 1 tav. f.t.
- 11. Birger Munk Olsen, *L'atteggiamento medievale di fronte alla cultura classica*, Roma, 1994, pp. 84 con 1 tav. f.t.

- 12. Alexander Demandt, *Mommsen e i Cesari. La scoperta della "Römische Kaisergeschichte"*, Roma, 1995, pp. 104 con 6 tavv. f.t.
- 13. Aleksander Gieysztor, *L'Europe novelle autour de l'an Mil. La pa-pauté, l'empire et les "nouveaux venus "*, Roma, 1997, pp. 64 con 1 tav. f.t.
- 14. Marc Fumaroli, *Rome dans la mémoire et l'imagination de l'Europe*, Roma, 1997, pp. 72 con 4 tavv. f.t.
- 15. Adriano La Regina, *Roma: l'archeologia del Novecento e le nuove prospettive degli studi*, Roma, 1999, pp. 48.
- 16. Leonard E. Boyle O.P., "Vox paginae", an Oral Dimension of Texts, Roma, 1999, pp. 80 con 3 tavv. f.t.
- 17. Jean Guyon, Les premieres baptistères des Gaules (IV-VIII siècles), Roma, 2000, pp. 88 con 37 tavv. f.t.
- 18. Janusz Tazbir, *La culture polonaise dans le contexte européen à l'époque de la Renaissance*, Roma, 2001, pp.128 con 1 tav. f.t.
- 19. Emilio Rodríguez Almeida, *Terrarum dea gentiumque Roma. Marziale e la topografia urbana*, a cura di Esther Barrondo Domínguez, Roma, 2003, pp. 71 con 9 tavv. f.t.
- 20. Francesco Gandolfo, *Il ritratto di committenza nel Medioevo romano*, Roma, 2004, pp. 64 con 41 tavv f.t.
- 21. Joseph Connors, *Piranesi and the Campus Martius: The Missing Corso. Topographie and Archaeology in Eighteenth-Century Rome*, Roma-Milano 2011, pp. 172 con 30 tavv. f.t.
- 22. Alexander Murray, *Doubting Thomas: Medieval Exegesis in Writing and in Art*, Roma 2006, pp. 112 con 13 tavv. f.t.
- 23. David I. Kertzer, *Antisemitismo popolare e Inquisizione negli Stati Pontifici, 1815-1858*, Roma 2006, pp. 68 con 1 tav. f.t.
- 24. Werner Eck, Rom herausfordern: Bar Kochba im Kampf gegen das Imperium Romanum. Das Bild des Bar Kochba-Aufstandes im Spiegel der neuen Epigraphischen Überlieferung, Roma 2007, pp. 112 con 16 tav. f.t.
- 25. Eva Margareta Steinby, *Edilizia pubblica e potere pubblico nella Roma repubblicana*, Roma-Milano 2012, pp. 122.
- 26. Carlo Ossola, L'eredità romana in Waldemar Deonna, in preparazione.

- 27. Sible DE BLAAUW, L'atrium di S. Pietro in Vaticano come luogo di memoria tra antichità ed età moderna, in preparazione.
- 28. Nicole Dacos, *«De' giovani forestieri, che sono sempre in Roma e van*no lavorando a giornate per imparare e guadagnare». Il caso di Palazzo Ricci-Sacchetti, Roma-Milano 2016, pp. 109, 45 tavv. a colori.
- 29. Arnold Esch, *La Roma del primo Rinascimento vista attraverso i registri doganali*, Roma-Milano 2012, pp. 91.
- 30. Eric M. Moormann, *Nerone, Roma e la* Domus Aurea, Roma 2020, pp. 94, con 25 figg. a colori.
- 31. Richard Hodges, *Charlemagne minus Mohammed. Rethinking the 9th-Century Europe from Italy*, Roma 2020, pp. 98 con 23 figg.
- 32. Albert Derolez, *Archaeology of the Manuscript Book of the Italian Renaissance*, Roma 2018, pp. 196 con 8 figg. a colori.
- 33. Luciano Canfora, Sallustio e Cicerone a Brindisi, Roma 2019, pp. 46.
- 34. Corinne Bonnet, *Les trois yeux de Zeus, les mille noms d'Isis*, Roma 2020, pp. 92 con 1 fig.
- 35. Murizio Bettini, *Uccisori di bambine o prenditori di donne?Una legge di Romolo e la memoria culturale romana*, Roma 2021, pp. 56 con 1 fig.



www.arborsapientiae.com

Finito di stampare nel mese di Novembre 2021